

I partiti del Listone verso la Federazione Fisco, An e Udc all'attacco: riforma iniqua e ingiusta Sabato manovra sul deficit

IL POLO, RISSOSA MONARCHIA

di Mino Fuccillo

L'immagine è brillante e efficace: trasformare il Centrodestra da una monarchia in repubblica. Ma si può davvero fare? La risposta è sì, ma ad una condizione che nemmeno Marco Folini, il primo dei «repubblicani», può davvero permettersi.

Certamente può esistere in Italia un Centrodestra rigoroso e liberista in economia che non inventa per tre anni riprese e sviluppi che non ci sono. Di sicuro ci può essere un centro destra che non sia gestito come un'azienda con molti dipendenti e un solo padrone. Non c'è dubbio ci possa essere uno schieramento conservatore che però non vive e fa vivere il paese in una eterna e mimata «guerra civile di parole» con il resto della società.

Qualcosa del genere c'è quasi ovunque in Europa, perché non dovrebbe esserci in Italia?

● Segue a pagina 9

ROMA «Iniqua e ingiusta» per l'Udc, invisa ad An: la proposta di ridurre le aliquote fiscali a due: una del 23% per i redditi sotto i 33 mila euro e l'altra del 33% per i redditi superiori, non piace agli alleati di Berlusconi e riapre una frattura mai sanata nella Cdl.

La polemica sul fisco ha fatto slittare il vertice di maggioranza a venerdì. Ieri comunque il premier ha incontrato Maroni e Calderoli. Il premier ha annunciato poi di voler accelerare i tempi in vista del Consiglio dell'Ecofin di lunedì che dovrà decidere sull'early warning all'Italia, l'avviso di sfondamento nel rapporto deficit-pil. E per arrivare con i conti a posto Berlusconi ha anticipato che sabato il Consiglio dei ministri preparerà un documento, che Tremonti porterà all'Ecofin.

Il governo accelera anche sulla giustizia. L'esecutivo, alla Camera, ha presentato un maxi emendamento alla riforma dell'ordinamento giudiziario, sul quale l'esecutivo porrà la questione di fiducia.

Prodi, infine, ha annunciato la nascita di una Federazione tra i quattro partiti della lista unitaria del Centrosinistra.

● Alle pagine 2 e 3

Il sindaco ds della capitale annuncia che una delegazione dell'amministrazione comunale verrà nei luoghi della tragedia

Veltroni: «Torti orribili agli esuli»

Roma renderà omaggio ai giuliano-dalmati vittime della follia ideologica delle foibe

IRAQ



Rilasciati tre ostaggi, uccisi tre marine. Bush al vertice Nato: la Turchia appartiene all'Unione

Oggi la consegna di Saddam agli iracheni

● A pagina 7 Nella foto il presidente degli Stati Uniti George Bush nei pressi del canale del Bosforo, durante il vertice Nato di Istanbul.

ROMA «Abbiamo tutti il dovere di riconoscere senza ambiguità il torto orribile che fu compiuto ai danni delle popolazioni giuliano-dalmate». Il sindaco di Roma Walter Veltroni non usa mezzi termini nella lettera inviata al presidente del consiglio comunale capitolino Giuseppe Mannino. L'occasione è un invito a collaborare all'organizzazione di un viaggio di una delegazione del Comune di Roma nei luoghi teatro della tragedia delle foibe. «Credo che la città abbia un debito di conoscenza - scrive Veltroni - anche verso questa parte di storia. Credo sia giusto che lo paghi, non solo come risarcimento per i suoi cittadini che ne hanno pagato il prezzo, ma anche per un obbligo di chiarezza verso se stessa, verso la propria memoria». Secondo Veltroni, «sarebbe sbagliato instaurare paragoni tra la tragedia delle foibe e l'Olocausto. L'uccisione di ebrei, come di zingari, omosessuali e altre minoranze, corrispose a un disegno preciso dei nazisti. Ma proprio perché questa distinzione è chiara, abbiamo tutti il dovere di riconoscere senza ambiguità il torto orribile che fu compiuto contro i giuliani dalmati».

● A pagina 4

Sabatti e Gerosa

Capolavori per Ragazzi Cresce chi legge

Domani con IL PICCOLO

«Tre uomini in barca» a soli € 4,90 in più



Dopo lo stop della Consulta sulla legge del Fvg
Illy sul condono edilizio: «Siamo una regione corretta impediremo ogni abuso»



Riccardo Illy

«Noi siamo una regione corretta, il compito che ci spetta come amministratori sul condono edilizio è vigilare per impedire abusi». Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, accetta il verdetto della Corte costituzionale, che ha bocciato la legge regionale in materia, e vi trova spunti sufficienti per collegare quel pronunciamento al caso-Monas-

si: «Se la logica utilizzata dalla Consulta sarà la stessa, il nostro ricorso contro il decreto legge del governo sulla nomina del capo dell'Autorità portuale di Trieste dovrà essere accolto». In proposito Illy non risparmia critiche al ministro Lunardi: «Mai visti favoritismi simili».

● A pagina 3
Marco Ballico

Ue, Barroso succede a Prodi «È una sfida che mi onora»

● A pagina 2

Attivo da domani il piano elaborato da una ditta di Tel Aviv specializzata nell'antiterrorismo

Israele blindata il porto di Trieste

Telecamere, vigilantes, scanner. «Scalo sicuro come un bunker»

Iris è in attivo, Guty attacca i campanilismi



Gianfranco Guty

GORIZIA Chiude in attivo, non senza difficoltà, il bilancio di Iris, multiutility goriziana di Gianfranco Guty. «Spesso ci siamo trovati a lottare contro marcanti campanilismi».

● A pagina 21
Franco Femia

TRIESTE Il porto di Trieste è destinato a diventare nel giro di qualche mese uno degli scali più sicuri del mondo grazie al piano predisposto dalla Logan's, società israeliana specializzata nei controlli antiterrorismo. Il piano elaborato dagli 007 di Tel Aviv entrerà in vigore domani, ma verrà applicato con gradualità. Le strutture portuali verranno sorvegliate da pattuglie di vigilantes e da telecamere a circuito chiuso, i varchi saranno presidiati da personale addestrato, i terminalisti verranno dotati di scanner per analizzare in radiografia i contenuti dei container, alla ricerca di merci proibite, armi o esplosivi. Ogni nave in arrivo e in partenza sarà ispezionata a fondo. «Se le nostre indicazioni verranno rispettate - assicurano quelli della Logan's - il porto di Trieste si trasformerà in un bunker».

● A pagina 15
Corrado Barbacini

VENEZIA



Torna il martellatore di statue

● A pagina 5 Un vigile davanti al bassorilievo danneggiato.

Ultime speranze per il vettore aereo ronchese

Minerva è al crack In 150 senza lavoro

RONCHI DEI LEGIONARI Il fallimento della Minerva è ormai dietro l'angolo. Il vettore aereo con base a Ronchi dei Legionari ha perso ieri ogni speranza di poter riprendere l'attività di volo. L'Alitalia, cui la piccola compagnia è legata a doppio filo, ieri ha inviato un fax con il quale revoca «ogni interesse per far ripartire i collegamenti».

Ieri è anche scaduto il mandato dei tre commissari straordinari che dal marzo scorso gestiscono la società, senza che il rilancio sia avvenuto. Spetta ora al Tribunale di Catanzaro, città dove il vettore ha la sede legale, decidere se e quando dichiarare il crack.

Intanto i 150 dipendenti rimasti, la maggior parte dislocati nella zona di Ronchi, si trovano di fatto senza lavoro. Per gli addetti di terra non c'è nemmeno la cassa integrazione.

● A pagina 11

Luca Perrino

A giorni l'autopsia del carbonizzato trovato in Friuli

● A pagina 6

«Troppi bisognini» Via i cani dal centro di Treviso

● A pagina 5

Pedofili sul web: tra i 6 arrestati anche un udinese

● A pagina 6

La magistratura sequestra i camion per la raccolta di vetro, carta, plastica. Campane piene, in città si rischia l'emergenza

Rifiuti riciclabili, 4 ditte sotto inchiesta

TRIESTE A Trieste si profila un'emergenza rifiuti riciclabili. I camion adibiti alla raccolta di vetro, carta, plastica, lattine, batterie e metalli ferrosi dalle apposite «campane» disseminate in giro per la città sono stati posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria e per almeno una settimana nessuno vuoterà quei contenitori, già stracolmi. In pratica, si rischia il blocco della raccolta differenziata.

Il provvedimento giunge al termine di due anni di inchiesta. Nel mirino della procura di Trieste ci sono quattro imprese, a cominciare dalla «Lino Calcina iniziative ambientali - recupero rifiuti solidi», cui sono stati sequestrati 20 automezzi speciali. Le altre tre sono la «Crisma-ri ecologia srl», la «Pertot srl ecologia e servizi» e la «Cergol snc». Secondo l'accusa, le ditte hanno violato numerose leggi ambientali sullo smaltimento dei rifiuti urbani: in particolare avrebbero stoccato i materiali raccolti mescolandoli a rifiuti ritenuti pericolosi senza avere ottenuto le necessarie autorizzazioni.

● Claudio Ernè a pagina 15

Aprire il museo dell'Antartide



Una sala del museo.

TRIESTE Aperta ieri in anteprima la sezione triestina del Museo nazionale dell'Antartide. La storia dell'esplorazione del continente ghiacciato, con documenti, pezzi rari e la ricostruzione dell'habitat antartico, ha trovato ospitalità nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico.

● A pagina 16
Silvio Maranzana

Sabato sera all'Arena di Pola l'ultimo acuto di Pavarotti



Luciano Pavarotti

POLA Luciano Pavarotti farà tappa sabato sera all'Arena di Pola con il suo ultimo tour mondiale di «concerti dell'addio». Il tenore atterrà oggi pomeriggio all'aeroporto di Pola. Dopo il concerto Pavarotti raggiungerà la residenza presidenziale a Brioni, dove sarà alloggiato fino a domenica. Il suo concerto, che segnerà l'inizio dell'ormai tradizionale «Histrion festival» a Pola, è molto atteso non solo a Pola e in Croazia, ma anche nei paesi vicini, dai quali stanno arrivando molte richieste di biglietti.

● A pagina 23

PARTO

dal Friuli Venezia Giulia per Roma e Napoli con i nuovi voli da Ronchi.

Parto con Air One.

www.flyairone.it

Tel. 199.20.70.80

Air One
Lufthansa

Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,058 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,241 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

KataWeb

Berlusconi cerca di stringere i tempi per la verifica e incontra il Carroccio che aveva minacciato elezioni anticipate: «Non c'è mai stata chiusura»

Il premier placa Lega e An: «Forza Italia è generosa»

Calderoli: «Aspettiamo i fatti». Ministero per il Mezzogiorno a La Russa. Resta l'incognita dell'Udc

ROMA Le carte le scoprirà solo dopo la direzione dell'Udc. Nell'attesa, si dice tranquillo e conferma che il governo andrà avanti a colpi di fiducia su pensioni, giustizia e condono. Poi annuncia l'approvazione della manovra correttiva per sabato prossimo e, per placare l'appetito di An, mette sul piatto della verifica «nuovi ministeri».

Berlusconi assicura che «non c'è mai stata una chiusura nei confronti di nessuno» ma fa capire che non sacrificherà i suoi ministri. «Nella Cdl il manuale Cencelli non ha mai funzionato e Forza Italia ha sempre saputo di dover dimostrare generosità» dice il premier, che pensa ad un ministero del Mezzogiorno da destinare ad Ignazio La Russa e ad una delega sul Commercio estero per Adolfo Urso (oggi o domani è previsto un faccia a faccia con Gianfranco Fini).

Per Rocco Buttiglione ci sarebbe invece il sì alla nomina a commissario europeo.

Ma Berlusconi non si è occupato solo di poltrone. L'intenzione del premier è di portare sabato prossimo in consiglio dei ministri la tormentata manovra correttiva che dovrebbe evitare all'Italia (lunedì prossimo) il cartellino giallo dell'Ecofin. «Con questo intervento che faremo riusciremo come sempre a tenere a posto i conti del paese e poi a procedere con impegno rinnovato su tutto ciò che deve essere fatto dal nostro governo» dice il presidente del consiglio, che in mattinata incontra Tremonti, poi rassicura il leghista Calderoli sui tempi di approvazione della Devolution, quindi evita un dif-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri ha rassicurato la Lega sulla «devolution».

ficile faccia a faccia con Fini e poi vola a Bruxelles per il vertice straordinario dell'Udc.

«È stato un incontro cordiale - ha detto Calderoli -, abbiamo chiarito molte cose e abbiamo ribadito al premier, con la necessaria fermezza, la nostra posizione».

La sensazione è positiva - risponde il coordinatore delle segreterie leghiste e vicepresidente del Senato - il clima mi pare buono. Come al solito Berlusconi è molto convincente. Al momento, quindi, noi siamo soddisfatti delle parole ma attendiamo i fatti».

Berlusconi prova stringere i tempi della verifica ma non è detto che ci riesca. Il vertice di maggioranza annunciato per oggi si terrà solo dopo la direzione nazionale dell'Udc che dopodomani formalizzerà la proposta di una riforma elettorale proporzionale con sbarramento

e senza indicazione del premier (modello tedesco). Con una intervista a Repubblica, ieri Marco Folini ha detto chiaro e tondo che l'era della monarchia è finita». Per Berlusconi, insomma, si avvicina la resa dei conti.

Se con la Lega l'intesa sul federalismo sembra essere già stata raggiunta, le cose si fanno più complicate con i centristi della maggioranza ma anche con il partito di Fini. Mario Landolfi (An) e Luca Volonté (Udc) hanno bocciato la riforma dell'Irpef annunciata due giorni ad Istanbul e ieri si è riunita la consultazione economica di Alleanza Nazionale che sta mettendo a punto le sue «controproposte» sul fisco. Il premier riuscirà a rispettare la tabella di marcia che si è dato? Rocco Buttiglione fa sapere che il consiglio dei ministri non è stato ancora convocato ed anche Gianni Alemanno si tiene sul vago: «Il consiglio dei ministri sarà preceduto da un vertice di maggioranza, forse venerdì...».

Quel che è certo è che la maggioranza è ancora in fibrillazione e il programma della Cdl potrebbe essere o «integrato» o riscritto. Sicuramente, al primo punto non ci può più essere il federalismo. I centristi dell'Udc lo dicono apertamente. «Come si fa a dire che la Devolution è in cima ai pensieri degli italiani? Ma vogliamo scherzare?». Si chiede Bruno Tabacchi. Ma ad aspettarsi un cambio di marcia è anche Rocco Buttiglione. «Abbiamo chiesto a Berlusconi di fare una proposta. Prima di vederla, è difficile fare previsioni. Quando ci sarà la valutazione, taglio corto il ministro per le Politiche comunitarie».

Gabriele Rizzardi

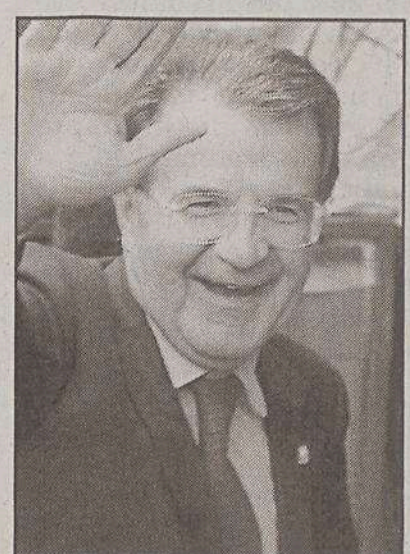
Riunione della lista unitaria: nasce l'esecutivo a nove con D'Alema e Amato

Rutelli: «Sì alla federazione»

ROMA Romano Prodi ha presieduto ieri il vertice della lista elettorale costituita sul suo nome e, al termine della riunione, ha concluso così: «Si è riunito oggi l'esecutivo della lista unitaria». E a questo annuncio sono seguite le notizie che, attraverso il socialista Enrico Boselli, fornivano anche i nomi del nuovo organismo, nato per accelerare un processo federativo dei partiti andati insieme alle elezioni. Con Prodi in testa, Piero Fassino e Massimo D'Alema, Francesco Rutelli e Arturo Parisi, Boselli e Roberto Villetti, la repubblicana Luciana Sbarbati e Giuliano Amato.

Confermando la leadership di Prodi per oggi e per il futuro, Boselli ha detto che si è evitato l'annuncio ufficiale di un nuovo esecutivo, per dar tempo ai partiti di discutere la proposta. La direzione della Margherita si è riunita subito dopo, ma l'accento è stato messo, con un voto unanime, più sulla identità del partito, che sulla federazione. Sta il fatto che, tra i compiti dell'esecutivo ulivista, c'è la preparazione di una convenzione programmatica da tenersi in autunno, per una piattaforma di governo da offrire al confronto con gli altri partiti del Centrosinistra.

Finito il vertice, Prodi ha presieduto una seconda riunione, con alcuni dei 25 euro-parlamentari neoeletti, in vista di un loro coordinamento e la formazione di un intergruppo eu-



Romano Prodi

Fassino chiede a Prodi di mettersi in gioco nelle supplive per dare il suo apporto in Parlamento nelle file dell'opposizione

ropeo, a prescindere dai gruppi ai quali gli eletti aderiranno. Guideranno questo lavoro Nicola Zingaretti, ds, e forse Lapo Pistelli, Margherita.

Prodi non ha accennato

alle pressioni che, al vertice della Lista, Rutelli e Fassino gli hanno rivolto perché si presenti candidato alle supplive del parlamento italiano.

«Romano - gli ha detto Rutelli - ha ragione Bersani, bisogna mettere le mani nel motore». Nei prossimi due anni il parlamento tornerà centrale, e in esso Prodi può avere un ruolo importante di leader, come fece per anni il Berlusconi oppositore. Fassino ha insistito, ricordando che ci sono molti colleghi quali scegliere.

La direzione della Margherita è stata condizionata da un colloquio della sera avanti tra Prodi e Rutelli, che si è sentito raccomandare un «patto solido e duraturo, una federazione vera, con regole condivise e un luogo dove discutere e decidere a maggioranza». A un certo punto, Prodi ha ricordato di essere una «opportunità per tutta la coalizione» e che un suo indebolimento indebolirebbe tutti.

E a un certo punto avrebbe aggiunto: «Altrimenti, non sono certo obbligato», lasciando così intendere anche la possibilità di un suo passo indietro. Rutelli ha detto di capire Prodi, visto che da due anni tira avanti il carico della coalizione.

Renato Venditti

Il ministro Giovanardi ha annunciato alla Camera che questa mattina sarà votato il maxi emendamento. Castelli: «La miglior legge possibile»

Riforma della giustizia, il governo pone la fiducia

I magistrati: «Ritocchi peggiorativi e irrazionali». Violante: «Negato il dialogo col Parlamento»

Le modifiche più rilevanti: eliminato il «soprannumero» rispetto alla pianta organica

Giudici in pensione a 75 anni

ROMA Dal testo della riforma dell'ordinamento giudiziario è stato cancellato il cosiddetto «soprannumero»: si tratta della modifica più rilevante contenuta nel maxi emendamento sul quale il governo ha chiesto la fiducia alla Camera. In sostanza viene abolito il meccanismo in base al quale il magistrato poteva risultare in «soprannumero» rispetto alla pianta organica in caso di cambiamenti di funzione o di rientro nel posto già occupato dopo un incarico direttivo o fuori ruolo.

In questo modo - fanno notare esponenti della maggioranza - sono stati eliminati tutti i problemi di copertura finanziaria.

Procuratore della Repubblica. Per quanto riguarda il procuratore della Repubblica si è precisato che è titolare esclusivo dell'azione penale «in quanto preposto all'ufficio del Pm». Un chiarimento che risponde anche ad una sentenza della Corte Costituzionale del '93.

Avvocazione. Sono stati cancellati anche i tre casi di avvocazione per la procura generale e questa modifica, fanno notare dalla maggioranza, ha il significato di un

«allentamento della gerarchizzazione». I casi riguardavano la violazione dei termini di durata delle indagini preliminari e di accertata, grave e reiterata violazione di disposizioni processuali, nonché di norme, procedure e provvedimenti in tema di coordinamento tra procure in caso di indagini collegate.

Consigli giudiziari. La norma è stata corretta precisando che nei Consigli Giudiziari con meno di 350 magistrati (in cui, con la legge in vigore, togati e «laici» erano pari), la maggioranza spetta ai togati. Inoltre i consigli non approveranno più le tabelle dell'organizzazione degli uffici, prerogativa che spetta al Csm, ma potranno esprimere un parere.

Disciplina. Il maxi emendamento chiarisce esplicitamente che la procedura di trasferimento d'ufficio per fatti debbitabili al magistrato può avvenire all'interno di un procedimento disciplinare.

In pensione a 75 anni. I magistrati in servizio al momento dell'entrata in vigore della riforma andranno in pensione a 75 anni (il testo prima del maxi emendamento prevedeva il limite a 72 anni).

ROMA Sulla riforma dell'ordinamento giudiziario «i giochi sono fatti». Per modifiche e dibattiti parlamentari non c'è più tempo né spazio. Così ha deciso il governo che, scatenando l'ira immediata delle opposizioni, ha posto la fiducia sul contestato provvedimento, lo stesso che nel giro di due anni ha portato la magistratura a proclamare due scioperi nazionali.

L'annuncio è venuto ieri mattina dal ministro per i rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi dopo che l'Aula di Montecitorio aveva sospeso i lavori per consentire alla commissione bilancio di fornire il proprio parere sul maxi emendamento presentato poco prima dall'esecutivo: una cinquantina di pagine in tutto che rievocano tutti gli articoli della riforma rispetto al testo già approvato dalla maggioranza del Senato.

«Ritocchi peggiorativi e irrazionali», secondo il giudizio netto dell'Associazione nazionale magistrati, che ieri sera ha alzato la vo-

ce contro «la stroncatura della discussione in corso alla Camera su una legge tecnicamente molto complessa - ha dichiarato il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati - che disciplina uno dei poteri dello stato e incide in modo diretto sulla tutela dei diritti dei

«FOLLIA»

«Questo maxi emendamento di 50 pagine che diventerà la riforma dell'ordinamento giudiziario italiano è un vaneggiamento, una follia, anche perché gli effetti che produrrà saranno assai devastanti per l'organizzazione e la funzionalità della magistratura italiana Una Caporetto». Questo il commento di Anna Finocchiaro, responsabile giustizia dei Ds, entrando nel merito di un provvedimento che secondo molti esperti comunque non passerà il vaglio della Consulta.

Il ministro leghista della giustizia Roberto Castelli, ieri mattina, ha dichiarato che «tante le condizioni si tratta della riforma migliore possibile, una riforma importante di cui il paese ha bisogno». «È un testo sul quale ho discusso oltre ogni limite - ha aggiunto il Guardasigilli - e col maxi emendamento non è stato fatto alcun blitz ma solo un'operazione per risolvere i rilievi di natura finanziaria». E a chi gli chiedeva se questo passo non potesse riportare le toghe sulla strada dello sciopero ha risposto: «Ora i giochi sono fatti». La fiducia sarà votata stamane a mezzogiorno.

Immediata la replica del capogruppo diessino alla Camera Luciano Violante che ha ricordato come questa sia la quattordicesima fiducia posta dal governo in sette mesi di attività. «È una mossa che sottende l'idea di sottrarsi al con-

La riforma della magistratura

Giudici e Pm, funzioni separate

Concorso unico di accesso in magistratura: da subito si deve scegliere tra la funzione di giudice e di pubblico ministero. La scelta non è più revocabile dopo 5 anni.

Procuratore capo, figura centrale

Organizza la Procura e assegna i procedimenti. È titolare esclusivo dell'azione penale, in quanto preposto all'ufficio del pubblico ministero.

Scuola superiore della magistratura

Tiene corsi di formazione e aggiornamento, validi anche per la carriera.

ANSA-CENTIMETRI

Avanzamento carriera

Non più legato solo all'anzianità. Contano i titoli acquisiti: con un esame si accelerano i tempi. Gli incarichi direttivi sono assegnati fino a quattro anni dalla pensione, fissata a 75 anni.

Cautela professionale e con la stampa

I magistrati stanno lontani da attività di centri politici o affaristici. Non hanno altro impiego o professione, nemmeno l'insegnamento. Non rilasciano interviste sui processi (illecito disciplinare).

Abolizione del soprannumero

In caso di cambiamenti di funzione o di rientro nell'incarico, il magistrato deve aspettare che si liberi un posto.



Javier Solana è stato designato ministro degli Esteri dell'Ue.

I capi di Stato e i primi ministri dell'Unione hanno designato il responsabile dell'Esecutivo: il 22 luglio il voto di Strasburgo. Lo spagnolo invece entrerà in carica nel 2007

Barroso è il nuovo commissario Ue. Solana agli Esteri

BRUXELLES José Manuel Durao Barroso ha risposto con un sorriso e un lieve cenno del capo allo scroscio di applausi con cui i capi di Stato e di governo dei Venticinque in un vertice straordinario durato appena mezz'ora hanno salutato ieri sera la sua designazione a presidente della prossima Commissione europea. Il premier portoghese si insedierà nella poltrona occupata per cinque anni da Romano Prodi il primo novembre se il Parlamento europeo approverà il 22 luglio la decisione del Vertice. I

Venticinque hanno anche designato Javier Solana, attuale Alto rappresentante dell'Ue per la politica estera e di difesa, a futuro ministro degli Esteri dell'Unione una volta che, si calcola nel 2007, la Costituzione avrà completato il ciclo di ratifiche. La Carta costituzionale europea, è stato deciso, sarà firmata in Italia, a Roma, il prossimo novembre.

Se sulla nomina dello spagnolo Solana non ci sono stati litigi, quella di Barroso è frutto di un compromesso cui si è arrivati dopo

un aspro scontro tra Germania e Francia da una parte e Gran Bretagna dall'altra. Dopo un primo fallimento, il presidente di turno dell'Ue, il premier irlandese Bertie Ahern, con un forcing da maratona, è riuscito a strappare un accordo sul nome di Barroso già da alcuni definito «il minimo comune denominatore europeo». La sua candidatura è stata appoggiata dal gruppo del Ppe, democristiani e conservatori, ma fa storcere il naso ai socialisti. «È poco europeo e molto filo americano - ha detto

Giovanni Berlinguer della Lista unitaria - è un candidato che non è all'altezza». Si profila battaglia dunque al Parlamento sul nome di Barroso e tra socialisti e conservatori ago della bilancia saranno i liberaldemocratici, terza forza dell'assemblea. Giunto al potere nel 2002, Barroso, 48 anni, leader del partito socialdemocratico, che in Portogallo è di destra, si è fatto conoscere sulla scena internazionale ospitando nelle Azzorre il vertice tra Bush, Blair e Aznar che ha preceduto l'attacco anglo-americano all'Iraq, nel febbraio del 2003.

Tuttavia, il premier portoghese oltre ad essere un atlantista è considerato anche un europeista difensore degli interessi dei piccoli paesi dell'Ue. La sua partenza per Bruxelles provocherà una crisi politica in Portogallo e probabili elezioni anticipate poiché la sua coalizione è stata sonoramente battuta dall'opposizione di sinistra alle ultime europee.

Uomo placido, senza reale carisma, Barroso, neoliberalista, ha davanti a sé compiti difficili. Deve ricompattare i Venticinque anco-

ra profondamente divisi dalla guerra in Iraq nonostante gli ultimi riavvicinamenti di facciata tra «vecchia Europa» e amministrazione Usa. Il futuro presidente avrà il compito di stimolare la politica estera e di difesa dell'Unione che per la prima volta avrà un ministro autorizzato a prendere iniziative in questi due campi rimasti finora materia esclusiva degli Stati. La sfida che dovrà vincere la Commissione di Barroso sarà però quella di rilanciare l'economia del Vecchio continente.

Alfredo Betti

Il governo cerca un accordo prima della seduta dell'Ecofin di lunedì che dovrà decidere sull'avviso di sfondamento nel rapporto deficit-Pil nei confronti dell'Italia

Manovra, conto alla rovescia: servono 7 miliardi

Sabato si riunirà il Consiglio dei ministri. Ma sui tagli annunciati alle tasse An e Udc puntano i piedi

ROMA Il governo mette mano ai conti. Entro questa settimana deve, per forza, trovare 7-7,5 miliardi di euro, pari allo 0,5% del prodotto interno lordo. Glielo impone la Commissione europea perché l'Italia deve rientrare sotto il tetto del 3% nel rapporto fra deficit e Pil. Poi, sempre se troverà l'appoggio degli alleati, Berlusconi vuole arrivare al taglio delle tasse, cioè a rimodulare le aliquote fiscali. Le polemiche, però, infuriano fra i partiti della maggioranza e critiche vengono dall'opposizione.

Entro sabato (quando sarà convocato il consiglio dei ministri) va trovato un accordo, e quindi vanno trovati i soldi che mancano per sistemare il disavanzo 2004, perché lunedì 5 luglio è previsto il vertice dell'Ecofin (la riunione dei ministri delle finanze dell'Unione europea) e in quella sede Tremonti dovrà spiegare le «misure correttive» prese dall'Italia (il Dpef sarà varato successivamente). In caso contrario scatterà l'early warning, una specie di ammonizione con conseguenze sul piano finanziario. Ma quali misure adotterà il governo? Quattro miliardi di euro, si dice, saranno recuperati tagliando le spese dei ministeri (c'è il rischio che salti qualche stanziamento per le opere pubbliche). Altri 3 miliardi, sempre secondo le voci di corridoio, saranno incassati dalla creazione di un fondo immobiliare nel quale saranno fatti confluire gli immobili pubblici (anche le sedi dei ministeri) che poi lo Stato prenderà in affitto



Il ministro Tremonti con il vicepremier Fini.

(un po' come vendere la casa di proprietà per incassare i liquidi e poi continuare ad abitarla ma pagando

l'affitto al nuovo proprietario). Fatto questo passo, Berlusconi vorrà fare il succes-

CONFEDILIZIA

Ici, oggi scade la prima rata

ROMA Scade oggi il termine per il versamento della prima rata dell'Ici che è dovuta quest'anno in modo forfettario anche da chi ha aderito o aderirà al condono edilizio. Ma, dopo la riapertura dei termini della sanatoria richiesta dalla Consulta, il versamento dell'imposta non potrà essere fatto da coloro che decideranno solo in base alle nuove norme di aderire alla sanatoria. Così la Confedilizia chiede l'emanazione di un provvedimento che consenta anche il rinvio del pagamento dell'Ici

sugli immobili condonati. Oggi - ricorda la Confedilizia - è l'ultimo giorno per versare l'acconto Ici 2004 (pari al 50% dell'imposta dovuta, calcolata sulla base di aliquote e detrazioni del 2003). Secondo la Confedilizia «si rende indispensabile un rinvio dei termini di pagamento dell'Ici per gli immobili oggetto di condono» e per questo ha già segnalato la necessità al governo «che già dovrà porre allo studio un provvedimento legislativo di recepimento delle indicazioni della Consulta».

sivo (come detto in campagna elettorale) e cioè «tagliare» le tasse. L'ipotesi allo studio è quella di ridur-

re il tutto due aliquote: il 23% per i redditi fino a 33 mila euro, e il 33% sopra questo livello. La «no tax

area», cioè la soglia sotto la quale si è esentati dal pagare le tasse, verrebbe fissata a 7.500 euro. Per le imprese, si parla di una riduzione dell'Irap.

Vista la situazione odierna, un «taglio» di queste proporzioni porterebbe a un minor introito, per il Fisco, di 14 miliardi di euro all'anno, ma il premier insiste: «Dando impulso ai consumi si potrà recuperare questa cifra». Le critiche a questa ipotesi arrivano anche dai partiti di governo. Alleanza Nazionale ha convocato la «consulta economica» che oggi concluderà i suoi lavori, ma qualcuno fa conoscere il proprio parere. Landolfi, portavoce del partito di Fini, spiega che «la riduzione del carico fiscale deve tutelare i redditi medi e le famiglie monoreddito». «Siamo d'accordo con il principio di ridurre le tasse - dice il ministro Alemanno (An) - ma tutelando lo stato sociale per tutti gli italiani». L'Udc boccia in pieno la proposta del governo. «Bisogna considerare i conti pubblici - dicono - e poi ci vuole proporzione in base al carico familiare. Una persona singola con 33 mila euro di reddito non può pagare come chi, a partita di reddito, ha a carico i figli e magari anche i nonni».

«Siamo di fronte a un progetto iniquo - spiega Epifani (Cgil) - perché concentra il grosso dei vantaggi fiscali sui ricchi. Invece il Paese ha bisogno di una politica fiscale più attenta verso chi, in questi anni, ha fatto sacrifici ed è in difficoltà».

Gigi Furini

IL CASO

Luglio rovente per le tariffe: dai pedaggi alle bollette

ROMA Estate calda per prezzi e tariffe. Da domani, primo luglio, per gli automobilisti in partenza per le vacanze - da tempo alle prese anche con il caro-benzina - scattano infatti gli aumenti dei pedaggi autostradali: +2,26% in media sui quasi 3 mila chilometri di rete gestita dalla società Autostrade. Che, tanto per citare solo alcuni esempi, potrebbe tradursi in un aumento di quasi un euro (0,84 centesimi) per un viaggio in auto da Milano a Napoli e di 0,61 euro per uno tra Milano e Roma.

E, sempre da domani, arriva anche il nuovo rincaro delle bollette elettriche: dell'1,2% per le famiglie - con una maggiore spesa che, su base annua, arriverà a 3,6 euro - e dell'1,4% per la tariffa media nazionale che già vede l'Italia ai vertici del caro-energia Ue. Restano invece ferme le tariffe del gas, come annunciato proprio ieri dall'Authority per l'energia, che ha deciso gli aumenti delle bollette della luce in base all'aggiornamento trimestrale legato all'andamento dei costi di produzione. Ma l'estate si prospetta calda anche sul fronte carburanti.

Nonostante un leggero

segnale di inversione di tendenza arrivato nelle ultime settimane, per il pieno di benzina di un'auto di media cilindrata, gli automobilisti italiani - chiamati a fare i conti da dopodomani anche con il rialzo dei pedaggi - dovranno mettere infatti in budget oltre 5 euro in più rispetto all'inizio dell'anno. Il carburante, spinto dalle fiammate del greggio sui mercati internazionali, ha guadagnato infatti negli ultimi 6 mesi oltre 0,1 euro al litro, passando da quota 1,050 euro dei primi giorni del 2004 agli attuali 1,154. Un rincaro, quello della benzina, che sfiora così negli ultimi 6 mesi il 10%, vale a dire quattro volte il tasso di inflazione, salito a giugno al 2,5% secondo le prime rilevazioni delle città campione.

Sulle tariffe lo scontro politico è sempre rovente. «Nonostante gli interventi dell'ultima ora del ministro Marzano e la fiducia imposta al Senato sul suo ddl di riordino del settore elettrico, i prezzi dell'energia continuano a crescere e le liberalizzazioni continuano a restare al palo». E quanto sostiene Ermio Quartiani, rappresentante Ds in commissione Attività produttive della Camera.

Il capo della giunta del Friuli Venezia Giulia collega i rilievi della Corte costituzionale alla vicenda dell'Authority triestina

Illy: la sentenza sul condono ci dà ragione pure sul porto

«Se la logica è la stessa, accoglieranno il ricorso contro la Monassi. In edilizia impediremo gli abusi»

FACCIA A FACCIA

Il presidente e mister Tiscali: «Con Soru intesa immediata»

UDINE Le congratulazioni di rito. Poi, subito dopo, la prima bozza d'accordo. Ovviamente «informatica», con «mister Tiscali» di mezzo. Riccardo Illy, a Roma, incontra per la prima volta Renato Soru, neopresidente della Sardegna, e lo convince a collaborare nel campo dell'e-government. «Le due Regioni - annuncia il presidente del Friuli Venezia Giulia - potrebbero definire assieme un progetto di messa in rete dei servizi regionali e comunali, incluso il collegamento con i vari organi dello Stato».

La coppia «atipica» della politica italiana trova una prima, naturale sintonia in tema di informatizzazione della pubblica amministrazione. Illy e Soru vanno d'accordissimo sull'idea di uffici e sportelli di ministeri e di enti pubblici raggiungibili direttamente da casa, con la sola necessità di un computer collegato a internet. Vogliono snellire la burocrazia a vantaggio del cittadino, abbattere le spese di gestione e, di conseguenza, contenere i bilanci della pubblica amministrazione. Illy parla di «architettura informatica», precisando che, di Tiscali, servirà l'esperienza, non i mezzi. «Non avremo bisogno del pacchetto di offerte messo a disposizione del portale - spiega il governatore - quello a cui punta-

mo è sfruttare la vasta conoscenza nel settore di Soru per una migliore informatizzazione dei servizi». Tutto in cantiere, naturalmente. Ma fattibile. «Davo per scontato che mi avrebbe ascoltato - dice il presidente della Regione - ne ripareremo dopo le ferie, quando il collega sardo verrà in visita in Friuli Venezia Giulia. Ma escludiamo fin d'ora il conflitto d'interessi. Soru ha già dichiarato che lascerà ogni ruolo operativo in Tiscali e poi, per eventuali servizi da utilizzare, si andrebbe a gara. Non c'è nessuna possibilità che l'azienda sarda possa trarre qualche vantaggio dal nostro accordo».

Il primo incontro si consuma nella capitale in occasione della Conferenza Stato-Regioni. Illy e Soru si sono finalmente incrociati dopo vari tentativi andati a vuoto, uno in particolare a pochi giorni dalle elezioni sarde. L'appuntamento di Cagliari sfumò per una improvvisa indisposizione del candidato del Centrosinistra, «il modello Illy» scelto dall'Ulivo per conquistare anche quella Regione. «Un uomo riflessivo, che ascolta con molta attenzione - commenta il presidente del Friuli Venezia Giulia. Se l'ho messo al corrente delle difficoltà della politica? No, so che ne è perfettamente consapevole».

m.b.



Renato Soru

TRIESTE Riccardo Illy racconta di aver approfondito tre sentenze e un'ordinanza sulla questione del condono edilizio. Materiale sufficiente per trovare un aggancio con la vicenda dell'Authority portuale. «Se la logica è la stessa, la Corte Costituzionale dovrà accogliere il ricorso che abbiamo predisposto contro il decreto legge sulla nomina del Porto». La convinzione giuridica si accompagna però alla valutazione dei fatti. Ugualmente sufficienti per scatenare il presidente della Regione contro il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi e i protagonisti locali della vicenda.

Illy non nomina Giulio Camber, Enrico Brunetta e Marina Monassi, ma i riferimenti sono lampanti. «Neppure nel ventennio fascista si è assistito a favoritismi personali di tale natura - attacca il presidente del Friuli Venezia Giulia - e tutto questo solo per voler mantenere promesse da campagna elettorale fatte a un senatore e a un eurode-

Fortuna Drossi: prima di legiferare attendiamo le nuove norme statali

TRIESTE Intesa democratica, la coalizione che regge la Regione, è pronta a fare il bis. E ad adottare una nuova legge che, rispettando i dettami della Corte costituzionale, «sterilizza» il più possibile gli effetti del condono edilizio fortemente voluto da Roma. All'indomani della sentenza «cerchiobottista», come la definisce più d'uno, la maggioranza non ha dubbi: l'aula regionale, quella cui compete l'ultima parola, non intende rinunciare alle sue prerogative. Né tantomeno abdicare alla tutela del territorio. Lo dice, come presidente



Operazioni di scarico delle merci nel porto di Trieste.

putato per favorire la campagna del senatore. Ho letto la storia, una cosa così non si era mai vista». Illy ricorda come il ministro Lunardi abbia già manifestato l'intenzione di cambiare il decreto in sede di conversione. «Prima però lo userà

per la sola situazione triestina - dice ancora il governatore - Inaudito. Ho raccontato questa incredibile storia di favoritismi ai miei colleghi presidenti di Regione. La reazione? Tra l'ilarità e lo sconcerto».

Ritornando alla questio-

ne giuridica Illy, soddisfatto dei tanti rilievi accolti dalla Consulta, osserva come nelle sentenze depositate ieri si legga che, nel caso in cui una Regione non condivida determinati provvedimenti statali, lo strumento è il ricorso alla Corte Co-



Alessandro Tesini

del Consiglio regionale, Alessandro Tesini: «La sentenza della Consulta stabilisce che lo Stato può decidere un condono edilizio ma che le Regioni, con specifiche leggi, definiscono l'entità e le tipologie degli abusi condonabili». E allora, conti-

CONDONO Per il presidente del Consiglio regionale «la decisione sancisce la titolarità regionale nella tutela del territorio»

Tesini: «Siamo pronti a fare il bis»

nua Tesini, il Consiglio non può che essere soddisfatto perché «questo pronunciamento, in piena sintonia il nuovo titolo V della Costituzione, sancisce ancora una volta la titolarità regionale per la tutela del suo territorio».

Ma i cittadini del Friuli Venezia Giulia, quelli che magari speravano in un condono, che devono fare? Possono presentare domanda o devono rinunciare definitivamente al «miraggio» di una sanatoria? Tesini spiega che, al momento, devono senz'altro aspettare: aspettare che lo Stato proroghi i termini del condono e rimet-



Il ministro Lunardi

stuzionale. «Mi convinco allora - insiste - che la nomina del presidente del Porto va inquadrata nella stessa logica. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto per sterilizzare una legge regionale. Comportandosi come sul condono, la Corte dovrà quindi accogliere il nostro ricorso». Quanto al futuro, bisognerà ora attendere una nuova legge dello Stato: «Solo a quel punto anche noi potremo fissare i principi e le norme da applicare. Agiremo in modo che, laddove il condono debba comunque essere praticato, ciò avvenga senza incentivare il cittadino a violare le leggi. Faremo di tutto per impedire abusi in una regione in cui la popolazione è abituata alla correttezza».

L'argomento non era però all'ordine del giorno della Conferenza dei presidenti delle Regioni. A Roma si è invece discusso di devolu-

Il governatore fortemente critico verso il ministro Lunardi: «Era già pronto a cambiare il decreto ma lo ha usato solo per la situazione triestina»

tion e di Dpef. La Conferenza ha condiviso una ferma posizione sulla necessità di emendare il testo sul federalismo già passato in Senato. Oggi, in commissione alla Camera, le Regioni si presenteranno con in mano un preambolo, che racconta tutto il loro malumore per non essere state ascoltate in prima battuta, e un documento con le proposte di emendamento. «Se passa lo stesso testo del Senato - spiega Illy - si rischia la tenuta del sistema repubblicano. L'atteggiamento del governo è di chiusura, ma vanno assolutamente cambiati i passaggi sulle competenze e sugli statuti regionali. Nel nostro caso, rischiamo di vedere il Parlamento approvare un altro statuto in tempi diversi dal nostro». Quanto al Dpef, in discussione giovedì, Illy ha insistito per l'inserimento di un capitolo sulle infrastrutture verso est, di un riferimento all'economia in montagna e di un aggiustamento delle irregolarità del demanio idrico trasferito alla Regione.

Marco Ballico

r.g.

Il sindaco di Roma annuncia una visita che farà assieme a una delegazione dell'amministrazione capitolina ai luoghi che furono teatro della tragedia

Da Veltroni l'omaggio alle vittime delle Foibe

«Va riconosciuto che un torto orribile fu compiuto ai danni dei giuliano dalmati nelle zone assegnate alla Jugoslavia»

TRIESTE «I morti delle Foibe appartengono alla sterminata schiera delle vittime delle follie ideologiche, delle intolleranze, delle pulizie etniche che il Novecento ci ha consegnato», lo scrive il sindaco di Roma Walter Veltroni in una lettera nella quale annuncia una visita sui luoghi che furono teatro di questa tragedia. Veltroni lo comunica al presidente del consiglio comu-

moria». Nella lettera Veltroni ricorda che la sua amministrazione «si dedica a un impegnativo lavoro sulla Memoria» e si sofferma sulle manifestazioni riguardanti la deportazione degli ebrei di Roma, culminate con il viaggio degli studenti ad Auschwitz, e la grande festa per la liberazione di Roma.

«Il lavoro sulla Memoria - spiega ancora il sindaco - è uno dei tratti distintivi dell'impegno di questa giunta e credo che la nostra sia l'unica amministrazione che ha un delegato ai temi della Memoria. Ora ritengo sia giusto affrontare un altro capitolo, delicato e doloroso, del nostro passato».

Però Veltroni precisa attentamente i contenuti di questa visita: «Sarebbe sbagliato instaurare paragoni tra la tragedia delle foibe

e l'olocausto. L'uccisione di ebrei, come di zingari, omosessuali e altre minoranze, corrispose a un disegno preciso dei nazisti. Ma proprio perché questa distinzione è chiara, abbiamo tutti il dovere di riconoscere senza ambiguità il torto orribile che fu compiuto ai danni delle popolazioni giuliano-dalmate nelle zone assegnate alla Jugoslavia dopo la fine delle ostilità. I morti delle foibe appartengono alla sterminata schiera di vittime delle follie ideologiche, delle intolleranze, delle pulizie etniche che il Novecento ci ha consegnato e rappresentano una delle tante lezioni che il nuovo secolo sembra non aver capito».

Pierluigi Sabatti



Il sindaco di Roma Walter Veltroni.

nale capitolino Giuseppe Mannino invitandolo a collaborare all'organizzazione dell'iniziativa che sarà effettuata da una delegazione del Comune, accompagnata dai rappresentanti della consistente comunità degli esuli della capitale, che vive nel Quartiere giuliano-dalmata.

È un «un debito di conoscenza» quello che muove Veltroni, una conoscenza «anche verso questa parte di storia». E continua: «Credo sia giusto che la città lo paghi, non solo come risarcimento per i suoi cittadini che ne hanno pagato il prezzo, ma anche per un obbligo di chiarezza verso se stessa, verso la propria me-



Un'immagine d'archivio del recupero delle salme di infoibati sul Carso triestino. Il sindaco di Roma Veltroni ha annunciato l'intenzione di compiere una visita insieme a una delegazione del Comune sui luoghi della tragedia.

ESULI

Guido Brazzoduro: «Auspicio un contatto diretto per concordare una presenza congiunta»

TRIESTE «Un comportamento esemplare di un'amministrazione di fronte al problema della Memoria che arriva a pochi mesi dal riconoscimento per legge del Giorno del ricordo». Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli commenta con favore l'annuncio della visita del sindaco di Roma Walter Veltroni e di una delegazione capitolina sui luoghi dove si compì la tragedia delle Foibe.

Brazzoduro aggiunge di auspicare che «ci possa essere un contatto diretto con l'amministrazione comunale di Roma per poter conoscere nel dettaglio e per concordare i termini della visita e una presenza congiunta sui luoghi del ricordo». Secondo il presidente della Federazione si tratta anche di una dimostrazione di attenzione da parte del sindaco di Roma per la folta comunità di profughi che hanno trovato una nuova casa nel Villaggio giuliano dalmata della capitale, sede pure di prestigiose istituzioni culturali come la Società di studi fiumani.

La notizia appresa con favore a Trieste dagli esponenti politici di entrambi gli schieramenti. Spadaro ammonisce che va ricordato anche il dramma dell'esodo

Dipiazza pronto ad accoglierlo: «Grande sensibilità»

Sluga (An) precisa che la pulizia etnica degli italiani in Istria, Quarnero e Dalmazia faceva parte di un progetto pianificato prima che finisse la guerra

TRIESTE È vista con favore in città l'annunciata visita di Veltroni nei luoghi teatro della tragedia delle Foibe.

Il sindaco **Roberto Dipiazza**: «L'annuncio di questa visita mi fa particolarmente piacere, perché proprio in questi ultimi mesi abbiamo fatto uno sforzo notevole nella direzione di un riconoscimento di tappe significative e dolorose della storia delle nostre terre. Dallo scorso novembre quando noi sindaci siamo andati tutti assieme sui luoghi della Memoria per la prima volta dopo cinquant'anni e successivamente il 27 gennaio quando c'è stato questo momento importante con la giornata della memoria della Shoah e poi il 10 febbraio di nuovo assieme per ricordare l'esodo e infine ancora le cerimonie per il 25 Aprile. Ora questo riconoscimento di Veltroni ha tutto il mio apprezzamento perché va nella direzione di una pacificazione. È importante continuare sul cammino della pacificazione rispettando i drammi del 900 su queste terre. Mi fa molto piacere che Veltroni abbia questa sensibilità nei confronti della città, per cui sarà ben accolto anche dal sottoscritto che lo accompagnerà a visitare questi luoghi che, come giustamente lui ricordava, sono stati teatro di avvenimenti tragici troppo spesso dimenticati. E da pochi anni che parliamo di questi drammi che oramai vanno riconosciuti come offese a queste terre da una parte e dall'altra».

do e infine ancora le cerimonie per il 25 Aprile. Ora questo riconoscimento di Veltroni ha tutto il mio apprezzamento perché va nella direzione di una pacificazione. È importante continuare sul cammino della pacificazione rispettando i drammi del 900 su queste terre. Mi fa molto piacere che Veltroni abbia questa sensibilità nei confronti della città, per cui sarà ben accolto anche dal sottoscritto che lo accompagnerà a visitare questi luoghi che, come giustamente lui ricordava, sono stati teatro di avvenimenti tragici troppo spesso dimenticati. E da pochi anni che parliamo di questi drammi che oramai vanno riconosciuti come offese a queste terre da una parte e dall'altra».



Roberto Dipiazza

Fulvio Sluga assessore ai Grandi eventi e alla vigilanza ed esponente di Alleanza nazionale: «Meglio tardi che mai. Non dimentichiamo che la Capitale ha una grossa comunità giuliano-dalmata e quindi anche lì è ben radicata una ferita

che ha colpito tutto il popolo dell'esodo. E proprio a Roma è stato realizzato un intero rione per ospitare il popolo dell'esodo. Non può quindi che farci piacere il fatto che in questo percorso si inserisca anche l'amministrazione romana con il suo sindaco e il suo presidente del consiglio comunale. Voglio puntualizzare che il dramma delle foibe e della pulizia etnica degli italiani nelle terre di Istria, quarnerine e Dalmazia faceva parte di un progetto pianificato e quindi non era frutto di un fatto emotivo post bellico. Era invece una cosa pianificata iniziata ben prima che finisse la guerra ed è andata avanti ben oltre la fine della guerra. Ritengo che la memoria del secolo passato che ha visto tutta una serie di fatti gravissimi contro l'umanità debba essere portata a conoscenza di tutti. Sui drammi del Novecento per oltre cinquant'anni è stato calato un velo. È bene che i giovani già nelle scuole imparino questa parte della storia troppo spesso dimenticata».

Stelio Spadaro delle direzioni regionali dei Ds: «Ho letto le dichiarazioni di Veltroni e mi pare che si vada nella direzione giusta e che si dicano parole giuste. Continua così il recupero nella memoria e nella storia del nostro Paese di un capitolo proprio d'Italia e questa volta con un simbolo particolarmente rilevante. Accanto alle Foibe è bene ricordare la lunga e tragica vicenda dell'esodo dall'Istria e dalle coste dalmate di una popolazione intera con una riduzione e un'altezzamento di un territorio da sempre plurale colpito più volte in questo suo carattere dai nazionalismi e dai totalitarismi. Carattere plurale che deve essere tenuto vivo come carattere proprio di queste terre nell'Europa che viene».

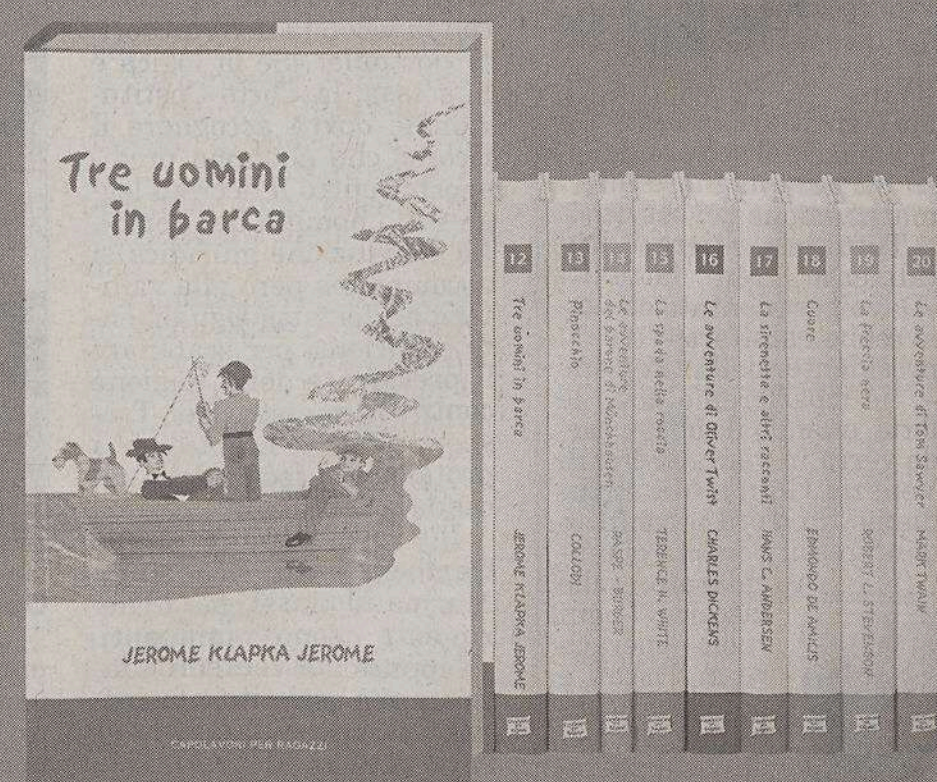
Ettore Rosato deputato di Intesa democratica: «Innanzitutto dobbiamo ringraziare, come città, l'attenzione del sindaco di Roma per aver pensato a questa iniziativa e credo che la presenza di istituzioni nazionali e locali in rappresentanza del popolo italiano in maniera vasta in questi anni sui luoghi della memoria delle nostre terre del confine orientale rappresenta un grande passo avanti nella crescita e nella condivisione delle cose che sono successe e che esulano quindi dal nostro dibattito locale per avere finalmente un dignità di carattere nazionale. È importante sottolineare come, la presenza di alte cariche istituzionali come quella del presidente Prodi su tutti i luoghi della memoria rappresenti un aspetto significativo di unità della storia del nostro confine orientale».

Cesare Gerosa

Divertimento e avventura sono nella stessa barca.



LOWE PIRELLA



Una vacanza ricca di avventura e di umorismo sulle acque del Tamigi. Stanchi della vita londinese, tre amici decidono infatti di concedersi una vacanza tutta natura e libertà e dopo meticolosi preparativi iniziano a risalire in barca il Tamigi da Londra fino a Oxford.

Ma la vita dura e spartana, pur tra mille risate e disavventure, non fa per loro; meglio tornare alla comoda vita metropolitana. Scritto nel 1889 da Jerome K. Jerome, il libro è diventato un classico dell'umorismo inglese, capace ancora oggi di far ridere fino alle lacrime.

È IN EDICOLA

"TRE UOMINI IN BARCA" DI JEROME KLAPKA JEROME

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

Cresce chi legge

IL PICCOLO

Pronto l'identikit dello squilibrato iconoclasta: ha circa 30 anni e gira in jeans e maglietta confondendosi con i turisti

Venezia, torna il martellatore di statue

Sfregiato un bassorilievo del Trecento nel popolare sestiere di Castello

Concorso in omicidio

Delitto Biagi, indagini chiuse
«Rinvio a giudizio per i 6 brigatisti»

BOLOGNA Nadia Desdemona Lioce, Cinzia Banelli, Roberto Morandi, Simone Boccacini, Marco Mezzasalma, Diana Belfari Melazzi «agendo in concorso tra loro e con altre persone, tra cui Mario Galesi morto il 2 marzo 2003, e altri allo stato non identificati, per finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, attentavano alla vita di Marco Biagi, sparando contro di lui sei colpi di pistola da distanza ravvicinata, fatto aggravato per essere dallo stesso derivata la morte di Marco Biagi».

E l'atto di chiusura della prima parte delle indagini sull'omicidio del professor Biagi, assassinato il 19 marzo 2002 dalle Brigate rosse per la ricostruzione del Partito comunista combattente: gli inquirenti hanno individuato sei persone (più Galesi) e per quelle sei hanno chiesto al Gup il rinvio a giudizio. Resta comunque ancora in piedi il «gruppo investigativo Biagi», per cercare d'arrivare anche agli «altri allo stato non identificati», a cui si riferisce il capo d'imputazione.

VENEZIA Colpisce con il favore delle tenebre ma non sembra preoccuparsi troppo del fatto che qualcuno possa scorgerlo o, peggio ancora, bloccarlo per consegnarlo alle forze dell'ordine. Il martellatore di capitelli e statue che dalla sera di sabato scorso a oggi ha «ferito» quattro monumenti-simbolo di Venezia, sbriciolando fregi e mozzando mani spinto da una furia che appare iconoclasta, non ha ancora un volto. Di lui c'è solo una descrizione sommaria, fornita dai testimoni che hanno assistito l'altra sera al danneggiamento del capitello di Palazzo Ducale.

Ha circa 30 anni, gira in jeans e maglietta: più o me-

no la tenuta d'ordinanza per le migliaia di turisti che affollano in questi giorni la città lagunare, stazionando in piazza San Marco ma anche spingendosi nei sestieri limitrofi, come quello di Castello. E qui che si è consumato l'ultimo atto di violenza, scoperto ai danni di un'immagine sacra, un bassorilievo trecentesco della Madonna di Quintavalle, vicino alla Chiesa di San Pietro di Castello. Infine, a essere danneggiata è stata poco distante un'altra raffigurazione mariana, non di gran pregio ma di forte valenza popolare.

Accertato che lo squilibrato cinquantenne portato lunedì in ospedale nulla c'entra con il martellatore sali-

to alla ribalta delle cronache, gli investigatori ieri hanno osservato scrupolosamente la consegna del silenzio, limitandosi a far sapere che le indagini proseguono su più fronti e senza trascurare alcun dettaglio. A partire dal profilo psicologico del ricercato, che sembra roso da un odio viscerale per le immagini sacre, un furore cieco ma non irrazionale che lo spinge a ridurre in frantumi immagini di devozione popolare, a cancellare la memoria storica, prima ancora che religiosa, della città. La trasgressione dell'ignoto martellatore sembra infatti correre lungo il tessuto connettivo della città, insinuandosi tra le pieghe della quotidianità urbana più autentica di Ve-

nezia custodita, non a caso, proprio a Castello, il sestiere che racconta la storia di sudore e fatica degli arsenallotti che resero grande, con le loro navi, la Repubblica Serenissima.

C'è un altro particolare che riporta le ferite inferte in questi giorni alle testimonianze in pietra della devozione popolare all'anima della città che meno si mescola con quella, mercenaria ed effimera, dei luoghi turistici del centro storico.

Ed è il continuo rimando cronologico alle feste tradizionali di Venezia: l'ultimo scempio scoperto è avvenuto nel mezzo delle celebrazioni per la festa di San Pietro, che sono iniziate giovedì scorso e si sono concluse ieri, mentre i danni arrecati

alle statue della chiesa principale della Guidecca, anticipano di sole tre settimane la notte dei fuochi che celebrerà la Festa del Redentore, il più importante evento folcloristico della città.

La speranza degli investigatori, che hanno rafforzato discretamente i controlli nelle aree più a rischio, è che il killer di capitelli e statue compia, alla fine, un passo falso.

Se ne rende testimone lo stesso sindaco Paolo Costa, ammettendo di contare sul fatto che, grazie anche alla collaborazione dei cittadini, «le autorità inquirenti possano individuare al più presto l'autore dei fatti e possano impedirgli di nuocere ancora».



Altro sfregio su un capitello trecentesco di Venezia.



Il sindaco chiude il centro storico di Treviso ai cani.

Un'ordinanza del sindaco vieta alcune piazze e strade. Nel mirino i proprietari: «Maleducazione sociale, non puliscono». Sanzioni fino a 516 euro

Treviso, cani via dal centro. «Fanno troppi bisogni»

LE API SONO PIGRE

TREVISO Costa cara la popò a Treviso. Fino a 516 euro. Tanto rischiano di multa i possessori di cani che, dal prossimo 10 luglio, oseranno varcare i confini del centro storico della città con i loro amici a quattro zampe. Ecco la nuova crociata del sindaco leghista Giampaolo Gobbo, europarlamentare, segretario del Carroccio in Veneto. Gobbo ha firmato un provvedimento che vieta a «proprietari e detentori di cani» l'accesso ad alcune vie e piazze del centro storico della città.

Motivo: la «mancata raccolta delle deiezioni». L'ordi-

nanza, esposta all'Albo pretorio del Municipio, entrerà ufficialmente in vigore per l'appuntamento dal 10 luglio ed avrà una durata sperimentale di sei mesi. Signore a fare shopping da sole, yorkshire a casa a mugolare. A sollecitare il provvedi-

mento, sarebbe stata la «maleducazione sociale» manifestata da chi conduce gli animali. Che non si preoccupa, cioè, di eliminare la popò, evidentemente copiosa, lasciata a disturbare le altrimenti immacolate vie dello «struscio», fra ponti, bei ne-

gozi, scorci suggestivi. Senza contare il rischio, come suggerisce il provvedimento, di contagio di alcune malattie, «collegato all'abbandono delle feci in luogo pubblico».

Un'unica concessione: l'attraversamento delle aree in-

dicare nell'ordinanza - quelle cioè a più alta densità di negozi - è consentito solo ai cani che accompagnano ciechi o portatori di handicap (anche se si suppone che per i soggetti in questione l'uso di paletta e sacchetto sia ancora più disagiato). La sanzione prevista per i trasgressori scoraggerebbe anche i più temerari: una popò distrattamente abbandonata può costare, si diceva, fino a 516 euro, somma peraltro identica a quella indicata anche per coloro che portino a spasso i cani nelle zone cittadine ancora non «off limit» ma privi di paletta e sacchetto per la raccolta.

IN BREVE

Accordo sulla discarica: binari sgombri
Rifiuti, la Polizia denuncia 81 manifestanti salernitani
Sette sono pregiudicati

ROMA La Polizia ha denunciato 81 manifestanti per il blocco, durato tre giorni, della stazione ferroviaria di Montecorvino Rovella (Salerno) contro la riapertura della discarica di Parapoti. Secondo quanto si è appreso ieri sera da ambienti del Dipartimento di Pubblica sicurezza, tra i denunciati vi sono sette noti pregiudicati della zona. E noto che le organizzazioni criminali hanno da tempo dirottato parte della loro azione nelle attività connesse allo smaltimento dei rifiuti, con forti guadagni. Raggiunto l'accordo sulla discarica, la linea Salerno-Reggio Calabria è tornata libera.

K2, affogano cinque sherpa di una spedizione italiana

WASHINGTON Sono morti affogati in Pakistan cinque sherpa che stavano trasportando i bagagli di una spedizione di scalatori italiani che intendeva raggiungere la vetta del K2 in occasione del 50° anniversario della conquista della montagna himalaiana da parte di Lino Lacedelli e Achille Compagnoni. I cinque pachistani, informa l'agenzia Ap, sono stati travolti dalla corrente mentre stavano trasportando il materiale attraverso un corso d'acqua. La polizia non è ancora riuscita a recuperare i corpi dei cinque. L'incidente è accaduto nella regione di Gilgi. La spedizione commemorativa degli italiani sta proseguendo.

A Casarsa il saluto agli aviatori del «Rigel»

PORDENONE Il 27° Gruppo Mercurio del 5° Reggimento Aves (Aviazione dell'Esercito) Rigel, comandato dal tenente colonnello Fabrizio Barone, dopo sei mesi d'intensa attività operativa e umanitaria in Kosovo, è rientrato in Patria. Oggi alle 9.30, all'Aeroporto Baracca di Casarsa della Delizia (Pn), avrà luogo una breve cerimonia di saluto agli elicotteristi reduci dai Balcani. Interverranno, oltre al comandante del «Rigel», colonnello Franco Miana, il comandante della Brigata aeromobile Friuli, brigadier generale Enzo Stefanini, e il sindaco di Casarsa, Colussi.

Velivolo partito da Udine precipita in Toscana

LIVORNO Un aereo da turismo ultraleggero è precipitato ieri nella zona di Guasticce, tra Livorno e Pisa. Salvo il pilota e proprietario del velivolo: ha riportato solo lievi ferite alla testa. Daniele Damiani, 65 anni, originario di Udine ma residente da anni a Livorno, pensionato dell'Esercito (per anni incombente del Col Moschin) era partito da Udine e dopo aver fatto tappa a Pontedera ha tentato d'atterrare sulla pista del Fly Club di Collesalveti, aperta però solo la domenica. Il velivolo ha probabilmente urtato in fase d'atterraggio dei cavi elettrici.

Il fidanzato la lascia, cosparge la sua auto di lumache

PERUGIA Ha sfogato la propria delusione per la fine della relazione con il suo compagno cospargendogli di lumache l'autovettura: protagonista dell'episodio una sudamericana di 34 anni, da tempo a Perugia, la quale, dopo aver collezionato una serie di denunce per altrettanti gesti di rabbia nei confronti dell'uomo, è stata arrestata dalla Polizia con l'accusa di avergli rubato il portafoglio. Dopo la rottura della relazione, all'inizio dell'anno, la donna era stata denunciata per aver preso a martellare in testa il suo ex compagno, un imprenditore perugino di 50 anni.

«Mancano assolutamente le garanzie di sicurezza» per dare alla luce i bebè tra le mura domestiche. Gratuite le terapie antistress

Nuova legge, si partorirà dove si vuole e senza dolore

Ampio consenso degli specialisti sulle norme ma con una forte riserva: la nascita in casa

ROMA Si annuncia come una grande rivoluzione la nuova legge sulla nascita illustrata dal presidente della commissione Sanità della Camera, Giuseppe Palumbo, alla platea dei ginecologi riuniti a Genova per l'80° Congresso della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo). E subito incassa il plauso degli esperti, che giudicano più che positive le novità del provvedimento con un'unica riserva: la possibilità di partorire in casa, infatti, continua a non convincere ginecologi e ostetrici.

Una legge di svolta, la giudicano gli specialisti, a partire dallo stop al dolore da parto in tutte le strutture. Tra i punti cardine del provvedimento, che dovrebbe essere varato entro l'anno, figura-

no infatti l'obbligo in tutti i punti nascita della terapia contro il dolore, del tutto gratuita, e la possibilità di partorire in qualunque struttura pubblica o privata, e addirittura a casa, col rimborso di tutte le spese sostenute. Si prevede inoltre che in qualunque struttura, pubblica o privata, la donna possa essere accompagnata dall'ostetrica o dal medico di fiducia e che possa scegliere, sempre con il consenso del

medico, qualunque modalità di parto.

Successivamente, la neomamma potrà essere seguita dall'ostetrica che l'ha assistita e da un pediatra, e i costi saranno a carico del Servizio sanitario nazionale. Tutti d'accordo, dunque, nell'affermare che la norma più importante riguarda proprio l'obbligo di attuare in tutti i «punti nascita» la terapia contro il dolore, a partire dall'epidurale, se la donna

la richiede. «Attualmente - ha affermato il presidente dell'Associazione ginecologi universitari Agui, Massimo Moscarini - la stragrande maggioranza delle donne, in prevalenza quelle giovani, chiede al momento del parto di non soffrire. Le donne chiedono, in pratica, la terapia antalgica, ma purtroppo solo nel 10% dei casi questa richiesta può essere esaudita con l'epidurale, e questo per motivi organizzativi».

Dai ginecologi universitari arriva invece una bocciatura senza appello per il parto in casa, «perché mancano assolutamente le garanzie di sicurezza. Siamo contrari - ha detto Moscarini - anche se il medico curante della partoriente dovesse dare il suo assenso». Accoglie con favore le norme del testo per la regolamentazione della nascita in Italia anche il presidente dell'Associazione degli ostetrici e ginecologi osped-

alieri Aogoi, Mario Campogrande: «Siamo d'accordo, in modo particolare per quanto riguarda l'assicurazione alla donna che chiede di partorire senza dolore che il suo desiderio venga esaudito».

Riserve, invece, per il parto in casa. «In linea di massima - sottolinea il presidente Aogoi - non siamo contrari al parto in casa, purché esistano però le condizioni di sicurezza ma soprattutto di vicinanza e, in modo particolare, di colleganza con una struttura ospedaliera». Per Campogrande, comunque, il parto a domicilio non dovrebbe essere «soprattutto proposto». Pieno consenso, infine, anche dal direttore di Ginecologia all'Ospedale San Martino di Genova e co-presidente del congresso, Nicola Ragni.

MAMMA A 64 ANNI

Dopo molti anni d'intense di cure mediche, una donna israeliana è finalmente riuscita a partorire per la prima volta all'età di 64 anni. L'ha reso noto il direttore del Centro medico Tel ha-Shomer di Tel Aviv, Zeev Rothenstein. Si tratta, almeno per Israele, di un record assoluto. Un portavoce del centro medico ha detto che il parto, avvenuto

due giorni fa, è stato travagliato e che si è anche temuto per la vita sia della madre sia del bebè. Ma alla fine l'equipe medica è riuscita a stabilizzare le loro condizioni ed entrambi adesso si stanno riprendendo. La stampa locale ha già avviato un dibattito sull'opportunità di parti in età così avanzata, a scapito della vita affettiva del bambino.

Rivoluzionaria ricerca di due scienziati spagnoli. Boncinelli: linguaggio e coscienza hanno cambiato l'evoluzione

La prima parola detta dall'uomo fu «no»

ROMA Ci fu un momento in cui l'uomo iniziò a parlare e il linguaggio, assunto poi a caratteristica peculiare dell'essere umano, lo distinse dalle altre specie viventi: fu il «no» la prima parola pronunciata da alcuni ominidi. È quanto sostengono in uno studio pubblicato sulla rivista americana «Proceedings of the National Academy of Science» due genetisti spagnoli dell'Istituto nazionale per le ricerche e le tecnologie agrarie ed alimentari, Miguel Angel Toro e Laureano Castro, per i quali «il fattore chiave della trasformazione del sistema di semplice imitazione all'apprendimento fu disapprovare o approvare i comportamenti dei loro cuccioli».

Il «no» più che parola pronunciata, secondo lo studio, fu inizialmente linguaggio preverbale: fu un sistema educativo di natura prelinguistica con il quale si cominciò a esprimere la capacità di consigliare e di dare un indirizzo. Insomma, «i cuccioli degli esseri umani spiegano i due genetisti - non apprendono solo copiando ciò che vedono fare (imitazione) dai loro genitori: se apprendono è in quanto i genitori dicono, manifestano loro ciò che possono o non possono fare». È questo sistema di comunicazione segnò, secondo i due

scienziati, l'avvio di quel «patrimonio culturale con cui gli uomini a differenza degli animali trasmisero nel corso degli anni informazioni, conoscenze e sapere».

«Il linguaggio articolato - dice Federico Masini, preside di Studi orientali all'Ateneo di Roma La Sapienza - la parola sia verbale che scritta non sono a se

MUSICA E DNA

Il talento musicale? È anche dovuto al Dna e, dunque, all'imprinting genetico. Lo ha affermato il primario del Dipartimento di Neuroscienze dell'Azienda ospedaliera di Terni, Alberto Fredi. «Non vi è dubbio ha sottolineato Fredi - che particolari connotazioni genetiche predispongono alla migliore capacità di comprensione e di espressione in ambito musicale. Tant'è che vi sono soggetti musicalmente dotati e altri che abitualmente definiamo stonati». In termini più corretti, ha spiegato l'esperto, i soggetti stonati vengono definiti affetti da sordità tonale o sordità ritmica.

stanti ma hanno un rapporto diretto con le immagini sia coscienti che non coscienti. Immagine interiore che l'essere umano ha e che l'animale non ha. «Questa ricerca sul rapporto - sostiene Masini - è di estremo interesse perché ci può permettere di conoscere come funziona la mente umana».

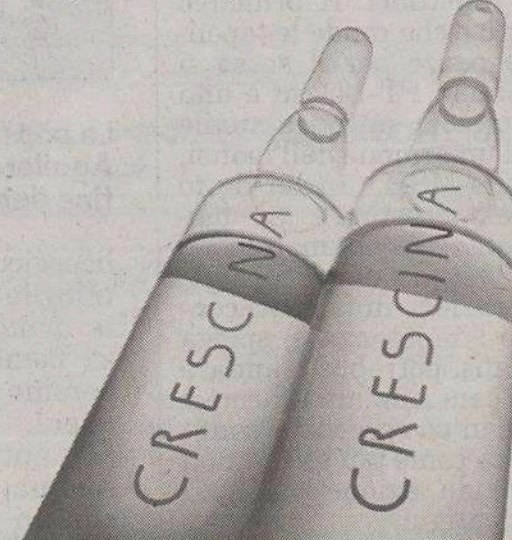
«Dobbiamo ipotizzare e studiare come avviene da anni all'Analisi Collettiva - conclude Masini - il linguaggio preverbale legato alle immagini mentali cosce ed inconscie». «Sappiamo di certo che l'uomo di Neanderthal non aveva il linguaggio articolato - spiega Alberto Piazza, ordinario di genetica all'Università di Torino - il linguaggio articolato è abbastanza correlato con la comparsa del Sapiens sapiens: è da qui che prese avvio forse il patrimonio culturale. Ma siamo in un ambito di ipotesi di lavoro: forse Neanderthal fu sconfitto in maniera definitiva proprio dalla comparsa di Sapiens».

Per il genetista Edoardo Boncinelli, «si può ragionevolmente dire che è con la comparsa del linguaggio e della coscienza che è cambiata l'evoluzione dell'uomo». Il linguaggio articolato dunque è la caratteristica peculiare dell'essere umano? «Non c'è alcun dubbio», conclude Boncinelli.

Crescina Brevetto Svizzero

Nuova
CRESCINA RAPIDA
da settembre
in farmacia

Aiuta la crescita
fisiologica dei capelli



L'inchiesta è partita dalla Procura di Siracusa e nell'operazione svolta in tutta Italia sono state compiute 62 perquisizioni e identificate 41 persone

Ventenne «padrone» di una rete di pedofili

Il capo era il veronese Massimiliano Clemente, tra gli arrestati l'udinese Maurizio Tomasetig

La Finanza arresta il professor Schettini Genova, docente universitario finisce in manette. Chiedeva il «pizzo» ai suoi ricercatori

GENOVA Un noto farmacologo, il professor Gennaro Schettini, 54 anni, direttore della struttura di Farmacologia sperimentale e neuroscienze dell'Istituto dei tumori di Genova, è stato arrestato ieri sera con l'accusa di concussione. Il pm Enrico Zucca lo accusa di avere chiesto il «pizzo» ai ricercatori che egli stesso aveva contribuito a far nominare.

Gennaro Schettini, che è professore ordinario dell'ateneo genovese, è stato prelevato ieri sera nel suo studio del complesso ospedaliero «San Martino» dalla Guardia di finanza e dai carabinieri della Sezione di polizia giudiziaria del tribunale e rinchiuso nel carcere di Marassi. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal gip Maria Letizia Calafano su richiesta del procuratore Enrico Zucca.

Nella stessa inchiesta risultano indagate la moglie e le due figlie del docente, che dirige dal 1996 la struttura di farmacologia e neuroscienze dell'Ist.

Gli investigatori hanno passato al setaccio gli ultimi due anni di attività del professor Schettini, verificando i movimenti dei conti correnti bancari per avere la prova che quello che si diceva in clinica rispondeva al vero. In pratica, secondo l'accusa, il docente costringeva i ricercatori neonominati a

versargli buona parte dei compensi (anche due milioni di vecchie lire su tre) come contropartita della nomina fatta. Il prof. Schettini, infatti, grazie alla sua fama, era nelle commissioni di svariati istituti di ricerca genovesi e controllava le nomine dei ricercatori a contratto.

Le ricerche della «struttura complessa di farmacologia sperimentale e neuroscienze» dell'Istituto dei Tumori di Genova mirano ad individuare nuovi bersagli molecolari coinvolti nel controllo dei



Gennaro Schettini

meccanismi che regolano la proliferazione, il differenzamento e la morte cellulare ed a sviluppare approcci terapeutici innovativi (nuove molecole, cellule staminali, trasferimento genico) per la cura di patologie neuroplastiche e degenerative.

Tra le ricerche di cui si è occupato il prof. Schettini ve ne sono sull'Alzheimer, sul morbo di Parkinson e sui tumori.

Laureato in medicina con 110 e lode nel 1975, il prof. Schettini è stato fino al 1987 ricercatore all'Università di Napoli, ha svolto diverse collaborazioni con l'Università della Virginia, negli USA, e dal 1987 al 1994 è stato docente associato sempre all'Università di Napoli. Nel 1997 è stato nominato professore ordinario dell'Università di Genova.

SIRACUSA Si faceva chiamare il «padrone», ed era il titolare della comunità di pedofilia «Fotodipreteen», dove si immettevano e scaricavano immagini hard di bambini di età inferiore ai dodici anni. E un giovane fotografo veronese, Massimiliano Clemente, arrestato dai carabinieri e dalla guardia di finanza, a capo dell'associazione telematica sgominata dalla Procura di Siracusa e dal Nucleo investigativo telematico.

Il «padrone» selezionava gli iscritti, obbligandoli a mettere entro cinque giorni dal rilascio della password fotografie di bambini piccoli impegnati in rapporti sessuali. Se allo scadere del termine ciò non avveniva si era esclusi dalla comunità.

Il sito internet, che ha avuto oltre 20 mila collegamenti rilevati, quasi tutti in Italia, è stato scoperto dall'associazione Telefono Arcobaleno che ne ha segnalato l'esistenza al Nucleo investigativo telematico (Nit) della Procura di Siracusa. Le indagini, svolte con la collaborazione degli incolpevoli Provider, hanno permesso di identificare almeno 41 persone che hanno messo foto nella comunità «Fotodipreteen».

Rintracciati, oltre al «pa-

drone», in varie città anche i membri che erano più «attivi» e che alla comunità mediatica avevano fornito interi «album» di scatti pedopornografici hard con bambini europei e asiatici. Sono cinque persone «insospettabili»: Francesco Ferrarini, 29 anni, di Viterbo, Giuliano Nocera, 32 anni, di Arezzo, Claudio Oldani, 43 anni della provincia di Milano, Roberto Ongari, 38 anni, di Cremona e Maurizio Tomasetig, 34 anni di Udine. Per loro il Gip di Siracusa, Stefania Scarlata,

su richiesta del procuratore aggiunto Giuseppe Toscano e del sostituto procuratore Antonio Nicastro, ha emesso ordine di custodia cautelare in carcere. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri e dalla guardia di finanza nelle province di Milano, Arezzo, Cremona, Viterbo e Udine e ipotizza il reato di associazione per delinquere finalizzata divulgazione per via telematica di materiale pedopornografico. Tutti gli indagati sono diplomati ed hanno un'età compresa tra i 20 e 43 anni.

Nell'ambito della stessa operazione, denominata «Arcobaleno», sono state compiute 62 perquisizioni in Veneto, Friuli, Lombardia, Toscana, Lazio, Sicilia, Campania, Puglia, Emilia Romagna, Abruzzo, Trentino, Piemonte e Umbria.

Incontrando i giornalisti il procuratore aggiunto di Siracusa, Giuseppe Toscano, ha sottolineato che «la pedofilia si nutre ed alimenta attraverso la Rete, creando connessioni e legami tra i pedofili di tutto il mondo, secondo dinamiche intense e perverse alleanze».

«Non è infatti irragionevole il timore - ha aggiunto il magistrato - che dietro a ciò si nascondano forti organizzazioni criminali».

TENTATO STUPRO

Un operaio di 59 anni, Gregorio Antonio Antico, di Nardò, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Gallipoli (Lec-

ce) per aver molestato e tentato di violentare una ragazzina di 13 anni che, per sfuggire alle violenze, si è tuffata in mare.

Dai legami sentimentali alle ultime occupazioni si cercano indizi nella vita di Frascina per risolvere il giallo di Lusevera

Carbonizzato nell'auto, slitta l'autopsia

Inquirenti a caccia di notizie sul goriziano proprietario della Bmw

UDINE Autotrasportatore? Eppure non vi è traccia neppure di un furgone. Lavori saltuariamente in carrozzeria? Ma nessuno conferma di averlo avuto alle sue dipendenze. Un nuovo legame sentimentale? Forse non ve ne è solo uno. È il paradosso investigativo nel giallo di Lusevera. Maggiori sono le notizie, minori le certezze.

Perché gli ultimi mesi di Sergio Frascina sono ogni giorno di più un'incognita. Un lavoro in salita, dunque, quello dei carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Udine che, assieme ai colleghi di Cividale, stanno cercando di chiarire cosa sia avvenuto sabato notte in quella spiaggia di Vedronza di Lusevera. Su tutto il nome della vittima che dovrebbe coincidere con quello del proprietario della Bmw 320i, ovvero il 46enne goriziano che da otto giorni non dà più sue notizie. Una data, alme-



L'auto nella quale è stato ritrovato il corpo carbonizzato che presumibilmente è di Sergio Frascina, il goriziano scomparso da casa, ma sarà il Dna a dare la certezza che si tratta proprio di lui. (Anteprima).

no quella, certa: Frascina, infatti, aveva l'obbligo di firma ai carabinieri di Mira, suo ultimo domicilio eletto sebbene risultasse, di fatto, senza fissa dimora.

Ma la certezza legale si avrà solo con l'analisi del

Dna che verrà estratto dal corpo carbonizzato e comparato con quello del padre e dei figli di Sergio Frascina. Un esame delicato che prende il via dai campioni biologici che saranno prelevati nel corso dell'autopsia di sposta dal sostituto procu-

ratore Leonardo Bianco. Attesa per ieri, slitterà di qualche giorno. Solo oggi, infatti, verrà ufficialmente conferito l'incarico al medico legale dottor Desinan che effettuerà la perizia giovedì. I campioni biologici, assieme a quelli di sangue

prelevati lunedì ai familiari di Frascina, saranno quindi inviati al Ris di Parma, sperando in una risposta celere che, comunque, non è obiettivamente attesa prima di un mese.

In attesa della certezza genetica, gli investigatori proseguono lungo strade tradizionali. Ecco, dunque, la ricostruzione scrupolosa della vita, delle amicizie, delle inimicizie, del lavoro noto e quello eventualmente meno noto, i viaggi all'estero, i contatti telefonici. E gli eventuali passi falsi, in un mondo dalle tante ombre nel quale anche un legame sentimentale può essere giudicato uno sgarro. Come quello per una giovane ragazza bosniaca alla quale ieri doveva essere mostrato l'orologio trovato sul corpo carbonizzato affinché lo riconoscesse per quello di Frascina. Ragazza, però, che ieri non è stata rintracciata.

Roberta Missio

John Richmond continua a sorprendere dopo il successo dei jeans con la scritta «Rich» sul sedere. Ma se ne sono viste anche altre a effetto

Foglie di marijuana sugli abiti dell'uomo trendy

Le proposte degli stilisti a Milano fra provocazioni e innovazioni nel gusto del design

Scoperto per caso il primo afrodisiaco per le signore

ROMA Il primo vero afrodisiaco per il gentil sesso potrebbe arrivare da una molecola che è attualmente in test come medicina contro l'impotenza maschile. Tale molecola potrebbe infatti curare, ha affermato James Pfau che l'ha testata su topoline alla Concordia university di Montreal in Canada, disturbi del desiderio sessuale femminile, che in America e Europa affliggono il 30% delle donne. Secondo quanto riferito sulla rivista statunitense Proceedings of the national academy of sciences, le topoline che prendono la sostanza diventano smaniose di sedurre i maschi e «firtano» con loro più spesso e volentieri. Il principio attivo che rende le topoline pazzе per il sesso si chiama PT-141 ed è una molecola sintetica simile ad un ormone dell'ipofisi, l'alfa-MSH (anche detto melanocortina). Al momento, questa molecola è in test per una nuova generazione di farmaci contro l'impotenza e, spiega Pfau, potrebbe mandare in pensione altri farmaci già in uso perché si configura come più sicura non avendo azione sui vasi sanguigni.

MILANO Sono le foglie di marijuana il leit motiv della nuova collezione del creativo inglese John Richmond, uno che quando propone un capo cult va praticamente a colpo sicuro, dopo il successo dei jeans con la scritta «Rich» sul sedere. Anche questa volta la base è rock'n'roll, tra teschi con il piercing, spille da balia, strass, borchie e catene, ma virata al



La popstar americana Cristina Aguilera sculaccia un modello alla fine della sfilata milanese.

lisergico, con le verdeggianti foglie di cannabis ricamate ovunque, dal pantalone al bomber di raso, usate persino come logo sulle sneakers. Una collezione un po' antiprobibizionista, insomma, anche se John dice che lui le canne non se le fa, ma le vede come un em-

blema del rock'n'roll, quasi l'accessorio perfetto per i suoi ragazzacci sporchi, ricchi, e dannati.

Al di là delle provocazioni, tante belle proposte come pantaloni damascati rossi, infradito confetto con strass e catene, smoking bianco con banda che ricorda le spille da balia, tanti jeans trattati, delavé, strappati, con la nuova scritta sul sedere che dice «Viva las Vegas», oltre ai pareo stampati, ai bomber di seta ricamati, alle megaorichidee usate come spille, alla giacca con i revers di strass neri. Tutto molto prezioso, tutto con l'aria da ragazzaccio. «La prossima estate bisognerà spendere un sacco di soldi per sembrare sporchi» scherza Richmond, applaudito anche da Barbara Berlusconi e Geronimo La Russa.

MOSCHINO Sembrano appena tornati dal mare i ragazzi vestiti da Moschino, con le loro allegre camicie con tanti pescicani, i pantaloni e le giacche stampate a canne di bambù, originali come dei giovani artisti alla David Hockney. Lo slogan della collezione è «ironia portami via», come recita la T-shirt rossa portata sotto la giacchina a righe tutta stropicciata.

BIAGIOTTI La passione per lo sport questa volta ha spinto Laura Biagiotti a dedicare la sua collezione per lui alle prossime Olimpiadi di Atene. Cerchi colorati sulla pedana candida e ancora tondi olimpici su pantaloni, blazer, gilet, borsoni e camicie di un bianco quasi ottico. In passerella, come testimonial d'eccezione, è tornato il campione di

nuoto Massimiliano Rosolino: «La prima volta che ho sfilato per Laura mi hanno fatto camminare sull'acqua, questa volta - ha raccontato il biondo e abbronzato sportivo napoletano - sono entrato in passerella con la fiamma olimpica, speriamo che ci porti bene».

EXTÈ Nella tribù urbana di Extè, tra gli skaters e



È del Venezuela la più bella delle italiane nel mondo

SALSOMAGGIORE Viene dal Venezuela e ha 21 anni Miss Italia nel Mondo, incoronata ieri a Salsomaggiore Terme davanti alla giuria e a Sophia Loren, che ha scambiato alcune battute con le ragazze, durante la serata televisiva condotta da Carlo Conti. A rompere il ghiaccio sono stati Alberto Tomba e Daniele Pecci, protagonista della fiction «Orgoglio». In giuria anche il ministro plenipotenziario del Consiglio generale degli italiani all'estero Torquato Cardillo.

†
Ci ha lasciati il nostro amato marito e papà

Renzo Possanzini

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli ELENA con VALENTINO e MATTEO e ROBERTO con RENATA, il fratello LUIGI e famiglia, i cognati SONIA e LUCIANO con STEFANO e parenti tutti.

I funerali partiranno giovedì 1 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Pesek.

Pesek, 30 giugno 2004

†
Ti ricorderò sempre con immenso affetto:
NADA, KATYA, MARCO.

Opicina, 30 giugno 2004

†
Si associano al dolore:
- PIERINO e famiglia.

Opicina, 30 giugno 2004

†
Il Sinag di Trieste si unisce al dolore del socio ROBERTO e della famiglia per la prematura scomparsa del padre.

Trieste, 30 giugno 2004

Piangono

Fausto Romitelli

BREDA e LUCA NATINO con SIMONA

Gorizia, 30 giugno 2004

†
I familiari di

Erminia Fonda
in Prelli

ringraziano le molte persone che hanno partecipato al loro dolore ed in particolare l'Hospice Pineta del Carso per le amorevoli cure prestate alla loro cara.

Trieste, 30 giugno 2004

†
È mancata all'affetto dei suoi cari una donna dal grande coraggio

Maria Teresa Delmestre
in Stanco

Ne danno il triste annuncio il marito DARIO, le figlie ALESSANDRA con DAVID, ELISABETTA con BO PENG CHEN, i nipotini ALEX, ALAN, DAFNE, BRYAN e KIMBERLY.

Un ringraziamento all'intero reparto di cardiologia e cardiocirurgia.

I funerali avranno luogo giovedì 1 luglio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2004

†
Con amore la tua mamma.

Trieste, 30 giugno 2004

Ciao

Teresa

mio piccolo angelo, rimarrai sempre nei nostri cuori, AN-NAMARIA e famiglia.

Trieste, 30 giugno 2004

Cara

Teresa

ti ricorderò sempre.
- Tuo fratello FRANCO e famiglia

Trieste, 30 giugno 2004

†
Partecipano al dolore della famiglia:

- VILMA e DRAGO

Trieste, 30 giugno 2004

†
Siamo vicini alla famiglia:
- IRINA, ANDREA, PETRA e IVANA.

Trieste, 30 giugno 2004

†
È prematuramente mancato all'amore dei suoi cari

Rocco Letizia

Lo annunciano con dolore la sua adorata moglie ANGELA,

la madre ROSARIA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti

tutti.

†
I funerali seguiranno giovedì 1

luglio dalle ore 9 alle 10.40

nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2004

†
Resterei sempre nel mio cuore, con tanto amore

la moglie ANGELA.

Trieste, 30 giugno 2004

†
Familiari e parenti piangono l'improvvisa perdita di

Augusto Norbedo

Il rito funebre si svolgerà alle 15 di giovedì 1 luglio al cimitero di Bertocchi Capodistria.

Capodistria, 30 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Clemente Giugovaz

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 1 luglio, alle ore 17.30, nella Chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 30 giugno 2004

IRAQ Il governatore Bremer «fugge» tra la soddisfazione della gente comune. Tre marines perdono la vita in un'imboscata. Alla sbarra anche 11 gerarchi del passato regime

Saddam sarà processato dal suo stesso popolo

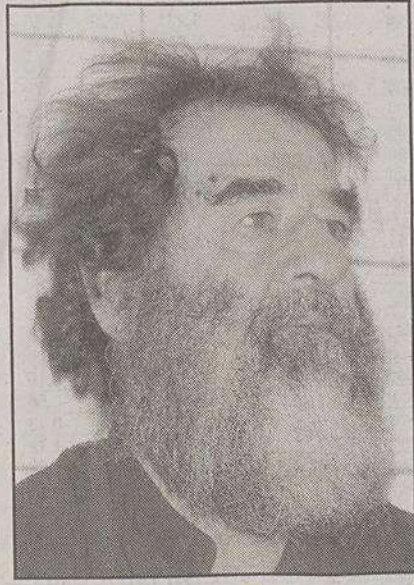
Gli statunitensi conservano la custodia fisica dell'ex rais: la sicurezza nel Paese è ancora precaria

BAGHDAD Malgrado tutto c'è speranza. La prima giornata di sovranità limitata dell'Iraq non è stata risparmiata dalla violenza, ma la gente a Baghdad vuole credere che c'è stato almeno un inizio della fine dell'occupazione.

E il governo ad interim, invece di annunciare le previste misure speciali per combattere il terrorismo, come primo atto dall'insediamento di lunedì ha ripreso possesso della sua storia e annunciato ai 25 milioni d'iracheni che l'uomo sotto il quale tanto hanno sofferto verrà processato dai suoi connazionali.

Oggi Saddam Hussein e 11 gerarchi del defunto regime, in detenzione statunitense, saranno consegnati agli iracheni per la «custodia legale». Quella fisica rimane agli Usa, perché il Paese non può garantire sufficienti misure di sicurezza. Niente vendette, dice il nuovo governo, ma un processo «giusto» per un individuo, accusato di crimini contro l'umanità e genocidio. Domani arriveranno le imputazioni formali. Gli oppositori di questo «regime fantoccio» denunciano che sarà solo un processo «show», a uso e consumo della propaganda statunitense.

Ma la gente è soddisfatta e molti vorrebbero vedere Saddam condannato a morte. A Baghdad, le strade



Saddam dopo la cattura.

stanno cambiando piano piano faccia. La polizia irachena è dovunque una presenza evidente, mentre gli americani ormai della Forza non più d'occupazione, si tengono nascosti, nella Zona Verde, pronti a intervenire. Come gli elicotteri Cobra, per tutta l'altra notte alzatisi in volo a ogni colpo di mortaio. «Allawi (il premier) è una brava persona», dice Asas Rabi, 22 anni, studente - diamogli tempo. «Yawar (il presidente) è un capo tribale, un iracheno vero, non è filo americano», dice Dhyia Hassan, negoziante. L'atmosfera è di disperata voglia di crederci, in questa libertà, limitata dalla presenza di 160.000 truppe straniere, ma pur meglio di ieri, meglio di quando c'era

Saddam. Il sindaco di Baghdad, Alaa Mahmoud al Tamimi, ha promesso di ripulire la città dalle montagne d'immondizia, ma anche dalle barricate di cemento e filo spinato, simboli insopportabili di un'occupazione, durata troppo a lungo per tutti. Anche per gli americani.

«Non ti rimpiangeremo», scriveva ieri un editoriale del principale quotidiano iracheno «Az Zaman», rivolgendosi al governatore Usa Bremer, «scappato», da solo, senza che nessuno avesse voglia di salutarlo, due ore dopo la cerimonia semi-clandestina di passaggio di sovranità. «L'era di Bremer è stata come quella di Saddam», aggiunge il durissimo articolo del direttore.

L'ambasciatore Usa John Negroponte ha già presentato le credenziali, con quelli di Australia e Danimarca. Formalmente non avrà alcun ruolo politico in Iraq, ma è a capo di una delegazione di 3.000 persone, la più grande del mondo, in parte alloggiata nel vecchio Palazzo presidenziale di Saddam. La voglia di normalità prevale. Ma la violenza s'imponesse e la paura resta. Tre marines sono stati uccisi in un attacco al loro convoglio a Baghdad, prime vittime nella nuova era: portano a 632 il numero dei soldati Usa morti dall'inizio della guerra. Un agente è stato ucciso e uno ferito, sempre nella capitale.

IRAQ In un video colpo di pistola alla nuca a un militare di Washington: il Pentagono non conferma. Si teme per un suo commilitone

Rilasciati tre ostaggi, freddato un soldato Usa

ROMA Un giorno sanguinato, quello che segue l'insediamento del primo governo sovrano iracheno del dopo Saddam. Ma il sangue e il dolore sono gli stessi che hanno segnato questo drammatico dopoguerra.

La notte scorsa la televisione qatariota Al Jazeera ha mostrato le immagini dell'esecuzione di un soldato statunitense, ucciso con un colpo alla nuca. Il timore è che si tratti di Keith Matthew Maupin, «Matt» per gli amici, il soldatino ventenne di Batavia, nell'Ohio.

Era stato dato come disperso il 9 aprile scorso e mostrato, in un'altra drammatica videocassetta trasmessa da Al Jazeera il 16 aprile, legato tra guerriglieri armati. Il Pentagono rifiuta di accettarne la morte. Nel video dell'esecuzione si vede solo una figura di schiena, di notte. E a Batavia genitori e parenti sperano ancora. Alle porte delle case è legato un nastro giallo, il colore degli ostaggi, e non nero, del lutto.



Due ostaggi turchi mostrano i documenti d'identità, sorvegliati dai loro rapitori.

E un altro giovane soldato americano rischia di morire, stavolta decapitato. E il marine Wassef Hassoun. Nato e vissuto in Libano, aveva raggiunto il fratello negli Stati Uniti solo alla fine degli anni '90. Il padre vive ancora nella città libanese di Tripoli, è un musulmano devoto, come il figlio preso in ostaggio, e ha rivolto una preghiera ai rapitori, facendo appello alla loro fede: «Liberate mio figlio, non è un combattente, non è mai stato impegnato nella guerra contro l'insurrezione. Spero che risponderete favorevolmente e che Dio vi ricompensi».

Ma Wassef, di cui Al Jazeera ha mostrato in un video le mostrine con il nome, è tuttora considerato dal Pentagono «assente ingiustificato» dal 19 giugno scorso.

Al dolore e all'angoscia delle due famiglie si affianca la felicità di quelle di tre ostaggi turchi rilasciati ieri, nonostante i rapitori ne avessero minacciato la decapitazione se la Turchia non avesse richiamato in Patria uomini e imprese. «L'abbiamo fatto per il bene dei musulmani

in Turchia - hanno detto i sequestratori in un video - e per le manifestazioni contro Bush». E tuttavia, nelle mani dei rapitori, restano ancora due turchi e un'altra decina di ostaggi, tra cui Yvan Elias, un americano che lavora per il Pentagono e di cui non si sa più nulla.

E a Mosul è stato ucciso un civile britannico che lavorava per la Global Risk Strategies come consulente per la sicurezza. La situazione resta a rischio ovunque. A Nassiriya, dove si trova il comando italiano, il nuovo esercito iracheno ha stabilito una base di 867 uomini. Ma sono scarsamente addestrati e male armati, contro una milizia della guerriglia che possiede lanciavari e mortai.

Gli ufficiali e i sottufficiali che dovranno comandarli si stanno addestrandosi. Dieci sono destinati all'Italia, tre stanno già frequentando i corsi di lingua alla Scuola di lingue estere in una caserma dell'Esercito.

a.s.

Concluso il vertice Nato a Istanbul. Tutte le 26 nazioni si dichiarano unite per combattere insieme il terrorismo

Bush: «La Turchia appartiene all'Ue»

E Chirac replica: «Farebbe meglio a non intromettersi in questioni europee»

Karzai: «A Kabul rinforzi urgenti per le elezioni»

ISTANBUL Grazie della promessa, ma questa va mantenuta subito. Al Vertice della Nato a Istanbul, il presidente afgano Hamid Karzai si è mostrato tutto sommato soddisfatto per l'impegno appena preso dall'Alleanza atlantica di inviare in Afghanistan altre truppe per proteggere lo svolgimento delle elezioni di settembre. Al tempo stesso, l'uomo che incarna le speranze dell'Occidente a Kabul ha chiesto alla Nato di mandare i rinforzi il prima possibile perché i terroristi talebani e i signorotti della guerra locali restano un pericolo.

«Accolgo con estremo favore la vostra decisione di ieri di inviarmi forze di sicurezza per aiutarci per le elezioni», ha detto Karzai alla platea dei leader portando sulle spalle l'immane cappotto-mantello verde.

NEW YORK «Missione compiuta». È in questo spirito che George W. Bush è partito da Istanbul ieri al termine del vertice Nato. Un vertice durante il quale si è discusso principalmente di Iraq, Afghanistan e Medio Oriente, tutte questioni che in passato non avevano mai riguardato l'Alleanza Atlantica. Ma quanto meno tutti e 26 i Paesi della Nato hanno dato una parvenza di unità dicendosi disposti a combattere insieme il terrorismo e cooperare nella protezione dei loro confini.

Si è concluso così un mese di giugno dedicato quasi interamente a rincuorare i rapporti con l'Europa. Appena prima di Istanbul Bush era stato in Irlanda per un summit dell'Ue, a metà giugno era in Georgia per un incontro del G8 e poco prima era stato in Francia e Italia. Si riavvicinano le distanze fra Stati Uniti ed Europa anche se in sottofondo restano le tensioni, in particolare con Parigi. Quando infatti il presidente Usa si è spinto a dire che la Turchia dovrebbe entrare a far parte dell'Ue, c'è stata immediatamente la reazione negativa della Francia.

«Farebbe meglio a non in-



Il presidente Bush con Blair al vertice Nato di Istanbul.

tromettersi in questioni europee», ha commentato il presidente francese Chirac, lasciando intendere che le fratture degli ultimi mesi non sono del tutto dimenticate. Bush tuttavia non si è fatto intimidire e in un discorso preparato per un intervento all'università di Istanbul, il capo della Casa Bianca ha ribadito la propria convinzione. «L'America ritiene che, come potenza europea, la Turchia appartenga all'Unione europea», ha insistito. «La vostra adesione -

ha continuato - rappresenterebbe un passo avanti cruciale nelle relazioni fra il mondo musulmano e l'Occidente, perché fate parte di entrambi». «Includere la Turchia dell'Ue dimostrerebbe che l'Europa non è il club esclusivo di una sola religione». Inoltre, ha sottolineato, l'evento farebbe giustizia del «conflitto fra civiltà», come «un mito passeggero della storia».

Sul fronte interno Bush accusa un forte calo di consensi. Un sondaggio del New York Times reso noto

ieri dà la popolarità del presidente ad un minimo storico. Solamente il 42 per cento degli americani appoggia il suo operato, il 60 per cento dice che non valeva la pena di fare la guerra in Iraq, il 45 per cento non ha una buona opinione di Bush e il 51 per cento ritiene che abbia spaccato il paese. La rielezione del presidente repubblicano sarebbe in forse se non fosse che il sondaggio rivela che gli americani sono ancora dubbiosi sul suo sfidante democratico: solo il 45 per cento è a favore del senatore del Massachusetts.

Il presidente Usa ha colto da Istanbul l'occasione per criticare quegli americani che insultano i musulmani. «Quando parlo dell'importanza della libertà non mi riferisco a videotape esplicite o commercialismo volgare», ha detto il presidente prima di ripartire. «I valori democratici e alti standard di decenza non sono incompatibili». «Le loro parole riecheggiano in tutto il mondo e danneggiano gravemente la situazione in Medio Oriente», ha aggiunto il capo della Casa Bianca tentando in questo modo di far gradire le sue parole al pubblico turco.

Andrea Visconti

Il mezzo, preso a noleggi, era decollato dalla capitale. Nessun superstite. Non si sa se è stato abbattuto o se ha subito un guasto

In Sierra Leone precipita elicottero Onu: 24 morti



Peacekeeper africani dispiegati in Sierra Leone.

MOSCA Un incidente aereo è stato fatale per 21 peacekeeper della missione Onu in Sierra Leone. L'elicottero di fabbricazione russa sul quale viaggiavano insieme a tre membri dell'equipaggio si è schiantato al suolo ieri durante un volo operativo tra Hastings e Yengema. L'ha annunciato da New York un comunicato del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, in cui si afferma che «a quanto pare non ci sono sopravvissuti di questo tragico incidente».

Poche ore più tardi, la compagnia russa proprietaria dell'elicottero Mi-8 precipitato ha confermato che non ci sono stati superstiti nel disastro. Tutti i corpi sono stati già recuperati, ha detto all'agenzia Interfax un portavoce della Utair, compagnia regionale con sede a Khanty Mansiisk (Siberia), che affitta regolarmente elicotteri all'Onu in Africa. Il portavoce ha sottolineato che non sono ancora note le cause dell'accaduto. Il

Mi-8 precipitato, ha spiegato, era un elicottero prodotto relativamente di recente, con non più di 2.000 ore di volo e con solo 200 ore alle spalle dopo l'ultima revisione generale. «In una zona così tesa come la Sierra Leone non possiamo escludere alcuna ipotesi», ha affermato il portavoce. Un altro rappresentante della compagnia, citato dall'Inter-Tass, ha osservato da parte sua che l'elicottero si è schiantato in prossimità di Yengema, dove era diretto, «un territorio dove ci sono tuttora combattimenti che potrebbero avere a che fare con la catastrofe».

Le Nazioni Unite hanno circa 11 mila peacekeeper in Sierra Leone. L'intervento dei caschi blu, deciso nel '99, è stato determinante per porre fine alle sanguinarie imprese dei guerriglieri del Ruf (Fronte rivoluzionario unito) capeggiati da Foday Sankoh, ma dopo 11 anni di feroce guerra civile la situazione è ancora tutt'altro che tranquilla.



ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

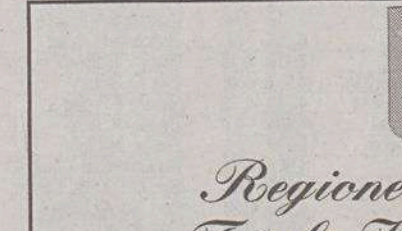
IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SpA
V. XXX Ottobre, 4
Trieste

Tel. 040.6728322
Fax 040.366046

E-mail:
legaletrieste@manzoni.it



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale della pianificazione territoriale,

della mobilità e delle infrastrutture di trasporto

Servizio per gli affari giuridici, amministrativi,

contabili, generali e per la consulenza

AVVISO DI GARA

per l'incarico di ricerca, progettazione e coordinamento nel-

l'ambito del progetto "Armonizzazione di dati base regionali a fini di pianificazione territoriale transfrontaliera (ISA-

Map)". (Programma Interreg III B CADSES)

Si comunica che è indetta una gara a procedura aperta con il cri-

terio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'incarico succitato. Il testo integrale del bando è pubblicato sul B.U.R. n. 26 del 30 giugno 2004. Il termine per la presentazione delle offerte scade il 3 agosto 2004, alle ore 13.00.

Informazioni presso il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza telefono 040 377 4407.

Il responsabile del procedimento - dott.ssa Rita Burzio -

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso in data 15 marzo 2004 diretto al Tribunale Ordinario di

Trieste, la signora Pagnucco in Meucci Bruna della signora Meucci Magliola

Gigliola ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Meucci Tommaso,

nato a Cortona il 08.04.1905, che non diede più notizie di sé dopo il 1990.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

IL CANCELLIERE Fabiana Redivo

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione centrale delle Risorse agricole, naturali,

forestali e della montagna

Servizio per la Pesca e l'Acquacoltura

BANDO PER LA PARTECIPAZIONE

A PROCEDURA NEGOZIATA

RELATIVO AL CONFERIMENTO DEL SERVIZIO

DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE

E COORDINAMENTO TECNICO PER L'ATTUAZIONE

DEL PROGETTO FISH.LOG - LEGGE 84/2001

L'Amministrazione regionale intende affidare, mediante procedura negoziata con gara ufficiosa preceduta da bando, il servizio di assistenza alla gestione e coordinamento tecnico per l'attuazione del progetto Fish.Log - finanziato dalla legge 84/2001 - per un importo massimo di euro 81.000,00, IVA compresa. Possono presentare domanda di partecipazione le imprese individuali o dotate di personalità giuridica, anche sotto forma di raggruppamenti temporanei di imprese, se in possesso del seguente requisito:

- esperienza di consulenza e assistenza tecnica a Pubbliche Amministrazioni nel settore della pesca, per un importo almeno pari ad euro 81.000,00.

Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire alla Direzione centrale delle Risorse agricole, naturali, forestali e della montagna entro e non oltre le ore 13.00 del 20 luglio 2004.

Il testo integrale del bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 30 giugno 2004 ed è consultabile anche sul sito Internet della Regione all'indirizzo: <http://www.regione.fvg.it>, alla voce "Agricoltura".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

dott. Pietro Bizjak

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE

Tel. 0432 491111 - fax. 0432 546438

Per le finalità previste dall'art. 29 comma 1 lett. f) della L. 109/94, si comunica che l'ATER di Udine ha provveduto ad affidare a procedura ristretta semplificata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. FVG 31.5.2002 N. 14, i lavori di costruzione di un fabbricato per 11 alloggi in Comune di S. Giorgio di Nogaro, loc. Villanova. Sono state inviate alla gara n. 31 ditte. Hanno partecipato: n. 8 imprese. Impresa affidataria dei lavori: REDIL S.r.l. Via Pontebbana, 103 Basiliano (UD). Aggiudicazione: al miglior offerente. Importo di aggiudicazione: € 827.975,34. Tempi di esecuzione: gg. 500. Nominativo Direttore dei Lavori: ing. Ezio Tomassola. L'avviso integrale è stato spedito per la pubblicazione sul B.U.R. in data 17 giugno 2004.

Udine, li 21 giugno 2004

IL DIRETTORE (Ing. Federico Fant)

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,319%	0,240%	0,182%	0,0%	0,0%
1,2169	0,6682	131,830	239,850	7,310

NA

Lira/Euro 1036 27TITOLI DI STATO

URO	BTP 01/08/13 4.25%	98.860	99.180
5.716 0.03	BTP 01/02/13 4.75%	102.900	103.210

6,635	0,02	CTZ 31/08/05 Z.C.	97,240	97,270
6,690	0,01	CTZ 28/04/06 Z.C.	95,140	95,230

Pagina in collaborazione con

16

PREVALENZA DEL TERRORISMO

Iraq, la guerra perduta

di Ferdinando Camon

Siamo perdendo la guerra? L'America se lo chiede ogni giorno. Al Qaeda non viene né distrutta né localizzata, accanto al terrorismo di Al Qaeda ne è sorto un altro, che fa capo ai fondamentalisti iracheni, e accanto a questi due terrorismi ne è nato un terzo, che usa il terrore per guadagnarci sopra.

A quest'ultimo vengono attribuiti il sequestro degli italiani e l'uccisione di Quattrocchi. La tecnica americana consiste nel distruggere con le bombe le aree dove si concentrano i nemici.

La tecnica del nemico consiste nel catturare e decapitare, facendo dell'esecuzione un lugubre spettacolo da diffondere nel mondo. L'America uccide e nasconde, il terrorismo uccide a mostra. Sta vincendo il terrorismo? In questo momento l'impressione è «sì».

La guerra è combattuta da quindici mesi, gli americani caduti si contano sul migliaio, e siamo al passaggio delle consegne a un governo apparentemente autonomo. In realtà in questi giorni vengono firmate le ultime intese, per le quali l'America conserverà ogni potere di controllo militare, politico e perfino elettorale.

La data nella quale doveva avvenire il passaggio delle consegne era oggi, 30 giugno. Ma di fatto è stata anticipata di un paio di giorni, per impedire che oggi il terrorismo blocchi il corso della storia con una catena di stragi. Ormai il passaggio è avvenuto, niente lo può fermare. Nelle ultime settimane la tecnica di Al Qaeda e del terrorismo locale consiste nel colpire i leader del nascente governo, togliendoli di mezzo.

È probabile che questa tecnica continui anche dopo il 30 giugno: colpire il governo appena entrato in carica, eliminandone i più alti rappresentanti. Precipitare l'Iraq nel caos. Nel caos il terrorismo trova nutrimento, ospitalità e sostegno, anche ideologico.

Il terrorismo è la guerra combattuta senza esercito. Gli eserciti uccidono in modo che cento morti facciano meno notizia di uno. Il terrorismo uccide in modo che un morto faccia più notizia di cento. I pochi morti uccisi dai terroristi hanno riempito le cronache del mondo, le migliaia di morti uccisi dai bombardamenti passano sotto silenzio.

Questo spiega come la prima tecnica stia prevalendo sulla seconda. La decapitazione dell'americano ha terrorizzato l'America. La decapitazione del coreano ha seminato la costernazione in Corea. Non importa se il governo americano e il governo coreano si mostrano inflessibili: in realtà l'opinione pubblica si è staccata da loro.

Il governo spagnolo ha seguito l'opinione pubblica, piegata dalla quadruplici strage ferroviaria intorno a Madrid. Il terrorismo ha cominciato a vincere allora. Lì ha capito che, se con la piccola strage può non vincere, con una quadruplici grande strage mette in ginocchio i governi.

L'opinione pubblica non regge le grandi emozioni negative. Le decapitazioni sono inguardabili. Pochi in Occidente le hanno viste integralmente, e quei pochi vorrebbero non averle viste. L'equilibrio tra eserciti e bande di terroristi si è rotto quando il più forte esercito del mondo ha fatto ricorso alle torture: con quell'atto ha deviato dalla legalità, diventando di fatto una forza terroristica.

La guerra di logoramento punta a tenere sotto scacco l'avversario. Il terrorismo è nato proprio per questo, ci riesce magnificamente. Siamo sempre sotto scacco, americani e alleati: via un ostaggio, sotto l'altro. È una guerra che non riusciamo a vincere. E non per qualche errore intervenuto a guerra inoltrata: non è stato sbagliato il proseguimento della guerra, ma l'inizio.

Le informazioni in mano americana parlavano di un Iraq al collasso, bastavano poche bombe e tutta la popolazione si sarebbe rivolta al vincitore con gratitudine. Erano informazioni infondate. Questa guerra non la perdono i marines, il presidente, i generali. La perde la Cia.

(fercamon@libero.it)



Naomi sul set di un nuovo spot carabinieri per arginare la folla

Ci sono voluti i carabinieri per tenere a bada la folla di tremila persone che si è riversata sulla spiaggia di Cala Cipolla, nella baia Chia, vicino a Cagliari, dove Naomi Campbell sta girando la nuova puntata dello spot-tormentone della Tim. Neppure le transenne riuscivano infatti a trattenere l'entusiasmo degli assediati, garbati ma anche molto determinati nel voler avvicinare la venere nera, almeno per una foto. La storia che viene girata continua quella del giovane autostoppista che viene tirato su dal pulmino di Naomi e che decide di abbandonare la meta montana per seguire la top model al mare. La nuova puntata vede impegnate ben 400 comparse. Intorno al set, la folla non è mai scemata: con pacata fermezza i militari hanno dovuto lavorare parecchio per fermare e rimandare indietro la gente che, scavalcando la barriera, tentava di penetrare nella parte della spiaggia riservata alle riprese. Naomi, in succinto bikini di cristalli bianchi della griffe Fisis, si è mostrata molto soddisfatta per l'entusiastica accoglienza.

DALLA PRIMA

Ci può essere infatti, ma non oggi, domani, forse. E non è solo questione di tempo. Il Centrodestra che c'è in Italia non a caso ha le caratteristiche «monarchiche» di cui parla e di cui si lamenta Follini. Berlusconi ci ha messo la terra e il denaro, la faccia e la tv. Ed è lui che ha portato il Centrodestra al potere. Senza di lui nel 1994 e poi nel 2001 non si sarebbe creata quella italianissima miscela di governo, potere e consenso in cui stanno insieme nemici e amici dell'Europa, sforatori di bilanci, amanti della spesa pubblica e nostalgici della Thatcher. Se Berlusconi è un «re», un monarca poco meno che assoluto, ci sono state delle ottime ragioni.

Ma ora Berlusconi subisce colpi, non può dunque cambiare la natura del Centrodestra? No, in maniera indolore non può. Simmetricamente a quanto accaduto sull'altro versante della società e della politica, solo la sconfitta del 1994 e poi quella del 2001 hanno creato la possibilità, solo la possibilità, di un Centrosinistra riformista, concreto e governante.

Perché il Centrodestra diventi in Italia quel che vuole Follini, qualcosa di solido e di non estremista nella cultura e nei gesti, occorre il passaggio traumatico di una sconfitta elettorale.

Entro sei mesi Berlusconi e il Centrodestra si giocano l'ultima vera carta che hanno: la massiccia riduzione fiscale. O la va o la spacca. Entro sei mesi la Lega decide se restare in barca o scendere per barricarsi nelle valli. Dopo questi sei mesi di fatto si entra in campagna elettorale, nello scontro finale del 2005 e 2006. Non c'è tempo e non c'è modo: l'idea che una riforma elettorale, un sistema proporzionale con sbarramento che spinga al centro l'elettorato di entrambi i poli, possa fungere da levatrice e incubatrice di quel che in Italia non c'è, è un'illusione più volte smentita dai fatti. Il carattere minoritario del riformismo italiano, sia a destra che a sinistra, si è sempre finora dimostrato più forte delle architetture costituzionali, rispunta qualunque sia il sistema di voto. Vuol dire che dipende da altro, da qualcosa di più profondo.

Infine può anche darsi che Follini colga alla lunga nel segno, può accadere che l'elettorato italiano chieda di riaffidarsi al centro moderato. Per ora però non è questo che ha mandato a dire. Sarà perché sulla scheda elettorale non si possono fare tante chiacchiere, sarà perché chi parla chiaro è spesso frainteso, fatto sta che la somma del voto europeo e di quello amministrativo dice due cose e sole quelle.

Prima: l'elettorato boccia la mancata applicazione del modello berlusconiano, se ne duole, avverte, minaccia, ma da quella cultura non ha ancora divorziato. Altrimenti non darebbe al Centrodestra il 45/46%. Seconda: quando il Centrosinistra si presenta in tutta la sua geometrica potenza ideologica, realizza un pareggio che accontenta ma non rassicura. Quando invece si fa concreta ipotesi di governo, straripa la partita.

Gli elettori parlano chiaro, non è colpa loro se Forza Italia fa orecchie da mercante e se il Centrosinistra fa venire il dubbio che sia proprio sordo. La repubblica del Centrodestra che piace a Follini e che probabilmente sarebbe utile all'Italia nelle schede votate ancora non c'è scritta. Verrà, se verrà, dopo Berlusconi e non con Berlusconi.

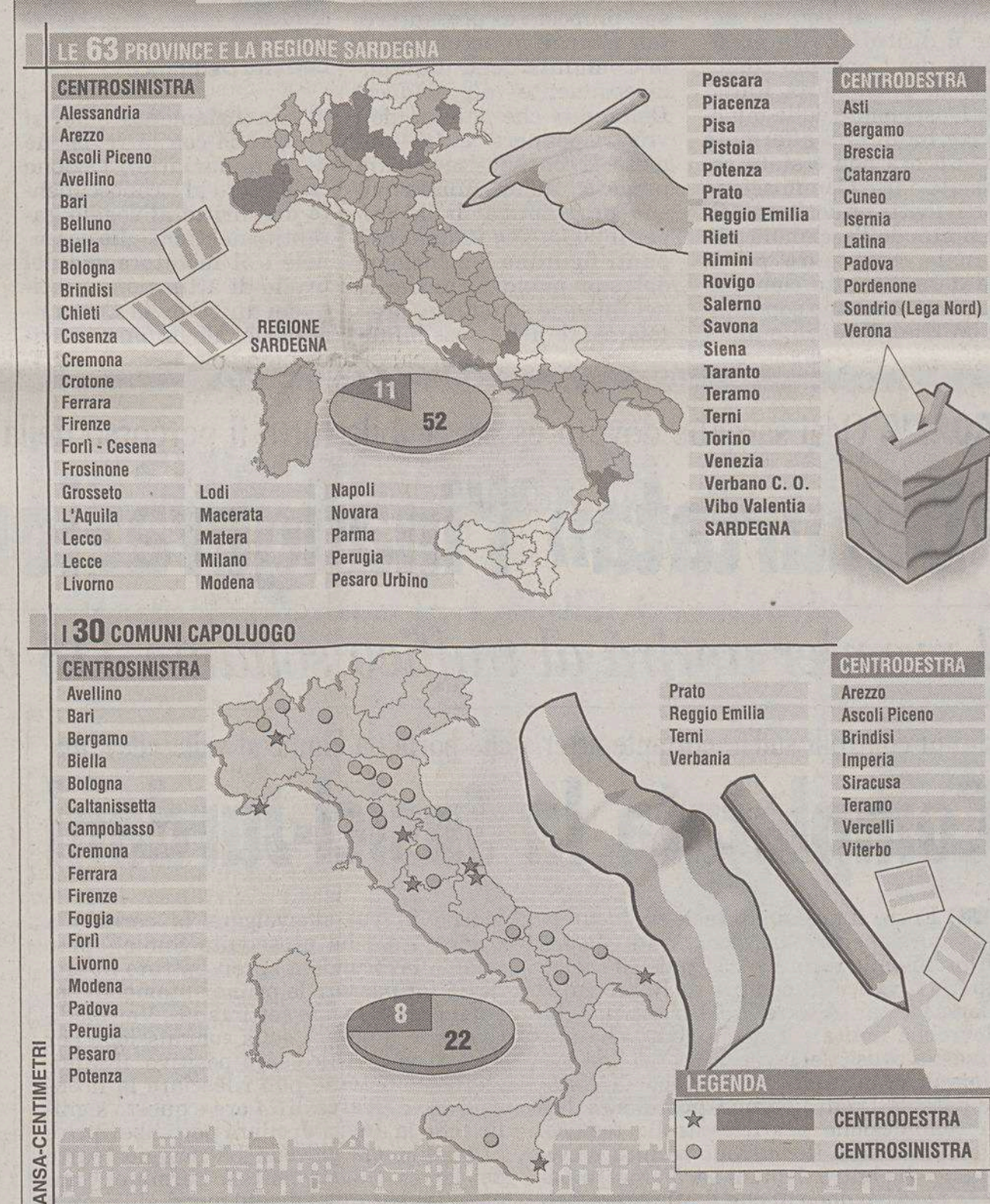
Mino Fuccillo

IL VOTO EUROPEO E AMMINISTRATIVO

Una cura per le elezioni: abolire la proporzionale

di Guido Tabellini*

LA NUOVA MAPPA DEL POTERE LOCALE



E tutti i partiti della coalizione governativa affileranno ancora di più le armi in vista delle prossime elezioni, non per contrastare l'opposizione, ma per superare i loro concorrenti più temibili, gli alleati.

Il permanere di una quota di seggi assegnati con il metodo proporzionale è la causa principale di questa

distorsione atavica del nostro sistema politico, per due ragioni. Primo, la quota proporzionale favorisce la frammentazione dei partiti politici. Secondo, acuisce il conflitto all'interno della coalizione di governo, perché tutti i partiti che la compongono competono tra loro per la quota proporzionale.

Chi difende la legge elettorale proporzionale spesso lo fa anche in base all'argomento che comunque l'Italia non arriverebbe al bipartitismo, neanche con un sistema interamente maggioritario. Questo è probabilmente vero, ma non coglie il punto.

Con una legge elettorale maggioritaria, i partiti di

governo sarebbero costretti a spartirsi i seggi in cui presentare i loro candidati (e altrettanto farebbe l'opposizione). In ogni seggio sarebbe presente un solo candidato della coalizione di governo (e un solo candidato «serio» dell'opposizione).

Ciò renderebbe i partiti di governo alleati e non più concorrenti; il nemico comune sarebbe il candidato dello schieramento opposto. Un minor conflitto elettorale tra i partiti di governo aumenterebbe la capacità di decidere, rafforzerebbe comunque la tendenza verso il bipolarismo, e faciliterebbe il compito degli elettori nella scelta tra maggioranza e opposizione.

Naturalmente tutto questo non basta. Anche se auspicabile, la riforma della legge elettorale resta quanto mai improbabile. La ragione è che qualunque ipotesi di riforma aprirebbe conflitti laceranti all'interno sia della coalizione di governo che dell'opposizione.

È quasi un paradosso. Bisognerebbe cambiare la legge elettorale per rendere i due schieramenti più compatti e capaci di governare. Ma poiché una nuova legge elettorale cambierebbe i rapporti di forza soprattutto all'interno dei due schieramenti, non si trova una maggioranza disposta a cambiarla.

Pertanto, se questa legislatura approverà una riforma della Costituzione, essa riguarderà aspetti più «neutri» e meno trasversali ai due schieramenti, come appunto le regole di governo. Ma non facciamoci illusioni che ciò serva davvero. Rafforzare i poteri del primo ministro o imporre la sfiducia costruttiva può aiutare ad alleviare i sintomi, ma non cura il male. Per curare davvero il male che blocca il nostro sistema politico, bisognerebbe intervenire sulla legge elettorale.

* docente di Politica economica all'Università Bocconi (www.lavoce.info)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1. Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Mella, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 3 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

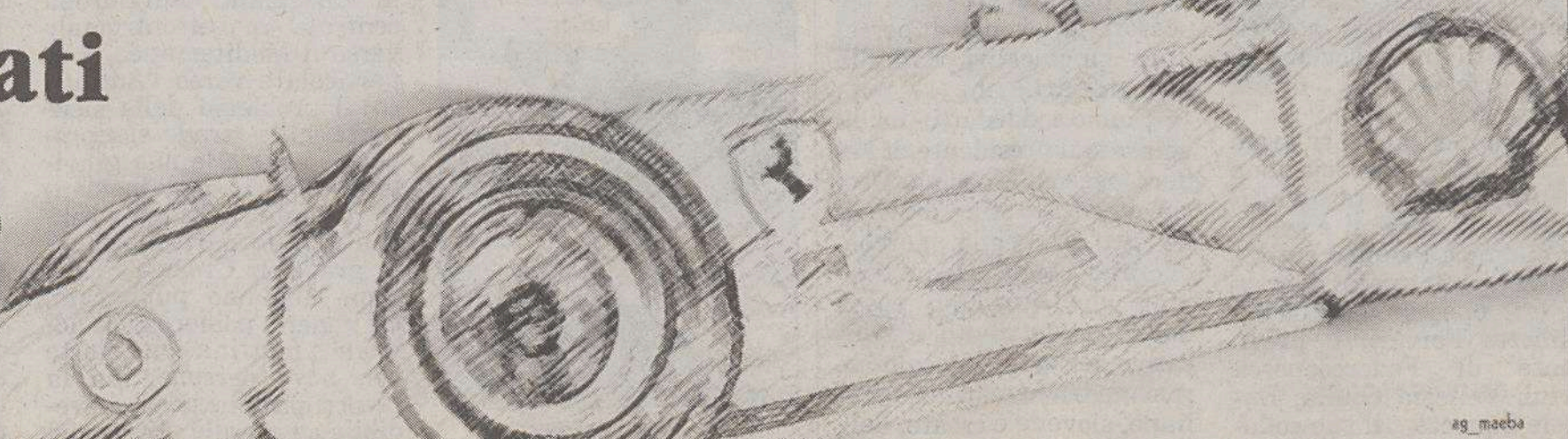
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 giugno 2004 è stata di 51.450 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Anteprima Formula 1 su IL PICCOLO
a ogni vigilia della gara 4 pagine dedicate
agli appassionati
del Gran Premio



Allo studio del governo di Zagabria un provvedimento che interessa alcuni Comuni dalmati e del centro del Paese

Paradisi fiscali nelle zone depresse

Sanader pensa di esentare dalle tasse le aree più povere per richiamare capitali



Il premier croato Ivo Sanader con la vice Jadranka Kosor.

ZAGABRIA Le aree depresse potrebbero tra breve diventare dei paradisi fiscali: il governo Sanader, per rilanciare l'economia, sta prendendo in seria considerazione la possibilità di esentare dal versamento delle tasse e dei contributi i Comuni il cui Pil (prodotto interno lordo) è al di sotto di 4200 dollari americani pro capite. In questo modo gli imprenditori di queste possibili oasi fiscali sarebbero esentati dal versamento dell'imposta sul reddito, dell'imposta sul profitto e anche dell'imposta per l'occupazione. E non dovrebbero pagare nemmeno i contributi sugli stipendi (pensionistici e sanitari).

L'idea per adesso è allo studio dell'esecutivo e il criterio principale è il Pil per

abitante, in base al quale tutti i territori nei quali il prodotto interno lordo è più basso di 4200 dollari sarebbero proclamati sottosviluppati e quindi verrebbero introdotte le agevolazioni per il rilancio dell'economia di queste regioni. Secondo le fonti ufficiali, in questo modo ai confini dell'Unione europea si creerebbe un nuovo paradiso fiscale che potrebbe calamitare l'attenzione dei possibili investitori.

Il governo sta facendo delle proiezioni per capire quali potrebbe essere i vantaggi e gli svantaggi per le casse dello stato. Le prime valutazioni parlano di una perdita degli introiti di circa 5-10 per cento. Infatti, soltanto dalle imposte sul profitto e sul reddito l'era-

rio guadagna 6 miliardi di kune l'anno (810 milioni di euro circa) e di conseguenza la massima perdita non dovrebbe superare i 600 milioni di kune (81 milioni di euro). Per quanto concerne i contributi pensionistici e sanitari, il bilancio può attualmente contare su un introito di 26 miliardi di kune (3,5 miliardi di euro circa), però i versamenti in queste territori depressi sono minimi data la situazione economica e di conseguenza la perdita per lo stato non dovrebbe superare il 5 per cento. Dall'altro canto però gli importi per i sussidi sociali da versare ai disoccupati superano di gran lunga quelli per gli altri territori croati. Quindi, in base alle proiezioni del governo, la probabile apertura di

nuovi posti di lavoro diminuirebbe le uscite dello stato in questo senso.

Le Regioni che potrebbe essere interessate da questa mossa del Governo sono soprattutto quelle che hanno dovuto fare i conti con gli eventi bellici degli anni '90. Così sulle agevolazioni e sulle esenzioni potrebbe contare i territori nell'est del Paese (Vukovar e Osijek), alcuni Comuni delle regioni di Sebenico e di Spalato, soprattutto nell'entroterra, nonché le zone attorno a Daruvar e Pozega, nella Croazia centrale. Zagabria, il Quarnero e l'Istria certamente non verrebbero prese in considerazione dati i buoni risultati che l'economia sta ottenendo in queste ultimi anni.

I.f.

IN BREVE

Criticato l'utilizzo delle bestie

Gli animalisti fiumani organizzano una protesta contro il Circo Orfei

FIUME Tempi duri anche a Fiume per il circo di Moira Orfei, che nei prossimi giorni pianterà tende e tendone a Preluca, per dare vita a una serie di spettacoli che dovrebbero protrarsi fino a metà luglio. La società fiumana Prijatelj zivotinja (Amici degli animali) ha deciso di porre in essere una protesta per l'utilizzo di animali nelle rappresentazioni del circo della Orfei, spettacoli che gli animalisti ritengono ripugnanti. Per tale motivo gli attivisti fiumani e zagabresi della suddetta società hanno deciso di dare vita a una manifestazione di protesta, che si terrà di fronte al circo. L'appuntamento prelucano avrà inizio alle ore 18 ed è stato annunciato anche un volantaggio contro l'impiego di animali da parte del pluridecennale circo della Orfei, più volte ospite nella regione quarnerina.

Camporosso, soggiorno montano «Ai tre confini»

TRIESTE Da oggi a sabato 10 luglio i ragazzi delle scuole italiane di Capodistria, Isola, Pirano e Buie parteciperanno al secondo turno della 41.ma edizione del soggiorno estivo del Tarvisiano «Ai tre confini senza frontiere. Conoscenza, sport e convivenza», che si svolgerà a Camporosso. L'iniziativa dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana, è finanziata dal ministero degli Esteri e dalla Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con il Consorzio dei servizi turistici del Tarvisiano. Dal 20 al 30 giugno ha avuto luogo il primo turno della colonia estiva, che è riservata agli alunni delle seste classi (la prima media inferiore in Italia, ndr.), al quale hanno partecipato le scuole di Fiume, Rovigno, Umago, Cittanova, Pola e Dignano per un totale di quasi 300 ragazzi. Scopo del soggiorno montano è quello di mettere i ragazzi a confronto e a conoscenza della convivenza tra culture diverse (il contesto proposto è quello italiano, austriaco e sloveno).

A Sicciole festa dei salinari per sant'Odorico

PIRANO Denso di appuntamenti il programma della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini». Domani alle 19.00 nella sala delle Vedute di Casa Tartini presentazione del cd musicale e del cdrom delle «Elegie istriane». «Il mare di Marin dall'Istria all'eterno». Si ascolteranno letture di Tullio Sveltini, Nevla Scaramuzza, e Maria Lauto, musiche di Raoul Lovisoni con la voce del soprano Gisella Sanvitale. Sempre domani, alle 21, nella sala delle esposizioni di Casa Tartini apertura della mostra dei lavori realizzati dal gruppo di pittura guidato da Liliana Stipanov sul tema: «Le saline», che resterà aperta al pubblico fino a venerdì 16 luglio. E, proprio venerdì, nel parco naturale delle saline di Sicciole, si svolgerà la Festa di sant'Odorico. Alle ore 18 raccolta del sale. Alle 19.30 i premi ai vincitori della quinta Ex Tempore Sicciole 2004 e incontro conviviale con piatti tipici.

Sotto accusa l'amministrazione comunale che non rispetta gli articoli dello Statuto riguardanti gli italiani

Pola: ignorati i diritti della minoranza

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1368 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,35 = 1,01 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 202,30 = 0,84 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 175,20 = 0,73 €/litro**	

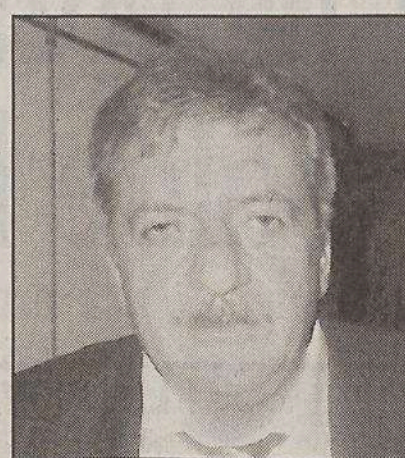
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.

POLA L'amministrazione comunale polesa non rispetta gli articoli dello Statuto municipale riguardanti la tutela degli italiani. La denuncia è stata fatta l'altra sera da Fabrizio Radin alla riunione del Consiglio per la minoranza italiana. Radin ha esordito ricordando che dal settembre scorso a Pola manca il vicesindaco italiano (ricordiamo che Tullio Persi si era dimesso dall'incarico per ritornare nel Consiglio comunale per puntellare la striminzita maggioranza che sostiene la giunta del sin-

daco Luciano Delbianco) «una lacuna - ha sottolineato - nei confronti della quale nessuno ha reagito». Radin ha poi ricordato che è stato «sfacciatamente ignorato e calpestato» anche il diritto al vice presidente del Consiglio comunale di nazionalità italiana. L'esponente della minoranza ha quindi affermato che ancora non è stata costituita la Commissione per i diritti minoritari nell'ambito dell'assemblea comunale, essa pure prevista dallo Statuto comunale. «Se ci facciamo sopraffare dall'indifferenza e dalla

rassegnazione - ha aggiunto - presto verrà il giorno che verremo cancellati con un semplice colpo di spugna».

E stata quindi accolta la sua proposta di presentare tali istanze in accordo con la Comunità degli italiani, direttamente al sindaco Delbianco che quindi dovrà rispondere entro un mese. Il consiglio ha poi approvato all'unanimità il suo programma di lavoro per il 2004. Tra i numerosi punti figurano l'inclusione del suo piano finanziario nel Bilancio comunale (pre- cisa- mente nelle possibilità



Luciano Delbianco

di finanziamento che si apriranno con la revisione della finanziaria), l'azione finalizzata al riconoscimento del diritto al seggio garantito nel Consiglio comunale e il monitoraggio del livello di attuazione pratica dei diritti della Comunità nazionale italiana previ-

Chiesto un intervento entro un mese al sindaco Delbianco

sto dallo statuto di Pola. Un capitolo a parte riguarda l'uso paritetico delle lingue croata ed italiana nell'ambito dell'autogoverno locale che va inteso non solo come il palazzo comunale. Il discorso riguarda infatti, com'è stato evidenziato, anche le aziende municipalizzate (rimozione immondizie, cimitero, acquedotto, azienda del gas...) e gli enti e istituzioni di riferimento (musei, biblioteche, sale di lettura, teatro...) in cui la presenza della lingua italiana è ormai ridotta a una fièvre fiammella.

p.r.

Procede la collaborazione tra cooperative Italiani, croati e sloveni creano un'associazione per la pesca in Adriatico

ROMA Passi in avanti per la cooperazione nel settore ittico tra Italia e Croazia. La scorsa settimana - ricorda la Federcoopesca nel suo sito internet - si è svolto un meeting tra tutti i partner di Adri.Fish, sulla costituzione di una nuova associazione di cooperative della pesca nel paese dirimpetto in Adriatico. Dall'incontro - sottolinea l'associazione del settore - sono emersi forti segnali positivi riguardo l'attività congiunta della Federcoopesca e della Regione Istria per il raggiungimento dell'obiettivo cardine del progetto Adri.Fish.

Danilo Skoko, nella duplice veste di referente della Federcoopesca in territorio croato, su espresso invito del presidente Massimo Coccia, e dell'assessore alla pesca della Regione Istria Milan Antolovic, ha illustrato in modo chiaro e puntuale le azioni fino ad ora svolte nel territorio croato e le imminenti scadenze per la costituzione di una associazione delle cooperative ormai prossima.

Fondamentale - si legge nella nota dell'associazione cooperativa - è stato l'ultimo incontro che si è svolto l'8 giugno a Pisino, al quale hanno partecipato: per la Federcoopesca, il direttore Gilberto Ferrari, il presidente di Federcoopesca Friuli Venezia Giulia, Daniele Squecco e il suo collaboratore Andrea Anaclerio;

per la Regione Istria, l'assessore Milan Antolovic, il suo collaboratore Danilo Skoko, i presidenti e i soci delle cinque cooperative istriane della pesca e dell'agricoltura, nonché i rappresentanti dell'Unione cooperative croate che ha sede a Zagabria. L'incontro ha rappresentato un momento importante per la definizione degli obiettivi comuni e dei ruoli che ciascun soggetto

avrà nella costituzione e nel funzionamento della nuova associazione. Mario Richieri, dirigente della Regione Veneto, moderatore della riunione, ha espresso le proprie congratulazioni per i risultati che si stanno delineando e si è di-

chiarato ottimista per il prosieguo delle attività.

Anche in Slovenia, così come hanno spiegato i rappresentanti del Comune di Isola, la situazione si sta definendo e appare evidente da parte degli stessi pescatori, la volontà di perseguire gli obiettivi posti alla base di Adri.Fish. «Siamo soddisfatti - ha dichiarato il presidente di Federcoopesca, Massimo Coccia - che tutto stia procedendo per il meglio, perché, operando bene, siamo convinti che Adri.Fish possa dare un contributo significativo per la fattiva collaborazione tra le marine italiane, slovene e croate, dell'alto Adriatico».

CROAZIA Oggi sarebbe dovuto essere agibile tutto il percorso della «Dalmatina», ma su 60 chilometri sono necessari ulteriori lavori

«Decurtata» l'inaugurazione della Zagabria-Spalato

Il premier aprirà al traffico soltanto 115 dei 177 chilometri della nuova autostrada

Ultimi controlli sull'importante arteria che porta da Fiume al valico di Rupa

Completata la Jusici-Jurdani

FIUME Entro il prossimo week-end dovrebbe venire aperto al traffico il tratto Jusici-Jurdani della futura autostrada che collegherà il valico di confine di Rupa con il Gorski kotar. A dare la lieta notizia, che dovrebbe limitare l'intasamento che si è creato a causa dei lavori lo scorso fine settimana a Mattuglie, sopra Abbazia, è stata data da Predrag Simic, presidente della commissione per il controllo tecnico. «Ieri è iniziato il controllo tecnico e crediamo che entro domani sarà emesso parere positivo dopo che il Ministero della tutela dell'ambiente, dell'assetto territoriale e dell'edilizia potrà rilasciare la licenza d'uso».

Il tratto Jusici-Jurdani di 3,7 chilometri, avrà una notevole importanza nel corso di questa stagione turistica poiché i vacanzieri che entreranno nel Paese attraverso i valichi di confine di Rupa e Pasjak, potranno velocemente raggiungere sia la riviera abbaziana sia la tangenziale fiumana che si collega a questo tratto autostradale, da dove si potrà proseguire in direzione della Dalmazia.

«Non posso affermare con certezza il

giorno in cui si svolgerà la cerimonia d'apertura - ha proseguito Simic - però stiamo lavorando a spron battuto in modo da far passare le prime automobili entro il prossimo fine settimana». Va ribadito che se il parere della commissione per il controllo tecnico sarà positivo, il Ministero competente può rilasciare la licenza d'uso nell'arco di 24 ore e questo significa che la Jusici-Jurdani potrebbe aprire al traffico già giovedì. La maggior parte dei lavori è stata portata termine, compresi i due tunnel di 300 metri all'altezza di Jusici, all'interno dei quali è stata posta tutta la segnaletica necessaria. Da risolvere ancora piccoli dettagli che comunque non dovrebbero mettere in predicato l'apertura nei prossimi giorni, ponendo così fine ai problemi di traffico riscontrati nei primi fine settimana di questa stagione turistica.

Buone notizie anche da Laurana dove si stanno per concludere i lavori sull'arteria che collega questa località a Medea. Infatti, le ruspe dovrebbero togliere il disturbo entro l'8 luglio prossimo.

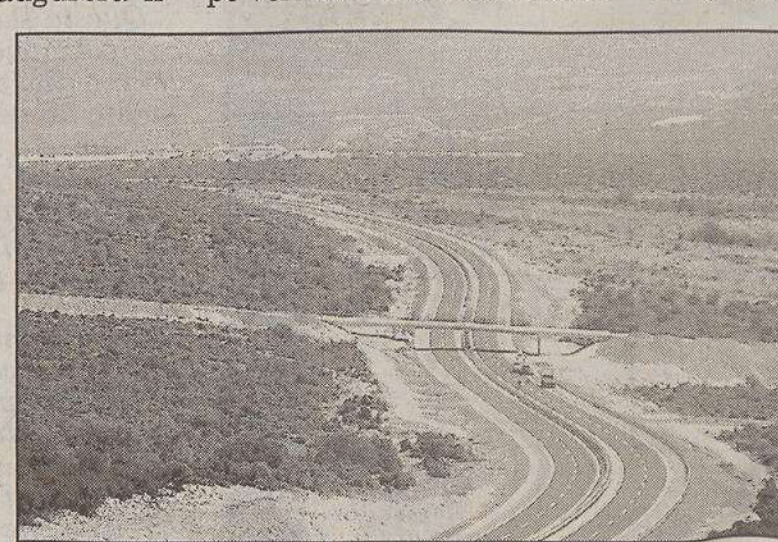
I.f.

SPALATO Incidenti paurosi, morti e feriti, e un generale senso d'insicurezza. E allora oggi il premier croato Ivo Sanader non inaugurerà il

troncone autostradale della Zagabria-Spalato, segmento lungo 177 chilometri, bensì ne metterà ufficialmente in funzione 115. Fino a un paio di giorni fa le notizie davano per certa l'inaugurazione di tutto il tronco di 177 chilometri della Dalmatina (questa probabilmente la futura denominazione dell'asse autostradale fra la capitale e il capoluogo dalmata), mentre è di ieri l'informazione che una sessantina di chilometri attenderanno il benestare dell'ispettorato del ministero per l'Edilizia e la Pianificazione territoriale prima di venir ritenuti praticabili. In

parole povere, l'esecutivo statale è stato messo alle strette dal gran numero di sinistri che stanno purtroppo verificandosi sulle viabili

Da qui la decisione degli ispettori di controllare adeguatamente la sessantina di chilometri da Mala Kapela al raccordo di Licko Le-



Un tratto della nuova autostrada Zagabria-Spalato.

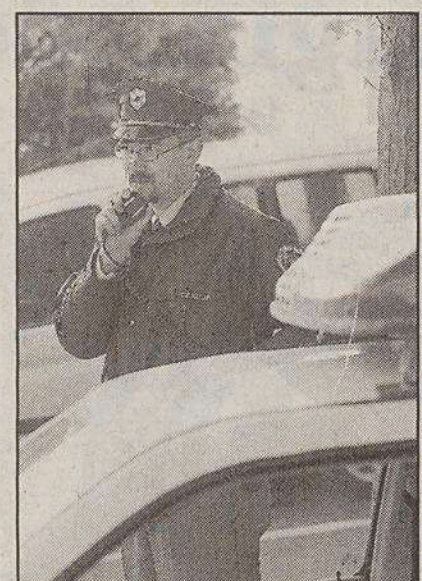
di tutto il Paese, ma specie su quelle che dovrebbero rappresentare il massimo della sicurezza e cioè le autostrade. Invece in questi ultimi giorni si sono avuti diversi incidenti dalle conseguenze tragiche che hanno riguardato anche la Zagabria-Spalato.

sce, un tronco dove resta ancora tanto da fare per migliorare le condizioni di sicurezza. I lavori di miglioramento dovrebbero durare ancora una decina di giorni, dopo di che la Mala Kapela-Licko Leasca potrebbe ottenere la licenza d'agibilità. Ricordiamo che il bilancio 2004 parla di 315 morti sulle strade croate, un bollettino di guerra funesto come non mai, al punto che è in cantiere il nuovo codice stradale, particolarmente rigoroso contro gli automobilisti in stato di ebbrezza o alle prese con gli effetti di una qualche sostanza stupefacente.

a.m.

SLOVENIA Considerati eccessivi i provvedimenti proposti per frenare il numero di incidenti, che sono costati la vita nei primi sei mesi di quest'anno a 121 persone

Codice stradale più severo contestato dal Partito dei Giovani



Poliziotto sloveno.

CAPODISTRIA Con l'inizio della stagione turistica e l'autentica «migrazione» di milioni di villeggianti dall'Europa centrale e settentrionale verso il Mediterraneo, e in particolare verso l'Adriatico, il problema della sicurezza sulle strade si ripropone in tutta la sua gravità. Il bilancio degli incidenti durante l'ultimo week-end è stato particolarmente grave in Croazia, dove, come abbiamo pubblicato, tra venerdì pomeriggio e domenica mattina sono morte ben nove persone, ma la preoccupazione per il prevedibile caos sulle strade nei mesi estivi è altissima an-

che in Slovenia. Le cifre di questi ultimi anni giustificano abbondantemente questa preoccupazione: dal 1995 al 2003, in incidenti stradali in Slovenia sono morte 2910 persone, di cui 204 ciclisti e 495 pedoni. Quest'anno, fino a domenica scorsa, le vittime sono state già 121. Il danno complessivo di questi incidenti, solo nel 2004, è stato di 79 miliardi di talleri, circa 330 milioni di euro.

Poche le incertezze sulle cause di questa situazione: al primo posto l'alta velocità, al secondo l'alcol. Ed è proprio su questo tipo di infrazioni che si concentra

l'attenzione del nuovo Codice stradale sloveno, che entrerà in vigore con il primo gennaio 2005. Per chi violerà il limite di velocità di oltre 50 chilometri orari nei centri abitati, il nuovo codice prevede il ritiro automatico della patente di guida (e la sua invalidità, per cui i trasgressori dovranno rifare l'esame), e una multa minima di 120.000 talleri, ossia 500 euro.

Lo stesso rigore sarà riservato anche per chi guiderà sotto l'effetto dell'alcol, con più di 1,5 promille di alcol nel sangue, ma pure per gli istruttori di guida o per gli accompagnatori dei gio-

vani guidatori. Secondo il nuovo Codice, infatti, potranno sedersi al volante anche i giovani dai 17 ai 18 anni, purché accompagnati. L'esame di guida potrà essere sostenuto dai 16 anni e mezzo in poi.

Le nuove norme non piacciono a tutti. A contestarle, in particolare, il Partito dei giovani, che considera «eccessivi» i provvedimenti disciplinari e le multe contro i trasgressori. Lo stato, questa la loro tesi, si impegna ancora una volta a punire piuttosto che a prevenire. Scettici anche alcuni osservatori. E' inutile, sostengono, dedicare tanta attenzio-

ne ai giovani guidatori se poi sono i loro genitori, molto spesso, a dare il cattivo esempio, sia per quanto riguarda la guida veloce sia per quanto riguarda l'abuso di alcol.

Da qualche parte, comunque, si doveva cominciare. Il programma nazionale per la sicurezza sulle strade, che è servito da base per la stesura del nuovo Codice, si è posto un obiettivo preciso: ridurre a meno di 210 il numero di morti in incidenti stradali a partire dal 2005. Con la nuova normativa, si spera, sarà più facile realizzarlo.

c.p.

Una lettera della compagnia di bandiera annuncia: nessuna collaborazione. Sonego chiede a Cimoli di tornare sui suoi passi

Alitalia si ritira, Minerva precipita

La società aerea con sede a Ronchi sull'orlo del fallimento. A rischio 150 posti

OGGI IL BILANCIO

Autovie Venete in assemblea per sancire l'addio di Melò

TRIESTE L'ultima volta di Dario Melò. Il manager voluto da Renzo Tondo alla guida di Autovie Venete presiederà oggi, per l'ultima volta, l'assemblea della società convocata per le 10.30 a Trieste. L'assemblea, infatti, viene chiamata a ratificare il bilancio e a procedere alla nomina dei nuovi amministratori scelti dall'attuale governatore della Regione, Riccardo Illy.



Dario Melò

Il testimone passerà, dunque, da Melò a Aldo Burello, già amministratore delegato di Electrolux Home Products Europe, manager di calibro del gruppo Zanussi prima e della multinazionale Electrolux poi.

Sarà un addio, quello di Melò & Company, tutto sommato piuttosto positivo. La società è in buona salute, il piano delle opere ha subito una decisa accelerazione, Autovie è a buon diritto partner paritaria del Passante di Mestre, ha ottenuto il placet della Via per la terza corsia sulla A4, ha

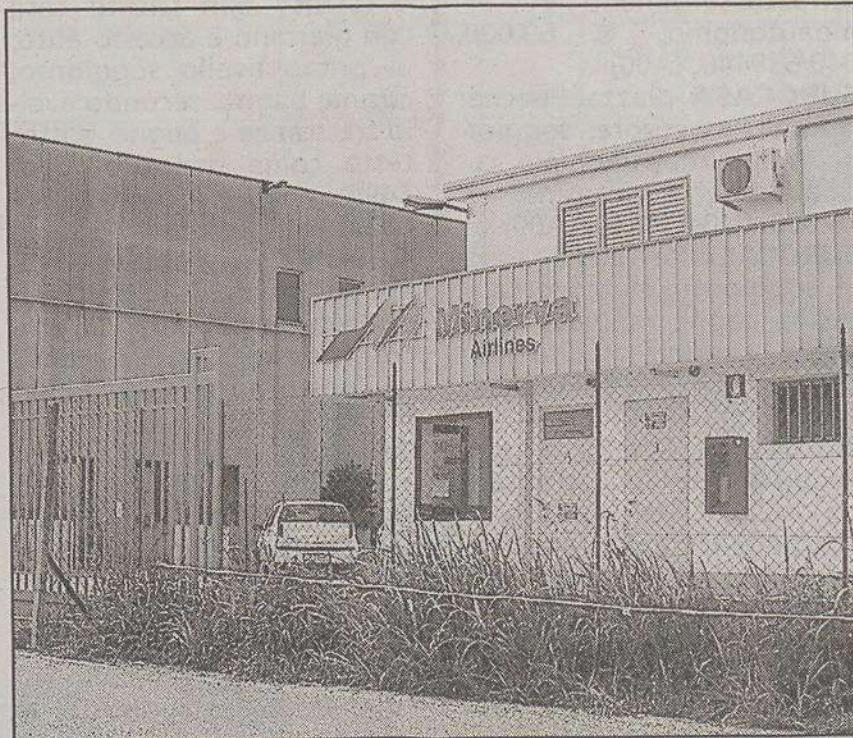
superato lo scoglio della valutazione di impatto ambientale per il lotto 29 della A28, ha dato l'ok a diversi progetti di miglioramento della rete autostradale, ha quindi ben operato rispetto al mandato che gli era stato affidato. Il passaggio delle consegne, se pure non del tutto indolore, come del resto sempre accade in questi casi, dovrebbe quanto meno avvenire senza grandi traumi.

Il futuro di Autovie è, a grandi linee, già stato trattato. Si prepara un aumento di capitale che la Regione Friuli Venezia Giulia, socio di maggioranza con l'86% del pacchetto azionario, non sottoscriverà dando così modo ai privati di incrementare il proprio peso nella spa. E tra i privati brilla, ovviamente, Autostrade. Questo consentirà alla società di migliorare il proprio stato patrimoniale adeguandolo alle esigenze di un piano finanziario importante.

RONCHI DEI LEGIONARI Le speranze sono ridotte al lumicino e il drammatico fallimento è ormai nell'aria: la sorte di Minerva Airlines, la compagnia aerea con sede operativa a Ronchi dei Legionari che ha interrotto ogni attività in ottobre, sembra segnata. Sarà il tribunale di Catanzaro a decidere - è nella città calabrese che il vettore ha la sua sede legale - ma è già evidente il mancato raggiungimento dell'obiettivo da parte dei tre commissari straordinari nominati in marzo.

I COMMISSARI Il mandato è scaduto ieri e già oggi il milanese Italo Ballerio e i romani Carlo Pandiscia e Paolo Paroletti avrebbero dovuto consegnare al ministero per le Attività produttive la relazione conclusiva. Un appuntamento che non avverrà di certo. La doccia fredda è infatti arrivata con un fax che Alitalia ha inviato lunedì sera ai tre e, per conoscenza, al direttore generale del ministero, Massimo Gotti. La compagnia di bandiera fa sapere che ogni manifestazione d'interesse e d'intenti per far ripartire l'attività di Minerva è revocata. Ma senza un contratto di collaborazione con Alitalia, che avrebbe anche dovuto fornire al vettore ronchese un certo numero di borse di studio ATR42, non si vola.

LA LETTERA La lettera, firmata da Leopoldo Conforti e Paolo Rubino, è chiarissima. Fa riferimento al ritiro dell'imprenditore che avrebbe affiancato Friulia nel progetto di affitto del ramo di azienda e al mancato coinvolgimento della finanziaria nell'acquisizione del denaro indispensabile. Ma Alitalia sottolinea anche che gli stessi commissari hanno



La sede di Minerva Airlines a Ronchi dei Legionari.

evidenziato l'impossibilità di esprimere un giudizio sulla capacità tecnica e finanziaria dei soggetti che si sarebbero proposti (un'altra compagnia aerea?) per sostituire l'imprenditore e la Friulia. E c'è di più.

NO AL PRESTITO Nella

stessa lettera Conforti e Rubino ribadiscono un no deciso alla proposta di un prestito ponte di 1,5 milioni di euro, che si sarebbe cumulata ai 900 mila euro già a carico di Alitalia per quest'operazione. «Nella situazione così rappresentata, considera-

ti gli ormai inesistenti margini di tempo disponibili all'amministrazione straordinaria al fine di ricercare ipotesi alternative, di nostro interesse per l'avvio dell'attività, siamo giunti alla determinazione - scrivono i dirigenti - che il progetto di riavvio non risulta per noi percorribile e revochiamo pertanto, nostro malgrado, ogni manifestazione d'interesse e d'intenti sin qui formulate».

I SINDACATI Sette mesi di trattative e di speranze andate in fumo, 150 dipendenti che da dicembre non percepiscono lo stipendio e a rischio mobilità, il personale di terra (80 persone) ancora senza cassa integrazione. «Appare incredibile - tuona Massimo Masat della Fiom provinciale - che la notizia ci sia arrivata dalla stampa. Ma non crediamo sia tutto perduto».

SONEGO Cerca una verità anche l'assessore regionale Lodovico Sonego che ieri ha inviato una lettera al presidente di Alitalia, Giancarlo Cimoli. «Alitalia avrebbe revocato la disponibilità a stabilire un contratto di wet-lease con la gestione commissariale di Minerva - scrive Sonego - e la motivazione risiederebbe nella constatazione che la gestione commissariale non dispone del circolante necessario ad avviare la fase iniziale della ripresa del servizio e dell'indisponibilità di Alitalia a concordare accorgimenti gestionali che facilitino la soluzione della mancanza dello stesso. La revoca di Alitalia implica una svolta drammatica della vicenda che è necessario scongiurare. Sono pertanto a chiedere di voler riconsiderare le decisioni della compagnia allo scopo di consentire la ripresa del servizio».

Luca Perrino

VERSO IL TESTO UNICO

Un tavolo sul «Buon lavoro»

TRIESTE Il documento sul «Buon lavoro», quello che deve ispirare le azioni del governo regionale sul fronte cruciale dell'occupazione, torna al tavolo di concertazione. L'assessore Roberto Cosolini, che ne è il «papà», presenta infatti alle parti sociali la sintesi, frutto di suggerimenti e indicazioni già arrivate a Palazzo. Ma al contempo, dopo aver ribadito che il documento è solo un primo passo, Cosolini si impegna a presentare «entro settembre-ottobre», un primo quadro approfondito sulle tendenze del mercato del lavoro. E conferma la volontà della giunta regionale di arrivare a un testo unico sul lavoro «entro i primi mesi del 2005».

Ricerca voluta dalle Acli fotografa la realtà delle extracomunitarie

Un'immigrata su tre fa la colf. Molte vogliono tornare a casa

TRIESTE Arrivano dall'Europa dell'Est (53%), dall'Africa (29%) e dall'America latina (12%). Hanno scelto l'Italia e il Friuli Venezia Giulia per migliorare le proprie condizioni economiche (66%). Sono laureate (16%) e diplomate (32%). Sono le donne immigrate presenti in regione, per lo più colf e badanti, fotografate in uno studio commissionato dall'Acli colf all'Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative (Irtef). Lo spaccato, desunto da 316 interviste, è stato presentato ieri alla presenza dell'assessore all'Immigrazione Roberto Antonaz. «Questo studio ci consente di capire meglio la realtà di un mondo debole come quello dell'immigrazione, fenomeno irreversibile che non si è mai interrotto nella storia, trattando in particolare un sottosegno ancora più debole come quello delle donne», spiega Antonaz, sottolineando le «mansioni di assistenza» delle immigrate. Assistenza agli anziani (28%) e collaboratrice domestica (38%) sono infatti le principali figure lavorative ricoperte, che spingono Franco Codega a proporre di «integrare le quote dell'immigrazione, inserendo un apposito articolo nello Statuto regionale». Antonaz annuisce, ma il tema non è di competenza regionale ma nazionale: è il governo a stabilire le quote sul territorio.

Le donne immigrate presenti in Friuli Venezia Giulia nella maggior parte dei casi arrivano da sole e non hanno di solidarietà, come ricordano i Brustolin dell'Acli colf. Il 92% si ritiene soddisfatta dell'assistenza sanitaria italiana, meno del lavoro svolto, e, non a caso, il 40% vuole tornare nel proprio Paese di origine. Sono soprattutto donne dell'Est Europa, che rimangono in Italia solo un paio d'anni per soddisfare i bisogni economici, mentre le sudamericane sono le più propense a restare e le orientali (quelle con il più elevato titolo di studio e professionale) sono incerte sulla permanenza perché scontente del proprio lavoro.

Pietro Comelli

LA POLEMICA

La Zorzini sgrida gli alleati: «Basta trattarci da invisibili»

TRIESTE Dopo lo sfogo dei Verdi è il turno dei Comunisti italiani. La conferenza stampa di Intesa democratica - convocata lunedì a Udine per tirare le somme dopo un anno di governo della giunta Illy - ha lasciato degli strascichi tra i «cespugli» del Centrosinistra, esclusi dagli interventi perché non formano un gruppo (servono almeno tre consiglieri, altrimenti si finisce in quello misto). «Nel caso avessi partecipato alla conferenza stampa di Intesa democratica sarei stato di fatto «invisibile», condizione a cui mi hanno costretto più volte i partiti maggiori della coalizione», dice Bruna Zorzini Spetic as-

sente alla riunione di Udine per ragioni di salute. «Avrei espresso il mio dissenso e il mio pensiero, anche se in certi casi sono più eloquenti le assenze o i silenzi. Ma la sinistra radicale ha ottenuto con Pdc, Verdi e Rifondazione ottimi risultati alle europee e quindi deve trovare un rinnovato slancio e avere voce comune perché nell'agenda politica del Friuli Venezia Giulia, senza esclusioni alcune». Insomma, conclude Zorzini Spetic, «si discuta insieme delle priorità e dei punti del programma che ci ha consentito di battere il Centrodestra nel giugno 2003».

p.c.

A Gradisca in programma il primo confronto a quattro. Seguirà il meeting con il presidente della Regione a Villa Manin

I «supersindaci» cercano l'intesa a pranzo

Brancati, Dipiazza, Cecotti e Bolzonello si incontrano oggi. Il 7 cena con Illy

TRIESTE «Riccardo Illy mi ha invitato per difenderlo da Sergio Cecotti...». Roberto Dipiazza, il triestino con origini friulane, non resiste. E infila, sornione, la battuta malefica: non è forse lui l'unico sindaco di un comune capoluogo a tener alti i vessilli della Casa delle libertà in Friuli Venezia Giulia? Eppure, è senz'altro lui l'unico commissario della giunta speciale e dei supersindaci - a non aver mai litigato pubblicamente con l'anfronite.

Scherzi della politica. E, in effetti, Dipiazza ci scherza su: all'appuntamento conviviale, «in programma il 7 luglio a Villa Manin», «Illy ha invitato me e i miei colleghi», premette il sindaco di Trieste. Non ricorda che almeno sulla carta gli altri tre ospiti, il pordenonese Sergio Bolzonello, il goriziano Vittorio Brancati e l'udinese Sergio Cecotti, sono alleati del governatore. E che lui, il forzista, è l'unico avversario politico.



Piuttosto, garbatamente, ironizza: «Io sono l'unico, paradossalmente, a essere attaccato perché non attacco Illy...». Di che si parlerà nell'ex residenza dei Dogi? Di distensione, collaborazione, programmazione, insomma di che? «Vedremo» dice il triestino. Mentre Brancati minimizza: quella di Codroipo, assicura, è «una cena di cortesia organizzata dalle nostre mogli».



A sinistra, Roberto Dipiazza con Riccardo Illy. Sopra, Vittorio Brancati alla manifestazione del 1° maggio a Gorizia.

Nell'attesa, però, i quattro supersindaci si tengono in allenamento: oggi, a Gradisca d'Isonzo, vanno a pranzo. Tutti assieme. «Mai successo prima» ammettono, all'unisono, i protagonisti. «Ma c'è sempre una prima volta» dice Dipiazza. L'ispiratore dell'incontro odierno è il sindaco di Gorizia. Quel Brancati che si era messo in moto, cercando un raccordo stret-

to con i colleghi, ai tempi dell'ira funesta nei confronti di Illy. «Adesso, dopo una serie di incontri bilaterali, finalmente ci siamo. C'è voluto un po' di tempo perché - spiega il goriziano - non è facile mettere d'accordo quattro sindaci sulla data e perché abbiamo preferito aspettare la fine dei ballottaggi...».

Ma Illy, garantisce il goriziano, non centra nulla con il meeting odierno: «L'ho

detto e lo ribadisco. Le mie dichiarazioni o la mia rabbia sono un'altra cosa e, al riguardo, proprio giovedì terrò una conferenza stampa. L'incontro a quattro nasce dalla volontà di avviare un percorso istituzionale che ci consenta di trovare punti di contatto su temi cruciali come i trasferimenti, il nuovo statuto, le multiutilities...». Concorda Dipiazza: «Abbiamo molte questioni da affrontare. A me sta particolarmente a cuore il dato delle multiutilities».

Brancati, intanto, vuol sgombrare il campo anche da un secondo, possibile, equivoco: nessuno pensi che nascerà una lobby dei supersindaci dentro il variegato mondo delle autonomie locali. «Non abbiamo nessuna pretesa di comandare e, anzi - spiega il goriziano - crediamo moltissimo nel confronto tra tutti i sindaci. Ma è naturale che i comuni capoluogo, su certe questioni, abbiano una problematica comune».

Roberta Giani

La Regione dichiara lo «stato di pericolosità» sino al 31 agosto nelle aree boschive e sollecita la collaborazione di tutti

Allarme incendi, appello ai cittadini

TRIESTE La Regione ha deciso di dichiarare «lo stato di grave pericolosità degli incendi boschivi» dal 1° luglio al 31 agosto. Un atto preventivo decretato nel periodo estivo - quando il pericolo d'incendi cresce in maniera esponenziale, a causa dell'aumento delle temperature e della riduzione della piovosità - che coinvolge Alpi, Prealpi, Carso, la penisola di Lignano e tutte le aree boschive. In questo periodo andranno dunque osservate tassativamente le prescrizioni indicate dalla legge regionale, sulla cui applicazione vigila il Corpo forestale (accendere fuochi,

eccetera), che stabilisce il raddoppio delle sanzioni (da un minimo di 51,65 a un massimo di 1032,91 euro) oltre alle responsabilità penali per i piramanti. Proprio per prevenire gli incendi, non solo quelli di origine dolosa, la Regione invita tutti i cittadini a collaborare con il Corpo forestale del Friuli Venezia Giulia «nel comune intento di limitare i danni che gli incendi causano al patrimonio boschivo». A tale proposito è possibile segnalare ogni principio di incendio boschivo alla sala operativa della Protezione civile chiamando il numero verde 800.500.300.

Niente contratto a Palazzo

TRIESTE Riunione interlocutoria ieri fra Areran e organizzazioni sindacali sul rinnovo del contratto dei circa 2.800 dipendenti regionali di grado non dirigenziale. Le parti si sono aggiornate a un nuovo incontro, la cui data però non è stata fissata. L'accordo non è stato raggiunto perché le parti sono ancora distanti sul fronte del trattamento economi-

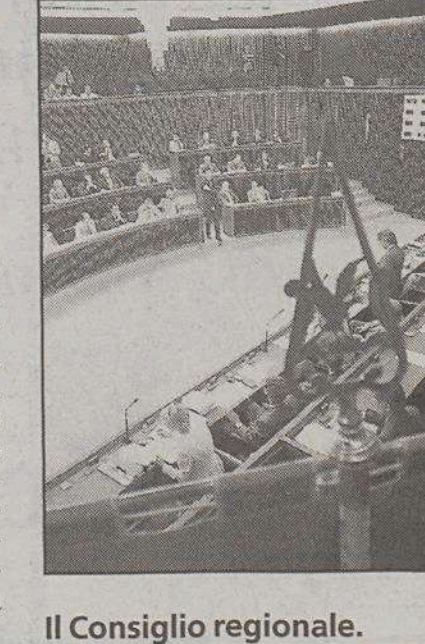
co per i nuovi assunti. «Ci siamo impegnati ad approfondire l'argomento - ha spiegato Enrico Venciarutti, della Cgil - e a presentare una nuova documentazione. Appena avremo predisposto il tutto, informeremo l'Agenzia regionale per la negoziazione, i cui rappresentanti ci hanno garantito la disponibilità a discuterne assieme».

Li chiedono il tutore dei minori e il difensore civico. L'ufficio di presidenza prende tempo

Il «giallo» di 26 dipendenti

TRIESTE Il difensore civico e il tutore dei minori provano ad allargarsi: l'uno chiede di avere sedici dipendenti e l'altro dieci. Ma l'ufficio di presidenza del Consiglio, tra battutine, incredulità e sconcerto che partono dal leghista Paolo Panontin e dal forzista Roberto Asquini, ma si propagano in maggioranza, non dà il via libera. Decidendo di prendere tempo e di chiamare a Palazzo, per una sorta di audizione, il difensore civico e il tutore dei minori che «reclamano» l'ingente forza lavoro.

Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio, spie-



Il Consiglio regionale.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.**

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in

qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. MONFALCONE 68 mq, appartamento in casetta quadrifamiliare, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardino, 2 posti macchina, cantina, termoautonomo, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PAM ristrutturato lussuoso, stanza, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, € 45.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO in bella casa d'epoca soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, € 76.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. UNIVERSITÀ villetta accostata disposta su 2 livelli. P.T. ampia cucina, bagno, ripostiglio, giardino di mq 60. P.1 2 stanze. Termoautonomo, assenza di accesso auto. € 225.000. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BARRIERA appartamento primingresso di zona giorno con cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 77.000 Artes 040/2158112. (A00)

CATTINARA panoramico zona verde vendesi appartamento bipiano 160 mq con box + 2 posti auto 260.000,00. Di&Bi 040/299137. (A3492)

CHIAROBOLA soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone ascensore ottime condizioni immobiliare Panorama 040/310220 € 117.000. (A4580)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centrale deliziosa mansarda pari a primingresso arredata, cottura, tinello, matrimoniale, bagno, € 66.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Combi adiacenze quinto piano, ascensore, interni da rimodernare, soggiorno, cucina abitabile veranda, matrimoniale, cameretta, bagno, € 120.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 deliziosa mansardina arredata, ampia stanza giorno/notte, cucina arredata su misura bagno con doccia, € 74.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Gatteri piano alto tranquillo soggiorno, cucina abitabile, stanza, servizi, separati, termoautonomo. € 76.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Opicina in palazzina quadrifamiliare appartamento con bel giardino di proprietà, € 280.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 via dell'Istria ottimo stabile quinto piano ascensore, atrio, ripostiglio, tinello, poggolo, cottura matrimoniale, singola, bagno. € 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 zona Ippodromo ottimo appartamento, ampio tinello con angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. € 99.000. (A00)

DUINO primingresso centralissimo, soggiorno, cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, giardino. Possibilità di scelta finiture. Calcarà 040/632666. (A00)

EUROCASA Alfieri soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, stanzino, termoautonomo, serramenti pvc, porta blindata, € 68.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Altura salone, tre camere, cucina, doppi servizi, poggoli, ripostiglio, soffitta, posto auto € 175.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Borgo San Sergio soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggoli, termoautonomo, 153.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Campi Elisi ultimo piano, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggoli, ripostiglio, al grezzo, € 145.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA centrale luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, da sistemare. € 90.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Maddalena vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo, serramenti PVC, termoautonomo, € 69.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Perugino casetta ottima, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo, serramenti PVC, termoautonomo, € 69.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA piazza Puecher recente, ascensore, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina, bagno, cantina, € 76.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Revoltella recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, facilità parcheggio, € 120.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, terrazzo, termoautonomo, 220.000. 040/638440. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Arco Riccardo primo ingresso, zona giorno, angolo cottura, camera, bagno, € 120.000.

FIORINI immobiliare 040/351380 Matteotti recente ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggolo. € 99.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Martiri della Libertà, ampio ufficio con doppio ingresso. Sei vani più servizi. Luminoso. Possibilità vendita frazionata. Posto auto scoperto o in garage condominiale e posti moto. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via S. Anastasio, stabile anni '60. Quinto piano. Atrio, soggiorno con cucinino, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi.

GALLERY Gabrovizza splendida villa ca. 278 mq, salone, cucina, quattro stanze, terrazze, servizi, box, giardino. Cod. 103/P. 040/2908343.

GALLERY Monfalcone appartamento, 1.0 piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, posto macchina coperto, cantina. Cod. 245/P. 0481/790679.

GALLERY Monfalcone centro casetta accostata su un lato da ristrutturare. Possibilità ampliamento. Giardinetto di proprietà. Disponibilità immediata. Cod. 210/P. 0481/790679.

GALLERY Monfalcone miniappartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, 2 posti auto, cantina, giardino. Cod. 242/P. 0481/790679.

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da via degli Stella 2, disponibilità immediata. € 17.000. Cod. 55/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano appartamento di 73 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P. Gallery centro. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento 129 mq su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, studio, due bagni e cantina. € 225.000. Cod. 347/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto casa con giardino e accesso auto, al primo livello soggiorno, cucina, bagno; secondo livello tre stanze e bagno, sottotetto come deposito. Cod. 349/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana-Aurisina appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, veranda, ampio ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Cod. 115/P. 040/2908343.

GALLERY vicolo Castagneto appartamento 90 mq, ottimo, zona giorno con cucina, due stanze, bagno+wc, balcone, cantina. Possibilità box. Cod. 332/P. Tel. 040/7600250.

GATTERI alta ottimo saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due ripostigli e due balconi. Chenti & Tutta 040/767021

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giardino pubblico locale di circa 200 mq con vetrine e accesso auto, ottime condizioni, adatto qualsiasi attività. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Bellosguardo elegante appartamento in complesso residenziale: salone, tre stanze matrimoniali, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto, cantina. Euro 340.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino con circa 750 mq di giardino alberato completa vista Golfo: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina, porticato verandato, accesso auto. Euro 440.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gretta vista completa ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi abitabili, posti auto coperti. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 parte di bifamiliare immersa nel verde del Carso completamente indipendente: doppio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi e porticati, cantina, garage, magazzino attrezzature, grande giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Oberdan in storico palazzo d'epoca adatto ufficio e/o abitazione: salone, quattro stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna bassa in palazzina nel verde salone, due stanze, cucina, doppi servizi, tre poggoli, terrazzo, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Servola / via Flavio appartamento luminoso in palazzina ventennale: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. Euro 179.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vende a Monfalcone / Turriaco bellissima villa padronale con zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

MONFALCONE irripetibile opportunità: luminoso panoramico attico tricamere biservizi soggiorno con caminetto ecc., perfetto, garage, cantina!! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE verso Staranzano, appartamento tricamere, biservizi, doppi terrazzi, cantina, garage, termoautonomo, prezzo incredibile! Altro tricamere centralissimo!! ALFA 0481/798807. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare, salone doppio, cucina, tre/quattro stanze, terrazzo, poss. posto auto. Trattative riservate. Cod. 562/P. 040/368283.

PROGETTOCASA strada Costiera villa sul mare, giardino ampio, spiaggia privata, box barca. Info. previo appuntamento. Cod. 568/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento ca. 120 mq, soggiorno, tricamere, cucina, corte propria, termoautonomo. 195.000. Cod. 642/P. 040/368283.

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

PROGETTOCASA stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcarà 040/632666. (A00)

Continua in 28.a pagina

Dove vai in vacanza?

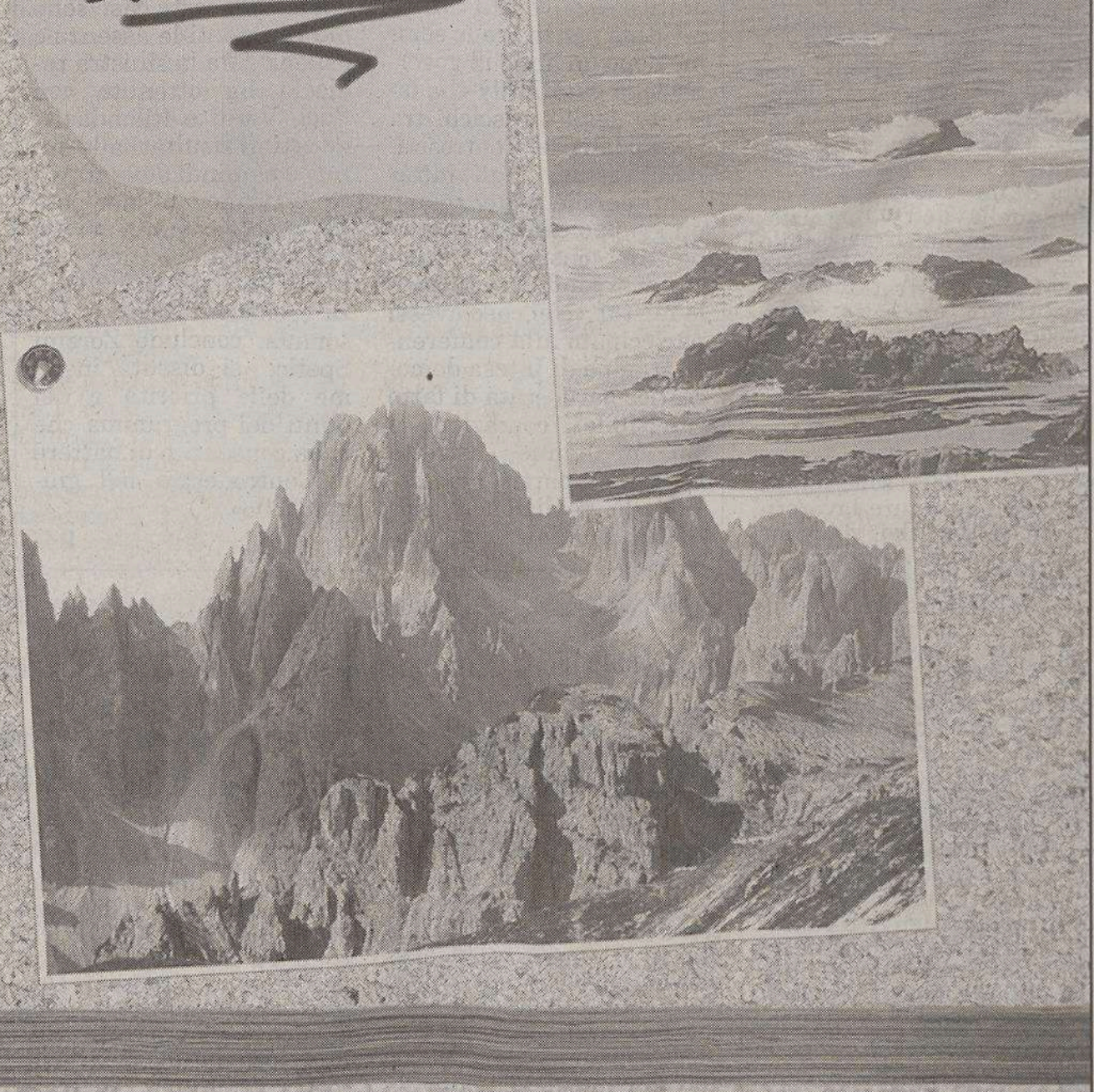
IL PICCOLO

dal 3 luglio sarà vicino a te, nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2004



• **cruciverba**

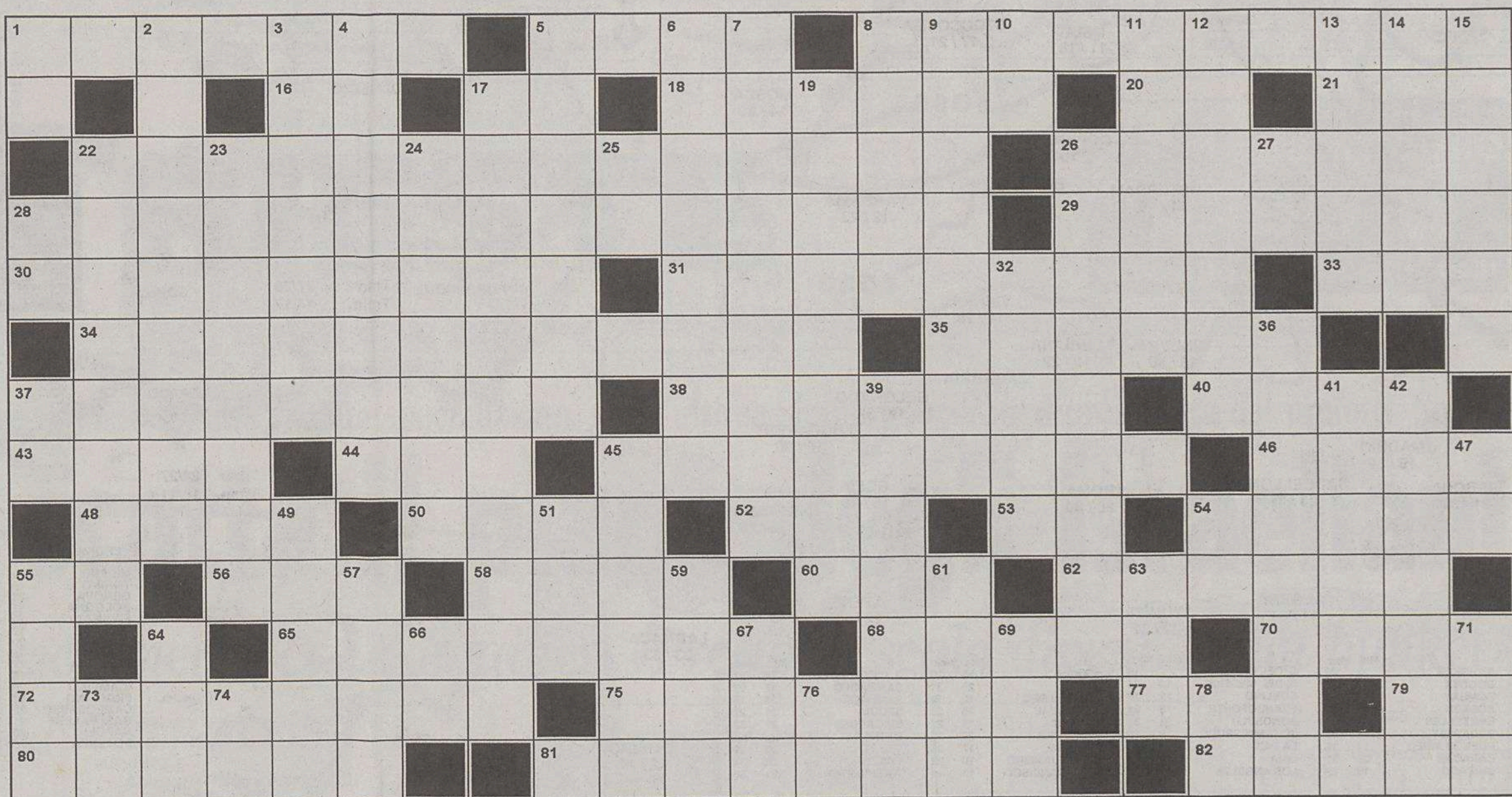
ORIZZONTALI

1. Crescono in testa
5. La costruì Noè
8. Elemento verticale di una balaustra
16. Pari in casa
17. Simbolo dell'iridio
18. Capoluogo marchigiano
20. Sigla di Torino
21. Il Mineo attore in *Gioventù bruciata*
22. Il commediografo francese che scrisse *Il piccolo caffè*
26. Attrezzo per lavori agricoli
28. Il "Generalissimo" che governò la Spagna
29. L'attore Foà
30. Antoine, il fondatore della chimica moderna
31. Lo studio dei tessuti animali
33. Dea dell'aurora
34. Il seguito de *I Tre moschettieri*
35. Città della Spagna
37. Azzerato, annullato
38. Il piccolo rapace dei falconiformi... che è anche anagramma di "Iariano"
40. È cattivo in molte fiabe
43. Tutt'altro che bassa
44. Amò Cibeles
45. Si sciolgono in bocca
46. Verdeggia fra le dune
48. Enrico patriota
50. Bagna Stratford in Inghilterra
52. Un dato anagrafico
53. Esercito Italiano

54. Rapida azione militare
55. Tra mi e sol
56. Anna a Londra
58. Pianta dal succo amarissimo
60. È "de Triomphe" a Parigi
62. Fece bruciare Roma
65. Porto del Peloponneso
68. Storica squadra varesina di pallacanestro
70. Il paese dove nacque Milva
72. Celebri quelle di Nostradamus
75. Crivello per la farina
77. Touring Club Italiano
79. Ideale, ma non troppo
80. Voluti dai votanti
81. Componenti in versi brevi e di scarso valore
82. Ambienti sotto i tetti.

VERTICALI:

1. Casella Postale
2. Pannello che funge da parete mobile divisoria
3. Fa parte dell'eredità
4. È in provincia di Udine
5. Una qualità di riso
6. Si usa nei cantieri edili
7. Brancolare, esprimersi con difficoltà
8. Suino, maiale
9. Un tipo d'ago per siringa
10. Articolo per donna
11. Racconti
12. Violento uragano
13. Formano arcipelaghi
14. Il Martellini compianto telecronista



15. Lo è un liquido denso e viscoso
17. Invogliare mediante aiuti
19. Errore grossolano
22. Il John che interpreta *The punisher*
23. Invasa dalle acque
24. Azione balorda
25. Iniziali della Fenech
26. Legumi detti anche tegoline

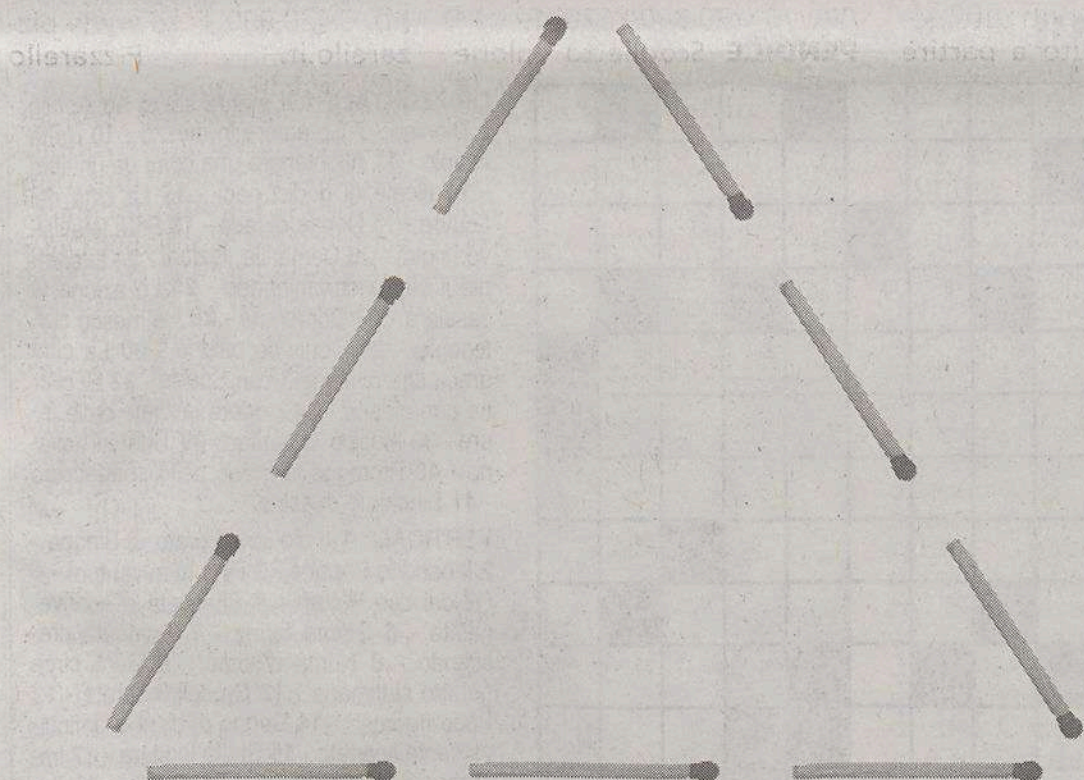
27. Il capoluogo Iariano (sigla)
28. Iniziali di Leali
32. Stalla per pecore
36. Misura il tempo
37. Chiudono la classifica
39. È parlato in Abissinia
41. Il primo fratricida
42. Bettola, taverna
45. Antica città di Creta col Palazzo di Minosse

47. Il cuore di Liza
49. Inserimento di dati in un computer
51. La fanno i tifosi allo stadio
54. Sigla di Brindisi
55. Estuario
57. Fori nasali
59. Il casato che dominò Ferrara
61. Con CISL e UIL
63. Punto cardinale

64. Uno... per Elton John
66. In fin dei conti
67. Fu guidata dal generale Salan (sigla)
69. Il padre di Cam
71. Barbare quelle di Carducci
73. Articolo spagnolo
74. Iniziali di Teocoli
76. Fra bi e di
78. Casa senza uguali.

• **fiammiferi**

Spostando 5 soli fiammiferi, formare 5 triangoli equilateri.



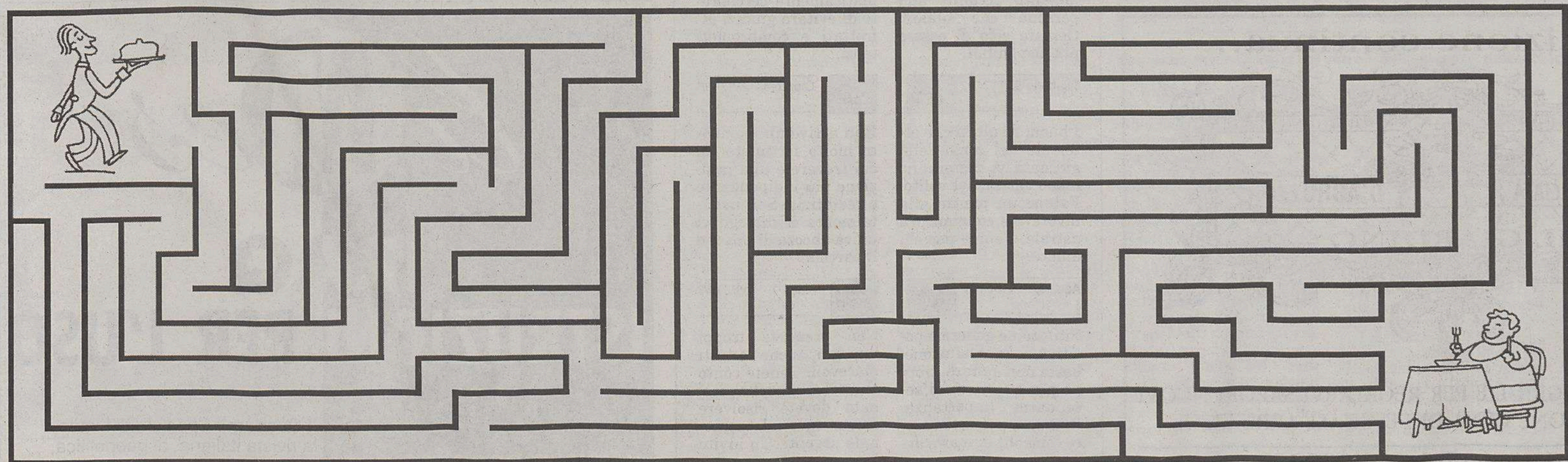
• **i 4 segni**

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

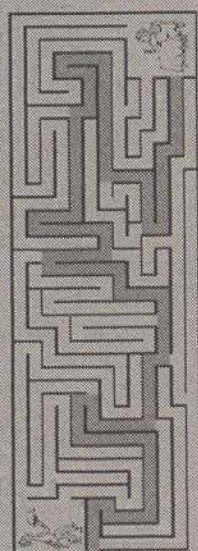
$$7 \square 5 \square 4 \square 2 \square 10 = 10$$

$$11 \square 3 \square 20 \square 2 \square 5 = 3$$

• **labirinto**



soluzione



• **menù rimescolato**

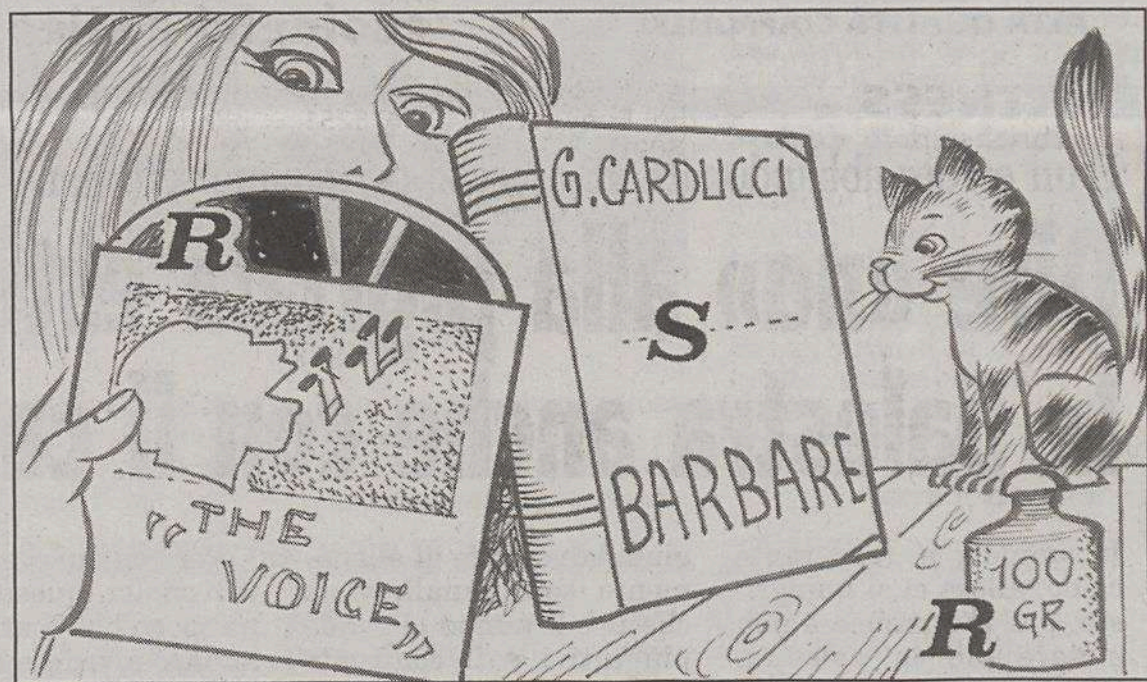
Al ristorante un cameriere un po' confuso offre ai clienti uno strano menù:



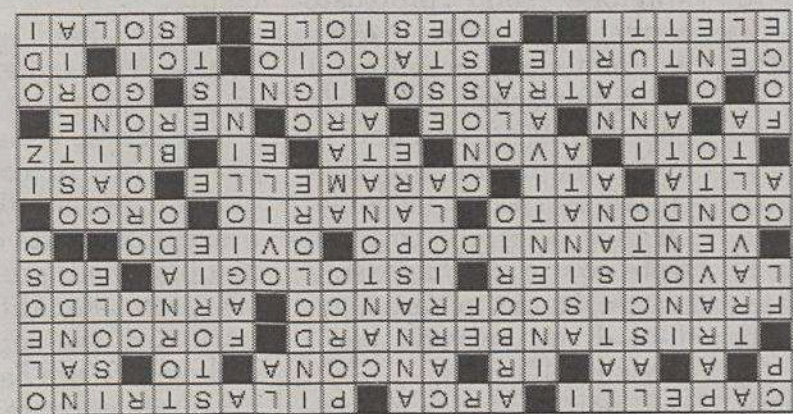
Dando ad ogni pietanza la giusta... conclusione, sapreste ricostruire il vero menù?

• **rebus**

REBUS (8,7)



• **soluzioni**



Menù rimescolato: insalata con cipolline; tortellini in brodo; bistecche od. R etto = discorso diretto - 14 segni: 7 + 5 : 4 - 2 x 10 = 10; di formaggio con patatine; ananas e fichi d'India - **Rebus:** disco R, S

OGGI
Il Sole: sorge alle **5.19**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **19.17**
cala alle **2.54**
27.a settimana dell'anno, 182 giorni trascorsi, ne rimangono 184.

IL SANTO**Primi martiri****IL PROVERBIO***Mentire non conviene che ai mercanti.*

INQUINAMENTO	
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³	23
Via Carpineto µg/m³	45
Via Pitacco µg/m³	41
Via Svevo µg/m³	41
Via Tor Bandena µg/m³	23
Muggia µg/m³	-

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà mg/m³	1,0
Via Battisti mg/m³	3,0
Piazza Vico mg/m³	2,8
Via Carpineto mg/m³	0,6
M. S. Pantaleone mg/m³	0,8

MAREE	
Alta: ore 9.41 +21 cm	
ore 20.35 +56 cm	
Bassa: ore 2.56 -62 cm	
ore 14.24 -8 cm	
DOMANI	
Alta: ore 10.29 +28 cm	
Bassa: ore 3.39 -70 cm	

MAREE

TEMPO	
Temperatura: 21,3 minima	
25,9 massima	
Umidità: 54 per cento	
Pressione: 1018,5 stazionaria	
Cielo: poco nuvoloso	
Vento: 79,2 km/h da E-N-E	
Mare: 21,7 gradi	

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.ilquadrifoglio.ts.it

In vigore da domani il programma antiterrorismo predisposto da una società specializzata. Ieri l'ultima riunione operativa presieduta dal prefetto Sottile

Porto blindato, scatta il piano degli israeliani

Telecamere, controlli ai varchi e «scanner» per i container: «Presto lo scalo diventerà un bunker»

La discussione, prevista per oggi, slitta probabilmente a domani

Approda in Parlamento la nomina della Monassi

Il provvedimento di nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste giunge al vaglio della Commissione Trasporti della Camera. E' la sede in cui il centrosinistra chiederà il rito del provvedimento. Il parere della commissione è consultivo, ma la discussione segna un'altra puntata del duello al calor bianco non solo tra gli opposti schieramenti politici, ma anche tra il governo da una parte e la Regione dall'altra sulla guida dello scalo triestino. L'argomento figura all'ordine del giorno della seduta che si doveva tenere oggi alle 13.50. Gli eventi parlamentari di ieri però con estrema probabilità scombussoleranno i calendari dei lavori e il fatto che il Governo abbia posto la questione di fiducia sulla riforma dell'ordinamento giudiziario dopo aver proposto un maxiemendamento, fiducia che sarà discussa in aula proprio stamattina, dovrebbe far slittare i lavori della commissione. Un rinvio breve però, di sole 24 ore, dato che la successiva seduta è prevista per domani.



Marina Monassi

se si fosse già esaurito in aula l'importante dibattito sulla fiducia. Ettore Rosato è il solo triestino fra i componenti titolari della commissione, ma è comunque prevista la possibilità di sostituzioni. «Se il Centrodestra usasse la logica, al di là di ogni considerazione di parte - ha dichiara-



Ettore Rosato

rato in questi giorni Rosato - capirebbe come non è accettabile rivedere le proprie posizioni sulle nomine al vertice delle Autorità portuali e al contempo far valere un decreto legge con diverse regole, per un unico caso, Trieste appunto».

Solo giovedì il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, a margine dell'assemblea di Assoporti, aveva rilevato che nella fase di conversione in legge, il decreto varato per nominare Monassi sarà modificato e prevederà che sia la Regione, sentiti gli enti locali, a segnalare una terna di candidati al governo. Nel pomeriggio Lunardi aveva però fatto anche sapere che la Monassi comunque non si tocca.

Contemporaneamente, rispettando anche la legge regionale varata recentemente, la Camera di commercio ha segnalato alla Regione la propria terna di nomi: Claudio Bonicelli, Marina Monassi e Vincenzo Mucci, l'attuale commissario. Si quest'ultimo nome secondo qualcuno sarebbe ancora possibile un'intesa. La Regione però non sarebbe di quest'idea. Quando il provvedimento sarà divenuto legge, la parola passerà quindi alla Corte costituzionale e al Tar del Lazio, organismi dinanzi ai quali pendono i ricorsi incrociati.

s.m.

Da domani il porto sarà sotto le direttive degli ex 007 israeliani.

«Abbiamo esaminato il piano della Logan's e valutato la conformità alle norme e alle esigenze italiane. Ho dato il mio assenso» spiega il prefetto Goffredo Sottile che ieri mattina ha presieduto la riunione operativa con i responsabili delle forze dell'ordine e dello scalo. «Sarà un piano - aggiunge - destinato a dare più sicurezza».

«Tutti coloro che frequentano gli spazi portuali dovranno abituarsi lentamente al nuovo sistema» gli fa eco l'ammiraglio Sergio Castellani, comandante della Capitaneria.

Sarà un avvio per gradi. Ma in pochi mesi «il porto diventerà sicuro come un bunker se verranno adottate tutte le indicazioni previste nei piani», dichiara Nicole Touati, general manager della Logan's, la società alle cui dipendenze lavorano ex alti ufficiali dell'esercito e dei servizi di sicurezza di Tel Aviv.

La relazione di qualche centinaio di pagine, nella quale sono contenuti tutti i dettagli del piano, è stata considerata approfondita ed esauriente. Si tiene conto innanzitutto degli scenari possibili, in particolare quelli riferiti alla situazione internazionale. In secondo luogo, l'elaborato fornisce, capitolo dopo capitolo, tutte le indicazioni tecniche - anche minime - per blindare lo scalo: dai tipi di controlli ai varchi, all'uso delle telecamere, per finire agli scanner, destinati a fotografare l'interno dei container, dove si potrebbero nascondere armi e esplosivi.

«Se i terminalisti e l'autorità portuale faranno quello che abbiamo indicato - racconta la manager della Logan's - Trieste diventerà uno tra i porti più sicuri del



mondo. Ma è necessario un cambiamento di mentalità. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti. Il terrorismo si sconfigge solo con la collaborazione della gente, come accade in Israele. Lì se qualcuno vede qualcosa di strano avvisa subito la polizia. Tutti si sentono partecipi della sicurezza».

«Ogni terminalista - sottolinea il commissario del porto Vincenzo Mucci - avrà un



Il prefetto Sottile

responsabile della sicurezza che collaborerà con quello che lavora sulla nave in arrivo o in partenza. E tutti as-



Nicole Touati

sicureranno che la nave non è contaminata».

La Logan's ha già addestrato quaranta responsabi-

li della sicurezza dei terminalisti che opereranno a Trieste. «Ora dovremo pensare agli addetti veri e propri - spiega la Touati - saranno guardie giurate o dipendenti dei terminalisti che addestreremo nei prossimi mesi. Occorre un tipo di professionalità diversa da quella tradizionale. Dovranno puntare più sull'osservazione di camion, vetture e persone. Dovranno avere colpo d'occhio e intuizione». «In sintesi - aggiunge - il nostro manuale indica chiaramente le procedure, le contromisure da adottare per prevenire azioni terroristiche».

Questi i target, gli scenari ipotizzati dagli ex 007 israeliani: si parla indirettamente di un attentato simile a quello messo a segno nel '72 all'oleodotto transalpino della Siot o dell'azione devastante di una nave bomba; oppure quella più agghiacciante di un commando di kamikaze che si lancia con un camion cisterna contro una struttura del porto. Ma si ricorda anche la vicenda della Tivillinger, la nave della flotta di Bin Laden che nel febbraio di due anni fa attaccò proprio a Trieste con un plotone di 15 militanti integralisti pakistani, poi espulsi dal Paese. Sono stati monitorati anche i sequestri di armi e di droga ma anche i contrabbandi.

«Da tre mesi i nostri esperti sono in porto e rilevano tutto».

Corrado Barbacini

ANCHE CAPODISTRIA SI ADEGUA ALLE NORME

Dal domani le misure antiterrorismo saranno introdotte anche nel porto di Capodistria. Lo ha reso noto la dirigenza di Luka Koper specificando che il provvedimento è stato deciso in seguito all'incontro, avuto il 23 giugno scorso, tra i rappresentanti portuali e la direzione generale di polizia. Come ha precisato il responsabile della sicurezza di Luka Koper, Nevio Frank, le misure decise rientrano nella normale prassi seguita già da tempo dallo scalo capodistriano, pertanto - ha aggiunto ancora Frank - il

porto è già munito di tutte le infrastrutture necessarie per adempiere alle operazioni di vigilanza. Il livello di allerta resterà quindi al primo stadio quello cioè che viene applicato in assenza di particolari situazioni di rischio. Per quanto riguarda l'innalzamento del livello di allarme, questo viene decretato dalle autorità di sicurezza statali.

c.r.

Nel mirino della magistratura quattro aziende: presunte irregolarità nel servizio di stoccaggio in tutta la provincia

Rifiuti, raccolta differenziata sotto inchiesta

Sospeso per dieci giorni lo svuotamento delle campane di carta, plastica e vetro



Un contenitore per la raccolta della carta.

Verifiche sulla ditta «Lino Calcina», cui si sono aggregate «Crismani ecologia», «Cergol» e «Pertot». Martedì prossimo il responso del Tribunale del riesame

Hanno indagato per due anni sul grande affare dello smaltimento dei rifiuti «riciclabili». Vetro, carta, cartoni, plastica, tubi al neon, batterie, metalli ferrosi. Hanno ricostruito in dettaglio i percorsi e la storia delle innumerevoli «autorizzazioni» necessarie per poter operare su questo particolare mercato.

L'altro giorno è scattato il blitz e 20 camion della ditta «Lino Calcina» iniziatrice ambientale - recupero rifiuti solidi - sono stati posti sotto sequestro dalla magistratura. Il decreto è stato firmato dal Gip Massimo Tomassini che ha accolto la richiesta del pm Maddalena Chergia. Secondo l'accusa sono state violate numerose leggi ambientali sullo smaltimento dei rifiuti urbani.

I camion sono ora «ricoverati» in un'area adiacente la stazione di Prosecco. Fer-

mi fino a nuovo ordine. E nessuno raccoglie più nelle «campane» la plastica, il vetro, la carta e le lattine che si stanno accumulando. Ancora qualche giorno e sarà emergenza rifiuti anche in città. L'avvocato Giovanni Borgna, difensore di Lino Calcina, ha presentato ieri ricorso contro il sequestro dei venti camion al Tribunale del riesame ma i giudici non si riuniranno prima di martedì prossimo. La città sta rischiando il blocco della raccolta differenziata.

Nella stessa inchiesta oltre alla ditta di Lino Calcina sono coinvolte altre società che fanno riferimento al gruppo «Crismani ecologia srl», alla «Pertot srl ecologia e servizi» e alla «Cergol snc». Altri camion adibiti al trasporto di rifiuti verso le discariche sono stati sequestrati per iniziativa del pm Maddalena Chergia.

«E' la più approfondita ed estesa indagine sullo smaltimento dei rifiuti avviata in provincia di Trieste» ha affermato il funzionario di una società coinvolta nell'inchiesta. «Mai visto nulla di simile».

Prima di sette giorni - quando si riunirà il Tribunale del riesame per decidere sull'eventuale dissequestro - non potrà riprendere a funzionare in città la raccolta differenziata a meno che l'Acegas non inviti a operare a Trieste qualche società proveniente da altre province. Qualcuno si è già fatto avanti da Udine. Ma al momento le campane e i cassonetti riescono a contenere ciò di cui la gente si disfa. Tuttavia fra un paio di giorni la situazione potrebbe essere del tutto diversa. Spazi esauriti, contenitori strapieni. Che fare di fronte a un'emergenza annunciata?

Già nel febbraio scorso era stato reso noto che Lino Calcina era «indagato» dal pm Maddalena Chergia per presunte violazioni formali



Campane per la raccolta del vetro e della plastica: bloccato lo svuotamento.

in materia di rifiuti, in particolare della legge Ronchi. Gli era stato contestato di aver stoccato nell'area di via Errera alcune categorie di rifiuti a rischio senza aver inoltrato alla Provincia la richiesta delle autorizzazioni.

Altre autorizzazioni allo stoccaggio non erano state rinnovate per tempo e secondo l'accusa il titolare dell'azienda, avrebbe violato le ultime disposizioni di legge. Molti documenti erano stati acquisiti dagli investigatori anche nella sede dell'assessorato provinciale all'Ambiente e in questi mesi sono stati esaminati con estrema cura. Da qui la richiesta di sequestro dei camion senza i quali non si

può effettuare la raccolta, il via libera del Gip all'iniziativa della procura e il blitz della Forestale.

In effetti sono almeno due anni che la magistratura indaga sulla società di Lino Calcina. L'imprenditore nel 2002 era da poco entrato nell'inchiesta sul crac della Banca di Credito Kreditsna Banca per cui nel luglio del 2003 sarebbe stato condannato a un anno e quattro mesi di carcere per millantato credito.

I sigilli in via Errera erano stati posti nel 2002. Gli investigatori della Forestale avevano trovato nell'area della sua ditta rifiuti ritenuti pericolosi. Assieme a carta usata, a cartoni da imballaggio, a plastica, fervecci, cavi elettrici, le-

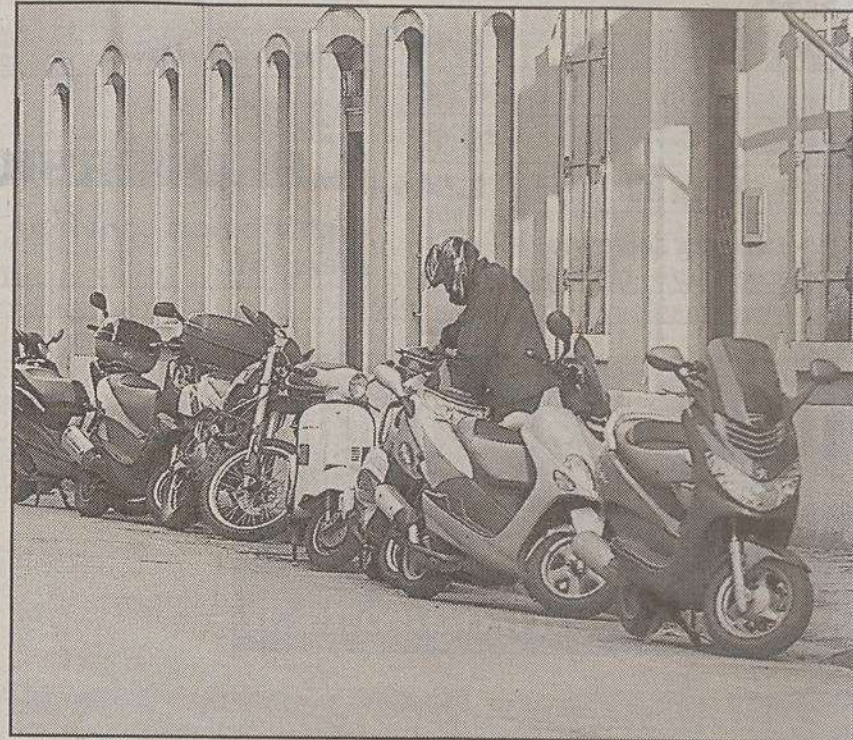
gno e vetro, erano emersi tubi al neon e batterie esaurite. L'autorizzazione che Lino Calcina aveva esibito era scaduta. Nessuno l'aveva rinnovata, adempiendo al dettato delle nuove prescrizioni. Una quarantina di dipendenti avevano rischiato il posto di lavoro. Una serie di lavori effettuati a tempo di record aveva scongiurato una prolungata paralisi e l'area di via Errera, in parte ottenuta in concessione dall'Autorità portuale, era stata parzialmente dissequestrata. Ora è scattato il nuovo blitz che coinvolge i mezzi di trasporto della società ma che tiene in «ostaggio» anche la raccolta differenziata dei rifiuti in città.

Claudio Erne

Entra in vigore la nuova normativa: mille ragazzi hanno già superato l'esame. Il Lloyd Adriatico applica una deroga

Ciclomotori, è l'ora del «patentino»

Da domani documento obbligatorio per i minorenni. Multe salate: 541 euro



Da domani minorenni in motorino solo con la patente.

Camera di commercio nella capitale bosniaca

Il sistema Trieste presentato agli operatori di Sarajevo «E serve un volo con Ronchi»

Un volo diretto da Ronchi dei Legionari a Sarajevo. Anche di questo si è parlato oggi nella «Giornata di Trieste a Sarajevo». E lo si è fatto ai massimi livelli, con il consigliere economico del Ministro dei Trasporti, Bozo Blagojevic, al quale il direttore generale dello scalo giuliano, Paolo Stradi, ha dato la disponibilità di una compagnia aerea a effettuare il collegamento richiedendo al contempo un appoggio governativo da parte bosniaca.

È su questa linea operativa che la Camera di Commercio ha organizzato l'appuntamento con una delegazione formata da istituzioni e aziende che hanno avuto modo di presentare il sistema Trieste, ma anche di affrontare una serie di incontri operativi predisposti in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Ice di Sarajevo, nonché la Camera per il Commercio estero della Bosnia Erzegovina. All'incontro hanno preso parte anche l'Ambasciatore Saba D'Elia, il viceministro per il Commercio estero, Momir Tosic, il presidente della Camera per il Commercio estero della Bosnia Erzegovina, Milan Lovric. Quale capofila per conto dell'intero sistema camerale italiano, la Camera di Commercio di Trieste sta attuando il Progetto di intervento sul sistema camerale della Bosnia Erzegovina, coordinando 11 partner del sistema camerale italiano e tutte le 19 Camere per l'Economia del Paese balcanico. Tale sforzo vuole trasferire alle Camere bosniache alcune delle eccellenze operative del sistema camerale italiano. Due, sopra le altre: l'introduzione del Registro delle imprese e il supporto alla costituzione di Centri per il sostegno all'imprenditoria.

Di questi temi e dell'evoluzione progettuale in vista della presentazione dei programmi a valere sui fondi 2004 della Legge 84/2001 per la riqualificazione economica nei Balcani, hanno parlato il presidente Antonio Paoletti e il vice ministro, Momir Tosic, in una riunione ristretta a margine dell'avvenimento. Si è trattato anche della possibilità di creare in territorio bosniaco zone franche di transito e lavorazione delle merci, considerate un'ottima opportunità per le aziende italiane e, in particolare, triestine. Tematica, questa, che verrà approfondita già nelle prossime settimane in fase di predisposizione di un progetto dedicato.

Nessun rinvio. Da domani gli esami per i ragazzi che hanno superato gli appositi corsi gratuiti, tenuti nelle scuole medie e superiori da insegnanti delle autoscuole.

Durissime le sanzioni per chi sarà colto alla guida di un ciclomotore senza aver conseguito il patentino: una multa di 541,80 euro e il fermo del mezzo per 60 giorni (che costa 3,38 euro al giorno, oltre a circa 50 euro per il trasporto alla depositaria comunale).

Chi fosse sorpreso una seconda volta senza aver conseguito il patentino si vedrà appioppare una multa di ben 2.065 euro. Molto meno pesante, invece, la multa per chi avesse dimenticato o smarrito il documento: 19,95 euro.

In questi giorni, intanto,

proseguono a pieno regime gli esami per i ragazzi che hanno seguito gli appositi corsi gratuiti, tenuti nelle scuole medie e superiori da insegnanti delle autoscuole.

Nella nostra provincia i corsi sono stati 55, e hanno interessato un totale di 1.155 ragazzi. Di questi, solo 943 si sono iscritti agli esami. I bocciati, secondo i dati forniti da Paolo Crozzoli, presidente del Consorzio unico autoscuole triestine, nel corso di una conferenza stampa, sono stati circa 200; un dato il linea con la media degli esami per altre categorie di patente.

Quanto ai promossi, la palma spetta all'Istituto tecnico sloveno «Ziga Zois», con il 100 per cento, seguito dal Liceo «Galilei», che ha

abilitato ottanta studenti con una percentuale del 93%.

Dall'andamento degli esami sono emerse alcune curiosità. Più bocciati sono risultati i maschi (per la serie: guido già e quindi so tutto), mentre le ragazze hanno affrontato corsi ed esami con maggiore impegno. Gli studenti delle terze medie hanno poi incontrato maggiori difficoltà nei corsi rispetto a quelli delle superiori, e quindi in proporzione si è registrato un maggior numero di bocciature.

«Conta molto l'atteggiamento nei confronti degli argomenti trattati - ha commentato Crozzoli - e la serietà con cui si prepara l'esame, mentre conta poco il fatto di guidare già un ci-

clomotore; questi ragazzi tendono infatti a sbagliare le risposte dei quiz».

Sempre in tema di esami, questi sono stati svolti tutti nell'ultimo mese dal personale dell'ex ufficio della Motorizzazione civile. «Nelle prossime settimane non potremo sostenere questi ritmi - ha rilevato il vicedirettore Luigi Lorenzoni Blasi - in quanto abbiamo dovuto tralasciare altre attività. Ricordo ai ragazzi che devono presentarsi con un documento di identità: molti di loro, che ne erano sprovvisti, li abbiamo dovuti rimandare a casa».

Sul piano operativo, l'attuazione dei corsi nelle scuole ha incontrato qualche problema, soprattutto finanziario: «Si era detto che

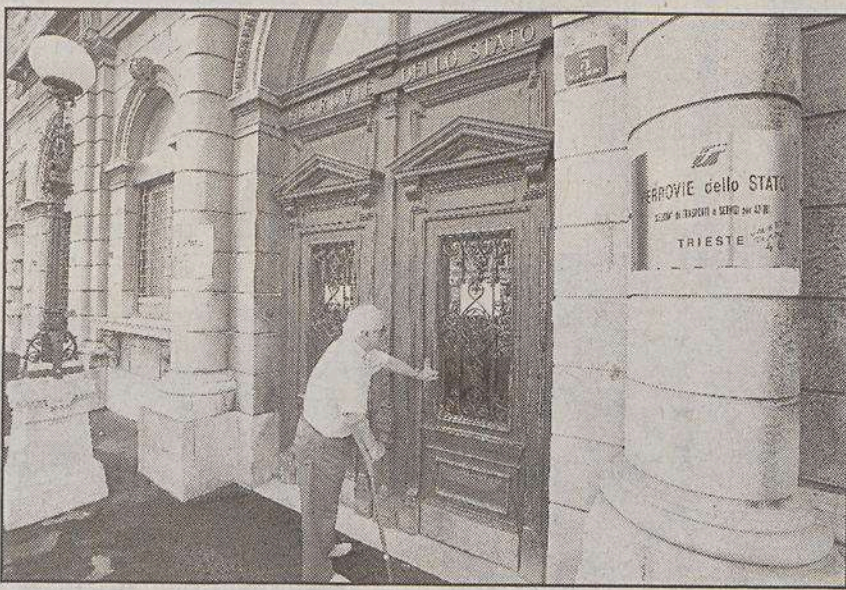
i corsi erano gratuiti - ha ricordato il prof. Marco Bagon, coordinatore regionale per conto del ministero - in quanto era atteso il contributo nazionale del 7,5% degli introiti derivanti dalla multa. Il problema si è sbloccato solo una settimana fa, e ora il ministero del Tesoro potrà girare questi fondi al ministero dell'Istruzione».

L'entrata in vigore delle

nuove norme incontra anche difficoltà pratiche di applicazione, con molti giovani ancora in attesa del patentino, proprio a causa del sovraccarico di lavoro per gli ex uffici della Motorizzazione. Per questo il Lloyd Adriatico Assicurazioni ha deciso di non applicare, fino al 30 settembre prossimo, la rivalsa in caso di incidente per i clienti privi del patentino.

Visite mediche per le patenti, decine di persone lasciate fuori: nessuno aveva avvisato il pubblico della festività osservata dai dipendenti dell'ente

Santi Pietro e Paolo, palazzo delle Ferrovie chiuso a sorpresa



Uno degli utenti mentre trova il portone sbarrato.

Una cosa è certa: d'ora in poi i triestini non dimenticheranno più la festa del 29 giugno dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Ieri mattina, infatti, sono stati a decine coloro che, dovendosi recare nel palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto per vari motivi (uno dei più frequenti è quello relativo alle visite mediche per i rinnovi delle patenti, che là si svolgono), dopo aver invano cercato di entrare, se ne sono dovuti andare, con addosso una rabbia impotente.

Cos'era successo? Semplicemente che nessuno, fra coloro che lavorano nello storico e ultracentenario palazzo, aveva pensato di esporre il giorno prima un cartello, che comunicasse a tutti che il 29 giugno, appunto, i

dipendenti a terra delle Ferrovie non avrebbero lavorato. Per carità, dopo la recente firma del nuovo contratto di lavoro, sottoscritto ad aprile, si tratta di un legittimo diritto: con quel documento è stato esteso a tutto il personale non viaggiante quello che in precedenza, per anni, era stato un privilegio dei dipendenti della sede di Roma.

San Pietro e San Paolo sono due dei quattro patroni della capitale (gli altri sono santa Caterina da Siena e san Lorenzo martire, e per lungo tempo si riteneva che il 29 giugno fosse il giorno nel quale, nell'anno 67, San Pietro sul colle Vaticano e San Paolo all'attuale Tre Fontane testimoniavano la loro fedeltà a Cristo

con l'effusione del sangue), perciò in quella giornata non si lavorava. Dopo lunghe battaglie anche nel resto d'Italia è stato acquisito lo stesso diritto. A Trieste però nessuno ha pensato che era opportuno avvisare il pubblico. Ieri a nulla sono servite le proteste, le scampagnate, le telefonate al centralino: i portoni sono rimasti inesorabilmente chiusi.

Solo a metà mattinata qualcuno ha provveduto a sistemare spontaneamente un cartello, per evitare ulteriori arrabbature. Stamane si riaprirà regolarmente, e chi lo vorrà potrà sfogarsi con gli impiegati, che dovranno necessariamente essere al loro posto.

U. SA.

Anteprima dell'apertura del museo nazionale nel parco dell'ospedale psichiatrico

I ghiacci dell'Antartide all'ex Opp

Forte il ruolo triestino nella storia delle esplorazioni italiane

Expo, delegato della Mauritania in visita privata al Porto Vecchio

Oumar Ould Abidine Sidi, delegato al Bureau International des Expositions (Bie) della Mauritania, ha visitato ieri la città, una delle tre candidate ad ospitare l'Expo del 2008 (le altre sono Salonicco per la Grecia e Saragozza per la Spagna).

Si è trattato di una visita privata, ha fatto sapere Sidi, che lavora per conto del Ministero degli Esteri della Mauritania, giunto a Trieste incuriosito dalla presentazione delle candidature avvenuta il 23 giugno a Parigi.

Il delegato del paese africano ha visitato il Porto Vecchio, si è in-

contrato in via informale con il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, e con il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza, prima di visitare la città e la zona dell'Area di Ricerca.

«Sono rimasto colpito dalle zone che saranno dedicate all'Expo - ha detto Sidi - e il Porto Vecchio è proprio a due passi dal centro della città. Fondamentale, poi, è il tema dell'esposizione di Trieste, la "Mobilità della conoscenza", sia per i Paesi in via di sviluppo, sia per una città che ospita tante ed importanti istituzioni nel campo della ricerca».

La ricostruzione ambientale antartica con la nave Endurance dell'esploratore irlandese Ernest Shackleton intrappolata tra i ghiacci costituisce uno degli scenari più suggestivi del Museo nazionale dell'Antartide che ieri ha aperto per un'attesa anteprima la sede triestina all'interno del parco dell'Ospedale psichiatrico.

L'avventura dell'audace capitano Shackleton che tra il 1915 e il 1916 rimase intrappolato per oltre un anno con i suoi 26 uomini di equipaggio tra i blocchi di ghiaccio galleggianti, ma che riuscì a portare tutti in salvo dopo un'immane odissea, è la testimonianza più significativa di una sezione del museo, quella triestina, dedicata in particolare alla storia dell'esplorazione. La sezione di Genova è centrata sugli aspetti biologici del grande continente di ghiaccio con ricostruzione degli ambienti in cui vivono gli uccelli, i mammiferi e i pesci del Polo Sud. La sezione di Siena espone rocce e meteoriti raccolte nel corso di quindici spedizioni in Antartide.

In tutta Europa vi sono tre altri musei soltanto dedicati a questo continente: in Inghilterra, in Svezia e in Russia.

Sono dati che mettono in rilievo l'importanza del sito espositivo triestino che si estende per 800 metri quadrati. Già l'ingresso è di forte impatto con proiezioni su pareti di ghiaccio di immagini storiche in ambiente antartico. La prima sezione è dedicata alla cartografia: un pregevole atlante del 1576 di proprietà dell'università di Trieste, una copia del celebre mappamondo di Vincenzo Coronelli, ma anche mappe antiche del valore di migliaia di euro acquistate per l'occasione. Un percorso a spirale spiega il processo di formazione del continente antartico e le temperature allucinanti che si raggiungono: -89 a Vostok dove c'è una base russa, con vento a 300 chilometri orari.

Poi la storia della conquista dell'Antartide ritagliata attorno alla figura dei primi tre grandi esploratori: il norvegese Roald Amundsen che per primo raggiunse il



Il settore del museo dedicato all'esplorazione italiana.

Polo Sud nel 1911, l'inglese Robert Falcon Scott che morì nel viaggio di ritorno e lo stesso Ernest Henry Shackleton. Infine, la sezione dell'Italia in Antartide con le prime spedizioni finanziate dal Governo appena negli anni '80 grazie a un progetto nato a Trieste a opera dello stesso professor Antonio Brambati che è anche il direttore del nuovo museo. Oggi punte di diamante del Progetto Antartide italiano sono l'Osservatorio geofisico di Trieste e la sua nave, l'«Explora» che affianca un'altra imbarcazione, l'«Italia Antartide» noleggiata a un armatore salernitano. Nel museo si possono ammirare anche i modelli delle navi, tende piramidali, motoslitte e altre strumentazioni.

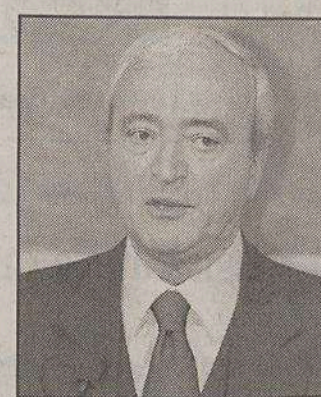
Silvio Maranzana

Scoccimarro ricevuto dal ministro della Difesa

Ritorno della città all'Italia Martino: per la visita di Ciampi l'Esercito si metterà in mostra

A fianco delle celebrazioni ufficiali del 3 e 4 novembre per il 50° anniversario della seconda redenzione della città, che culmineranno con la visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, lo Stato maggiore della Difesa ha deciso una serie di

iniziative, rivolte in particolare ai giovani, con cui far conoscere ai triestini i rilevanti passi compiuti nell'adeguamento ai nuovi compiti delle Forze Armate (come le missioni nelle aree a rischio e il contrasto al terrorismo internazionale).



Il ministro Martino

L'iniziativa è emersa dall'incontro che il presidente della Provincia Scoccimarro ha avuto a Roma col ministro della Difesa Martino, in cui sono stati anche discussi gli aspetti logistici della visita di

ci - ha aggiunto - sono una moderna struttura, composta in larga misura da professionisti altamente qualificati, che si avvalgono dei più moderni mezzi informatici e tecnologici e di una specifica preparazione. E' quindi essenziale dare ai ragazzi giuliani, e in generale a quelli italiani, la possibilità di entrare a diretto contatto con una realtà che per molti di loro potrebbe diventare pure un'innovativa opportunità occupazionale».

I gruppi di opposizione hanno anticipato i perché del voto negativo dato ieri sera al consuntivo 2003

«La Provincia funziona poco e male»

Un ente pressoché immobile, incapace di ritagliarsi un ruolo e funzioni specifiche, tanto da dover assumere un esperto perché glieli definisca. Assente come figura di riferimento e di coordinamento, che pure le compete, nella ricerca di soluzioni a problemi o tematiche di interesse pubblico. Da un lato incapace di spendere i soldi per realizzare progetti da esso stesso promossi e dall'altro capace però di sperperare a vuoto risorse finanziarie. Insomma: così com'è, un ente di utilità assai ridotta. E questa la fotografia della Provincia che hanno scattato i gruppi di opposizione in Consiglio. Dino Fonda dell'Ulivo, Eliana Frontali dei Cittadini per Trieste e Dennis Visolli di Rifondazione comunista poche ore prima di andare in

aula a discutere e votare il consuntivo 2003 hanno anticipato ieri temi e motivi della loro valutazione negativa del documento contabile.

«La città sta affrontando una crisi evidente in campo industriale, commerciale, sportivo, culturale, ma la Provincia brilla per la sua assenza - hanno detto all'unisono Fonda, Frontali e Visolli - e nel 2003 la Provincia è stata ferma. Un dato può confermare con parametri matematici ciò che sosteniamo - hanno affermato i tre - ed è l'incapacità di spesa per realizzare progetti da essa stessa prodotti. Dal consuntivo 2003 emerge che circa il 40 per cento delle somme disponibili è rimasta in cassa. Ancor più lampante, nello specifico, il settore scolastico, che avrebbe dovuto essere

il fiore all'occhiello dell'ente per il 2003: ebbene, l'88 per cento dei mutui destinati a progetti specifici non è stato speso. Come dire, un'immobilità pressoché totale. Tanto che gli stessi revisori dei conti hanno fatto pesanti affermazioni sulla capacità di spesa della Provincia».

Tutto questo mentre, sottolineano i tre esponenti dell'opposizione, da una parte si spendono 300 mila euro per riparare un edificio pericolante, ma inutilizzato, in centro città; e dall'altra «viene lautamente pagato e omaggiato con premi di produttività il direttore generale della commissione speciale per la riconversione della fonderia, che però non si è mai riunita».

ma. co.

Coordinamento provinciale del partito presieduto dal senatore Camber

Forza Italia vuol contare di più

Nel corso del Coordinamento provinciale di Forza Italia a Muggia presieduto dal senatore Camber si è analizzato il recente voto considerato buono nella realtà muggesana «che premia - è stato sottolineato - lo sforzo dell'amministrazione Gasperini, chiamata a scelte importanti e talvolta difficili, ma il cui impegno quotidiano è stato comunque compreso e approvato dai cittadini».

«Va certamente rafforzato il ruolo del partito a livello locale - hanno detto i rappresentanti muggesani presenti all'incontro - in modo che possa costituire, assieme alle altre forze della coalizione

un filtro politico importante senza scaricare tutto l'onere strategico, politico e amministrativo sulla Giunta».

Lo stesso problema è stato ribadito con forza anche dal sindaco di Trieste Dipiazza e dal primo cittadino di Duino Aurisina Reti il quale ha annunciato per il prossimo lunedì nel suo Comune una riunione del Coordinamento di Forza Italia. Il sindaco Dipiazza ha ricordato gli ultimi atti amministrativi della sua Giunta che stanno dando un nuovo volto alla città in attesa di conoscere, alla fine dell'anno, se Trieste sarà sede dell'Expo 2008. «In ogni caso - ha det-

to Dipiazza - dobbiamo lavorare come se fossimo già vincitori, dobbiamo cioè essere pronti a cogliere questa grande opportunità».

«Fare squadra e sistema è l'impegno di Forza Italia e dell'intera Casa delle Libertà - ha dichiarato in conclusione il senatore Camber - Le divisioni e soprattutto le prese di posizione unilaterali non pagano e non portano risultati. In vista del 2006 dobbiamo rafforzare la nostra presenza e realizzare, unitariamente, il programma che abbiamo presentato ai nostri concittadini e sul quale abbiamo raccolto un vasto consenso».

Il numero giusto per «Estate in movimento»

Per avere informazioni sull'iniziativa «Estate in movimento 2004» a Barcola, di cui abbiamo dato conto nell'edizione di ieri, il numero da chiamare non è quello pubblicato, bensì il 3472611712.

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

La bora che ha soffiato da ieri notte ha spinto al largo le fioriture di superficie. Sott'acqua, però, la situazione resta critica

Mucillagini sparite. Ma è solo tregua

Il ritorno di bel tempo e mare calmo potrebbe farle ricomparire subito

La pioggia e la Bora di ieri notte hanno ripulito la costa triestina dalle mucillagini in superficie, che il vento ha spinto al largo, verso la foce dell'Isonzo e in direzione di Grado. Ieri, dunque, le acque davanti alle rive erano tornate azzurre come sempre e di chiazze bianche non c'era nemmeno l'ombra. Discorso pressoché identico nel canal Grande, mentre solo in parte le chiazze si sono accumulate in fondo alla Sacchetta, dove la spinta del vento non ha avuto effetto. Mare pulito anche lungo tutta la costa, fino a Duino, tanto che i bagnanti hanno potuto immergersi nuovamente nel mare. «C'è ancora solo qualche rimasuglio - illustra ieri Paolo Salvati, titolare dello "Stico" a Miramare - ma i miei bagnanti, una trentina, stamattina erano tutti in acqua».

Diversa la situazione sotto la superficie, che ieri mattina alcuni esperti del Laboratorio di biologia marina di Aurisina hanno studiato in immersione e filmato con una telecamera. Nella colonna d'acqua, cioè in sospensione, i filamenti di mucillagini si sono disgregati a cau-

sa del mescolamento delle acque causato dalla Bora, mentre sul fondo ci sono ancora depositi. Pericolo debellato, allora? Non c'è alcuna certezza al riguardo. «Stiamo proseguendo con le analisi dei campioni raccolti - riferisce il ricercatore Bruno Cataletto - per capire lo stato di vita delle mucillagini e poter avere delle indicazioni sullo sviluppo del fenomeno. Se è già in fase conclusiva, questo rimescolamento

delle acque potrebbe aver debellato il problema; altrimenti le fioriture potrebbero ricomparire, fino all'esaurimento del ciclo vitale, non appena il vento cesserà e il mare tornerà a calarsi. Non va negato, comunque, che il colore chiaro induce a pensare a mucillagini "fresche": più il colore è scuro, più il processo disgregativo è avanzato. Insomma, siamo nelle mani del meteo».

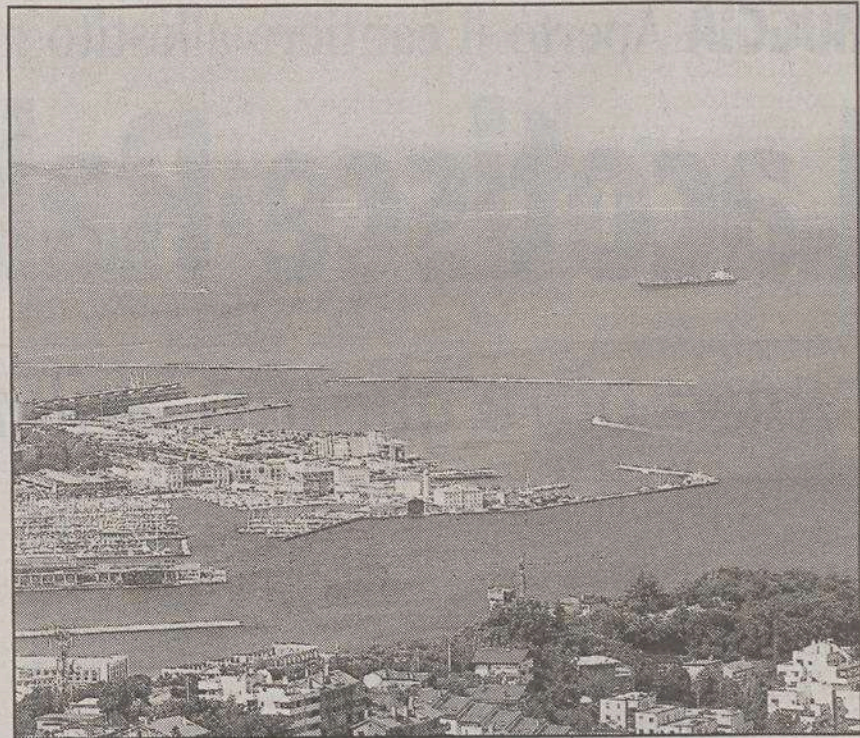
E al riguardo la situazione

non è molto incoraggiante. «Dopo l'annunciata e breve fase di maltempo di ieri - spiega Massimo Ongaro, di Meteopoint - per oggi è previsto un miglioramento delle condizioni atmosferiche che perdurerà anche domani, con sole e venti deboli a regime di brezza. Di sicuro il mare resterà calmo fino a venerdì, quando tornerà qualche fenomeno di instabilità meteorologica. Ma si tratta di cambiamenti lievi,

nell'immediato non c'è all'orizzonte alcun fronte perturbato». Quindi le mucillagini potrebbero ripresentarsi a breve.

Mucillagini o no, i pescatori continueranno ad uscire in mare. Nella riunione di ieri mattina al mercato ittico tra i rappresentanti delle marinerie di Trieste, Grado e Lignano è prevalsa questa linea, più morbida, su quella più radicale (restituzione delle licenze di pesca

alla Capitaneria di porto e blocco dell'attività). «Continuiamo a lavorare seppur con grossissime difficoltà - illustra il segretario regionale Agci pesca, Guido Doz - ma abbiamo chiesto due tipi di misure a sostegno. Per quanto riguarda la pesca a strascico e quella volante chiederemo al ministero di anticipare a subito il fermo biologico (il cui avvio è in programma fra una ventina di giorni, ndr). Per la picco-



Sullo sfondo le chiazze di mucillagini spinte al largo.

la pesca e quella con le lampare, invece, chiediamo alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità natu-

rale». E subito dopo la conclusione della riunione, Doz si è recato in Regione per incontrare l'assessore alle risorse agricole e naturali, Enzo Marsilio. La richiesta avanzata è stata quella di attivarsi subito, dato che il Consiglio regionale sta discutendo sulle variazioni di bilancio, per reperire fondi da elargire ai pescatori come compensazione per il mancato guadagno nel caso le difficoltà legate alle mucillagini dovessero persistere ancora.

E Marsilio è stato di parola: «La Giunta regionale ha immediatamente presentato l'emendamento che prevede una cifra di seicentomila euro - afferma - da prevedere come indennizzo per il fermo forzato della pesca. Oggi stesso dovrebbe essere discusso e approvato dal Consiglio».

Matteo Contessa



Un sub, ripreso ieri in Istria, circondato dalle alghe.

E in Istria invocano l'arrivo di vento forte e «neverin»

Datoci la Bora o almeno un classico temporale estivo, un «neverin» di quelli che fanno ribollire il mare e lo spazzano da cima a fondo. L'accorata richiesta, rivolta a Madre Natura, è stata idealmente lanciata da pescatori e bagnanti, due categorie che negli ultimi giorni stanno soffrendo le pene dell'inferno per la ricomparsa delle mucillagini nel settore orientale dell'Adriatico.

Il fenomeno, ciclico, è riapparso con il repentino aumento delle temperature del mare e dell'aria e sta riguardando, in riferimento alle coste croate, il tratto che va da Salvore fino all'isola di Meleda (Mljet), in Dalmazia. Uno degli esperti in materia,

il dottor Nenad Smoljaka, direttore dell'Istituto di biologia marina «Rudjer Boskovic» di Rovigno, non ha potuto che confermare il fenomeno del «mare sporco», aggiungendo una constatazione che non piacerà affatto a chi vive di pesca e turismo.

«I banchi di sostanza gelatinosa - ha specificato - sono più estesi e spessi delle mucillagini degli anni scorsi. Potremmo forse paragonarli a quanto avvenne nel 1988, anno nero per pescatori, turisti e amanti della nuotatina in mare. Il rimedio per eccellenza? Lo sanno tutti: la Bora o un nubifragio con raffiche di vento a volontà. Ora non rimane che attendere quanto ci riserverà il quadro meteorologico dei prossimi giorni».

Intanto è confermato che buona parte dei pescatori di Rovigno, Parenzo e Umago sono fermi e le loro imbarcazioni pure. Avere le reti (da posta o a strascico) in mare è diventata un'impresa improba in quanto sollevare centinaia di migliaia di chili è praticamente proibitivo. Mucillagini dunque presenti nelle acque dell'Istria occidentale, come pure in diverse località della costa dalmata, area insulare compresa. I banchi filamentos non riguardano, almeno per il momento, il golfo del Quarnero risparmiato dal gioco delle correnti e da una ventilazione più apprezzabile che altrove in Adriatico.

a.m.

Condannato a 22 mesi con la condizionale. Reato derubricato da tentato omicidio a lesioni gravi

Accoltellò la moglie, libero

Da tentato omicidio a lesioni gravi.

Edoardo Milkovic, 59 anni, è stato condannato ieri a 22 mesi di carcere con la condizionale. E' già uscito dal Coroneo dove era entrato con le manette ai polsi il 20 giugno dello scorso anno, dopo aver colpito per nove volte con un coltello la moglie Nadia Melis.

Quando il presidente Gioacchino Termini ha letto la sentenza e l'imputato ha capito di aver ottenuto la condizionale e l'immediata libertà, si è messo a piangere ed è uscito dall'aula assieme al difensore, l'avvocato Maria Genovesi. Gli agenti della polizia penitenziaria che nelle tre udienze lo avevano sempre «tenuto d'occhio» sorvegliandolo da meno di mezzo metro di distanza, ieri, a processo concluso, si sono fatti più in là. Due metri almeno.

Lo stesso pm Maddalena Chergia nel corso della requisitoria aveva chiesto la derubricazione del reato: da tentato omicidio a lesioni gravi. Condanna proposta un anno e quattro mesi. Sono diventati un anno e dieci per decisione del Tribunale, forse in realzione ai colpi di coltello che avevano

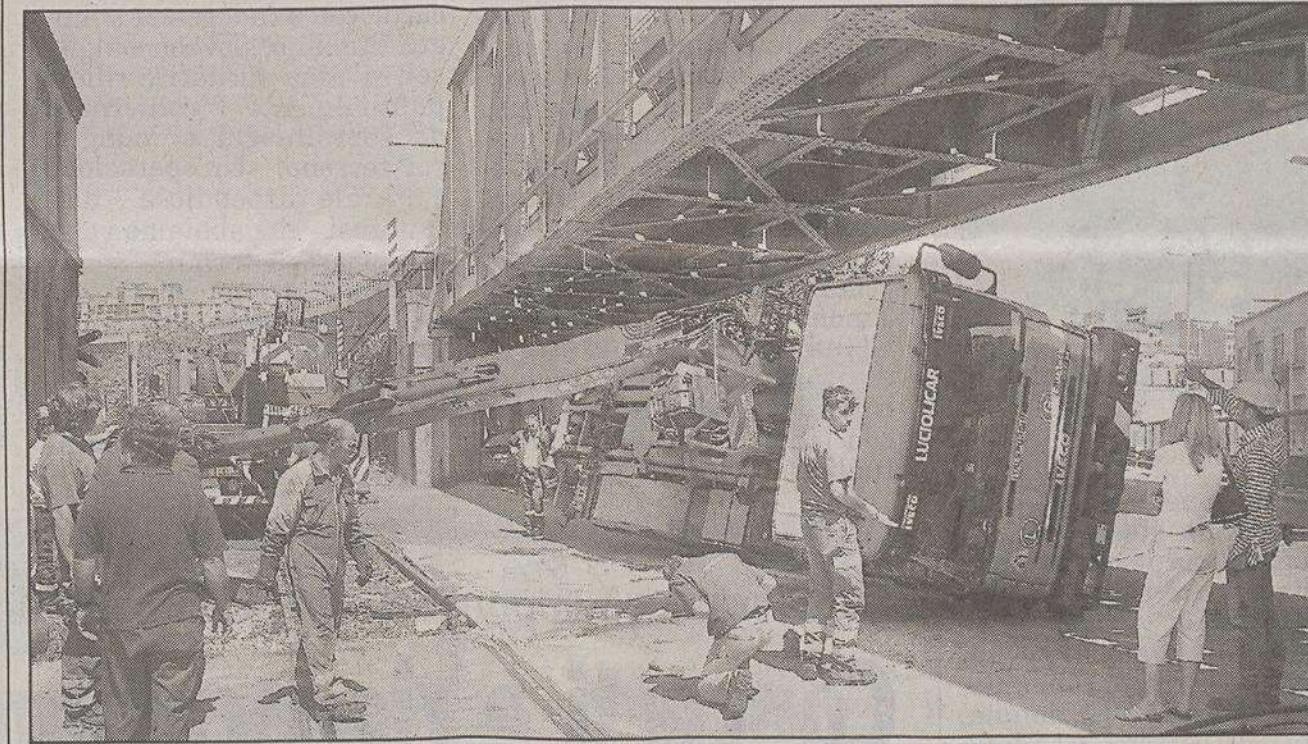
raggiunto la gola, il torace e le spalle. Secondo i medici legali senza però ledere organi vitali. Poi la donna era riuscita a fuggire.

La perizia psichiatrica del dottor Mario Novello ha messo a fuoco le ridotte capacità di intendere e volere di Edoardo Milkovic al momento dell'aggressione. «Non era più lui da quando era andato in pensione» ha testimoniato la moglie in una precedente udienza. I due coniugi si sono riconciliati qualche mese dopo l'aggressione e la signora Nadia lo ha incontrato nel parlitorio del Coroneo con grande assiduità. Nella stessa deposizione la donna aveva ricostruito il clima creatosi in famiglia. «Mio marito da quando era andato in pensione era chiuso, riservato, melanconico, cupo, senza alcun interesse. Non voleva che nostra figlia si truccasse, portasse orecchini, uscisse con gli amici. Non potevo chiedere la separazione. Lui aveva paura di essere abbandonato; per questo ha preso quel coltello e mi ha colpito. Ma non era lui, aveva degli occhi che non avevo mai visto prima...».

c.e.

Il mezzo della Italspurghi trasportava una gru. Illeso il conducente, ma il traffico in via Broletto è rimasto bloccato per tutta la mattinata

Camion urta il ponte ferroviario e si rovescia



Il camion rovesciato in via del Broletto: la gru che trasportava ha urtato il ponte.

La gru era troppo alta e il camion si è rovesciato su un fianco.

E successo ieri mattina in via del Broletto. Il mezzo finito con le ruote all'aria è dell'Italspurghi. Si tratta di uno speciale camion utilizzato per lo svuotamento dei cassonetti delle immondizie.

Fino alle 9 aveva operato alla Sertubi e poi era partito diretto verso il deposito di San Dorligo della Valle. Ma l'operatore non ha abbassato del tutto la gru e così quando il camion è giunto all'altezza del ponte ferroviario, c'è stato il ribaltamento.

Il conducente non ha riportato ferite. Solo tanto spavento. E fortunatamente in quel momento non passavano auto in via Broletto. Subito è scattato l'allarme. La zona è stata completamente bloccata dalla polizia municipale.

Per rimuovere il mezzo incidentato i vigili del fuoco hanno lavorato fino a mezzogiorno servendosi di una particolare autogru. Con non poche difficoltà verso quell'ora il camion è stato finalmente rimesso in carreggiata e poi è stato trainato fino al deposito. Il traffico è rimasto bloccato per tutta la mattinata in entrambe le direzioni. Sul posto anche alcune squadre dei vigili urbani che hanno deviato il traffico.

A cura di Confartigianato Trieste

«CODICE DELLA PRIVACY» PROROGA DEI TERMINI

PER L'ADOZIONE DELLE MISURE MINIME DI SICUREZZA

Il Consiglio dei Ministri ha provveduto alla emanazione di una disposizione di proroga dei termini originariamente previsti per l'adozione delle misure minime di sicurezza di cui al Decreto sulla Privacy.

In particolare, il termine ultimo per l'adozione delle misure minime di sicurezza (tra le quali anche l'adozione del DPSS), originariamente fissato al 30 giugno 2004, è differito al 31 dicembre 2004; inoltre, qualora per obiettive ragioni tecniche non sia possibile applicare immediatamente le misure di sicurezza, il suddetto termine è spostato al 31 marzo 2005.

SERVIZIO DI CONSULENZA E ASSISTENZA SULLA PRIVACY

Si ricorda che la Confartigianato offre ai propri associati un servizio di consulenza e informazione per agevolare le imprese nell'adeguamento alle prescrizioni sulla Privacy.

A disposizione dei soci c'è sia un servizio telematico, attraverso il quale è possibile l'intera gestione della materia, sia una convenzione con una Società specializzata per tutte quelle situazioni aziendali ed organizzative che richiedono un'analisi approfondita e dettagliata e conseguentemente degli interventi più articolati.

Data la complessità della materia si consiglia di contattare al più presto l'Associazione (Luca Matelich, tel. 040-3735214 fax 040-3735215) onde evitare un sovraccarico di richieste in prossimità delle scadenze.

INCENTIVI INAIL PER LA SICUREZZA DELLE PICCOLE AZIENDE PUBBLICATO IL BANDO PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DAL 29 GIUGNO AL 28 LUGLIO 2004

È stato pubblicato il 14 maggio 2004 sulla G.U. n. 112, il bando per la presentazione delle domande di finanziamento di programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione, alle normative di sicurezza e

igiene del lavoro, delle P.M.I. e dei settori agricolo e artigianale.

I programmi di finanziamento interessano i seguenti interventi:

ASSE 1 "Eliminazione di Macchine prive del marchio CE e loro sostituzione con macchine marcate CE, comprese le macchine per il sollevamento e la movimentazione dei carichi".

ASSE 2 "Acquisto, installazione, ristrutturazione e/o modifica di apparecchi e dispositivi: per l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni; per la riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, agenti fisici, agenti biologici; per l'eliminazione o riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo".

ASSE 3 "Installazione di dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici".

ASSE 4 "Ristrutturazione e/o modifica strutturale degli ambienti di lavoro".

ASSE 5 "Implementazione dei Sistemi di gestione della Sicurezza".

SOGGETTI INTERESSATI

PMI, settore agricolo e settore artigianale

MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande potranno essere presentate dal 29 giugno al 28 luglio 2004 presso la sede INAIL nel cui ambito territoriale è localizzata l'unità produttiva richiedente.

È possibile presentare le domande anche via internet attraverso il sito www.inail.it

La procedura per l'invio delle domande on line sarà attivata il 29 giugno 2004.

Per la compilazione guidata e facilitata delle domande l'INAIL ha predisposto un apposito CDROM scaricabile dal sito internet di cui sopra, oppure disponibile presso tutte le Sedi INAIL o presso le nostre sedi Confartigianato territoriali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza 040-3735208

L'Authority deve pagare un milione di euro per l'incidente a un «cavaliere» sul Molo VII nel '94

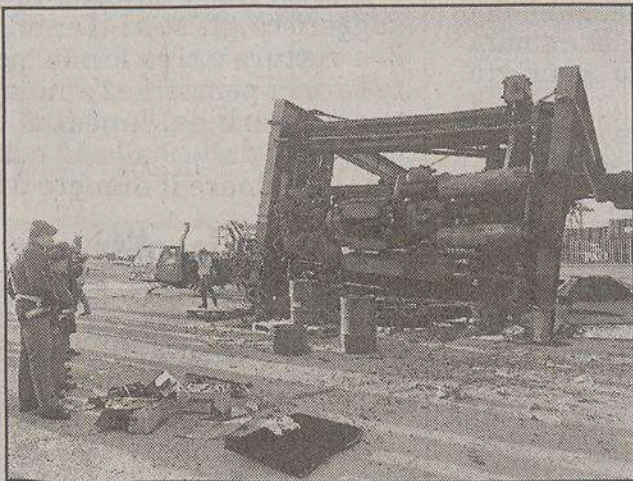
Risarcimento record a due portuali

Il difensore non esclude il pignoramento della Torre del Lloyd

Un milione di euro, due miliardi di lire. Dovrà versarli l'Assitalia a due dipendenti dell'Autorità portuale, coinvolti nel dicembre del 1994 di un terrificante incidente sul lavoro. Il 27 dicembre di quell'anno si rovesciò un «cavaliere» sul Molo Settimo. Mori schiacciato il meccanico Roberto Morosini, mentre due altri operai dell'allora Ente autonomo del porto, Mario Toros e Angelo Zagolin, finirono all'ospedale con gravissime ferite e lesioni.

Per ottenere un risarcimento hanno dovuto attendere quasi 10 anni. Si sono rivolti con l'assistenza dell'avvocato Fabio Degiovanni alla magistratura civile e un paio di giorni fa il giudice Gloria Carlesso ha pronunciato la sentenza.

«La richiesta di Mario Toros e Angelo Zagolin è fondata e va accolta». Da qui la condanna al risarcimento miliardario dell'Autorità portuale e dell'Assitalia con cui all'epoca il porto aveva stipulato una polizza di responsabilità civile. A Toros spettano 541 mila euro. A Zagolin 305 mila. Ma il massimale indicato nella polizza vecchia di 10 anni non sembra adeguato a rifondere il danno. E il legale dei due dipendenti non intende rinunciare a iniziative anche eclatanti per ottenere quanto stabilito dalla sentenza. «Se non dovessimo ottenere il dovuto entro la fine di luglio, non



Il «cavaliere» rovesciato in porto nel 1994. Un dipendente portuale rimase ucciso. Due i feriti, che adesso avranno il risarcimento.

escludo di chiedere il pignoramento della Torre del Lloyd. Già in passato due analoghe iniziative sono andate a buon fine» dice l'avvocato Degiovanni.

«Dieci anni di attesa sono tanti. I due operai hanno pieno diritto a tutto il risarcimento stabilito dal giudice».

Marini (Fi): La Regione voti un intervento per Monte Grisa

«L'assemblamento del bilancio regionale 2004 che va in aula domani (oggi, ndr) è l'occasione propizia per decidere un intervento straordinario che vada a coprire almeno la parte più urgente dei lavori da farsi a Monte Grisa dopo il crollo di parte della copertura». Lo afferma il consigliere regionale Bruno Marini (Fi), che rileva come l'appello della Diocesi a istituzioni e cittadini per un intervento finanziario straordinario merita di essere raccolto, non solo per il significato del tempio nella storia recente di Trieste ma anche per quanto costituisce dal punto di vista turistico. Per questo - aggiunge Marini - credo che una decisione del Consiglio regionale in merito non debba avere etichette di parte. Non presento quindi un emendamento ma rivolto un appello ai consiglieri di maggioranza».

Claudio Ernè

MUGGIA Aperto il cantiere allestito nelle immediate vicinanze della galleria di Aquilinia

Lacotisce-Rabuiese, via ai lavori

Lunga oltre quattro chilometri la bretella sarà pronta nel 2007



Un'escavatrice accanto al cartello di cantiere. (Lasorte)

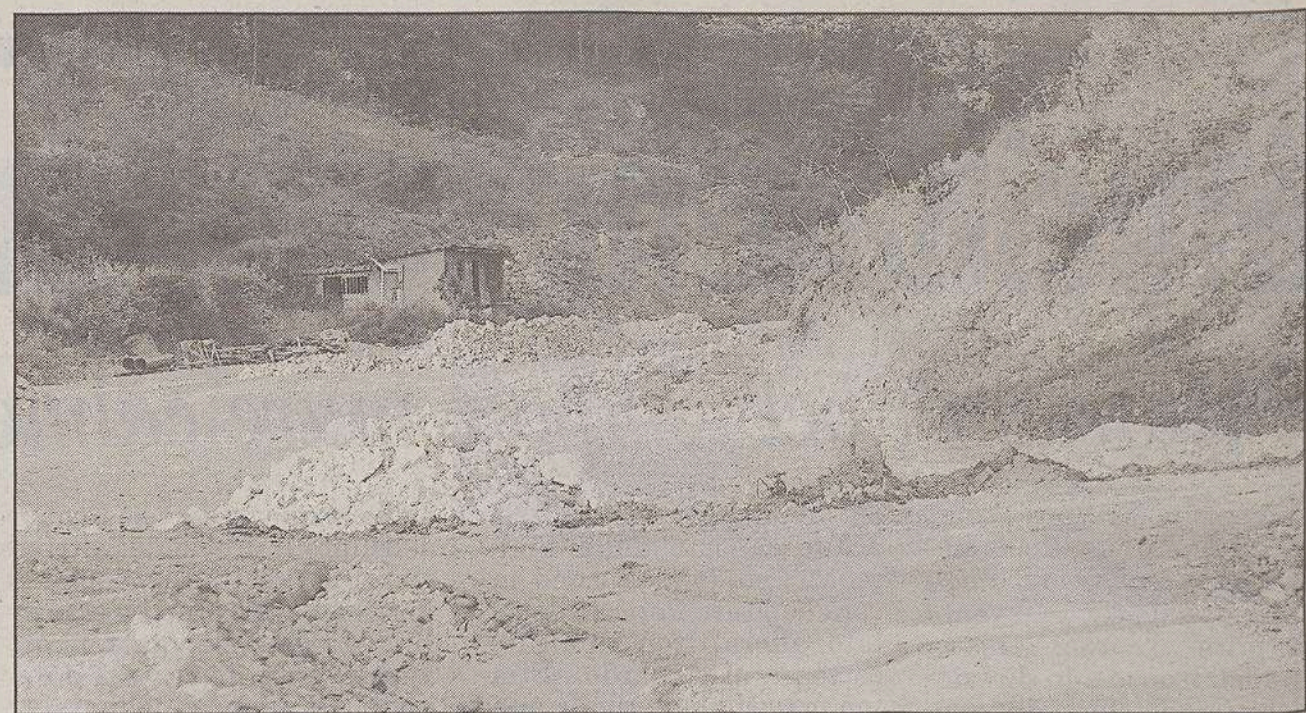
I tempi di consegna saranno rispettati. Fra tre anni, nell'estate del 2007, la bretella Lacotisce-Rabuiese sarà realtà. Sono questi gli impegni sui quali hanno speso ieri più volte la loro parola l'ingegner Ugo Di Bannardo, direttore regionale dell'Anas e il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, nel corso della conferenza stampa organizzata all'interno del cantiere allestito nelle immediate vicinanze dell'uscita della galleria di Aquilinia che guarda verso il valico con la Slovenia.

I lavori sono iniziati da poco «ma già a settembre ha precisato Di Bannardo - si potranno vedere nettamente gli scavi dell'imbo-

catura delle gallerie». L'opera, della lunghezza esatta di quattro chilometri e settecento metri, collegherà direttamente lo svincolo autostradale che porta dall'altopiano a molo Settimo con il posto di blocco di Rabuiese, per immettersi poi sul sistema autostradale della Slovenia, anch'essa severamente impegnata in questo periodo in rilevanti opere infrastrutturali nella fascia situata immediatamente dopo il confine. All'altezza dell'abitato di Lacotisce, a poche centinaia di metri dallo stabilimento della Wartsila, tanto per intendersi, sarà realizzato uno svincolo. Subito dopo il raccordo autostradale entrerà in galleria nella collina di Monte d'Oro, per uscirne

all'inizio della vallata delle Noghère, dove sarà costruito un altro svincolo, destinato a coloro che vorranno raggiungere Muggia. Chi proseguirà invece arriverà dritto al confine. Costo complessivo dell'opera, interamente finanziata dall'Anas, 74 milioni di euro.

«Siamo perfettamente nella media per quanto concerne oggi le realizzazioni di questo tipo - ha sottolineato Ugo Di Bannardo - perché si va dai 5 milioni a chilometri dove il terreno è pianeggiante ai 15 laddove servono ponti e arcate, per finire ai 20 delle gallerie. Qui - ha proseguito - abbiamo un misto di tutto questo». «Grande soddisfazione» è stata espressa dal responsabile dell'amministra-



Parte della zona interessata dai lavori per la Lacotisce-Rabuiese. (Foto Lasorte)

zione comunale muggesana: «Abbiamo potuto effettuare agevolmente tutti i controlli preliminari - ha affermato Gasperini - completando in velocità l'iter burocratico. Adesso attendiamo con fiducia di vedere quest'opera ultimata, in quanto ne beneficerà l'intero territorio». In effetti, considerando che, a lavori finiti, non ci saranno più le storiche code di Aquilinia, sia il traffico pesante che quello

dei turisti, molto intenso durante l'estate, ne beneficeranno. Dall'altopiano (entro l'estate del 2007 dovrebbe essere ultimata anche una parte importante della grande viabilità, i cui cantieri stanno interessando in questi mesi l'area di Cattinara) si arriverà in pochi minuti e senza interruzioni o strette di sorta al confine con la Slovenia, che all'epoca fra l'altro sarà diventato un ricordo da carte geo-

grafiche datate. Per permettere la posa dei piloni nel tratto da Monte d'Oro alla vallata delle Noghère (il raccordo autostradale passerà all'altezza di circa otto metri sopra l'attuale livello delle strade) è stata predisposta una deviazione per coloro che da Rabuiese si immettono nella galleria di Aquilinia, che sarà mantenuta fino alla prossima primavera.

Ugo Salvini

DUINO AURISINA L'indicazione del monumento considerata fuori norma

An insorge contro il cartello sui fucilati di Basovizza



Il cartello che indica il monumento ai fucilati di Basovizza. (Foto A. Lasorte)

Quando anche un cartello stradale fa politica. Accade a Duino Aurisina, dove da circa un mese l'attenzione del consiglio comunale e della popolazione è focalizzata sul cartello di indicazione di un monumento. Cartello che anteponeva originariamente la scritta slovena a quella italiana, e che indica il monumento a ricordo degli «eroi di Basovizza», non riconosciuti come tali almeno da Alleanza Nazionale, che vorrebbe eliminare l'indicazione, poiché - dicono - non risulta «alla pari» con i monumenti di interesse nazionale, come la Foiba di Basovizza, riconosciuta come tale dal presidente della Repubblica nel 1992.

La querelle, sollevata dal capogruppo in consiglio comunale a Duino Aurisina Maurizio Turrini, inizia circa un mese fa, quando al bivio di Sistiana, accanto al cartello che indica la stazione di Visogliano, appare una segnalazione di tipo turistico (i cartelli marroni con la scritta bianca) che indica prima, in grande, in sloveno, e quindi in piccolo in italiano la direzione per recarsi al «monumento per gli eroi di Basovizza».

An insorge, e indaga. Scopre così che a posizionare il cartello è stata l'Unione coordinativa delle borgate carsiche, dopo aver chiesto regolare permesso all'Anas, proprietario della strada statale 14 dove il cartello è stato posizionato. L'Anas a sua volta fa sa-

Non è bastato invertire le scritte italiane e slovene: «Le tabelle di quel tipo valgono solo per opere di interesse europeo»

pere di aver dato un parere sulla forma del cartello e sulle sue caratteristiche tecniche, «non certo sul contenuto dell'indicazione». Il sindaco di Duino Aurisina scrive all'Anas e all'Unione delle borgate carsiche per ottenere una correzione del cartello, poiché lo statuto comunale prevede che la scritta slovena non possa risultare più in evidenza di quella italiana. E la correzione, o meglio, la sostituzione, è arrivata a metà giugno: il cartello ora appa-

re sempre nella stessa posizione, della stessa misura e foggia, ma la scritta italiana appare sopra a quella in sloveno.

Ma An rilancia: «Quel cartello - scrive il consigliere di Alleanza Nazionale, Maurizio Turrini - andava tolto e non solo modificato». Alla base delle affermazioni del capogruppo di An a Duino Aurisina vi sono motivazioni tecniche - i cartelli marroni e bianchi sono dedicati ai monumenti di interesse europeo, e il monumento «indicato» non ne fa parte, diversamente dalla Foiba di Basovizza - e motivazioni di carattere politico: «In realtà - scrive Turrini - trattasi di un monumento a ricordo di cinque terroristi fucilati su sentenza del tribunale speciale di allora a seguito di una serie di attentati dinamitardi con morte di alcune persone». E qui inizia la querelle politica, la stessa che Turrini intende, in realtà, non attivare: «L'enfasi posta all'interesse di questo monumento non fa altro che fomentare negativamente la tranquillità mettendo in discussione l'ideologia europeista di convivenza tra i popoli».

Francesca Capodanno

Come un best-seller la mappa in scala 1:25.000 pubblicata in questi giorni dalla Transalpina editrice

Sentiero per sentiero tutto il Carso in una carta

Ricca di dettagli e di precise indicazioni al turista e all'escursionista

E' uno dei best-seller dell'estate a Trieste. Continua infatti il successo editoriale della nuova carta topografica per escursionisti del Carso Triestino in scala 1:25.000 realizzata dalla Transalpina Editrice, nuovo strumento per la conoscenza del territorio dell'altopiano che va a colmare una carenza di volte segnalata da cultori e appassionati del settore. La nuova carta, tirata inizialmente in 6000 copie ormai in via di esaurimento, è stata curata da Alessandro Ambrosi per la collana «Le cartine» della Transalpina, coadiuvato dal grafico Carlo Tinone e dal coordinatore Claudio Oretti.

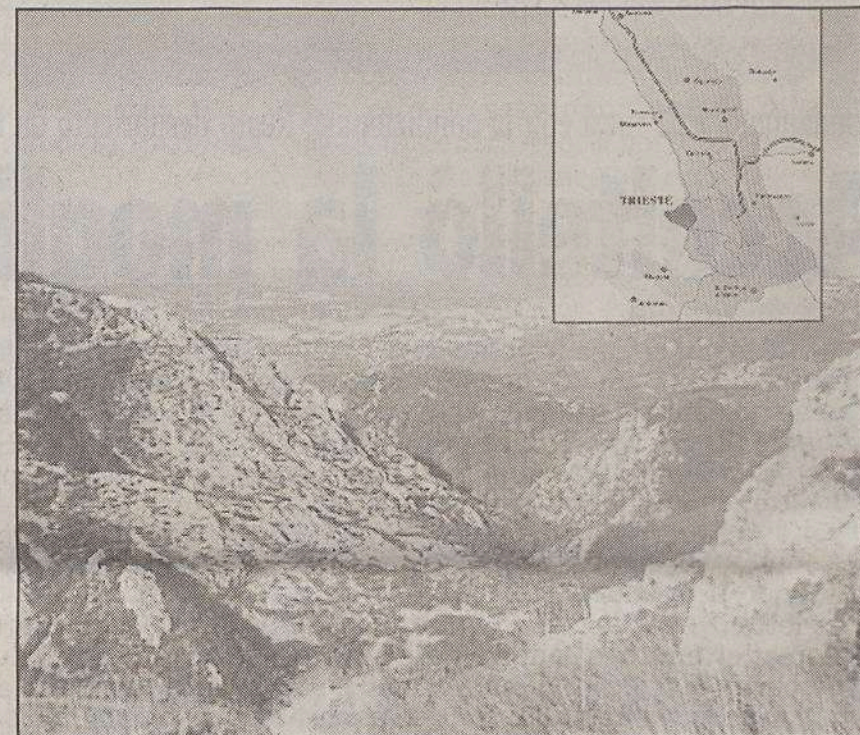
«Una specifica carta dedicata al Carso su tale scala e con l'indice dei nomi - puntualizza Ambrosi - sinora

non era mai stata realizzata. La nostra edizione è il frutto di due anni di lavoro appassionato e puntiglioso, un modo per celebrare il decennale dell'attività della Libreria e Editrice Transalpina e per evidenziare l'entrata della Slovenia nella Comunità Europea». La nuova carta, con una legenda trilingue (italiano, sloveno e inglese), si basa su dati e rilievi puntualmente confermati da sopralluoghi e indagini sul terreno. «Un'operazione culturale dispendiosa - dice Ambrosi - che abbiamo voluto portare a termine senza sponsorizzazioni di sorta, un tanto per mantenere una totale autonomia nella scelta redazionale».

La nuova carta del Carso triestino non è solo topografica ma fornisce indicazioni

precise al turista e all'escursionista che raggiunge la provincia. Misura 87 cm di larghezza e 120 cm d'altezza una volta aperta, contiene la segnalazione di tutti i sentieri del Cai effettivamente percorribili, le lunghe traversali carsiche, e i principali sentieri sloveni, le strade pedonali e gli altri sentieri segnalati e percorribili. E non mancano le denominazioni storiche adottate dal 1919 al 1945 per i paesi del Carso sloveno, itinerari e piste ciclabili, indicazioni di grotte, doline, lande e altri fenomeni del territorio. E ancora i principali boschi, parchi urbani, aree protette, centri sportivi, ecc. La Transalpina sta già lavorando alla carta n. 02 dedicata al Carso isontino.

Maurizio Lozei



Particolare della copertina della nuova carta topografica.

IN BREVE

Aperta la rassegna di artisti duinesi

Quando l'arte supera i confini Una mostra all'ex biblioteca del Villaggio del Pescatore

È stata inaugurata la rassegna «Incontro d'arte-Confini aperti», una mostra a cura dei pittori e degli scultori del territorio di Duino Aurisina. La mostra gode dell'organizzazione del Gruppo speleologico Flondar e del coordinamento di Anita Nemarini, Giuseppe Fuso e Mirjana Pavletic ed è possibile visitarla presso l'ex biblioteca del Villaggio del Pescatore. Le opere pittoriche degli artisti del Comune di Duino Aurisina comunicano attraverso il colore soprattutto la dimensione emotiva e poetica della natura, dove l'acqua porta messaggi e suggerisce gli stati d'animo. La gestualità che muove la struttura e crea forme, porta in sé l'energia che scuote l'aria, i pensieri e l'anima creativa. La mostra ha i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Per informazioni chiamare il numero 040 2017 370.

«Progetto legalità» nel nome di Borsellino

Anche la Provincia di Trieste partecipa al «Progetto legalità in memoria di Paolo Borsellino», voluto dall'Associazione nazionale magistrati di Palermo per promuovere «lo sviluppo - si legge in un comunicato di palazzo Galati - di una cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, in grado quindi di garantire non solo il trasferimento dei valori di legalità ma anche una concreta assunzione nel vivere quotidiano delle nuove generazioni di comportamenti ispirati al rispetto dello Stato e delle regole della convivenza civile». Il progetto verrà realizzato con una serie di interventi integrati su diversi campi d'azione tematici come la scuola, le istituzioni, il volontariato, le carceri, le imprese in modo da coinvolgere i più diversi soggetti della società civile.

Libro-scultura in onore del castello dei Torre e Tasso

Oggi, alle 21, alla Casa Rurale di Duino, presentazione del libro-scultura di Dorian Mitri e Aleksander Rojc intitolato «Castello di Carta». Il libro, commissionato dal Comune di Duino Aurisina, è stato stampato in 250 copie numerate, e una volta aperto mostra una torre tridimensionale di carta con una sorta di drago nel mare che la circonda. «E' una rappresentazione del Castello di Duino - spiega la pittrice e scultrice Dorian Mitri - e nella quarta di copertina il libro conserva un cd con musiche di Satie eseguite da Aleksander Rojc; il libro-scultura è un omaggio al castello e alla sua antica storia, un modo per rappresentare il suo fascino e il ruolo che ha avuto e che ha per il territorio». Al termine della presentazione concerto al pianoforte di Aleksander Rojc.

Ad Aurisina

Nuova sede della Lega Uilp

Si inaugura domani, alle 11, in piazza San Rocco ad Aurisina, la nuova sede della Lega dei pensionati Uilp del Comune di Duino Aurisina.

Ne dà l'annuncio il segretario generale regionale della Uilp, Luigi Weber, ricordando anche che alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede sono «invitati tutti i pensionati residenti nel comune e in tutto l'altopiano carsico».

SGONICO Iniziative pensate soprattutto per i bambini dei centri estivi con visite guidate al percorso dedicato alle piante velenose delle nostre zone

Laboratori di giardinaggio alla «Carsiana»

Continuano a Trieste le visite al Giardino Botanico Carsiana, e alla sua raccolta di centinaia di piante e fiori del Carso. Sono disponibili visite guidate, giochi per i bambini, laboratori di giardinaggio per i centri estivi, e domenica 4 e domenica 18 luglio una visita guidata al «Sentiero delle piante velenose».

«Il sentiero delle piante velenose» punta a far conoscere alcune piante presenti in Carso e nel Friuli Venezia Giulia, le cui pericolose caratteristiche sono spesso ignote al grande pubblico. Alcune di esse (come la digitale e la dulcamara) hanno

anche delle proprietà curative, ma per la loro tossicità possono essere usate solo sotto stretto controllo medico. La visita al «Sentiero delle piante velenose» si terrà domenica 4 e domenica 18 luglio alle 17, mentre alle 16 sarà disponibile una visita guidata a Carsiana. «Il sentiero delle piante velenose» può anche essere percorso tutti i giorni, con l'aiuto di un depliant divulgativo in vendita alla cassa.

Sono inoltre ancora aperte le iscrizioni ai laboratori di giardinaggio per centri estivi e ricreatori. Ai partecipanti viene insegnato a conoscere le esigenze di alcu-

ne piante, e a trapiantarle in un vaso da portare poi a casa. Il laboratorio punta ad avvicinare i più piccoli al mondo vegetale, e a far comprendere la differenza che passa tra un essere vivente e le realtà virtuali oggi dilatanti tra i bambini. Il Giardino Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gaborizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate di sabato, domenica e i festivi, alle 10.30, 16 e 17. Prenotazioni ed informazioni al numero 040/229573, o sul sito internet www.carsiana.it.



Continuano le iniziative estive al giardino «Carsiana».

Le complicazioni della burocrazia

In questi giorni, dovendo completare la sala polivalente della parrocchia di Santa Maria Maggiore, mi sono informato su come far salire due camion di 6 e 7 metri per via di Donata e via del Collegio. Mi è stato detto dalla polizia municipale che devo contattare il Comune per un'ordinanza, e che comunque se ci sono autovetture in sosta non assicurano la rimozione.

Ma la cosa più interessante è la seguente: devo compilare un modulo con marca da bollo da 10,33 euro; versare 33,78 euro con bollettino postale (1 euro di tassa in più); presentare un estratto del piano Müller in scala 1:1000 trovabile all'Acegas; una planimetria quotata in scala 1:100 o 1:200 con eventuale segnaletica; foto panoramiche della segnaletica esistente; misurare almeno in tre punti le vie interessate; e la ciliegina è che devo procurarmi i segnali apposti per porli sulle vie, e due segnali non sono certo sufficienti.

Questa è la burocrazia snellita e al servizio del cittadino. Non è meglio lasciare tutto come sta perché il degrado è la cosa migliore? Naturalmente le poltrone hanno il loro costo, e in più c'è il costo del trasporto, che per Trieste è sempre maggiore per i disagi che si incontrano sulle vie per loro natura strette e affollate di macchine in parcheggio.

Adriano Busatto
parroco di
Santa Maria Maggiore

Nessun overdose, solo un malore

A proposito di un articolo apparso Piccolo il 9 giugno, che riportava di uno che si era accorto di andare in overdose, preciso che le informazioni da voi ricevute erano inesatte, perché io non ho avuto una overdose da eroina e non avevo su di me grammi di tale sostanza e nemmeno di metadone.

IL CASO

Un lettore racconta l'episodio di un pastore tedesco legato sotto il sole in via Rossini

«Il cane soffriva, il padrone non faceva nulla»

Stamattina, 22 giugno, verso le 8.30, mi stavo recando al lavoro. All'altezza dell'ex Banca del Friuli, in via Rossini, vedo un bell'esemplare di pastore tedesco legato a un lampione con mezzo metro di guinzaglio, per cui praticamente era costretto all'immobilità. L'animale era docilissimo, dava la zampa a tutti e guardava con insistenza verso l'entrata della banca, il che mi ha fatto pensare che il suo padrone avesse necessità di sbrigare qualche operazione bancaria e ne sarebbe uscito di lì a poco. Mi fermo ad accarezzarlo: dopo mezz'ora il proprietario non si vede ancora. Intanto il sole comincia a bruciare e l'animale sbava per la sete. Alcuni passanti gli portano una ciotola d'acqua. Altra mezz'ora e ancora nessuno. Qualcuno ha telefonato ai vigili urbani che hanno detto di aspettare ancora un po', e se il pa-



Pastore tedesco al guinzaglio in una foto d'archivio.

drone del cane non si fosse fatto vivo sarebbero intervenuti. Finalmente alle 10.15 esce dalla banca una signora, la quale con tutta tranquillità si avvicina al cane. Alla mia richiesta se fosse lei la proprietaria risponde con spavalderia: «Sì, perché?». Le faccio notare che l'animale è stato per circa un'ora e mezzo sotto il sole cocente e senza possibilità

di movimento e che il suo numero di telefono (inciso su una piastrina che il cane aveva al collo) è stato segnalato alla polizia municipale; faccio inoltre presente che l'abbandono di animale comporta pesanti conseguenze. A quel punto interviene un altro signore, presumibilmente il marito della donna, dicendo: «Non è vero che l'abbiamo abban-

donato, io ero dall'altra parte della strada, fuori dalla banca, e mi divertivo a guardare i passanti che l'accarezzavano e gli portavano dell'acqua. Quanto al sole il palo proiettava la sua ombra proprio dietro al cane, il quale ruotando di qualche grado attorno al guinzaglio poteva usufruirne».

Credo che ogni commento sia superfluo. Non so se questo signore volesse semplicemente prendersi in giro. Per evitare l'accusa di abbandono, quel signore va incontro a un'altra altrettanto pesante: «maltrattamento di animale». Infatti, mentre il cane soffriva la sete e il caldo, il suo padrone, standosene pacificamente all'ombra, godeva delle sue sofferenze. Di questo saranno informati l'Enpa e le associazioni animaliste onde verificare le opportune azioni legali da prendere.

Mario Santini

Piazza Libertà, inutile colonna

Vorrei ricordare all'assessore Rossi, che si dice tanto impegnato nel restauro storico della città, che per completare l'arredo urbano di piazza della Libertà nel rispetto della storia è sufficiente ricollocare, al posto che gli compete, il monumento che ricorda i 500 anni di dedizione della città all'Austria, che langue dal 1919 nei magazzini comunali, invece di sperperare il denaro pubblico in inutili e incomprensibili colonne di bronzo che sanno di revisionismo più che di restauro. Viva l'A!

Fabio Cigoi

Rifiuti, tasse e cassonetti

Sono un cittadino di via Antoni. Giorni fa i bottini dei rifiuti sono stati tutti spostati, adducendo una certa legge Ronchi. Ma prima sono aumentate le tasse sui rifiuti prodotti, e questo non per regolamento o legge supposta.

Ora noi cittadini di questo comprensorio, di 21 case di 8 o 12 famiglie ciascuna, con bora, pioggia o neve, siamo costretti a percorrere circa 150-200 metri in salita per depositare i suddetti rifiuti nei cassonetti (due soli, pochi, no!).

Operare e agire, prima aumentando le tariffe, poi il disagio notevole e quotidiano, si chiama, con una colorita parola meridionale, «fottitura». Questo non è né civile, né democratico.

Renzo Sossi

Puzza «misteriosa» a Servola

Nella settimana dal 14 al 19 giugno c'è stato molto lavoro per la polizia municipale e i carabinieri relativamente alle continue chiamate effettuate dagli abitanti di Servola a causa delle notevoli ricadute di polveri nonché di odori nauseabondi che hanno provocato la-

crimazioni e pruriti alle prime vie respiratorie.

Dalle notizie riportate dalla stampa locale, anche in città si è ripresentato un fenomeno che nessuno sembra essere in grado di spiegare: una forte puzza di gas. L'Acegas ha dichiarato che non risultava nessuna perdita dalla rete. E allora? Allucinazioni? Basterebbe verificare la direzione del vento per ritrovarsi dritti dritti alla fonte. O, semplicemente, chiederlo a noi residenti di Servola che conosciamo questo odore quotidianamente. E, per l'autorità competente, con un po' di buona volontà, basterebbe una mezza giornata di osservazione dal belvedere di Servola (parola grossa chiamare così) per scoprire da dove vengono fumi e odori. Sono cose che accadono quotidianamente, di conseguenza non difficilmente osservabili. Ma la perplessità sulla reale volontà di risolvere i problemi aumenta quando si viene a conoscenza che l'unico campione contenente acque di scolo della Ferriera, prelevato nel 2002, è andato incidentalmente rotto: mai vista tanta fretta per analizzarne il

contenuto! Certamente un nuovo prelievo fatto al giorno d'oggi non porterebbe a risultati diversi, basta sapere cercare negli scarichi giusti.

Recentemente gli organi di informazione hanno dato molto risalto ad allarmanti studi secondo i quali, nella sola Europa, centomila bambini muoiono in un anno a causa delle polveri sottili. Bene, a sommare gli effetti della produzione del carbon coke, della ghisa, dell'acciaio, sulle nostre teste incombe anche la centrale di cogenerazione che brucia gas di cokeria, sporco e inquinante, e il risultato di una produzione enorme di polveri sottili: pm 10 e pm 2,5, ancora più sottili. I risultati li avremo negli anni a venire e, come al solito, la colpa non sarà di nessuno.

Giuseppe Sindici

Prelievi d'acqua scomparsi

Campione di acqua inquinata: sparito. Provetta rotta. Ho letto l'articolo pubblicato sul vostro quotidiano di sabato 12 giugno, relativo alla notizia che il campione d'acqua marina, «probabilmente inquinata», prelevata con tanta precauzione a pochi metri dalla banchina della Ferriera di Servola che doveva costituire la prova d'accusa, presso il Tribunale di Trieste, era sparita. La bottiglia in cui era conservata si era rotta.

Per mia personale esperienza posso confermare che un campione prelevato per qualsiasi ragione, in contrapposizione fra due o più parti in causa, deve essere posto in più contenitori (al minimo in due) ben chiusi e sigillati in modo che non possano essere aperti arbitrariamente senza la presenza delle parti interessate. I contenitori devono poi essere suddivisi in custodia cautelativa dalle parti in lite fino al termine di una eventuale causa. Sparito l'unico campione, impossibile perseguire l'eventuale reato, nessun colpevole per una serie di violazioni ambientali.

Di chi la colpa?
Franco Petronio



Virgilio, 80

Virgilio compie 80 anni. Auguri dalla moglie Lucia, dai figli, dal genero, dalle nuore e dai nipoti.

Speciale **Animali** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Comprendere esigenze ed emozioni dei nostri piccoli grandi amici

Cani e gatti provano emozioni come le persone: lo afferma, prove alla mano, un recente studio americano; una notizia che di certo non è nuova per i proprietari di questi "animali" domestici che sempre più spesso vengono trattati come persone o membri della famiglia a tutti gli effetti. Nel volume "La vita emotiva dei gatti" dello psichiatra J.M. Masson (Pratiche editrice) si legge che "quando la gente definisce i gatti come narcisisti, in realtà vuole indicare che sono animali che non cambiano i loro programmi per adattarli ai nostri". La definizione di "egoisti" o "indiffe-

renti" rivolta i gatti è quindi spesso semplicemente frutto di un paragone con il comportamento dei cani. Dallo studio emerge che i gatti sono particolarmente aprensivi: per loro ogni novità rappresenta una possibile esposizione a nuovi pericoli. Il gatto si crea una mappa interiore del luogo in cui vive e dei suoi abitanti e ogni cambiamento lo disturba. Quando se ne stanno immobili a fissare il vuoto, si legge sempre sul volume citato, probabilmente sono preda di un ricordo o di una fantasia immaginaria. Disciplina, sottomissione, senso di colpa per aver combinato

qualche guaio sembrano essere concetti sconosciuti ai felini di casa e il castigo o la punizione per loro sono piuttosto segno di un'aggressione che può anche portare a

una perdita di fiducia nei nostri confronti. "Quando sgridiamo un gatto, afferma Masson, lui intenzionalmente comincia a leccarsi, senza dedicarci la minima atten-

zione. Il lavaggio sarebbe un antico meccanismo dettato dallo spirito di sopravvivenza: non si deve mostrare a un altro predatore che si è deboli".

Attenzione alla puntura del piccolo ma pericoloso pappatacio

La leishmaniosi è causata da un protozoo, un microrganismo che si può insediare nella milza e nei linfonodi del cane, causando una malattia a decorso lento ma spesso inesorabile.

La trasmissione non è diretta ma avviene attraverso la puntura del pappatacio, un insetto più piccolo della zanzara, che si infetta qualora punge un animale ma-

lato e trasmette la malattia a un animale sano, sempre tramite puntura (che avviene in genere in ore notturne o all'alba). A proposito di zanzare si segnala (in provincia di Novara) un insolito campionato di caccia alla zanzara: l'Enpa ha affermato di voler denunciare per maltrattamenti tutti coloro che parteciperanno a questa manifestazione.

Una gabbia in meno, un amico in più

"Una gabbia in meno, un amico in più", l'operazione di Almo Nature per premiare con una fornitura di alimenti chi adotta un cane o di un gatto abbandonato, si è conclusa il 18 giugno con vero successo. Ben 73 gatti e 4 cani sono stati adottati da 71



lodevoli cittadini di Trieste (alcuni hanno adottato coppie di gattini), tramite le strutture collaboranti: ENPA Trieste, Ass. Civile "Il gattile" ONLUS, Rifugio Animali ASTAD, GILROS Villaggio Vacanze del Cane, Canile Sanitario ASS 1 Triestina.

ALMO NATURE e IL BESTIARIO

di TRIESTE
ringraziano tutti i cittadini
che hanno partecipato numerosi
all'iniziativa:

**"UNA GABBIA IN MENO,
UN AMICO IN PIÙ"**

e le associazioni che hanno collaborato

Info:

ALMO NATURE tel. 010 2535450 / e-mail: consumer@almo.it
IL BESTIARIO tel. 040 366480

Erod's



PRODOTTI ED ACCESSORI PER ANIMALI

Per tutto il mese di luglio

SCONTO 10%

su tutti gli ANTIPARASSITARI
shampì - polveri - collari - ambientali e non

PRENDITI CURA DEL TUO FEDELE AMICO

PASTA PRECOTTA E RISO SCONTO 20%

V. PICCARDI, 72 (ang. VIA REVOLTELLA)
TEL. 040 9383017

AGRIEST 2000

MONFALCONE - Via Boito, 59 vicino Cityper
Tel. 0481/411829 - 413970
SISTIANA, 45 Tel. 040/2907094

tutto per
i tuoi piccoli amici

BOCCONI CANE kg 1,250	€ 0,99
FRISKIES GATTO 400+100g	€ 0,53
VASCHETTE 100g GATTO	€ 0,29
STUZZY 180g GATTO	€ 0,70
GOURMET GOLD	€ 0,45
ALMO NATURE GATTO 70g	5+1
ALMO NATURE CANE 150g	5+1

SCONTO 20% SU CUCCE
TRASPORTINI - BRANDINE

PUPPY FOR PUPPY PET SHOP

TRIESTE - VIA S. MARCO, 17/F - TEL. 040-772155



NUOVA LINEA CROCCHETTE DIET
PER GATTO E CANE

ROYAL CANIN

almo nature

Eukanuba

NOVITÀ: CANI DELLA PRATERIA, SCOIATTOLI, FURETTI



PORCELLINI D'INDIA
BELLISSIMI
CUCIOLI IN
MOSTRA

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Collettiva
a Porto San Rocco

Questa sera alle 20.30, nel foyer del centro congressi di Porto San Rocco, si svolgerà l'inaugurazione della collettiva di artisti regionali intitolata «Maestrali». Presenta Gabriella Machne, con Bruno Dalfiume e Marisa Ferluga. Commento critico di Giancarlo Bonomo. La rassegna è patrocinata dal Comune di Muggia e dal Movimento arte intuitiva di Trieste. Orario: fino al 31 luglio, ogni giorno dalle 16 alle 23. Info: tel. 040 309 478, 349 6303 466.

ELARGIZIONI

Per il compleanno della sig. Bruna e del figlio dott. Tullio Pison (15 e 16/6) da Italia e Giorgio Ferluga 100 pro Ass. Amici del cuore.
In memoria di Giordano Novaro per il VI anniv. (28/6) dalla sorella Silvana 50 pro Amici della lirica.
In memoria di Alberto Cervazzi per il X anniv. (29/6) dalla moglie e i figli 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Burlo Garofolo.
In memoria di Piero Devescovi per il compleanno (28/6) e per l'onomastico (29/6) dalla moglie e dal figlio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Raffaella Bussani per il 36° compleanno (30/6) dalla mamma, papà, sorella, nonna 25 pro Avo, 25 pro Comunità San Martino al campo, 25 pro Frati di Montuzza.
In memoria di Anna Chiarutini da Evelina e Cristina 30 pro Medici senza frontiere.
In memoria di Eugenio Fumis nel XIII anniv. da Gisella, Gianfranco e Fulvio 75 pro chiesa Montuzza.
In memoria di Walter Ingrao nel X anniv. (30/6) da mamma e papà, zia Dana, e zio Lucio 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
In memoria della mamma Vittoria Polli nel XXX anniv. (30/6) da Maria 100 pro Casa della sofferenza di Padre Pio, 100 pro Piccola casa di S. Leopoldo (Rovigo), 50 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani.
In memoria di Paolo Degaspera da mamma e Nino 25 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici), 25 pro Aism.
In memoria di Ersilia Holzer ved. Salmaso da Mafalda Bergamasco 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Marcello Gullini da Rita, Roberto, Nicoletta, Giuseppe, Anna, Aldo 150 pro frati di Montuzza.
In memoria di Hildegarda Jamnikar in Visentin da Pasquale Visentin 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Oniro Masato dai colleghi I.C. «G. Lucio» della figlia Francesca 80 pro Agmen.
In memoria di Bianca Menin ved. Zoli da Adriana, Meri, Bruna, Italia 40, da Maria Zaccagna 25 pro residenza Campanelle.
In memoria di Claudio Sgualdini dal fratello Nello 50, dai cugini Anna e Fausto 75, dai condomini di Rio Storzo n. 5 Muggia 35 pro Ass. cuore amico Muggia.

Rotary
club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniranno questa sera in conviviale, assieme a familiari e ospiti in occasione del passaggio delle consegne fra il presidente uscente Euro Ponte e il presidente entrante Ferruccio Divo. Appuntamento alle 20 all'hotel Lido.

Attività
Pro Senectute

Il Club Primo Rovis in via Ginnastica 47, è aperto dalle 17 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno com.te M. Crepaz, alle 16.30, si riunirà il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Circolo
«Istria»

Domani alle 18, alla Casa della musica in via dei Capitelli 3, il Circolo di cultura «Istria» presenta «50 anni di storia del Dramma italiano di Fiume», di Nensi Giachin Marsetic. L'opera è edita dal Centro di ricerche storiche di Rovigno. La presentazione sarà curata da Sandro Damiani, moderatore Gianfranco Sodomo.

In gita
a Mirabilandia

L'Etsi Cisl organizza per domenica 11 luglio una gita di giornata per soci e iscritti a Mirabilandia, il parco dedicato al mondo delle favole nei pressi di Ravenna. Informazioni e prenotazioni: Etsi Cisl, da lunedì a venerdì 10.30-12.30, tel. 040 6791 311.

«Artisti per la pace»
oggi in piazza Hortis

Due esibizioni teatrali, tre monologhi, quattro letture poetiche e soprattutto tanta musica, con la partecipazione di due solisti e otto complessi. E' il programma della manifestazione «Artisti per la pace», organizzata dall'associazione «Vortic» in collaborazione con il Pag (Progetto aggregazione giovanile) e con il patrocinio del Comune, che si terrà oggi in piazza Hortis, con inizio alle 18, e, in concomitanza, anche a Roma, Bologna, Firenze e Francoforte.

Alla manifestazione hanno aderito il Centro d'arte musicale, Emergency, Centro delle culture, Tavola della pace, Associazione Addiwan, Banca del tempo, Banca etica, Arciragazzi, Arcobaleno, Lovit e Centro Moebius.

Più nel dettaglio è prevista la partecipazione dei seguenti artisti: per la musica Gino D'Eliso, Piero Muc-



La VF dell'Ite «Carli» vent'anni dopo l'esame di maturità

Gli ex allievi della VF programmatori dell'istituto tecnico «G.R. Carli» si sono ritrovati nei giorni scorsi per festeggiare i vent'anni dall'esame di maturità. Nell'occasione hanno ricordato con affetto l'insegnante Ariella Rizzi. Nella tradizionale foto ricordo, Corrado Bassanese, Gabriella Bassi, Paolo Bolanaz, Lucia Colarich, Claudio Correnti, Davide Cortellino, Cristiana Crevatin, Espedito De Rosa, Giulia Di Benedetto, Cristina Francavilla, Elena Gasperini, Walter Giraldo, Igor Millo, Giancarlo Perossa, Cinzia Pignat, Roberto Pouschè, Sabrina Puntaferro, Cristina Radman, Paolo Rovelli, Carmelita Speck, Roberto Tauraso, Erika Toffolet, Paolo Zaccaria e Stefano Zoffoli, Al centro, in alto, il professor Paolo Delise.

Ragazzi
in montagna

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale soggiorno estivo organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della sezione del Cai Società alpina delle Giulie. La meta prescelta per quest'anno è il rifugio «Tre Scarperi», dal 4 al 10 luglio. Per informazioni rivolgersi in sede in via Donato 2 (tel. 040 630 464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Associazione
parkinsoniani

Durante i mesi di luglio e agosto l'Associazione italiana parkinsoniani, sezione di Trieste, sospende gli incontri settimanali organizzati alla sede di via Stock 2.

Memorial
«Quaia»

Sono aperte le iscrizioni al XXI Memorial «A. Quaia» torneo di calcio a sette per giocatori non tesserati, organizzato dall'Unione sportiva Acli che inizierà il 20 agosto. Le partite verranno disputate sui campi del San Luigi e del Trifoglio, con fase di qualificazione e finali. Per informazioni e iscrizioni: Unione sportiva Acli, via San Francesco 41, orario ufficio o cell. 347 2774 146 (Sergio).

PICCOLO ALBO

Il 27 giugno alle 11.30 all'altezza della casa gialla Strada dei Friuli, sono state ritrovate delle chiavi. Chi è interessato contatti il 338/3131099.

FARMACIE

Dal 28 giugno al 3 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; Capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

Personale
di Pino Rasile

È stata prorogata fino al 15 luglio la personale del pittore Pino Rasile, dal titolo «Artisticità», visitabile al Circolo ufficiali. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.30, esclusi martedì e domenica. Info: Circolo ufficiali, via dell'Università 8, tel. 040 306 104.

Iniezioni
gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure per la misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Associazione
Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che intendono rinnovare l'abbonamento a prezzo ridotto ai tesserati cittadini di segnalazione con sollecitudine in segreteria, con le indicazioni del turno e del numero del posto. Per informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Circolo
astrofili

Il Circolo culturale astrofili Trieste comunica che ha trasferito la sede sociale da piazza Venezia all'Associazione italo-americana di via Roma 15. Per informazioni tel. 040 630 301. Ritrovo soci ogni lunedì dalle 17 alle 19.

CAI

Le escursioni proposte per domenica prossima dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Cadini di Misurina e Croda De R'Ancona

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione sui Cadini di Misurina, per partecipare alla cerimonia dell'apertura del Rifugio «Fratelli Fonda Savio», di proprietà della sezione. Il rifugio, che sorge al Passo dei Tocci (2359 m), affacciato alla morena del Cadin del Nevaio, in prossimità della torre Wundt, è stato inaugurato nel 1963 dalla XXX Ottobre, che già nel 1948 aveva aperto in loco una capanna in legno, dedicata all'alpinista Dina Dordei, caduta sulla Piccola Lavaredo.

Ora il Rifugio è stato ampliato, reso più confortevole e vedrà confermato il suo ruolo di passaggio obbligato per gli escursionisti che vogliano percorrere i sentieri attrezzati «Durisini» e «Bonacossa» o la ferata «Ceria - Merlone» e

per gli alpinisti che intendano cimentarsi sulle cime del Gruppo dei Cadini.

Si salirà da Misurina (1752 m) puntando al Rifugio, che si raggiungerà in un'ora e mezza, in tempo per la cerimonia fissata per le 12. Conclusi i festeggiamenti, di primo pomeriggio si entrerà nel cuore del Gruppo, dirigendosi verso la Forcella di Rimbiano e da qui nell'omonimo Cadin, per prendere poi, successivamente, i sentieri Cai 101 e 115. Passati in vista del lago d'Antorno, si raggiungerà il pullman a Misurina.

Partenza pullman alle 6.30, rientro previsto alle 21.30. Capogita: A.E. Fulvio Gemelli. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet: www.caixxxottobre.it.

In viaggio
con l'Ugl

L'Ugl Viaggi ha organizzato un viaggio a Parigi e ai Castelli della Loira aperto a tutti, in pensione completa, da effettuarsi con pullman gt dal 21 al 28 agosto. Si visiterà Parigi storica e moderna e la splendida regione della Loira con i suoi famosi castelli. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5, tel. 040/661000.

Associazione Astra
Stanza d'ascolto

Per aiutarvi, l'Astra, Associazione per il trattamento delle alcol dipendenze, apre una «stanza d'ascolto». Se qualcuno ha problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti ci può contattare. Siamo a vostra disposizione ogni venerdì, dalle 10 alle 11, al Distretto sanitario n. 3, via Valmaura 59. La nostra associazione è attiva per queste esigenze dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18, in via dell'Abro 11, tel. 040/629152.

A San Giovanni
Rotondo

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di padre Pio indice un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande nuovo santuario in onore del santo. Verranno visitati i seguenti santuari: Collevale, Monte Vergine, S. Gerardo, Maiella, Petrelcina, S. Giovanni Rotondo, Lanciano (miracolo eucaristico). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Julia. Piazza Tommaseo 2/b, telefono 040/367636, 040/367886, oppure a Ruggero Spera, tel. 349/430391.

Gruppo escursionisti
«Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani a San Servolo e dintorni. L'escursione sarà guidata da De Meo Cragnolin. Ritrovo alle 9 alla palestra di San Dorligo della Valle.

Società
Dante

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza nel mese di luglio corsi intensivi di italiano per stranieri con visite ai siti di maggior interesse culturale della città. Per informazioni: lunedì e giovedì ore 17.30-19.30 via Torrebianca 32.

Libri e sport:
la pallacanestro
al Saturnia

Dibattito su splendori e miserie della pallacanestro questo pomeriggio alle 18.30 al Circolo canottieri Saturnia, in viale Miramare 36.

Per il ciclo «Libri e sport, lo sport nei libri», il giornalista Silvio Maranzana parlerà dei suoi libri «I giocolieri della palla al cesto» e «Ragazze in palla».

Sulla storia del basket interverrà anche il giornalista Severino Baf mentre, ospite d'eccezione, Gianfranco Pieri, il più forte cestista triestino di tutti i tempi, ripercorrerà la sua carriera.

A introdurre gli ospiti saranno il presidente del Saturnia, Dario Crozzoli, e il giornalista Pietro Spirito. L'incontro si concluderà con un dibattito sul futuro della pallacanestro a Trieste. Ingresso libero.

TRIESTE - GRIGNANO	
Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20
TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.	

TRIESTE-GRADO	
Motonave DELFINO VERDE	
FINO AL 19 SETTEMBRE	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*
(* con scalo Grignano-Miramare)	
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30
(* con scalo Grignano-Miramare)	
TARiffe	
(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	arr. 10.15 € 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.	

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI	
IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI	
Da domenica 20/6 a mercoledì 30/6	
LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monobast MARCONI	
	MAR. MER. GIO. VEN. SAB. DOM.
TRIESTE part.	8.00
GRADO part.	8.00
LIGNANO part.	9.10
PIRANO part.	9.25
ROVIGNO part.	10.30
BRIONI part.	11.45
ROVIGNO part.	11.45
PIRANO part.	12.20
LIGNANO part.	12.20
GRADO part.	12.20
TRIESTE part.	12.20
Sosta programmata LUNEDÌ	

PARENZO-TRIESTE e viceversa	
PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)	
PARENZO part.	8.00
TRIESTE part.	17.30
TRIESTE arr.	9.30
PARENZO arr.	19.00
Viaggia solo al MARTEDÌ	
ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa	
Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)	
ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00 arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30 arr. 19.45
* Tratta con fermata intermedia	
PARENZO-TRIESTE	part. 9.00 arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30 arr. 18.45
Viaggia solo al VENERDÌ	

TRIESTE-MONFALCONE	
ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE	
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45
Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40
Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05
Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45
Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25
Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50
Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35
TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARiffe: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.	
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.	
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.	

ARRIVI
Ore 6 It VALBRUNA da Skilda a Siot; ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 16 Gr M-NEVA NIKI da Ras Lanuf a Siot.

PARTENZE
Ore 3 It GIOACCHINO B. da Sistiana a Chioggia; ore 14 Cb KHAZAR STAR 1 da Scal. legn. ordini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 14 a Durazzo; ore 16 Le BADR EL MUSTAFA II da orm. 4 a Beirut; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambari; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 da Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 STORMAN ASIA da orm. 42 a Safa.

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

Una svolta inattesa nell'inchiesta sulla tragica morte dell'ex macellaio monfalconese Luciano Vincenzoni

Per gli ucraini caso chiuso: suicidio

Ma la procura goriziana è decisa a indagare ancora. Forse torna «Chi l'ha visto?»

9Per le autorità di polizia ucraine Luciano Vincenzoni, l'ex macellaio monfalconese morto il 21 giugno scorso a Krivoy Rog, si sarebbe tolto la vita. E Gabriele Papadia, funzionario dell'ambasciata italiana a Kiev a riferirlo. Sembra infatti che le autorità locali abbiano concluso tutti gli accertamenti del caso archiviandolo come suicidio. Una tesi, questa, che sarebbe però in netto contrasto con il carattere di Luciano Vincenzoni, almeno così come lo descrivono familiari e amici. Dunque, se così fosse, cioè se l'ex commerciante monfalconese si fosse davvero tolto la vita, ancora senza risposta rimane la domanda del perché di un simile gesto. Una delusione amorosa? Un grosso affare, per il quale Vincenzoni si sarebbe esposto in maniera considerevole, sfumato nel nulla? Una possibilità che anche l'avvocato Raffaele Mauri, che tutela gli interessi dei fa-

miliari dell'imprenditore, l'ex moglie Ivana Zorzin e la figlia Elena, rigetta con forza. A monte c'è anche quello strano incidente stradale in cui Vincenzoni ha riportato la frattura di entrambe le gambe. Sembra che vi abbia assistito Tatiana (Tanja per gli amici), la ballerina ucraina che il monfalconese aveva conosciuto tempo fa in un night club sloveno, a Portorose o a Capodistria, dove abitualmente la ragazza si esibiva.

Un incidente i cui contorni sono ancora molto vaghi. Se Vincenzoni era a bordo di un'auto con la ragazza, come mai mentre lui è rimasto gravemente ferito, lei non si è fatta neppure un graffio? Oppure Vincenzoni era a piedi ed è stato investito? E la donna dove si trovava? Certo è che dopo soli quattro giorni dall'incidente, avvenuto il 15 giugno, l'uomo ha firmato le dimissioni dall'ospedale ed è tornato nell'appartamento di

Krivoy Rog abitato dalla donna. Siamo al 19. Il 20 Tanja sparisce. Se ne torna in Slovenia. Il 21 il corpo senza vita di Luciano Vincenzoni viene trovato sfracellato sull'asfalto dopo un volo dal settimo piano. La polizia locale

interroga alcuni testimoni, che affermano di aver visto l'uomo gettarsi nel vuoto.

Ma come può riuscire una persona con entrambe le gambe rotte a raggiungere una finestra o un balcone e poi lanciarsi nel vuoto? E anche questa una delle tante



Uno scorcio della città ucraina in cui è morto Vincenzoni.

domande ancora senza risposta e che fanno di questo caso un vero proprio giallo.

Un giallo alimentato anche dai numerosi Sms che Vincenzoni aveva scritto a un amico. Messaggi allarmanti e allarmanti attraverso i quali, dicendo di essere seguito, di temere per la propria vita, l'ex macellaio chiedeva disperatamente aiuto. Un aiuto che però non è mai arrivato.

Luciano Vincenzoni era partito per l'Ucraina il 20 aprile. Forse assieme a Tatiana, che lo aveva ospitato nel suo alloggio a Krivoy Rog (Kryvyi Rih in ucraino), l'ottava città dell'ex stato sovietico per popolazione con 700 mila abitanti, ma al terzo po-

sto nel mondo per produzione di ferro. Una città dove si concentrano numerose industrie pesanti. Il monfalconese avrebbe dovuto tornare in Italia i primi giorni di giugno. Cosa può averlo trattenuto laggiù? Insomma un mistero, che anche la procura della Repubblica di Gorizia, che ha aperto un fascicolo, vuole chiarire. Un mistero che sembra interessare anche la redazione della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», che recentemente si era occupata anche del caso Grubissa. Ma stavolta non si tratta di trovare una persona scomparsa, ma piuttosto di capire perché si è voluto toglierla di mezzo.

Domenico Diaco



L'incidente sulla bretella tra gli Archi e il Vallone. (Meta)

Tir ribaltato, resta chiusa la bretella di Sablici

Rischia di rimanere chiusa per alcuni giorni la strada che collega la zona della barriera autostradale del Lisert e la statale del Vallone a seguito del ribaltamento di un Tir spagnolo nel tardo pomeriggio di lunedì. La «bretella» è stata off-limits al traffico non solo nelle ore successive all'incidente, ma anche ieri per consentire che la carreggiata fosse pulita dal gasolio uscito dal serbatoio e il recupero del carico. Sulla riapertura non ci sono certezze. Il Tir, ribaltatosi nell'affrontare il primo dei tornanti in direzione della statale del

Vallone, nei pressi di Sablici, ha seminato a terra il carico di autoricambi che trasportava. Illeso l'autista e nessun altro veicolo è stato coinvolto. La prossima volta, però, la strada potrebbe non essere sgombra e un incidente potrebbe avere conseguenze ben più gravi, ribadiscono gli abitanti di Sablici che da anni, invano, si battono perché la strada, una serie di stretti tornanti, sia chiusa al transito dei mezzi pesanti. Che invece continuano a ritenere una comoda scorciatoia tra l'entrata-uscita dell'A4 e la statale del Vallone.

GORIZIA

Il presidente Gutty: «Le difficoltà sono nate spesso all'esterno della società per marcanti campanilismi. Talvolta ci siamo trovati a lottare da soli»

Anno difficile per Iris, ma il bilancio è in attivo

Un utile netto di 225 mila euro, +8% il fatturato. L'indebitamento è salito però oltre i 20 milioni

Il Consiglio di amministrazione ha dato via libera all'atto che porta alla creazione della holding

Primo passo verso Nes

Il consiglio di amministrazione di Iris, oltre ad approvare il bilancio, ha effettuato il primo passo ufficiale in vista dell'aggregazione a Nord Est Servizi, la holding di pubblici servizi che dovrebbe nascere in autunno dalla fusione di otto ex municipalizzate del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Il Cda di Iris ha approvato una prima scissione in due società, una curerà la parte patrimoniale e l'altra i servizi destinati poi a confluire nella holding. La parola passerà poi, a settembre, alle assemblee dei soci e ai Consigli comunali delle amministrazioni proprietarie. Si tratta di un'operazione

complessa, che prevede diversi passaggi e che coinvolge i 133 Comuni azionisti delle otto aziende, tra le quali figurano anche Cafe Udine, Acm Mira e Vesta Venezia.

Nell'esprimere il proprio apprezzamento per il progetto, Gutty ha ricordato come Iris sia una delle multiutility alle quali l'advisor Ubm ha attribuito il maggior peso (attorno al 24%) e l'unica ad avere tutte le quattro attività di acqua, rifiuti, gas ed energia elettrica. Secondo Gutty, Nes rappresenta «una scelta obbligata per sopravvivere alla concorrenza, per abbassare il livello di monopolio che

Nonostante le difficoltà dovute all'avvio della nuova società e alle incertezze legislative, Iris ha chiuso il bilancio del suo primo anno di attività con un fatturato che è salito dell'8 per cento rispetto all'anno precedente.

La multiutility della provincia di Gorizia, presieduta da Gianfranco Gutty, ha chiuso il 2003 con un fatturato di 74 milioni 459 mila euro (+8,1% rispetto al 2002) e 225 mila euro di utile netto, rispetto al dato negativo di -1.401 dell'anno. Un risultato che viene ritenuto non del tutto soddisfacente, ma che sconta operazioni fatte nel passato e che Iris ha dovuto ereditare.

Non è stato un anno facile per Iris, nata il 2 maggio 2003 dalla fusione di Amg, Emam e Ami, anche per difficoltà esterne alla società, come ha ricordato Gutty, contraddistinte da campanilismi marcati, da individualismi più forti che altrove. «Talvolta - ha sottolineato Gutty - ci siamo trovati a lottare da soli».

Il bilancio, approvato all'unanimità dal Consiglio d'amministrazione, è stato illustrato dal presidente Gutty. Oltre all'aumento del valore della produzione, che risulta positivo perché la crescita dei costi di materie prime e servizi è stata più contenuta rispetto a quella delle entrate, i dati economici di



Il presidente Gianfranco Gutty illustra il bilancio di Iris.

Iris evidenziano anche un notevole incremento del margine operativo lordo, passato dai 5,496 milioni del 2002 agli 8,662 del 2003.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, Iris ha registrato un aumento del 2,4% alla voce relativa alle immobilizzazioni, che ammonta

a 177,975 milioni di euro, e del capitale investito netto, che da 160,560 milioni di euro passa a 161,415. Leggermente negativo, invece, il dato sulla posizione finanziaria netta, cioè la voce relativa all'indebitamento, che dai 18,736 milioni del 2002 è passato ai 20,177 del 2003. Il patrimonio netto si è attestato sui 141,238 milioni di euro.

Iris guarda al futuro e non solo per la nascita di Nord Est Servizi, ma anche per potenziare i rapporti di collaborazione con la vicina Slovenia e sono già in fase avanzata contatti con le società che operano oltre confine nei settori idrici, energetici e dei rifiuti. E invece quasi arrivato all'approvazione definitiva il progetto di realizzazione, assieme alla slovena Electropromski, di un cavo di interconnessione da 20 megawatt tra Gorizia e Nova Gorica. Iris è poi in attesa da Gestore nazionale dell'energia elettrica del via libera per realizzare un altro cavo in interconnessione con l'Austria.

Franco Femia

GRADO

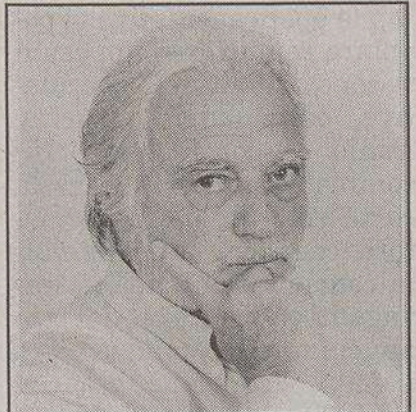
La cultura movimenta un turismo che ha voglia di riscatto: da venerdì incontri con l'autore

Cinema protagonista in laguna

Suggestiva retrospettiva dei film girati nelle acque dell'Isola

C'è molto «sapore» di cultura quest'anno in laguna: il programma degli eventi stagionali in calendario comincerà infatti a ritmo serrato già venerdì con il primo appuntamento dell'edizione 2004 di «Libri e autori sotto l'ombrellone» (che prevede l'incontro con lo scrittore Predrag Matvejevic che sarà presentato da Demetrio Volcic), anche se la vera novità di quest'anno sta piuttosto nel fatto che s'avverte molta voglia di fare «le cose in grande». Affidandosi, pare di capire, soprattutto al «vetore» cinematografico. E se in sé rappresenta già una piccola grande rivoluzione il fatto che l'Isola è stata eletta a palcoscenico privilegiato per la sezione gradese

del festival del Cinema mediterraneo (in programma dal 12 al 18 luglio), un elemento assolutamente inedito è rappresentato dalla prima edizione del LagunaMovies in cartellone dal 20 luglio al 10 agosto. «Scritto» a cinque mani dall'Aiat, dall'assessorato alla Cultura del Comune, dalla Regione e con la direzione artistica del critico cinematografico Sergio Naitza e su ideazione e organizzazione di Volpe&Sain, LagunaMovies si propone di «parlare» di laguna e in laguna. Attraverso una cartellata di film, cartoons e videoclip musicali girati proprio nel comprensorio lagunare. E che, in questa stessa cornice verranno presentati nel contesto di inediti scorci storici,



Franco Interlenghi

provvisoriamente adibiti a sale cinematografiche all'aperto. Luoghi tradizionalmente poco frequentati che troveranno così una «vetrina» d'eccezione per mostrare il loro «volto»: da Campo Patriarca Elia (in cui verranno organizzate proiezio-

ni gratuite) all'isola di Mota Safon (per cui si prevede solo il costo del trasporto) dove il pubblico, opportunamente traghettato con imbarcazioni tradizionali, sarà ospite per gustare, perfettamente «avvolto» dall'ambiente lagunare, la rassegna. Che, nonostante la «sperimentabilità» dell'iniziativa, parte già con un filo conduttore: leit-motiv di questo anno zero di LagunaMovies è la produzione cinematografica che, dagli anni Cinquanta ad oggi, ha trovato in Friuli Venezia Giulia in generale e nel comprensorio lagunare in particolare un set privilegiato o, quantomeno, un carnet di ambientazioni portanti.

Si parte il 20, 23 e 26 lu-

glio con la proiezione, in tre puntate, della striscia di «Video cartoons» - in concorso nella sezione artistica di Alpe Adria Cinema - dedicata al cinema di sabbia: una serie di pellicole d'animazione dell'Europa centro-orientale. Si prosegue il 28 luglio con la serata dedicata al «Night clip», proposta in collaborazione con la Film Commission Fvg, con una «full immersion» di clip musicali girati in regione da artisti o gruppi del panorama musicale nazionale - da Elisa a Ligabue e a Daniele Silvestri -. Parteciperà alla serata anche Davide Toffolo, front-man della formazione padovana dei «Tre allegri ragazzi morti», che illustrerà alcune delle più note clip prodotte



La laguna rivivrà le atmosfere che ispirarono grandi registi come Pasolini.

dalla band. Si prosegue il 3 agosto con una serata dedicata al kolossal «Addio alle armi» di Charles Vidor. Ospite d'onore l'attore Franco Interlenghi, che fu tra gli interpreti della pellicola, il quale ripercorrerà aneddoti e momenti clou delle riprese effettuate nella nostra regione. Le atmosfere della pasoliniana «Medea» verranno riproposte sull'isola di Mota Safon do-

ve, il 4 agosto, il film verrà proiettato. Il 7 agosto invece la Cineteca del Friuli organizzerà una serata dedicata alla proiezione di filmati storici su Grado mentre il 9 agosto l'appuntamento sarà incentrato sull'argomento del film-making in Friuli Venezia Giulia: prenderanno parte all'incontro Ferdinando Vicentini Orgnani, autore del film «Ilaria Alpi: il più cru-

dele dei giorni» che verrà proiettato in serata, lo scrittore Marcello Fois, Federico Poilucci (presidente della Film Commission Fvg) e Annamaria Piercavassi (direttrice artistica di Alpe Adria Cinema). Infine, il 10 agosto, sarà la volta del regista Giorgio Pressburger che presenterà il suo «Calderon» girato per buona parte in laguna.

Cristina Calligaris

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Viene inaugurata domani a Grado una mostra dell'artista sloveno dedicata al poeta

Marin e Spacal: i versi diventano segni

Due autori alla ricerca di un linguaggio che passi dal formale all'astratto

GRADO «Lisiera la barca su l'ole». Il verso di Marin come titolo per una mostra di incisioni di Luigi Spacal sembrerebbe incongruente, tanto radicato e scontato è nel giudizio del pubblico e dei critici il carattere carsino del linguaggio dell'artista. Troppo distante sembra essere il discorso dell'uno, intento ad interpretare e decodificare un mondo fatto di riferimenti fermi e solidi, rispetto all'altro teso a fissare musicalmente nella parola un mondo labile, sia pure carnale, perennemente in moto, fatto di mare e di venti, di orizzonti e luce, momenti di una realtà fugace. Ed esse lisier è la misura di Marin.

Ed anche se ripercorrendo l'itinerario di Luigi Spacal degli anni del dopoguerra fino agli anni '60 troviamo protagonisti delle sue opere barche, distese di acque e saline ben prima che l'artista acquisisse la sua casa laboratorio sulla punta di Pirano e si innamoras-



«Barche» (1957), una xilografia realizzata da Luigi Spacal.

se del paesaggio della Dalmazia, non sembra essere questa la motivazione della mostra voluta dal Centro Studi come omaggio a Marin, ed intitolata appunto «Lisiera la barca su l'ole». Al di là di ogni troppo facile analogia di temi, ed al di là del senso della metafora antichissima della barca, i due autori sono accomunati dalla ricerca parallela di linguaggio, ciascuno nel

proprio ambito, che procede dal formale all'astratto; una ricerca che appartiene al loro momento culturale più ampiamente di quanto non si pensi, se si analizzano le tendenze dell'arte del tempo e della scrittura.

Solo dopo la pubblicazione dei «Canti dell'isola» del 1951 il poeta si trova a fare della sua isola la metafora dell'universo, in una sempre più netta astrazione del

LE CARICHE DEL CENTRO

GRADO Il Centro Studi Biagio Marin ha da poco rinnovato le cariche elettive: presidente è la professoressa Edda Serra, segretario Franco Lauto, consiglieri Giorgio Baroni, Fabio Russo, Fulvio Salimbeni, tesoriere Marino Marin, revisori dei conti Giovanni Gregori, Augusto Zuberi. Soci di diritto sono il sindaco di Grado e la direttrice della Biblioteca Civica «Falco Marin», Flavia Moimas.

Nei programmi futuri del Centro, oltre alle attività divulgative ed editoriali, e oltre al Premio Biagio Marin, ci sono borse di studio e di ricerca per inventariare il materiale d'archivio e le nuove acquisizioni librarie.

suo linguaggio, senza rinunciare però mai del tutto al segno del reale; tanto da presentare in una stessa poesia lo stesso referente in diversi gradi di metaforizzazione.

Sensibilità diverse, figli dello stesso tempo e delle stesse esperienze, un po' più giovane l'artista, diciamo figli dello stesso cielo e dello stesso mare, Spacal e Marin rispondono ad una analoga persuasione di ricerca che è cognitiva e seguita.

La mostra di incisioni di Luigi Spacal si apre a Grado con la presentazione di Claudio Martelli domani, alle 18, nella sala espositiva dell'Aiat all'ingresso principale della spiaggia, e resterà aperta fino al 10 luglio dalle ore 18 alle ore 22.

Nella cornice della mostra, ogni sera alle 21, si

svolgerà una serie di incontri con il pubblico, cui saranno presentate alcune pubblicazioni: il numero doppio di «Resine», la rivista ligure attenta alla realtà culturale e storica della nostra regione, che nel volume dedicato all'Istria del Novecento presenta anche un saggio sui due Marin, Biagio e il figlio Falco; il cd rom di Raul Lovisoni con l'edizione integrale delle «Elegie istriane», edito dal Centro Multimediale di Documentazione della cultura istriana, fiumana e dalmata, «Il mare di Marin. Dall'Istria all'eterno»; il cd con La voce del poeta, di Marin che legge le sue poesie e narra, pubblicato dal Centro Studi con il Comune di Grado, attualizzando il disco 33 giri della Fonit del 1975, e a presentarlo sarà Sergio Endrigo, l'intervista-

tore di allora; il volume degli atti del convegno triestino su Saba del 2003, un Saba visto con gli occhi dell'altra Europa... e di Marin, aggiungiamo.

Protagonisti delle presentazioni saranno Stefano Verdino di Genova, Raul Lovisoni, Luigi Tassoni e Fulvio Senardi dell'Università di Pecs, oltre al già citato Sergio Endrigo.

Due serate saranno dedicate all'illustrazione del tesoro degli archivi mariniani, di Grado e di Gorizia, ed alle acquisizioni recenti; ne parleranno Flavia Moimas, direttrice della Biblioteca Civica di Grado, e Fulvio Obizzi, presidente della Fondazione CaRiGo, che con l'acquisto del materiale all'asta romana ha svolto e svolge un ruolo prezioso. E proprio spaziando da questo archivio Fulvio Salimbeni riprenderà il discorso di Marin sui fatti di Trieste del novembre 1953.

Due serate a parte sono dedicate alla poesia veneta contemporanea sostenuta dal professor Antonio Daniele per Romano Pascutto, e da Luciano Caniati, poeta in dialetto che si presenterà leggendo i suoi versi.

Il programma nella sua intensità riflette la ricchezza di interessi e di studio intorno alla figura di Marin a quasi vent'anni dalla sua



Biagio Marin fotografato a Grado da Renzo Sanson.

morte, avvenuta nel 1985. Il tempo velocemente trascorso, la sparizione delle memorie e della stessa facoltà di memoria dei nostri giorni persuadono a non tralasciare occasione e a non trascurare documento per quanto modesto ai no-

stri occhi, che permetta di ricostruire la realtà da cui deriva con Marin e la sua poesia la nostra stessa consapevolezza di oggi. Ci sono ambiti della storia di Marin e nostra di cui sappiamo troppo poco.

Edda Serra

Curato dallo studioso Remo Faccani e pubblicato da Mladika un epistolario che era rimasto finora inedito

Elena, amica mia, io ti scrivo del perduto amore

tempo estremamente fascinosa dei parallelismi che intercorrono tra le scritte e le vite di alcuni autori.

La comparazione, di primo acchito alquanto azzardata, che Faccani espongono nello studio su Marin, è con il diario dantesco della «Vita nuova» (Beatrice è per Dante un sogno irrealizzabile come lo è per Marin Mercedes Bianchi, una giovinetta conosciuta a Aidussina ai primi del Novecento e mai dimenticata).

E, per chi ama questo genere di riflessioni, nello svolgimento di tali parallelismi, Faccani supporta il proprio ragionare non soltanto con delle visioni poetiche parallele - che si potrebbe, comunque, far risalire a un comune archetipo italiano della Scuola siciliana e del Dolce stil nuovo - ma anche con quella straordinaria ricerca di un linguaggio, quasi consequenziale al volgare nobile medievale, che vi è nella lin-

gua dantesca come pure in quella mariniana: «È vero d'altra parte - scrive infatti Faccani - che il dialetto gradese - il rudere di un antico dialetto quasi medievale, lo definiva Marin - viene ricreato, reinventato dal poeta sulla scorta di un meccanismo non molto diverso da quello che aveva portato alla nascita del «volgare» letterario del nostro Medioevo».

Viene a scoprirsi in questo libro un Marin diverso, sospeso tra il ricordo di un amore di gioventù mai sopito (neanche durante gli anni della maturità che già scivolano verso la vecchiaia, quella della «solitae», che nessun me solleva... se fa sempre più grava...») o della «tristezza della sera», magistralmente espresse anche dalla versione musicale di Marco Soffanopulo e la realtà, l'attimo vissuto, la certezza che Mercede, anche dopo la sua scomparsa, sarebbe rima-

sta una «figura etimologica» della quale Marin sarà riempito, intriso, tanto da sentirsi «viva nel sangue, nella fantasia come quando la mia adolescenza era tutta profumata, luminosa di lei...».

È sempre difficile decidere la pubblicazione di un carteggio (fosse anche, per dirla con Cecovini, un «carteggio scazonte», zoppicante, cioè, perché in questi casi noi troviamo raccolte le lettere scritte da Marin soltanto): le lettere sono qualcosa di personale, di intimo, di confidenziale che spesso contiene dei pensieri che a voce non si osano dire. Ma in questo caso credo esse convergano, invece, in una unità, alquanto sorprendente, pur abbracciando - con importanti intermissioni - un lasso di tempo che supera il decennio, e facciamo luce su alcuni aspetti della vita e del carattere di Biagio Marin che spesso sono stati frain-

tesi: tra questi il suo rapporto con l'ambiente sloveno, come pure il suo mondanità di quella «Sehnsucht», di cui sono intrise le sue liriche: «Le lettere si dispongono e s'incastano una nell'altra come capitelli di un piccolo «libro della memoria»; che tale finisce per essere, in un certo senso, questa lunga confessione-rievocazione a squarci, a fiotti irregolari. Flusso carsico nutrito di abbandoni generosi e sottili reticenze, essa disegna circolarmente un «récit» nel quale, appunto, s'è indotti, quasi d'impulso a cogliere tracce, indizi di affinità non genetica certo, ma come suoi dirsi, «tipologica», con la Vita nuova di Dante», scriverà ancora Faccani.

Interessante per molti aspetti il capitolo introduttivo di Alessio Lokar, professore ordinario all'Università di Udine, ma, in questo caso, figlio di Elena (Jelka) Lokar e amico di

Marin che egli stesso definisce «Freigeist inossidabile e anticlericale come pochi». Si scopre così come Biagio Marin, a dispetto della sua amicizia con Giovanni Gentile, abbia conosciuto e apprezzato, a esempio, il poeta goriziano Simon Gregoric (animo lacerato dalle inquietudini della sua epoca a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, ma poeta vero, tanto da assurgere, per la sua limpida lirica, a primo poeta nazionale e sloveno, amato, cioè, e conosciuto da tutti, intellettuali e semplici). Marin si ricordava molto vivamente Lokar, «dell'enorme folla che partecipò a suoi funerali a Gorizia all'inizio del XX secolo. Vi partecipò egli stesso, per celebrarne il ricordo, indipendentemente dal fatto che Gregoric stesse in campo avversario. Marin aveva uno spirito non solo aperto, ma anche cavalleresco».

Tatiana Rojč



Il poeta gradese impegnato in una partita a scacchi con un giovane Manlio Cecovini.

«L'uomo si mare (...) si trova di fronte a un ignoto che non può conoscere nella sua reale conformazione, ma solo immaginare e verificare nella sua realtà mediata dalla rappresentazione, che può variare nel tempo senza necessariamente giungere a una verità esauritiva». Questa affermazione di Cristina Benussi potrebbe benissimo divenire l'incipit che ci permette di parlare, ancora, di Biagio Marin: è uscita a Trieste, edita dalla casa editrice slovena Mladika, quasi in sordina, la raccolta mariniana

inedita delle «Lettere a Elena Lokar» a cura di Remo Faccani, ordinario di russistica all'ateneo udinese, esimio studioso della civiltà letteraria, soprattutto poetica, del Novecento russo, e non soltanto. Ricorderemo tra i suoi lavori il volume «I sistemi di segni e lo strutturalismo sovietico», curato con Umberto Eco, come pure una fondamentale raccolta di saggi di Lotman e Uspenskij sulla «Tipologia della cultura», curato assieme a Marzaduri.

Faccani, traduttore di li-

rici russi moderni (tra cui Majakovskij e Mandel'stam editi da Marsilio e Einaudi) si è accostato alla lirica di Marin con la delicatezza di chi profondamente riflette di poesia: ne è testimone pure la splendida introduzione al libro di Aleksandr S. Puskin, «La figlia del capitano e altri racconti», pubblicata nella collana della Biblioteca di Repubblica, in cui, proprio come per Marin, Remo Faccani dipana l'intricata matassa dell'esistenza e della poesia, proponendo una comparazione dotta e nel con-

LETTERATURA Da domani in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» il romanzo scritto dall'inglese Jerome Klapka Jerome

«Tre uomini in barca», la più ironica e intelligente apologia dell'ozio

La parola «ozio» potrebbe essere considerata una delle chiavi di lettura della vita e dell'opera di Jerome Klapka Jerome. E non per quell'inevitabile «otium» classico che pare necessario alla vita di molti scrittori. Lo stesso autore inglese, vissuto tra il 1859 e il 1927, intitolerà uno dei suoi successi «Pensieri oziosi di un ozioso», fonderà, nel 1892, la rivista «L'ozioso» («The Idler»), e sfogliando le pagine del suo romanzo più celebre, «Tre uomini in barca» (da domani in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» a 4,90 euro) ci imbatteremo in questo tipo di meditazioni: «Il lavoro mi piace, mi affascina. Potrei stare seduto per ore a guardarlo...».

Insomma, quello che è sicuro è che Jerome non fu un

ozioso, nel senso pratico del termine, ma dalla sua, forse, declina l'ozio a un significato di ironica leggerezza, alla possibilità di rovesciare la fremente attività (quella, per esempio, di una capitale come Londra) in storie che hanno un preciso fine: evocare il sorriso, prendere sane distanze dal regime di pesantezza che investe l'agitazione delle metropoli. «Tre uomini in barca», uscito nel 1889, è libro umoristico prima che libro per ragazzi e a buon diritto si inserisce in quella letteratura destinata a tutte le età. A quest'opera Jerome deve la fama di essere diventato un classico.

D'altra parte, basta immaginare le potenzialità comiche del contesto narrativo: tre uomini molto indaffarati, ma anche molto pigri nel

loro amore per tutte le comodità domestiche, decidono tuttavia di intraprendere un viaggio in barca nel bel mezzo del Tamigi, senza riscaldamento, senza giornali, senza l'apricatole... Naturalmente il viaggio, oltre alla vis comica, non manca di riservare attenzione alla storia dei luoghi intravisti dalla barca. In realtà l'autore aveva dato una duplice narrazione all'opera; avrebbe dovuto essere un romanzo divertente ma altrettanto scolastico, ovvero includere molti riferimenti storici e culturali del-

la vecchia Inghilterra. L'editore preferì invece dare un taglio solo comico all'avventura e la maggior parte dei capitoli «didattici» venne abolita senza troppe questioni. Solo i preparativi, più simili

a quelli di una grandiosa spedizione piuttosto che a quelli di una gita in barca, lasciano trasparire la vena di sarcasmo e satira che colorerà le rocambolesche avventure del trio, intrappolato dagli accidenti tipici di ogni apprendista navigante: un acquazzone o la mancanza dell'apricatole, la stan-

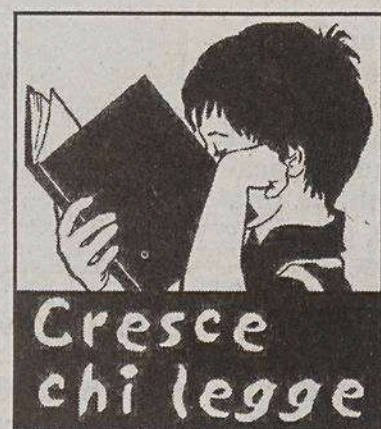
chezza o la voglia di reggere il timone piuttosto che imbracciare i remi.

Nonostante la pubblicazione fosse stata lodata per l'umorismo, la storia delle città e dei paesi inglesi, raccolta in questo anomalo diario di bordo, non mancò di diventare eccezionale guida turistica dei luoghi sul fiume. «Tre uomini in barca» rimane senza dubbio una delle più celebri «escursioni» di tutta la storia della letteratura, dosato miscuglio di vis comica, filosofia spicciola, realistiche annotazioni e raffinate descrizioni.

Jerome Klapka Jerome (che deve il nome al generale ungherese eroe dell'insurrezione del 1848), si mosse anche in altre direzioni: da scritti per il teatro alla direzione di riviste letterarie.

Ma le opere successive al popolare romanzo si appesantiscono di ambizioni speculative, perdendo in vivacità, ironia e scorrevolezza. Insomma, rimane l'«otium» la carta vincente di questo autore, confermata anche dalla continuazione delle stravaganti avventure dei tre amici con il romanzo «Tre uomini a zozzo», uscito nel 1900. Questa volta la destinazione è la Foresta Nera e il mezzo deputato alla gita è la bicicletta. Anche qui la vacanza è concepita senza mogli e figli, ma il libro ovviamente non si risolve in una guida turistica della Germania, ma in una raccolta di persone (o meglio personaggi) ed esperienze.

Mary B. Toluoso



Tamara: debutto da regista con «curiosità e paura»

GENOVA «Aspetto con curiosità e paura l'uscita del film, d'altronde il mio animale totem è il coniglio e io ho sempre paura». Susanna Tamara, la scrittrice triestina che con «Va' dove ti porta il cuore» ha conquistato schiere di lettori, attende così l'impatto con il pubblico della sua prima prova da regista di film, «Nel mio amore», con protagonista Licia Maglietta, atteso nelle sale entro la fine di settembre.

A Genova per la ventisettesima edizione delle Giornate professionali di cinema (che proseguono fino al 2 luglio e che ieri hanno presentato i nuovi film italiani che in autunno cercheranno di fronteggiare lo strapotere di Hollywood, tra cui «Eros» di Michelangelo Antonioni), la scrittrice spiega di essere anche molto curiosa: «Questo del cinema è un altro mondo rispetto alla letteratura - spiega -. Mi ci sono avvicinata in modo lento e progressivo perché volevo conoscerlo bene. Non avevo più voglia di scrivere, ma ho ancora tanta energia per fare altre cose».

«Nel mio amore», che è tratto dal libro di racconti della stessa Tamara «Rispondimi», racconta la storia di Stella (interpretata da Licia Maglietta), moglie e madre, che perde il marito e rivive in flash back i primi quindici anni della sua vita coniugale. Una vita fatta soprattutto di incomprensioni, di sofferenze, della ricerca di un equilibrio che non arriva mai.

MUSICA L'eccentrico musicista ipnotizza il pubblico udinese con la sua collaudata band

John Zorn, una scossa elettrica

La star del sassofono divide la scena con il chitarrista Marc Ribot

UDINE Un'esplosione d'energia che fa vibrare le pareti del Teatro Nuovo, ipnotizzando all'istante la platea invasa dalla coloratissima folla dei fans. È l'ora di John Zorn e di Electric Masada a Udine Jazz, uno dei concerti più attesi di questa tredicesima edizione della rassegna che non ha mancato d'emozionare il pubblico regionale con il meglio in circolazione nel settore a livello mondiale.

La riconosciuta star internazionale del sassofono, l'eccentrico live-performer che spopola nei locali di New York con i suoi happening insoliti e spesso giocati al limite della provocazione, sceglie per Udine un concerto senza eccessivi sperimentismi per mettere in mostra i risultati del percorso di ricerca intrapreso da anni insieme alla formazione «Electric Masada», collaudata compagnia di strada di Zorn nell'esplorazione delle sue radici culturali ebraiche.

Sul palco un «pool» di musicisti da urlo, a cominciare dal geniale Marc Ribot alla chitarra, con cui John condi-

vide volentieri il ruolo di «leader» della formazione. La sfilata di talenti prosegue con l'effervescente polistrumentista Jamie Saft alle tastiere, la graziosa e spietata Ikue Mori all'elettronica, il giovane e promettente bassista Trevor Dunn, i trascinati batteristi Joey Baron e Kenny Wollesen, il raffinato percussionista di matrice latina Cyro Baptista.

Una compagine d'eccezione, che sa divertirsi in assoluta sintonia con lo spirito curioso e ribelle di John, sempre oculato nella scelta dei suoi «complici». La serata inizia con un trionfale e vigoroso attacco di percus-



John Zorn e Electric Masada a Udine Jazz. (Foto d'Agostino)

sioni: il termometro s'alza immediatamente e la sala ha già la febbre, mentre Zorn in mezzo alla squadra dirige la danza degli strumenti, sfruttati al massimo delle loro potenzialità sonore.

Quello che l'impareggiabi-

le John riesce a produrre sulla scena non è solo musica, ma è lo spettacolo dell'atto creativo allo stato puro, cioè il «far-si» stesso dell'esperienza musicale, che sfonda il tetto delle regole formali, appannandone definitivamente i contorni. I brani scorrono in un crescendo di emozioni inebrianti. Zorn dispiega le ali del suo strumento, alternandosi con i fantastici assoli di chitarra di Ribot, che una volta di più dimostra di meritare appieno la sua fama leggendaria.

Si viaggia attraverso i successi degli ormai celeberrimi «Dieci Masada», cioè

gli album che hanno segnato la rivoluzione «zorniana» nella musica ebraica contemporanea: da «Tekumah» a «Hath Aroh» (Masada n. 7), da «Kedem» (Masada n. 3) a «Idalah-Abal» (Masada n. 1).

Non solo sprazzi di dissoluzione «dadaista» d'innuerevoli materiali sonori opportunamente «cannibalizzati» con esiti di piacevole e irriverente ironia, ma anche momenti ad altissima densità compositiva, specie quando la John Zorn Masada s'inoltra nelle calde atmosfere delle melodie arabe-jazz-rock più dure. Il concerto, godibilissimo, si è chiuso con due acclamati bis, «Metal Tov» e «Yatzar», sempre dai «Masada». Certamente uno degli spettacoli più applauditi di Udine Jazz, che ieri si è conclusa al Nuovo con Nils Petter Molvaer, folgorante trombettista norvegese esibitosi al Nuovo con i suoi «grooves» che abbinano alla base ritmica i suoni di sintetizzatori e di strumenti elettronici.

Alberto Rochira

TEATRO Lo Stabile debutterà il 7 luglio a Verona

Re Lear con Herlitzka un viaggio nel dolore

TRIESTE «Re Lear», profondo viaggio nella mente, «impresa di pensiero» in cui la follia stessa diviene il territorio in cui si svolge una vicenda umana. Il capolavoro shakespeariano, nella nuova produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, come sottolinea il regista Antonio Calenda si dipana attraverso «una lettura essenziale, evocativa e scarna, che fugge dalla retorica, che lascia alle parole, violente e semplici al contempo, tutto il loro potere di creare continui, sorprendenti e universali cortocircuiti drammaturgici».

L'argomento della follia, un classico di tutti i tempi, dunque trova qui una dimensione che si intreccia a un'acuta osservazione del linguaggio. E nella dicotomia tra nomi e cose si intende risolvere in modo originale il tema di uno squilibrio antico quanto attuale.

Dopo le prove svoltesi interamente a Trieste, «Re Lear» debutterà il 7 luglio al 56mo Festival shakespeariano di Verona e, dopo le repliche estive a Borgo Verezze e alla Versiliana, inaugurerà il 19 ottobre la stagione 2004-2005 dello Stabile al Politeama Rossetti. Poi andrà in tournée.

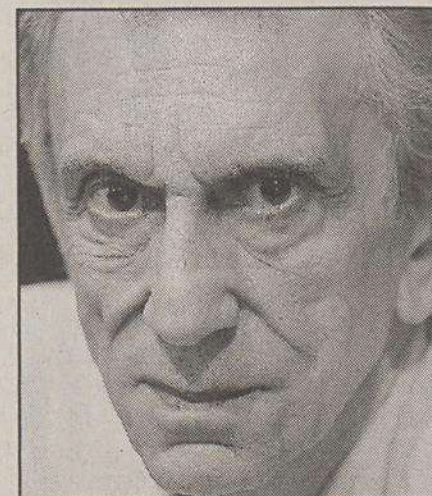
Nel ruolo del titolo un geniale interprete quale Roberto Herlitzka che, durante la presentazione dello spettacolo, ha posto l'accen-

to su come l'irrazionalità affidata da Shakespeare al protagonista e agli altri personaggi rappresenti infine un viaggio nel dolore capace di condurre però ad un riaffiorare della verità.

Roberto Herlitzka è affiancato nel numeroso cast di «Re Lear» da Daniela Giovanetti (Cordelia), Luca Lazzareschi (Edgar), Alessandro Preziosi (Edmund), Giorgio Lanza (Gloucester), Rossana Mortara (Gonerilla), Osvaldo Ruggieri (Kent), Marco Casazza, Adriano Braidotti. Le scene sono di Bruno Buonincontri, i costumi di Sabrina Chiochio, le musiche di Germano Mazzocchi. Il disegno luci e il suono sono rispettivamente a cura di Nino Napoletano e di Carlo Turreta.

«Anche nella creazione dei duelli - ha spiegato inoltre Antonio Calenda - abbiamo voluto utilizzare la chiave di una semplicità fuori dagli schemi tradizionali, affidandoci ad un'arte intrisa di ritualità», come quella del Kendo, la scherma giapponese derivata dalle tecniche degli antichi samurai, alla quale gli interpreti si sono ispirati con la supervisione del maestro d'armi Jerry Ferlan, responsabile del Nami Kendo Dojo della Società Ginnastica Triestina.

Annalisa Perini



L'attore Roberto Herlitzka

APPUNTAMENTI

A Lignano bookcrossing e proiezioni di film ispirati a Hemingway

Andrea Massaria Trio a Trieste

TRIESTE Oggi, nell'ambito di Poniziana in festa, alle 20, musica con Max & Max (domani Gli Assi, venerdì Oasi).

Oggi, alle 19, in piazza Hortis, nell'ambito della «Giornata degli artisti per la pace», esibizione di Mario Fragiaco (flicorno) con il saxofonista Lucio Battisti.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Ponchielli di piazza Sant'Antonio, concerto di Andrea Massaria (chitarra), Mauro Costantini (Hammond), U.T. Gandhi (batteria).

Oggi, domani e venerdì, alle 17.30, da piazza Hortis «Itinerari sveviani» con Maurizio Zaccagna.

Oggi, alle 21, a Castelreggio, spettacolo con la Denis Novato band.

Venerdì, alle 20.45, all'Accademia di musica Ars nova di via Madonna del mare 6, concerto del Gruppo cameristico Ars Nova: Rossana Bonazza al pianoforte, Paolo Spinci-

ch al clarinetto e corno di bassetto, Maurizio Roiz al clarinetto.

LIGNANO Oggi, alla Pagoda del Parco Hemingway, rassegna dei film ispirati alle opere di Hemingway: alle 21.30 si proietta «Addio alle armi». Nel parco Hemingway, gioco dello scambio di libri: domani, alle 17.30, al bar Tenda, grande festa dei bookcrosser o «passatori di libri», ospite d'onore John Hemingway, nipote dello scrittore, quindi incontro con Valerio Massimo Manfredi e il suo libro «Il tiranno».

GORIZIA Oggi, alle 21.15, nella chiesa dei ss. Martiri Canziani, concerto-lettura «I suoni dello Spirito», al pianoforte Daniele Alberti.

Oggi, alle 21, alle «Botti» di San Zanùt (San Pier d'Isonzo), serata di jazz, swing e mambo con la big band Shipyard Town Jazz Orchestra di Monfalcone e la cantante Ondina Altran, diretti dal maestro Filippo Danelluzzi.

LIRICA Sabato fa tappa in Istria il tour mondiale del «concerto dell'addio» del sessantottenne «tenorissimo» emiliano

All'Arena di Pola l'ultimo acuto di Luciano Pavarotti



Luciano Pavarotti ieri in Spagna.

POLA Il tour dell'addio di Luciano Pavarotti, leggenda italiana del «bel canto», farà tappa sabato sera all'Arena di Pola. Il grande tenore italiano arriverà oggi, alle 17.50, all'aeroporto della città istriana, proveniente dalla Spagna, dove si è esibito l'altra sera, e raggiungerà, quindi, la residenza presidenziale sull'isola di Brioni, dove sarà alloggiato fino a domenica.

L'addio alle scene di Pavarotti, che ha 68 anni e si ritirerà definitivamente nel 2005, è iniziato un anno fa dal Metropolitan di New York ed è già stato applaudito nei più prestigiosi teatri del mondo, dal Giappone all'Europa, registrando ovunque il tutto esaurito. «Nes-

sun artista è immortale e forse neppure io - aveva detto Pavarotti - Arriva il momento in cui bisogna dire basta. Anche se mi sento ancora con la voce a posto». Così, dopo oltre quarant'anni intensi di carriera e di successi straordinari, il tenore, nato a Modena nel 1935, ha deciso di salutare il pubblico che lo ha seguito e gli ha voluto bene, con questo tour dell'addio, che si concluderà nel 2005.

Il concerto di Pavarotti sabato a Pola, che segnerà l'inizio dell'ormai tradizionale «Istria festival», è molto atteso non solo in Croazia, ma anche nei paesi vicini, dai quali stanno arrivando molte richieste di biglietti, il cui prezzo va dai 60 ai 110 euro. Gli ultimi disponibili

si possono richiedere a Globotour (tel. 00385/52211255), Activa travel (00385/52215497), Kompas (00385/52212511), Genaraluturist (00385/52218468).

Il programma comprenderà musiche di Tosti, Bellini, Mascagni, Di Lazzaro, Bixio, Leoncavallo e Puccini. Nella seconda parte del concerto Pavarotti si esibirà in una serie di duetti con il soprano italiano Carmela Remigio. L'accompagnamento musicale sarà affidato all'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione croata, diretta da Leone Magiera, da anni collaboratore di Pavarotti. In caso di maltempo, il concerto sarà rimandato al giorno successivo, sempre in Arena.

p.r.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero. Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì. 0481 791977

RISTORANTE CASTELREGGIO Sissiana Mare

Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperte tutti i giorni. Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

RASSEGNA Domani a Grado primo concerto nella basilica di Sant'Eufemia

Vivaldi apre «Musica a 4 stelle»

GRADO Orchestrali vestiti con i costumi d'epoca della Serenissima, una prima mondiale assoluta, l'omaggio a Gorni Kramer e l'oramai tradizionale «Concerto sull'acqua» sono gli appuntamenti più significativi dell'edizione 2004 della rassegna concertistica «Musica a 4 Stelle» in programma a Grado con l'organizzazione dell'associazione «Musica Viva».

Saranno i Virtuosi di Vivaldi (i Solisti di Venezia) a inaugurare la rassegna con un concerto in programma domani alle 21.15 nella Basilica di Sant'Eufemia. Due le serate dedicate a Gorni Kramer: il 23 agosto al Parco delle Rose e il 9 settembre al Palazzo Regionale dei Congressi, con il fisarmonicista Zorza, il chitarrista Feri, il basso Paunovic, il batterista Fritsch e la «Paganini International Orchestra» diretti da Giorgio Tortora.

Da segnalare inoltre il concerto dell'orchestra veneziana «Gli Archi della Serenissima

Repubblica di Venezia», che proporrà il 2 agosto al Parco delle Rose «Le quattro Stagioni» di Vivaldi.

Il 12 luglio ci si sposterà in Calle Tognon in cittadella per assistere al concerto del duo Samar-Fassetta (flauto-fisarmonica), quindi il 19 luglio al Parco delle Rose per una serata intitolata «Stand by Me - Canzoni d'una Estate» con il «Cadmos Ensemble» e «Le Pleiadi».

Il 15 agosto consueto «Grande Concerto sull'Acqua» con l'Orchestra a Fiati «Città di Gorizia» diretta da Giorgio Magnarin, che suonerà a bordo del trabaccolo storico «Isola d'Oro». Il 4 settembre, infine, al Palazzo dei Congressi, la Concordia Chamber Orchestra diretta da Giorgio Tortora eseguirà «Il Carnevale degli Animali» di Camille Saint Saens e poi, in prima esecuzione mondiale, «Diladalmare» di Andrea Pozzoli.

an. bo.

«Il principe mezzosangue»

Harry Potter 6 ha già un titolo

NEW YORK Il sesto libro della popolare serie di Harry Potter non è ancora finito, ma ha già un titolo: si chiamerà «Harry Potter e il principe mezzosangue». Lo ha annunciato in modo critico sul suo sito web l'autrice J.K. Rowling, che dal 1997 ha venduto oltre 250 milioni di copie in tutto il mondo.

I primi tre romanzi sono diventati film: l'ultimo, «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» è ancora nelle sale mentre il quarto, tratto dal «Calice di Fuoco», dovrebbe uscire nel novembre 2005.

L'attrice ha 36 anni

Mira Sorvino sposa in segreto

WASHINGTON L'attrice Mira Sorvino, 36 anni, si è sposata in segreto con l'attore Christopher Backus (apparso nella serie tv «Will & Grace»), incontrato un anno fa in un ristorante. Le nozze sono state celebrate l'11 giugno, in forma strettamente privata, nel municipio di Santa Barbara, in California.

Il matrimonio è stato tenuto segreto, perché i due attori, è stato spiegato, «volevano godere le prime settimane di luna di miele senza essere perseguitati dai paparazzi».

Oggi al Caffè San Marco

Igor Gherdol sulla «bugia»

TRIESTE Oggi, alle 18, al Caffè San Marco in via Battisti 18 il decimo libro di Igor Gherdol, intitolato «Bugia... lie» (Il Torchio editore, pagg. 91, euro 8,00), sarà presentato da Umberto Bossi e Giancarlo Bonomo. Seguirà un dibattito sulla «bugia» e su tutto ciò che la fa «vivere ed esistere in questo nostro mondo». Alla serata interverranno, tra gli altri, il poeta Claudio Grisancic, Edoardo Kancian, Elisa Rossi, Mara Bianchi, Patrizia Loccardi e Farano Gael.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore 17.30 Trieste in scena/Serate sveviane presenta Itinerari Sveviani. Regia di Elena Vitas. Con Maurizio Zaccagna. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. Fino a venerdì 2 luglio. Tel. 040/6758182.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.
CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
«La casa dei 1000 corpi»: 16.15, 18.15, 22.15.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30.
«Jason X»: 16.15.
«50 volte il primo bacio»: 18.10, 20.10, 22.10.
«Out of time»: 16.10, 18.15, 20.15.
«Torque, circuiti di fuoco»: 18.20, 22.
«Ladykillers»: 16, 18, 20.
«The day after tomorrow»: 16, 20, 22.20.
«Troy»: 21.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore 18: «Uzak» di Nuri Bilge Ceylan. Gran Premio della Giuria e Premio Miglior attore al 56.o Festival di Cannes.
Ore 20, 22.15: «I diari della motocicletta» di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.
Ore 18.30, 20.15, 22: «Nudisti per caso» di Frank Landron. Una parabola sull'intolleranza e sulla diversità che sceglie le corde del riso. V.m. 14.
F. FELLINI. Cinema d'esal. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. A solo 5 €, rid. 4 €.
17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Stai con me» con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Il film che rinnoverà il successo de «L'ultimo bacio». A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Una bionda in carriera». Divertentissimo con Reese Witherspoon.
20 e 22.10: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».
17: «Troy» con Brad Pitt.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.05, 22.15: «Monster». Una storia vera con Charlize Theron, Oscar miglior attrice. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A/R Andata + Ritorno». Da venerdì: «The punisher».
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore.
18.15: «Intermission» con Colin Farrell. Tra commedia, farsa, violen-

za e amore un eccentrico e sofisticato spaccato di vita in una Dublino degradata.
16.15, 20.15, 22.15: «Jason X». Il nuovo master del terrore! Da domani: «Duplex» con Ben Stiller.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena!
SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «L'eredità perversa». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «El abrazo partido» (L'abbraccio perduto) Orso d'argento al Festival di Berlino.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Kill

Bill vol. 2». A € 2,70 (ultimi giorni).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi con Jun Ichikawa e Bud Spencer. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. 4 €. Domani: «Caterina va in città».
GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Prima dammi un bacio».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.20, 20.
«L'alba del giorno dopo -

The day after tomorrow»: 22.20.

«Out of time»: 17.40, 20.10, 22.20.
«La casa dei 1000 corpi»: 17.50, 20.15, 22.15.
«Ladykiller - The Ladykiller»: 17.45, 20, 22.10.
«Le avventure di Pollicino e Pollicina». Ingresso unico 4 €: 17.20, 18.30.
«Adrenalina blu»: 20, 22. Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Out of time» con Denzel Washington. Ingresso euro 4,80.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks. Ingresso euro 4,80.
Sala Gialla. 17.45 spettacolo unico: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 20.30, 22.20: «Torque - Circuiti di fuoco», con Ice Cube e Martin Henderson. Ingresso euro 4,80.

SCEGLI IL CINEMA

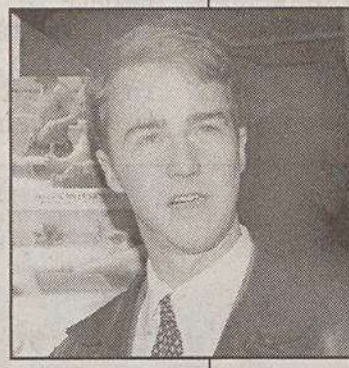
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI

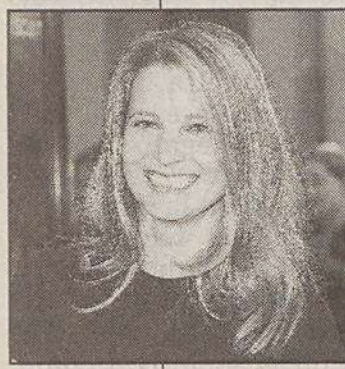


«IL DUBBIO DI MURIEL» (2000) di Christopher Leitch, con Meredith Baxter (*nella foto*), John Heard e Peter Coyote (Rauno, ore 14.55). Muriel, madre ed ex alcolista, ha scritto un best seller su una donna che ha una relazione con uno psicopatico. La storia sembra diventare realtà quando si innamorano di un ex detenuto.

«TENTAZIONI D'AMORE» (2000) di Edward Norton, con Edward Norton (*nella foto*), Jenna Elfman e Ben Stiller (Canale 5, ore 21). Un prete cattolico e un rabbino, amici inseparabili fin dalla più tenera età, perdono la testa per la stessa donna. Saranno guai per tutti. Storia esile ma frizzante diretta con garbo.



«SCINTILLE D'AMORE» (2001) di George Zalam, con Bridget Fonda (*nella foto*), Giancarlo Giannini e Jo Champa (Canale 5, ore 23.35). New Jersey. La famiglia Bazzini è rivale degli Zito nell'arte pirotecnica. Dopo la morte di Frank jr., i Bazzini fanno venire dall'Italia il nipote Giovanni. Guai d'amore.



Raitre, ore 23.30 / «Superstoria» 2004

Secondo appuntamento con «La Superstoria 2004», il finto documentario storiografico di Raitre che racconta, attraverso le migliori gag satiriche della televisione, alcuni episodi della storia italiana. La puntata - «Verbom catodico» - sarà dedicata alla religione in tv: Gore Vidal, Pierpaolo Pasolini, Antonio Albanese, Corrado Guzzanti, Tullio Solenghi, Marina Massironi, Marco Mazzocca.

Raitre, ore 8.05 / «La dissoluzione dell'Urss»

Nella puntata de «La storia siamo noi», Giovanni Minoli ricostruisce i sette giorni che hanno sconvolto l'Unione Sovietica e modificato un ordine politico mondiale che sembrava immutabile. Il 19 agosto 1991 fu il giorno del tentato golpe a Mosca contro il presidente dell'Unione Sovietica Michail Gorbaciov. Gli avvenimenti drammatici di quei giorni portarono alla dissoluzione dell'Urss e alla fine del mondo bipolare.

Rauno, ore 6.45 / «Unomattina Estate»

A «Unomattina Estate» Andrea Golino presenterà il solito oggetto misterioso. A seguire, nello spazio dedicato ai consumi si parlerà di frutti tropicali; Sonia Grey insieme al Cavalier Paolo Bruni cercherà di chiarire quali sono i più diffusi e quanto costano nel nostro paese.

TELECOMANDO

Ultima grandinata di luoghi comuni

di Giorgio Placereani

Accennavamo la scorsa settimana alla sconvolgente brutalità, inusuale perfino per la tv italiana, di «Lucignolo - Bellavita» (la domenica su Italia 1), del quale misericordiosamente è arrivata, questa domenica, l'ultima puntata. Ed essendoci occupati l'altra volta di un argomento particolare, ci eravamo rimessi a promettere di tornare sul problema: che cosa rende il programma così brutto?

Ci sarebbe molto da dire, ma una cosa balza all'occhio: «Lucignolo - Bellavita» è un programma papista. Ora però non andate a pensare al tiranno Enrico VIII, che faceva bruciare i cattolici (assieme a qualche protestante, per una sorta di par condicio del patibolo) sotto l'appellativo di papisti, diffuso nell'Europa della Riforma. Qui il Papa non c'entra, Enrico Papi sì.

Al tempo che quest'uomo si scavava la strada al successo attraverso il gossip, come i lettori ricorderanno, alla volgarità dell'argomento univa una particolarissima volgarità propria, del programma diciamo. Consisteva in una sorta di gasamento impudico che si manifestava in un abuso della grafica, del montaggio sonoro (citazioni di canzoni, effetti sonori, frammenti di interviste o di frasi carpite) e della ripetizione delle immagini, allo scopo di commentare in senso (aspirante) umoristico il girato. Risultava odioso in queste operazioni proprio il loro spirito ammiccante e autocompiaciuto. E' esattamente lo stesso tipo di gasamento forzato e di presunto umorismo, ed è perfino concretamente lo stesso tipo di intervento sonoro, a dare forma a «Lucignolo» - solo, forse, di livello un filo più basso.

«Lucignolo» e il papismo coincidono nella concezione tolemaica - e fantozziana - del Vip. Va da sé che chi usa la parola Vip è di per sé un Pantozzi; anzi, bisognerebbe imporre con la forza delle armi americane una moratoria internazionale relativa a questo termine.

«Lucignolo» ci sguaia e se ne bea, esibendo in massa tutti gli idoli più terribili del cretino teledipendente - e delle riviste di gossip di cui quegli si nutre. Il linguaggio del resto lo stesso: una grandinata di luoghi comuni; se si intervista una modella saranno le confessioni di una bambola sexy; se si spediscono due veline a Ibiza sarà «nel regno della trasgressione» (trasgressione, sì - a quanto vedevamo, sembra il regno degli sfigati).

Fantozzismo a parte, è di una noia disperata questa rassegna di squisitezze in vacanza e di «irruzioni» megatarocche (Roberto da Crema all'aeroporto) o pubblicitarie (lo stesso a Pitti Uomo). Qualcuno obietterà che «Lucignolo» aveva almeno il pregio estivo di offrire qualche immagine di bellezza in bikini o qualche casto nudo da calendario? E' pur vero. In tal caso, l'unica soluzione era di guardarlo a sonoro azzerato.



Il presentatore Enrico Papi

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 LA VERA STORIA DI RUBY BRIDGES. Film (drammatico '98). Di Euzhan Palcy. Con Kevin Pollack e Penelope Ann Miller.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. «Il fratello di Linda». Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Concorsi a premi con omicidio».
14.55 IL DUBBIO DI MURIEL. Film (drammatico '00). Di Christopher Leitch. Con Meredith Baxter e Peter Coyote.
16.30 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PLANETA
16.50 TG1 PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm. «Lo stallone italiano».
17.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Il momento della verità».
18.55 DON MATTEO. Telefilm. «Il coraggio di parlare». Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004. Da Lisbona. Semifinale: Portogallo - Olanda
23.05 TG1
23.10 I DIECI COMANDAMENTI
0.05 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 SOTTOVOCE.

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 GUARIRE
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. «Riconciliazione».
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 JULIE LESCAUT. Telefilm. «Infiltrazione».
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 DIBBLING EUROPEI
14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 ART ATTACK
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Una lezione di vita».
19.55 EUROSERA
20.20 IL LOTTO ALLE OTTE
20.30 TG2 20.30
21.00 INCANTESIMO. Telefilm. Con Agnese Nano e Paola Pitagora.
23.00 TG2
23.05 NOTTE EUROPEE. Con Linus.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.25 COLD SQUAD. Telefilm.
2.05 METEO 2
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 GUARIRE
2.15 TG2 SI VIAGGIARE (R)
3.25 CERCANDO CERCANDO
3.50 L'AMORE È
4.05 ANIMA APPUNTI
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA
5.45 CAP DOCTORE
5.50 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 I PAPPAGALLI. Film (commedia '55). Di Bruno Paolinelli. Con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi.
10.45 COMINCIAMO BENE. ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 TG3 AGITRE
12.35 COMINCIAMO BENE. ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Di nuovo insieme».
14.00 REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER
15.00 QUESTION TIME
16.00 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Da Pesaro: Campionati italiani Estivi di nuoto
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR. Telefilm. «Il lungo braccio della legge».
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE: Speciale Tour de France
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Paoletti.
21.00 OPERAZIONE SAN GENNARO. Film (commedia '66). Di Dino Risì. Con Toto e Nino Manfredi.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 LA SUPERSTORIA 2004
0.15 TG3 - TG3 METEO

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TGS MATTINA
8.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.35 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Il rodeo di Robert/Seconde nozze».
9.30 LA GUERRA DELLE FIGURINE. Film (avventura '96). Di Christian Wagner. Con Frederik Glimskar e Kalle Eriksson.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Omicidio a 24 carati». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TGS
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. «Una madre sotto accusa».
15.45 IN COMPAGNIA DI LILLY. Film TV (drammatico '94). Di Delbert Mann. Con Maria Gibbs e Natalie Davis.
17.40 PREVIDENZA. Telefilm. «Amori a prima vista».
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TGS
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 TENTAZIONI D'AMORE. Film (commedia '00). Di Edward Norton. Con Ben Stiller e Jenna Elfman.
23.35 SCINTILLE D'AMORE. Film (commedia '01). Di G. Zalam. Con Bridget Fonda e Giancarlo Giannini.
1.00 TGS NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.01 LABORATORIO 5
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TGS (R)
3.45 BETTE. Telefilm. «Lo sconcerto del concerto».
4.15 TGS (R)
4.35 STAR TREK. Telefilm. «Selezione naturale».
5.30 TGS (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 SPIN CITY
7.00 A TEAM. Telefilm. «Il lavoro mobilita l'uomo».
7.55 PENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APPELLO
9.55 PICCHIARELLI
9.40 I MASNADERI
9.55 YOUNG HERCULES. Telefilm. «Hercules alla ricerca di Giasone».
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e il matrimonio olimpico».
11.25 DAYWATCH. Telefilm. «Il lato buio».
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPOT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SALON MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA. Telefilm. «Pilota spaziale 3000».
15.00 BUFFY. Telefilm. «Scelte». Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 WEB VIDEO
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE
17.00 HEIDI
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ. Telefilm. «Sue spoglie di papà e pupa».
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm
19.15 LA TATA. Telefilm. «Cercati una donna più anziana/Cascando sotto le lenzuola».
20.15 SETTIMO CIELO. Telefilm. «I bambini perduti».
21.05 TAKEN. Telefilm. «Tutto precipita».
23.45 X - FILES. Telefilm. «10 anni di un mito».
0.40 STUDIO SPOT
1.10 MEDIASHOPPING
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.40 WITCHBLADE. Telefilm. «Abisso».

RETE 4

6.00 BATTICURE. Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER. Telefilm. «Caffè per due».
8.55 MAC GYVER. Telefilm. «Lo stradiario perduto».
9.35 C'ERA UN AMORE. Telenovela.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 LO SCERIFFO E IL BANDITO. Film (western '84). Di Hillard Steven Stern. Con James Coburn e Kirk Douglas.
18.55 TG4
19.25 ANGEO 4
19.35 RIN TIN TIN. Telefilm. «Il carico d'oro».
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «A tutti i costi». Con Chuck Norris.
21.00 LE STORIE DELLA BIBBIA. Film TV (drammatico '00). Di Kevin Connor. Con Alan Bates e Jacqueline Bisset.
23.05 BAND OF BROTHERS - FRATELLI AL FRONTE. Con Damian Lewis e Donnie Wahlberg.
23.20 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.25 BAND OF BROTHERS - FRATELLI AL FRONTE. Con Damian Lewis e Donnie Wahlberg.
0.25 WEST WING. Telefilm.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 IERI E OGGI IN TV
3.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
4.00 GUARDATELE, MA NON TOCCATELE. Film (commedia '59). Di Mario Mattoli.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 MCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm. «The night of the shark».
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE. Telefilm. «Doppia illusione». Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 MACK COK. Telefilm. «La seduzione».
14.10 IL BALLO ASCIUTTO. Film (comico '58). Di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis e Marilyn Maxwell.
16.15 TREASURE HUNTERS
16.45 IL RITORNO DI KOJAK. Telefilm.
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm. «L'informatore».
19.45 TG LA7
20.15 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
21.00 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Speciale Europeo
0.30 TG LA7
1.10 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R). Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
2.10 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

12.30 CAMP JIM
13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL
14.30 MTV ON THE BEACH.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 GUNNY HITS
16.40 FLASH NEWS
18.05 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL
20.00 MTV ON THE BEACH.
21.00 COMEDY LAB
22.00 BOLIVIA POINTS
22.30 FLASH NEWS
23.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
0.00 BRAND: NEW

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY TV

6.15 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Edith Scob e Jean Rochefort
7.45 FILM. THE CORE (03) di Jon Amiel con Aaron Eckhart e Tchéky Karyo
10.00 FILM. M'AMA NON M'AMA (02) di Laetitia Colombani con Audrey Tautou e Clement Sibony
11.35 FILM. DARK BLUE WORLD (02) di Jan Sverak con Charles Dance e Oldrich Kaiser
13.30 FILM. IL SEGRETO DEL SUCCESSO (02) di Massimo Martelli con Antonio Catania e Enzo Iacchetti
14.52 DIUETS
15.20 FILM. IPOTESI DI REATO (02) di Roger Michell con Ben Affleck e Samuel L. Jackson
16.55 LOADING EXTRA
17.15 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con

Lauren German e Mandy Moore
18.53 CINE LOUNGE
19.10 FILM. TENTAZIONE MORTALE (01) di Bill Bennett con Burt Reynolds e Saffron Burrows
20.42 CINE LOUNGE
21.00 FILM. BOWLING A COLUMBIA (02) di Michael Moore
22.54 LOADING EXTRA
23.10 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Chris Weitz e Paul Weitz con Hugh Grant e Toni Colette
0.47 FILM. THE AUDITION (00) di Takashi Miike con Eihi Shiina e Ryo Ishibashi
2.38 FILM. EBBO DI DONNE E DI PITTURA (02) di Im Kwon Taek con Kim Yejin e Yoo Ho Jung
4.35 FILM. DUE AMICI (02) di Francesco Sframeli e Spiro Scimone con Francesco Sframeli e Spiro Scimone

SKY SPORT
6.30 Sport Time
7.47 Business of sport
7.14 Wrestling WWE: Raw
9.01 Time Out
10.03 Rugby: Test Match: Australia-Inghilterra
11.45 VOLLEY WORLD LEAGUE
13.14 Speciale Euro 2004
14.30 Sport Time US
15.00 Basket: Summer League 2004
16.31 Windsurf: C.I. Isola d'Elba
17.02 KO TV Classic
18.04 Boxe: Pesi Piuma: Barrera-Ayala
19.00 Sport Time
19.30 Time Out
20.30 Business of sport
20.57 Rugby: Test Match: Sud Africa-Galles
22.43 Sky Motori
23.45 Sport Time
1.14 Time Out
2.11 Sky Motori: DTM Norisring
3.17 Wrestling WWE: Velocity
4.04 Basket: Summer League 2004
5.29 KO TV Classic



TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MAFUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
8.20 RISATE IN TV. Telefilm
11.20 WORK UP
12.00 F.B.I. Telefilm
13.10 ZIBALDONE GOLOSO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 EASY ENGLISH
14.30 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE. Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOCTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 ROTOCALCO ADKRONOS
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 IL PRINCIPE NEL SOGNO. Film (commedia)
22.30 A CASA DELL'AUTORE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 VIRUS MORTALE. Film (horror '00)
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 PRIMA MATTINA
4.15 MONTY NASH. Telefilm
4.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.10 F.B.I. Telefilm

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTIDA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 CHI REGIONE VENETO
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FILM DI ANTENNA 3
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.00 RING - TRASMISSIONE ELETTORALE
8.30 LINEA A GORIZIA
9.30 SUPERAMICI
12.30 BIT NEWS
13.35 LE FOSTERIE
14.00 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENTIDA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING
22.00 L'ESCLUSIVA...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.50 RING

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.00 RING - TRASMISSIONE ELETTORALE
8.30 LINEA A GORIZIA
9.30 SUPERAMICI
12.30 BIT NEWS
13.35 LE FOSTERIE
14.00 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENTIDA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING
22.00 L'ESCLUSIVA...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.50 RING

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 LASSIE. Telefilm
15.00 MERIDIANI: Speciale Euroregione
17.10 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 KNUGA NA MUHI
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E...
20.00 ITINERARI
20.30 GIOCA E VINCI
20.40 CALCIO - EURO 2004
21.30 GIOCA E VINCI
21.45 CALCIO - EURO 2004
22.40 GIOCA E VINCI
22.45 TUTTOGGI
23.00 TORNEO DI WIMBLEDON
0.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.IT.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 EURO CHART. Con Yan Agosto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 RAPTURE
22.00 ALL MODA. Con Lucilla Agosti.
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 REGIONANDO
22.00 D.Z. SHOW (R)
23.30 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 LIS GNOVIS
0.40 BUONGIORNO FRIULI (R)

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
18.00 CANANZA. Telefilm.
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 LA SFIDA DI ARTÙ. Film.
22.45 LUOGHI OSCURI. Film.

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.00 TELEVENTIDA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.25 LIS GNOVIS
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 FACCIAMO IL TEST
22.00 RISI E BIS
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM



RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 COGNATA. Film (commedia)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 TOTÒ LE MOKO. Film (comico '50)
23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

ejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Despay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Despay Ti Vuolei (R); 4.00: Di Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero
Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizia di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Flash News; 10.05: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomart e/o Meteomart; 17.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: Opinione con Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blunite the hit del 180 con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telematino, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo siglomero (con Cristina Doni); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Vex»; 10: Only the best; 10.

GAUCCI VUOLE IL NAPOLI

Luciano Gaucci è «determinato» nell'obiettivo di rilevare il Calcio Napoli. Lo conferma sottolineando che della vicenda si stanno occupando i suoi legali. Gaucci non è preoccupato delle notizie su una possibile opposizione della Figg di fronte all'ipotesi di ricorso al fallimentare ramo d'azienda per liberare la società dai debiti e consentire il prosieguo dell'attività sportiva.

Paga il bollo all'



PRECISO & SICURO

RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA

via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

14.00 Rai Due: Dribbling Europei
15.00 Sky Sport 1: Basket Summer League 2004
16.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Da Pesaro: Campionati Italiani

Estivi di nuoto
18.04 Sky Sport 1: Boxe Pesì Piuma: Barrera-Ayala
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.55 Rai Due: Eurosera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre

Speciale Tour de France
20.30 Rai Uno: Campionati Europei di Calcio 2004 Da Lisbona, Semifinale: Portogallo - Olanda
20.57 Sky Sport 1: Rugby Test Match: Sud Africa-Gal-

les
22.43 Sky Sport 1: Sky Motori
23.00 La7: Il Processo di Biscardi Speciale Europei
23.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon - Il meglio della giornata

MONDONICO RESTA

Emiliano Mondonico è stato confermato alla guida tecnica della prima squadra per il campionato di serie A 2004-2005. Lo ha comunicato ieri sera l'ACF Fiorentina aggiungendo che ieri è stata tenuta la prima riunione programmatica in previsione della prossima stagione sportiva. La conferma di Mondonico, dopo le voci di una sua sostituzione, ha sorpreso tutti.

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA
DELLA SUA PATENTE
ACI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363856

SPORT

Il network berlusconiano si assicura le casalinghe di Inter, Milan e Juve fino al 2007. Occorrerà una nuova tessera

Battaglia sul calcio in digitale Mediaset

Gasparri soddisfatto: «Il mercato si muove». Le opposizioni: «E' la fine della Rai»

ALPINISMO

Nuova impresa dell'olimpionica carnica

Con gli sci ai piedi sull'Elbrus: Manu Di Centa ha scalato il tetto d'Europa (5642 m)

TRENTO L'italiana Manuela Di Centa ha conquistato sci ai piedi la vetta del Monte Elbrus, la montagna più alta d'Europa con i suoi 5.642 metri.

L'impresa è avvenuta cinque giorni fa, ma solo ieri è stata resa nota. La fondista carnica, olimpionica a Lillehammer, ha compiuto l'impresa in compagnia dell'alpinista valtellinese Fabio Meraldi. Lo scorso anno l'olimpionica di Paluzza (Udine) aveva raggiunto la vetta dell'Everest, prima donna italiana a riuscirci.

«È stata una grande avventura - ha commentato l'ex azzurra del fondo ed oggi membro del Cio - Devo dire che è stata più difficile la discesa. Abbiamo salito la vetta in una bufera di neve e la discesa, per una sciatrice poco esperta qual sono si è rivelata più difficile del previsto. Con Fabio siamo riusciti a scendere grazie ai Gps che ci ha consentito di ritrovare il tracciato nonostante vento forte, nebbia e una bufera di neve rendessero praticamente invisibile la strada del ritorno».

L'ascensione al Monte Elbrus - nel Caucaso, a pochi chilometri dal confine tra Russia e Georgia - è iniziata a quota 3.800 metri alle tre di mattina di venerdì 25 giugno. La vetta è stata raggiunta attorno alle 11. «Qualche minuto dopo - commenta Manuela Di Centa - Fabio

ed io abbiamo fatto sventolare sulla vetta il tricolore e la bandiera olimpica per festeggiare l'anno dei Giochi di Atene, che ritornano in Europa 12 anni dopo l'edizione di Barcellona».

L'impresa rappresenta il primo tassello di un progetto che Manuela Di Centa definisce «di spirito totalmente olimpico».

«Mi porterà a conoscere le montagne più alte di ogni continente - spiega -

ripetendo nello spirito i valori e i principi racchiusi nell'immagine dei cinque cerchi olimpici, ognuno dei quali rappresenta i cinque continenti e quindi il mondo ma anche i simboli di pace, uguaglianza, solidarietà e fair play».

Manuela Di Centa

L'impresa sul monte Elbrus ha portato Manuela Di Centa anche ad una piccola scoperta legata al mondo del fondo. «Quando gareggiavo mi ero sempre chiesta dove le atlete russe si allenassero durante l'estate - ha detto - e proprio durante la mia permanenza in Caucaso finalmente l'ho scoperto: si allenavano nella zona del monte Elbrus, vivendo a oltre duemila metri di quota in enormi botti originariamente usate per la nafta, poi ripulite e trasformate in container-abitazione. Oggi sono utilizzate dagli alpinisti. Le fondiste le usavano d'estate per allenarsi sulla neve in quota».

ROMA Preoccupa per i possibili effetti che potrebbe avere sulla Rai l'ultimo colpo messo a segno da Mediaset. Con l'acquisto per 86 milioni di euro dei diritti in digitale terrestre fino al 2007 delle partite casalinghe di Juve, Milan e Inter, l'azienda del presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha infatti portato a casa un risultato importante che fa temere per il futuro del servizio pubblico. E così, mentre il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri gongola e parla dell'acquisto come della prova che «il mercato si muove» e che la nuova tecnologia «non è una scatola vuota», qualcuno altro vede nell'operazione un anticipo di quello che potrebbe riservare il futuro.

«L'interrogativo è sempre lo stesso: quali sono le strategie della Rai in merito allo sport? Se lo chiedono ad esempio Usigrai e Cdr di

Raisport sottolineando come «la concorrenza privata rilancia la sua offerta, mentre la Rai si fa notare per l'assenza di una spinta propulsiva che le permetta di essere dinamica e concreta su un tema di così largo respiro e interesse». L'atteggiamento un po' troppo attendista di viale Mazzini è visto con preoccupazione anche da Giuseppe Giulietti, parlamentare Ds e portavoce dell'associazione Articolo 21. La Rai «fa finta di non rendersi conto di essere scivolata sempre più fuori dal mercato legato ai diritti del calcio», dice infatti Giulietti, per il

quale l'accordo raggiunto da Mediaset «conferma l'immobilismo del servizio pubblico su un tema che dovrebbe essere invece centrale e strategico, interessando un potenziale di 21 milioni di famiglie». E questo accade, prosegue il parlamentare, «mentre la Rai si sta progressivamente disinteressando anche all'acquisizione dei diritti legati a future Olimpiadi, ulteriore segnale di mancanza di sensibilità verso gli utenti del servizio pubblico».

Il via all'operazione messa a punto da Mediaset ver-

rà data a settembre, con la sperimentazione della trasmissione delle partite interne di Milan, Inter e Juve con il decoder digitale terrestre. Chi per quella data avrà in casa un decoder potrà assistere alle partite acquistandole grazie a una tessera prepagata. Una possibilità che finirà indubbiamente col rafforzare ancor più l'influenza di Mediaset. «È una doccia fredda per quanti pensavano che il digitale terrestre sarebbe stata un'occasione per l'ingresso di nuovi attori nel mercato televisivo», dice Paolo Gentiloni, capogruppo della Margherita in commissione di vigilanza Rai. L'accordo rag-

SALVACALCIO? NO GRAZIE

PARMA Il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo non vuole «far polemiche» e preferisce «non esprimersi» sull'ipotesi di un decreto salvacalcio ipotizzato dal ministro Antonio Marzano sulla base di quello che porta il suo nome e ha contri-

buito al salvataggio della Parmalat. «Non voglio far polemiche - ha detto Montezemolo a margine del suo intervento all'Unione parmense degli industriali. Io spero che la serietà pervada tutto il sistema, compreso quello dello sport».

SERIE B Il mediano pordenonese dopo una vita nelle file dell'Udinese si prepara a dare una mano all'Alabarda

Rossitto, la chiocchia del centrocampo

«Ho 33 anni ma non mi sento bollito, due stagioni con Tesser mi piacerebbero»

TRIESTE Una vita da mediano nell'Udinese. Dieci anni in maglia bianconera, prima della parentesi a Napoli e Firenze, disputando mille battaglie tra la massima serie e la cadetteria. Fabio Rossitto, 33 anni da Aviano, non si sente «bollito»: è pronto a giocare ancora un paio d'anni in serie B. Attilio Tesser fa il suo nome come l'uomo di esperienza da sistemare nel centrocampo della Triestina e a Rossitto - terminato il biennale all'Udinese, che l'ha lasciato libero - quel ruolo di chiocchia proprio non gli dispiacerebbe.

«Non lo nego, mi piacerebbe venire a Trieste anche perché conosco bene Tesser, che reputo un ottimo tecnico e una bravissima persona. Quando giocavo nell'Udinese di Zaccheroni, lui guidava la squadra Primavera e l'ho quindi potuto apprezzare da vicino», dice il centrocampista tornando indietro con i ricordi. Dalla panchina del Zac e l'esclusione dalla Coppa Uefa per mano dell'Ajax ne sono passati di anni, però Rossitto si sente ancora in forma. «Ho ancora voglia, questa è la cosa più importante e poi non ho mai subito infortuni seri. A ogni modo non mi faccio illusioni di venire a Trieste, dopo tutto non c'è stato nulla di particolare, però il riconoscimento di Tesser mi ha fatto piacere. Qualche contatto con il mio procuratore c'è stato, nulla di più. Non acceleriamo i tempi: il mio telefono è sempre acceso...».

Aspetta solo una chiamata, il contratto non dovrebbe essere poi così oneroso per un giocatore classe '71, ma è chiaro che alla sua età chiederà di sottoscrivere un biennale con la Triestina. La trattativa deve appena iniziare. Nel caso dovesse andare in porto da bandiera dell'Udinese - i tifosi gli hanno anche dedicato un club bianconero a Spilimbergo - Rossitto potrebbe diventare il «grande vecchio» del centrocampo alabarato. Un salto oltre i campanilismi regionali («la rivalità non è più così accesa, è diventata solo competizione») che non preoccupa il centrocampista. Gli basta conoscere Tesser e di sfuggita una società che negli ultimi anni è risalita nel calcio che conta. «Questa società da quando l'ha presa in mano il presidente Berti, che non conosco personalmente, ha sbagliato davvero poco o nulla. La Triestina ha dimostrato grande fiuto, nella ricerca di allenatori e giocatori, e anche l'anno scorso - dice Rossitto - ha fatto vedere un buon calcio. Ho seguito qualche partita, ed era chiaro a tutti che la squadra sapeva cosa fare in campo. C'era la mano di Tesser, che non a caso il Parma voleva sulla propria panchina». Adesso è invece Tesser a chiedere alla Triestina: l'anno scorso si ritrovò a gestire Oscar Magoni, che non aveva scelto direttamente, questa volta punta su un giocatore che evidentemente conosce bene.

Pietro Comelli



Fabio Rossitto

E Ciullo avverte il mister: «Io in C1 non ci ritorno»

TRIESTE Attilio Tesser e Francesco Ciullo molto presto parleranno a quattrocchi. Si sono già sentiti al telefono, ma sarà il faccia a faccia con l'allenatore a chiarire il futuro dell'attaccante appena rientrato alla Triestina dopo il riscatto alle buste.

Tesser ha mandato dei segnali di disagio. Ciullo non è tagliato a priori e spetterà a lui meritarsi uno spazio nell'Alabarda. Parole che sono state apprezzate dal diretto interessato: «Non lo nascondo, l'anno scorso sono rimasto davvero male e ho chiesto di andare via per giocare a Arezzo almeno l'ultima parte del campionato. Ma tornare a Trieste fa sem-

la scorsa stagione».

Ciullo è pronto a ricominciare da capo, mettersi a disposizione del tecnico per restare alla Triestina e in serie B. Una categoria conquistata alle buste, con l'Arezzo degli ex, che aveva intenzione di acquisire la proprietà dell'attaccante. L'affare non è andato in porto: Fioretti e Seiber non si sono trovate d'accordo sulla cifra da sborsare. Evidentemente Ciullo, rincorso per anni dalla Triestina in terza serie, è una carta che la società alabarata vuole ancora giocare. In campo o come merce di scambio.

Presto inizierà il ritiro (dal 20 luglio al 7 agosto a



Francesco Ciullo

BASKET

Il giovane playmaker valuta le offerte del mercato con angoscia: giocare ancora in A1 o rimanere nella sua città?

Cavaliero è pronto a fare le valigie

Libertas e Sgt bene a Bormio

TRIESTE Parlano triestino le finali nazionali Bam in programma a Bormio. La Libertas di Matija Jogan e la Sgt di Franco Milan sono a un passo dalla qualificazione ai quarti di finale dopo aver centrato due successi nelle prime gare del girone di qualificazione. La Libertas è partita alla grande battendo 63-60 Busto Arsizio e ripetendosi contro il Basket Noceto (55-53). Il successo ottenuto poi da Noceto contro l'Atena Basket Roma ha regalato alle triestine il primo posto nel girone. Nell'altro raggruppamento ancora da conquistare la qualificazione per la Ginnastica Triestina inserita in un girone decisamente più competitivo. La formazione biancoceleste ha superato Broni 67-42 nella gara d'apertura per poi ripetersi 64-55 contro San Giovanni Valdarno. Oggi alle 15 contro la Ginnastica Torino la formazione di Franco Milan si gioca l'accesso ai quarti di finale. In caso di successo di San Giovanni Valdarno contro Broni possibile un arrivo a tre nel quale sarà decisiva la classifica avulsiva.

TRIESTE Doveva essere il perno sul quale costruire la nuova stagione, rischia di diventare il passe-partout che consentirà alla Pallacanestro Triestina di sopravvivere. Daniele Cavaliero, promessa del basket italiano, è in questi giorni al centro dell'interessamento di molte società della massima serie. Tramite il procuratore Riccardo Shezzi stanno arrivando alla società triestina offerte importanti. Trieste tiene duro, cerca di fare il possibile per trattenerne la sua stellina ma al momento non esclude la possibilità di una cessione. Che porterebbe nelle casse di via dei Macelli denaro fresco e, contemporaneamente, consentirebbe al giocatore di voltare pagina e di riconquistare quella

serie A1 persa sul campo al termine dell'ultima sfortunata stagione.

«Non sto vivendo bene negli ultimi giorni racconta Cavaliero. Sono molto teso perché se a livello tecnico la situazione è buona e le alternative per la mia carriera sono comunque valide, è chiaro che l'idea di lasciare Trieste mi fa star male. Mi sento uno dei responsabili della retrocessione e quindi avverto il dovere di fare qualcosa perché questa è la mia squadra ed è la mia città. Poi è chiaro che le offerte che sto ricevendo (Milano e Biella in serie A, Virtus Bologna in Legadue ndr) mi lusingano. Io, però, continuo a sognare a occhi aperti. Vorrei restar qui, in una squadra supergiovane alle-



Daniele Cavaliero

nata da Furio Steffè nella quale giocare da primo playmaker gestendo responsabilità importanti e potendo crescere ancora. Spero che nonostante i gravi problemi questo possa succedere ancora: sto alla finestra in attesa di conoscere il mio futuro».

La corsa verso la salvezza, intanto, continua. Il consiglio di amministrazione della società continua a la-

Arrivano offerte importanti: con la sua cessione la società incasserebbe molto

vorare per reperire i mezzi finanziari indispensabili per completare la documentazione richiesta e presentarsi all'assemblea delle società di LegaDue prevista per il 5 luglio a Bologna con le carte in regola. Nel frattempo si guarda anche al futuro e alla squadra da costruire. I segnali lanciati nelle scorse settimane a Casoli e Camata sembrano aver convinto i due giocatori ad arrivare a una inevitabile rescissione contrattuale. Trieste non ha i mezzi per rispettare i contratti precedentemente siglati, Roberto e Andrea si stanno guardando intorno e già nei prossimi giorni potrebbero chiudere definitivamente il loro rapporto con la Pallacanestro Triestina.

Lorenzo Gatto



Contro l'Olanda nella semifinale di stasera, Felipeo chiede un aiuto particolare ai tifosi che andranno allo stadio

Il ct Scolari: «Vestitevi di rosso e verde»

Rientra Pauleta e viene confermato il gruppo del Porto con Rui Costa ancora in panchina



Scolari lancia il pallone e chiede il sostegno dei tifosi.

LISBONA Un menu speciale per diventare campioni d'Europa. Il Portogallo vuole mandare giù la spremuta d'arancia, dopo aver bevuto vodka russa, divorato tapas spagnole e bistecca all'inglese. È l'ultimo degli slogan comparsi sui cartelloni pubblicitari piantati lungo la strada di campagna che porta all'Accademia dello Sporting, sede del ritiro della nazionale di casa.

Ma per la squadra del paese ospitante, che grazie a Euro 2004 cerca di dimenticare le angosce del suo consueto quotidiano, il grande sogno popolare e la passione di una nazione intera può trasformarsi in fattore condizionante, in un senso o nell'altro. Luiz Felipe Scolari si dice infatti infastidito dall'eccessiva euforia che nota in giro e che a suo dire rende Lisbona bollente non solo per motivi climatici (36 gradi all'ora di pranzo) ma anche di troppa passione. E però chiama a raccolta tutto il popolo portoghese perché sospiro con la sua passione la squadra di casa a superare l'ostacolo arancione nella semifinale di stasera e volare verso l'appuntamento con la coppa del 4 luglio.

L'Olanda non è ancora stata battuta, avvisa però l'allenatore più sotto pressione in questo momento: amore sfrenato per la squa-

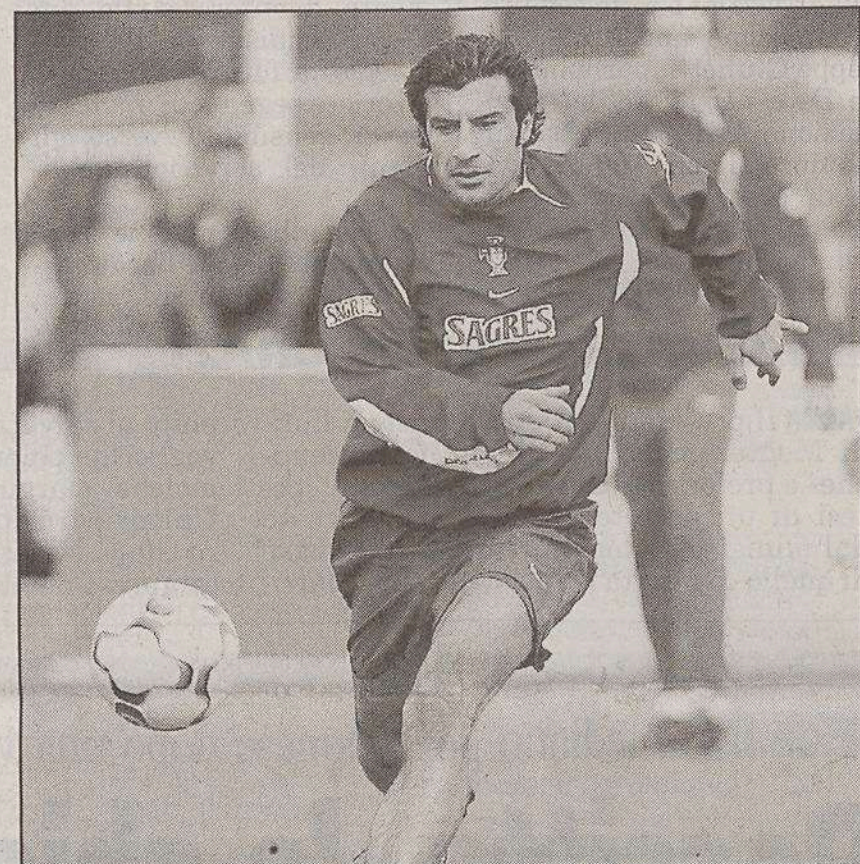
dra e certezza di farcela possono rivelarsi controproducenti. Scolari aggiunge un appello: il Portogallo non deve smettere di crederci. A conti fatti, dunque, Felipeo convoca una nazione intera attorno al campo di calcio: «Voglio vedere un intero stadio tinto di rosso-verde. Chiedo a tutti coloro che verranno a sostenerci di vestirsi con i colori della bandiera, per contrastare la marea dei tifosi olandesi, che saranno tutti in arancione. Facciamo vedere che siamo di più. Il calore della gente può essere di nuovo la nostra arma in più».

Ma ciò non vuol dire che il Portogallo sia già in finale contro Repubblica Ceca o Grecia. Scolari studia come neutralizzare il 4-3-3 degli olandesi, «sistema che usano sempre da quando c'è Advocaat e grazie al quale sanno sfruttare molto bene le fasce, e lì dovremo bloccarli». Nel frattempo invita tutti alla calma. «Tutti i portoghesi devono capire che non abbiamo ancora vinto. Avremo di fronte un'

Olanda ricca di talento individuale, la loro migliore nazionale degli ultimi 20 anni dopo quella che ha vinto gli Europei dell'88. Per superarla dovremo giocare meglio di come abbiamo fatto contro Spagna e Inghilterra. Da due dei miei uomini (Costinha e Maniche) mi aspetto un lavoro particolare in fase di marcatura e contenimento a centrocampo».

Per la formazione un solo cambiamento in vista, con il recuperato Pauleta in attacco al posto di Nuno Gomes. Per il resto via libera al blocco del Porto più Figo, con Rui Costa ancora in panchina: basterà per vincere? «L'Olanda è simile a noi, ha gente di grande qualità tecnica e predilige un calcio offensivo. Siamo identici anche nelle statistiche: stessa percentuale di possesso-palla e numero di tiri nello specchio della porta e falli. Ma l'Olanda che vorrei imitare è quella del 1988, che perse la prima partita, come noi contro la Grecia e poi fu campione d'Europa».

Alessandro Castellani



Luis Figo in allenamento nel ritiro del Portogallo.

la settimana. Quando avremmo potuto trovare tempo ulteriore per allenarci?».

Il riposo, due giorni più rispetto all'Olanda, che ha giocato sabato scorso, potrebbe essere la carta in più in mano ai padroni di casa.

«Ammetto che è un vantaggio - dice Figo - Riposare 48 ore in più a questo punto della stagione fa sempre bene: però la motivazione può far dimenticare anche la stanchezza, e l'Olanda, come noi del resto, ha un grandissimo stimolo, quello di voler andare in finale».

Contro i lusitani, Advocaat non cambierà molto la formazione arancione

L'Olanda riscopre Overmars

LISBONA Riabilitiamo Vieri. La sua sfuriata con i giornalisti italiani colpevoli di avere enfatizzato i dissidi all'interno dello spogliatoio azzurro è poca cosa rispetto ai veleni vomitati ieri dal ct Dick Advocaat sui colleghi olandesi nel corso dell'ultima conferenza stampa prima della semifinale di questa sera con il Portogallo.

Il ct si è tolto un peso che si portava dentro fin dalla sconfitta nel girone eliminatorio con la Repubblica Ceca: 2-3 dopo essere stato in vantaggio 2-0.

Allora i giornali olandesi furono spietati: gli rinfacciarono la sostituzione di Robben con un difensore e lanciarono l'idea di una colletta per pagargli il volo di ritorno a casa. Le cose per l'Olanda hanno poi cambiato verso e ieri Advocaat si è preso la sua rivincita.

«Non leggo molto i giornali - ha detto - e non guardo il televisore». C'è gente che non si rende conto di quali effetti dannosi possono provocare certe critiche e sembra quasi che ci prenda gusto a parlare male della nazionale. Se fossero coerenti adesso dovrebbero essere certi giornalisti a fare le valigie e tornare a casa. Altro che semifinale».

LA FORMAZIONE. Tolti il sassolino dalla scarpa, Advocaat ha poi parlato della gara con il Porto-ct sembra intenzionato a

gallo cominciando dai problemi di formazione. Il ct ha confermato che non ci sarà Frank De Boer, infortunatosi nel quarto di finale di sabato contro la Svezia.

far giocare Wilfred Bouma anche se la scelta non è scontata. «Ci sono altre possibilità - ha detto Advocaat - e ho bisogno di pensarci bene».

Alla fine potrebbe giocare un'altra vecchia conoscenza del calcio internazionale, l'esterno destro Marc Overmars, con lo spostamento di Reiziger centrale al fianco di Stam.

In attacco van Nistelrooy sembra intoccabile così come Robben e van der Meijde. A centrocampo sono sicuri Seedorf, Davids e Cocu.

LA FORZA DEL GRUPPO. Advocaat ne ha parlato a lungo. «E' il risultato più importante che abbiamo ottenuto da quando siamo in Portogallo. Sono quattro settimane che lavoriamo insieme e la collaborazione tra i giocatori è eccellente. Sono tanti i ragazzi che non hanno trovato spazio, ma io cerco di parlare con loro. Mi sembra di vedere felici anche quelli che non giocano. E' importante perché certe competizioni si vincono solo se c'è la

forza del gruppo». E che l'Olanda si stia ritrovando intorno alla nazionale è confermato da un messaggio arrivato nel ritiro di Lisbona: la firma è di Jan Balkenende, primo ministro di sua maestà Beatrice.

Antonio Ledà



Ruud van Nistelrooy, la punta di diamante.

Il capitano di mille battaglie (113 partite in nazionale con 13 gol) si è sottoposto a una risonanza magnetica che ha evidenziato una lesione a un legamento della caviglia destra e ha messo fine alla sua avventura europea.

Al posto del difensore il ct sembra intenzionato a

Figo invita l'Uefa a fare in modo che non si giochino più di 40 incontri all'anno

«Brutte partite, siamo stanchi»

LISBONA È una denuncia in piena regola: si gioca troppo e in queste condizioni è difficilissimo dare spettacolo. Luis Figo vorrebbe mostrare il meglio del suo talento calcistico a tutto il Portogallo, trascinando la sua nazionale alla vittoria contro l'Olanda e la finale di Euro 2004, ma non è sicuro di riuscirci, a prescindere dalla forza degli arancioni. Perché ad appesantire il bel calcio, dice, c'è una stagione troppo piena di partite. «Non devo dimostrare nulla e ho già vinto la mia scommessa personale lasciando la mia terra per andare a

vincere scudetti, coppe e trofei. Ora sogno di riuscirci anche con la nazionale, perché siamo a un passo dalla partita decisiva del 4 luglio e quindi da un'impresa storica».

Però c'è un avviso da fare a chi governa il calcio, sul tema che proprio in questi giorni l'esecutivo Uefa sta discutendo. «Se Fifa e Uefa vogliono vedere lo spettacolo a giugno - dice Figo - devono trovare il modo di ridurre l'attività nel corso della stagione. Un conto è arrivare a un Europeo o un Mondiale con 30-40 partite nelle gambe, un altro con 60-70».

È un po' il segreto della Repubblica Ceca secondo il suo ct Brueckner: Baros e compagni volano perché si sono riposati in precedenza, causa infortuni e scelte tecniche dei club che hanno confinato molti dei ceki tra panchina e tribuna.

«Non so se sia davvero così - commenta Figo - ma certo non mi sento fresco come a inizio stagione. Però non sono d'accordo con Beckham quando dice che al Real Madrid abbiamo sbagliato la preparazione atletica. Abbiamo fatto tutto ciò che era possibile giocando costantemente due volte al-



Associazione Sportiva Culturale **BENESSERE**



ESTATE IN MOVIMENTO

LA SALUTE NON VA MAI IN VACANZA!

> **GRATUITAMENTE APERTO A TUTTI**

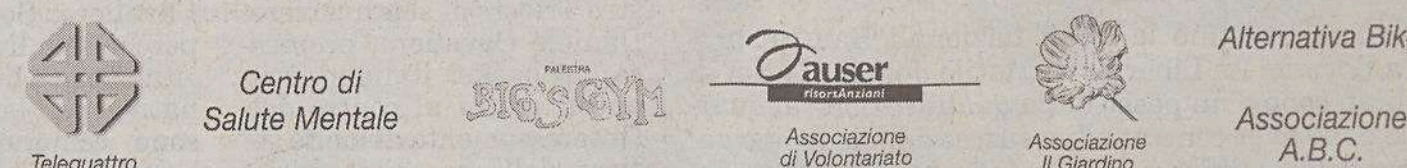
Corsi di acquagym, yoga, aerobica, qi gong, ginnastica dolce, mountain bike ed arrampicata sportiva con escursioni in Carso, corsi di inglese per adulti e bambini, incontri tra medici e cittadini impara a correre con un campione, ed altro ancora

1 Luglio - 31 Agosto 2004

Con il Contributo di:



In collaborazione con:



Si ringrazia:

COOP • SANITARIA AUDIOMEDIC • OTTICA PRIMATO • BIRRELLA BAVARIA • PASHA TAPPETI ORIENTALI
Via Saporiti 8 - Trieste Via Giulia, 27 - Trieste Via Commerciale, 143 - Trieste Via Giulia, 29/ Via S. Francesco, 31/A - Trieste

www.estateinmovimento.it - info@estateinmovimento.it - INFO: 3472611712 dal lunedì al venerdì 9.30/12.30 - 14.30/19.30



Henry contro il capitano Una ribellione dei big francesi che vogliono la testa di Zidane

PARIGI Eliminata senza gloria da Euro 2004, la nazionale francese si trova in mezzo a una serie di scelte tecniche e di uomini per il futuro che rischiano di massacrare. Sono duelli senza esclusione di colpi. Sullo sfondo, poi, c'è il destino di Zidane, che sta riflettendo sulla sua carriera fra i Bleus.

Quello che per i francesi è sempre il più forte giocatore al mondo sarebbe addirittura il bersaglio di un complotto per farlo fuori dalla nazionale. La situazione è talmente delicata che perfino il primo ministro, Jean Pierre Raffarin, si è sentito in dovere di intervenire: «Bisogna uscire dal mito e costruire una prospettiva. È necessario che il gruppo sia più forte della somma delle individualità».

L'anti-Zidane sarebbe Thierry Henry, l'altra stella della nazionale e leader dell'Arsenal. Zidane, che vuole prendere il posto dell'ex juventino. Il golpe avrebbe origini inglesi: Henry è sostenuto dai suoi due compagni di squadra, Vieira e Pires, e dal tecnico dei gunners, Arsene Wenger. Henry vorrebbe infatti che la nazionale giocasse per lui, come l'Arsenal. Zidane, che non ha mai fatto un passaggio decisivo all'attaccante, non è naturalmente d'accordo e sta pensando al suo futuro. Zizou resterebbe a tre condizioni: che il nuovo allenatore sia di suo gradimento, che i giocatori non gli diano alcun ordine e che l'ambiente sia rianato. Il suo vecchio allenatore, ai tempi del Bordeaux, Roland Courbis, chiede che lo si lasci riflettere tranquillamente.

La scelta di Zidane dipenderà molto dal nome del nuovo tecnico. Ed è qui che si consuma un altro duello lacerante fra Laurent Blanc e Jean Tigana.

Il ct Otto Rehhagel ha dato una disciplina ferrea e un'organizzazione difensiva che ha bloccato le grandi

Grecia, l'outsider che continua a stupire

«I ceki sono forti - dice Vryzas - ma noi abbiamo diritto di sperare anche nella finale»

BRECA Nemmeno Omero avrebbe immaginato che l'ascesa all'Olimpo dei greci sarebbe stata comandata da un germanico. Invece Otto Rehhagel è riuscito a trasformare una leggenda senza eroi in un poema epico: quella Grecia che mai aveva vinto in una fase finale di Europei o Mondiali ha l'occasione di spalancare il portone di una finale. «Propongo di dargli la cittadinanza greca - ha detto l'altro giorno il ministro per l'ordine pubblico, Georgios Voulgarakis - perché Rehhagel ha un'anima greca».

E pensare che Rehhagel

aveva rischiato di morire all'inizio dell'avventura: sulla panchina ellenica esordì con un 5-1 beccato dalla Finlandia, mica il Brasile; aprendo poi le qualificazioni agli Europei portoghesi con due sconfitte, contro Spagna (2-0) e Ucraina (2-0). Ovviamente piombarono le prime critiche, pure al di fuori di schemi e allenamenti: «Nemmeno parla il greco», scrisse qualcuno. Otto la prese alla sua maniera: «Il calcio è una lingua universale e tutti la capiscono». Visto però che pure due parole nello stesso idioma fanno comodo, spe-

cie se in squadra non hai Pelé, una mano gliela danno l'assistente e Angelos Charisteas, che gioca nel Werder.

Passarono poi alla leggenda la ferrea disciplina del tecnico e le sue regole per far parte del gruppo: chi non le accetta, tanti saluti. Georgatos non lo fece e non fu più convocato.

«Non ci andiamo da turisti in Portogallo - disse Otto alla vigilia della partenza - ma come outsider, un ruolo che possiamo ricoprire fino in fondo». Sono arrivate la vittoria contro i padroni di casa, il pareggio

con la Spagna e l'eliminazione della Francia campione. «Il fatto è che tu puoi solo giocare come l'avversario ti lascia fare», ripete spesso Rehhagel. Contro la Spagna, per dire, Otto appiccò Kapsis, uno stopper, a Morientes, e un centrocampista, Katsuranis, a Raul. Finì in pareggio. In conferenza stampa, Rehhagel si mise anche a scherzare: «Il calcio è un gioco e non capisco perché le reti delle por-

te devono essere nere, e non bianche: ma come fa la gente a divertirsi se non si vede nemmeno quando la palla va in gol».

Resterebbe da battere la Repubblica Ceca: «Loro sono più forti - ha detto Vryzas - ma noi abbiamo il diritto di sperare di arrivare alla finale». Otto intanto sta studiando l'assetto: «Dobbiamo solo studiare la strategia per il successo». Finora l'ha indovinata.

A GAMBA TESA



di Aldo Agropoli

Poteva e doveva esserci l'Italia, stasera o domani a giocare l'accesso alla finale. E invece eccoci qui ad attendere Portogallo-Olanda e Repubblica Ceca-Grecia. Le prime tre potevano starci. In sede di pronostico avevo indicato chiaramente Portogallo e Repubblica Ceca come due possibili protagoniste, mentre l'Olanda fa parte del gruppo delle favorite della vigilia.

La vera sorpresa è la Grecia. Qui si vede la mano dell'allenatore, uno navigato che ha vinto tre campionati in Germania. Senza grandi stelle ha creato un ottimo collettivo. Diciamo che con un po' di frittura ha fatto un ottimo cacciucco.

Giocherà all'italiana: difesa raccolta, centrocampista che protegge. In spazi larghi Dellas e Co. sarebbero nei guai e invece rischiano poco. Non hanno molte chances contro i ceki, ma hanno una carica che può regalarci un'altra sorpresa. Certo, sarà dura, perché la Repubblica Ceca è stata fin qui la migliore squadra: giocatori tosti, allenatore capace, Nedved come alfiere, Baros, Jankulovski e altri cre-

**La sorpresa ellenica
Paga il calcio
all'italiana:
difesa stretta
e contropiede**

sciuti in tornei evoluti. Se non ci fosse di mezzo il Portogallo sarebbe la favorita numero uno.

Il Portogallo stasera ha di fronte l'Olanda. Dei padroni di casa avevo parlato bene anche dopo la sconfitta contro la Grecia. Il debutto è sempre una sfida a sé, un'insidia, c'è tanta tensione. Però i lusitani hanno il vantaggio di giocare in casa, hanno la spinta del pubblico che aumenta il rendimento e condiziona quello avversario.

L'Olanda è arrivata fin qui ma non mi ha convinto: non è più il meraviglioso squadrone degli Anni Settanta e neanche quello di Van Basten, Gullit e Rijkaard. La sfida è comunque incerta.

E l'Italia? L'Italia sta a guardare. Ora tocca a Lippi, che dovrà presentarsi nella versione falce e martello: basta procuratori, dirigenti nei ritiri, orecchini, tatuaggi, sponsor. L'allenatore deve farsi odiare dai giocatori. L'allenatore amico è come il medico paziente che fa diventare la piaga puzzolente. Lippi, lo sapete, non mi è simpatico, ma per questo può essere la persona giusta.

Lippi ha già cominciato a lavorare come ct

ROMA Ivano Bordon, Narciso Pezzotti e Vincenzo Pincolini: sono questi i primi tre nomi fatti da Marcello Lippi per il suo staff azzurro. Il nuovo ct ha di fatto cominciato il suo lavoro alla guida della nazionale con una riunione di due ore in Figc. Attorno al tavolo c'erano anche i due vicepresidenti federali Mazzini e Abete.

Per definire meglio la riorganizzazione dell'Italia

dopo il doppio fallimento Mondiali-Europei, Lippi dovrà attendere il rientro di Carraro dal Portogallo: solo a inizio della prossima settimana il presidente Figc tirerà le fila dei primi incontri e varerà lo staff. Ma sul tavolo di Carraro ci saranno anche altri argomenti delicati: l'idea Totti-Cassano alle Olimpiadi, la concomitanza con la prima amichevole azzurra in Islanda il 18 agosto, e persino la richiesta di Lippi di trovare qualche data in più rispetto al calendario Fifa per eventuali amichevoli in grado di consolidare il gruppo Italia sul modello di una squadra di club.

Lippi, nelle sue prime ore operative da ct, ha fatto un rapido giro sui meccanismi della nazionale, soprattutto col segretario Vladovich, il cui ruolo si rinalda: convocazioni, allenamenti, gestione del gruppo, preparatori, partenze per le trasferte. Nei prossimi giorni il ct telefonerà a Trapattini: dopo i saluti formali dei giorni scorsi, è l'ora di scambiarsi informazioni e riflessioni. Poi è prevista una visita accurata al centro tecnico di Coverciano. Difficile che per l'amichevo-



Il neo ct Marcello Lippi negli uffici della Federcalcio.

le agostane in Islanda Lippi riesca ad avere i giocatori a disposizione qualche giorno prima. Il nuovo allenatore ha però rivisitato il calendario delle date Fifa: se Lega e club non si opporranno, non è esclusa la ricerca di qualche spazio in

più. Lippi ha nel frattempo lasciato capire chiaramente la sua perplessità sull'idea di Totti-Cassano ad Atene. L'ostacolo tecnico viene ad aggiungersi all'opposizione della Roma e al no implicito dei due giocatori.

La seconda fase					MARCATORI	
Quarti	Semifinale	FINALE	Semifinale	Quarti		
LISBONA (Nova Luz) PORTOGALLO - INGHILTERRA 8 (2-2) ai rigori 7	LISBONA (Alvalade XXI) PORTOGALLO - OLANDA Stasera - 20:45 - Rai 1	Domenica 4 LISBONA (Nova Luz) 20:45	OPORTO (Do Dragao) GRECIA - REP. Ceca Domani - 20:45 - Rai 1	LISBONA (Alvalade XXI) FRANCIA - GRECIA 0 1	5 Baros (Cec) 4 Rooney (Ing) Van Nistelrooy (1 rig., Ola) 3 Lampard (Ing) Larsson (1, Sve) Tomasson (Dan) Zidane (1, Fra) 2 Cassano (Ita) Charisteas (Gre) Heinz (Cec) Henry (Fra) Koller (Cec) Ibrahimovic (1, Sve) Rui Costa (Por) 1 33 giocatori	
FARO-LOULE (Algarve) SVEZIA - OLANDA 4 (0-0) ai rigori 5			OPORTO (Do Dragao) REP. Ceca - DANIMARCA 3 0			

Non basta avere la quinta per essere Miss Mondo.



Citroën C2 si aggiudica il titolo di auto più bella del mondo.

Accattivante, originale e soprattutto bellissima. Citroën C2 è stata eletta da una Giuria Internazionale come la più bella City car esistente. Il suo successo è il risultato di una linea che rompe il design delle auto tradizionali e di un'estetica del particolare. La bellezza, poi, non è solo esteriore: Citroën C2 è dotata di interni pregiati, arricchiti da elementi traslucidi. E con o senza minigonne, sarà impossibile non notarla.

A partire da € 9.000 incluso un anno di incendio e furto.



L'Auto più Bella del Mondo nella categoria City car.
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 6,3. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 108 a 151.

Citroën Finanziaria.
Soluzioni d'acquisto.
CITROËN preferisce TOTAL

www.citroen.it

CITROËN



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801

e-mail: contiauto@citroen.it • www.contiauto.citroen.it

Continuaz. dalla 12.a pagina

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzoli/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistati per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

CASAFFARI cerchiamo in zona altipiano carsico terreni di varie dimensioni. 040/213366. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI arredati centrali: monolocali o 3/4/5 posti letto, da 350 a 750 €. Centroservizi 040/382191. (A00)

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo euro 320. Galilei due matrimoniali, cucina, bagno, euro 380. Rossetti piano alto soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiate, euro 550. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

GRIGNANO arredato, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio. € 650, foto www.pizzarello.it. Pizzarello 040/766676. (A00)

PIAZZA Vittorio Veneto affittasi box auto in nuova costruzione adatti a qualsiasi autovettura. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PROGETTOCASA zona Giardino pubblico locale ca. 180 mq+soppalco, servizio, passo carrabile, libero gennaio, 1500 mensili. Cod. 546 P. 040/368283. (A00)

ROMAGNA panoramicissimo: salone, 3 stanze, cucina, bagni, terrazzone, box. € 1.100, foto www.pizzarello.it. Pizzarello 040/766676. (A00)

UFFICI Largo Barriera 70 mq, San Lazzaro 68 mq, Piccolomini 75 mq, Martiri della Libertà 85 mq, Marconi 90 mq, Donata 105 mq. Canonici da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggiate, posto auto, euro 650. Romagna in palazzina vista mare saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800. Giustinelli ultimo piano signorile vista mare salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA di pulizie cerca personale per Trieste. Telefonare allo 0432/603605 ore ufficio. (Fil47)

ADECCO Italia spa ricerca per organico interno responsabile di selezione. Richiesta laurea ed esperienza in posizione analoga lavoro Monfalcone. Tel. 0481/791900. (A00)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice. Sede di lavoro Trieste. Inviare cv a P. Ts Centro C.I. Ad4759319. (A00)

AGENZIA immobiliare leader nel settore seleziona diplomato/a max 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Garantiamo formazione continua, affiancamento e possibilità di crescita. Richiedesi massima serietà dinamismo e tanta voglia di imparare. Per colloquio tel. 040/418560. (A00)

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinematografiche seleziona aspiranti attrici attori modelli modelli volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800/979035, www.scoutingweb.it. (Fil17)

IMPRESA edile ricerca personale qualificato, per lavori di manutenzione edile, idraulica e tinteggiatura. Automuniti. Sede di lavoro Trieste. Richiedesi serietà - 348/2231481. (D00)

MANPOWER Gorizia ricerca: addetti verniciatura con esperienza; addetti macchinari disponibili tre turni in mobilità; periti elettronici anche neodiplomati; ragioniera buon inglese. Tel. 0481/53823. (B00)

MANPOWER Trieste cerca urgentemente operai meccanici e Adest. Corso Cavour 3/A, 040/368122. (A4644)

OTTIMA opportunità Euromec, azienda con esclusiva

Giuseppe Verdi LA TRAVIATA

Avditorij Portorož
venerdì 2 luglio 2004
alle ore 21.00

Direttore d'orchestra: Loris Voltolini

Solisti:

Violetta: Martina Zadro

Alfredo: Sergej Kiselev

Germont: Marko Kobal

Solisti, coro, balletto e orchestra del
"SNG Opera in balet" di Lubiana

PER INFORMAZIONI: tel +386 5 67 66700

con la partecipazione di

Casino Portorož d.d.
40 anni insieme

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ABILE venditore, rappresentante, conoscenza lingue, per motivi di riavvicinamento, cerca seria collaborazio-

STUDIO commercialista cerca minimo 30 anni collaboratore referenziato, esperto contabilità ordinaria, bilanci e uso sistema informatico multi aziendale, preferibilmente Sispac/Cosmo. Invii telematici. Inviare curriculum a F.P. Centrale C.I. AH494579. (A4638)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA
Provincia di Trieste

Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per l'affidamento dei servizi di ausiliarità nelle scuole materne ed elementari del Comune e nella cucina centralizzata nel periodo da settembre 2004 a giugno 2007. Per informazioni e per il ritiro del Capitolato e relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione, Aurisina 102 (Ts), tel. 040 2017370-371. Aurisina, 28.06.2004 **IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ**
Rada Subani

ne in F. V. Giulia. Tel. 349/4370043. (A4595)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. DISPO-
NIBILISSIMA cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 340/1296491. (A4685)

A.A.A.A.A.A.A.A. KAROL bellissima 21enne 6.a misura. 340/9603604. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935 040/414316. (A4684)

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta VI misura 22enne raffinata riceve distinti. 333/5722745. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE biondissima polacca VI misura. 329/3373941. (A4680)

A.A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A4680)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Rosa spagnola V misura. 320/7092047. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese dolce disponibile. Chiamata 348/2728630. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA dolcissima giovane iberica passionale completissima 338/4406873. (A4681)

A.A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE completissima tenera tacchi spillo grossa sorpresa anche domenica 333/691016. (A4678)

A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313. (A4624)

A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA biondissima russa nuovissima dolce compiacente ambiente climatizzato. 348/2706749. (A4679)

A.A.A.A.A.A.A.A. CUBANA caldissima completa nuova ti offre momenti di relax. 320/6475272. (A4682)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Trieste ragazza latina esotica dolce cerca amici 338/5975123. (A4571)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ sexy, attraente, disponibilissima giovane per te, 10-23 346/2194130. (A4621)

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A4545)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana dolce, affascinante telefonare 10-24. 333/3250298. (A00)

A. GORIZIA bella prosperosa ti aspetta 320/9725448. (A00)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668. (A00)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30. 340/9116222. (A00)

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4574)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Tel. 340/7859400, rispondono solo telefoni visibili.

AMANTE di giochi rilassanti e piacevoli bella frizzante cerca compagnia serale. 333/7816984. (Fil52)

A UDINE Pamela bionda snella dolce sensuale stupenda massaggiatrice 333/2317508. (Fil47)

CLUB privé pomeriggio trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona privé. 340/2538041. (Fil84)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4553)

NOVITÀ stop. Vicinanze Monfalcone bellissima 18enne sensuale disponibile a ogni desiderio. 333/7290350. (C00)

NUOVA apertura a Skofje Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solario 00386-5-6549082. (A4365)

NUOVO: Rabuiese massaggi e relax al massimo. Aperto 10-17 prenotazioni 00386 (0) 51247861.

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Roseto sas vicolo Turì Spezia € 1,56/minuto, vietato minorenne. (Fil63)

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetta tutti giorni. Sarai soddisfatto 338/8934334. (A4625)

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610. (A4677)

VERONICA 26enne bellissima, conoscerebbe un amico gentile e fantasioso. 333/8538266. (fil60)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (A00)

CENTRALISSIMA attività cedesi, 90 mq, vetrine, ottime condizioni, prezzo da concordare, affitto nuovo. Pizzarello 040/766676. (A00)

PRIVATO affitta o vende muri con o senza licenza alimentare frutta verdura telefonare 040/764684 040/309466. (A4623)

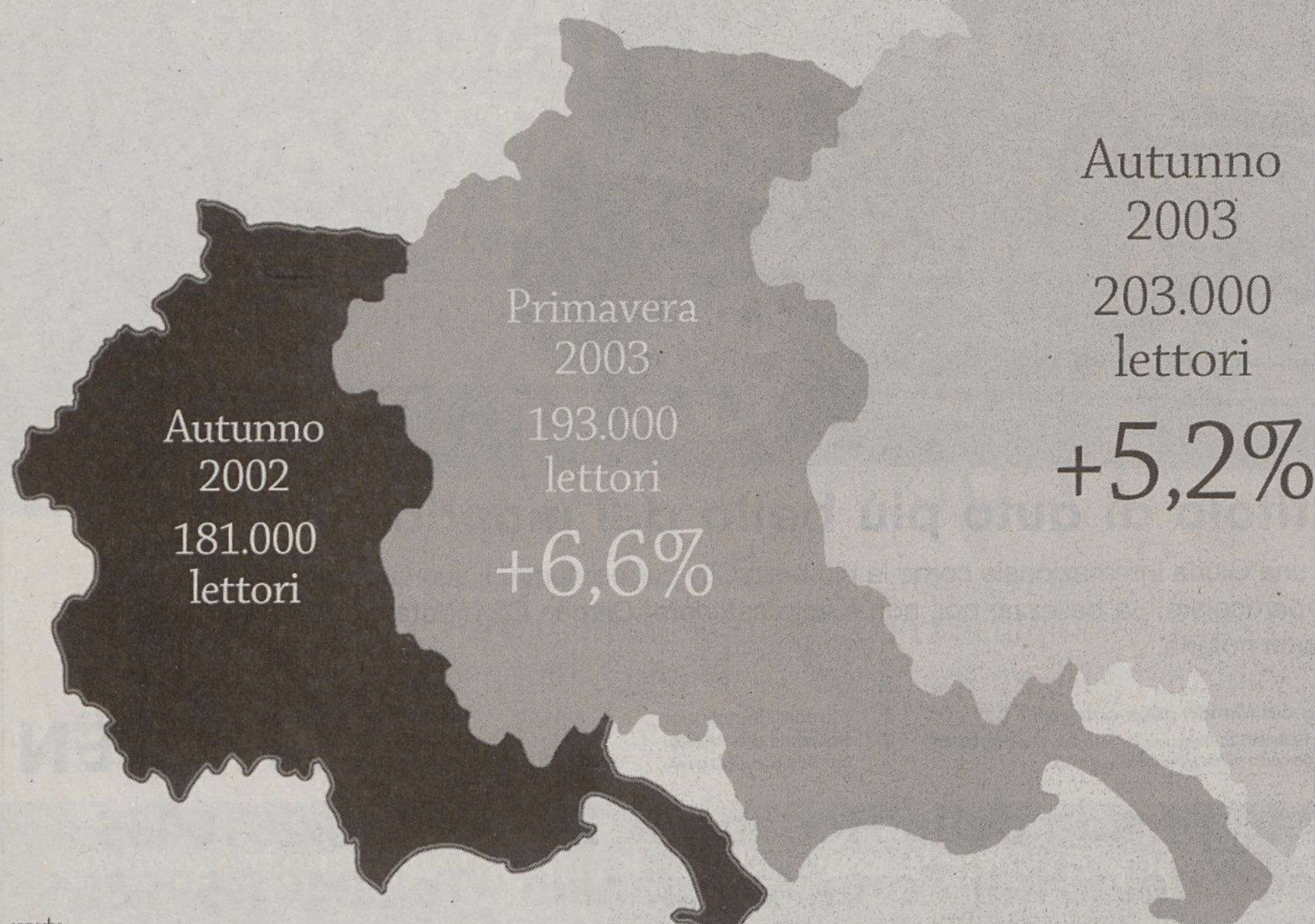
PRIVATO cede licenza arredamento piccolo bar analcolico tel. 040/764684 040/309466. (A4623)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

CUCCIOLI dalmati bastardi cedesi gratuitamente telefonare 040/229448 ore pasti. (A4587)

Sempre più lettori scelgono



IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

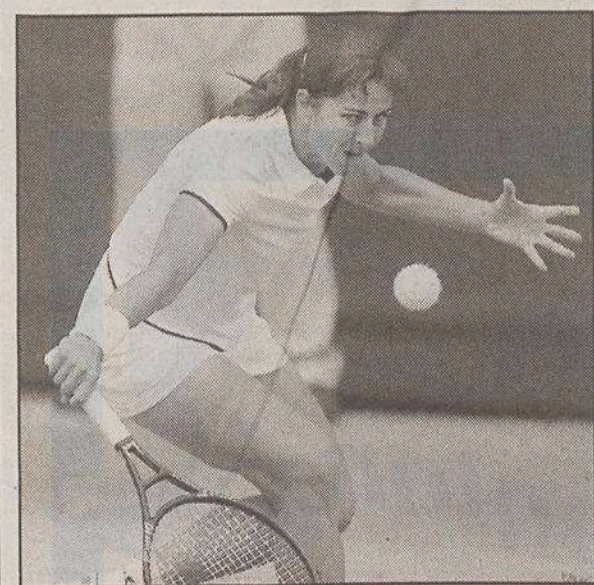
FORMULA UNO Verrà decisa in giornata l'eventuale partecipazione al Gran premio di Francia di Ralf Schumacher, reduce dall'incidente a Indianapolis

Qualifiche, si continua con il vecchio sistema

La Fia ha respinto la proposta. Montezemolo: «Era stata fatta per creare qualche difficoltà alla Ferrari»

TENNIS

Wimbledon: eliminate la Grande e la Farina



Silvia Farina Elia eliminata negli ottavi.

LONDRA Le due ultime italiane rimaste sono uscite ieri negli ottavi di finale dal torneo di singolare femminile dei campioni di Wimbledon di tennis: Rita Grande è stata sconfitta dall'argentina Paola Suarez con il punteggio di 4-6, 6-0, 6-2, mentre Silvia Farina Elia è stata eliminata per 7-5, 6-3 dalla francese Amelie Mauresmo.

Quest'ultima, testa di serie n. 4 del torneo, nei quarti di finale dovrà ora vedersela proprio con Suarez, testa di serie n. 9.

BERLINO Una decisione definitiva sulla partecipazione o meno di Ralf Schumacher (Williams-Bmw) al Gp di Francia in programma domenica a Magny Cours verrà presa oggi. Lo ha detto ieri il portavoce del pilota tedesco, Thomas Hofmann, all'agenzia Dpa. La decisione, ha aggiunto, verrà presa sulla base della analisi delle visite e dei controlli medici effettuati su Schumacher, dai sanitari della clinica sportiva di Bad Nauheim. Tenendo conto di tali risultati clinici, la Williams-Bmw e il pilota decideranno sulla partecipazione alla gara in Francia.

Lunedì era stato annunciato che una decisione sarebbe stata presa ieri. Ralf Schumacher era rimasto coinvolto in un grave incidente a oltre 300 all'ora il 20 giugno al Gp degli Usa a Indianapolis, riportando una commozione cerebrale e forti contusioni alla spalla. «Oggi non ci sarà alcuna decisione, che verrà presa domani», ha detto ieri Hofmann. Tuttavia la gravità dell'incidente e le serie conseguenze patite dal pilota della Williams-Bmw inducono a ritenere che Ralf Schumacher domenica non partirà al Gp di Magny Cours. Frattanto il patron della Formula Uno, Bernie Ecclestone ha annunciato che il progetto di una nuova formula per le qualifiche è stato

respinto dal comitato direttivo della Fia.

Giudicando poco interessante l'attuale formula delle qualifiche, che si disputano il sabato su un solo giro, Ecclestone aveva proposto una nuova formula con due sedute di 25 minuti nel corso della quale bisognava completare 12 giri.

Ma i responsabili della Fia hanno respinto a Heathrow questa proposta, che avrebbe dovuto debuttare con il Gp di Gran Bretagna in programma a Silverstone a luglio, ritenendola penalizzante per le piccole scuderie.

«Devo dire che la Formula Uno è un mondo in cui mettersi d'accordo è sempre molto difficile. Credo però che cambiare le cose in corso sia sempre rischioso. Mi auguro che magari cambi l'anno prossimo».

Così il presidente del gruppo Ferrari Maserati, Luca di Montezemolo, ha risposto ieri, a margine della sua visita a Parma, a una domanda sul cambio del sistema di qualifiche che è stato respinto ieri a Londra.

«Noi poi - ha detto ancora Montezemolo - sia col vecchio sia con l'attuale sistema andiamo bene. Questa modifica era fatta per creare qualche difficoltà in più alla Ferrari... Insomma, va bene così».



Ralf Schumacher

CALCIO DILETTANTI

Medaglie dal Comune agli juniores biancoverdi neocampioni d'Italia

TRIESTE Sono stati ricevuti in municipio i calciatori juniores del San Luigi recentemente laureatisi campioni d'Italia di categoria. Gli atleti sono stati accompagnati dall'allenatore Paolo Krizman e dal presidente biancoverde, Ezio Peruzzo.

A riceverli, nel Salotto Azzurro, il vicesindaco Paris Lippi e l'assessore Giorgio Rossi, con il consigliere regionale Piero Cember.

Il tricolore juniores, approdato quest'anno a Trieste, in questi ultimi anni è stato conquistato due volte da società della nostra regione: nel 2000 dalla Sacilese, nel 2003 dal Tolmezzo.

Soddisfatto il presidente Peruzzo: «Non ci rendiamo ancora conto del traguardo raggiunto, frutto anche delle nuove strutture e del campo in erba sintetica».

Ai neocampioni d'Italia è stata tra l'altro consegnata la medaglia commemorativa del 50° del ritorno di Trieste all'Italia.

Non si sono ancora conclusi, da parte del San Luigi, i festeggiamenti per la conquista dello scudetto juniores: una cerimonia è prevista per domani alle 20, lo ha annunciato Peruzzo, con la consegna di premi ai protagonisti.

IL GIULIA Successo di misura per 4-3 dell'Oreficeria Stigliani

Bandiera Gialla, è goleada

Bandiera Gialla	10	Stigliani	4
Padovan & Figli	2	Vulcania	3

MARCATORI: pt 2', 10' e 15' Trangoni, 13' Visentin, 20' Derman; st 11' Derman, 14' e 22' Trangoni, 15' Lokatos (a), 18' Francioni, 18' e 20' Cocetta.
PIZZERIA BANDIERA GIALLA-CAFFÈ WALTER: Clarotti, Masutti (st 10' Cocetta), Visentin, Francioni, Paolini, De Boschi, Trangoni. **ALL. Biagini.**
PADOVAN & FIGLI: Devescovi, Tofani, Lokatos, Peteh, Derman, Laghezza, Rappana. **ALL. Umek.**
ARBITRO: Vici.

TRIESTE Cresce il numero delle reti, aumenta la presenza del pubblico. Il trofeo di calcio a sette «Il Giulia» archivia la fase preliminare. La Pizzeria Bandiera Gialla-Caffè Walter gioca al tiro al bersaglio con Padovan & Figli. La squadra tuttavia è ammassata alla fase successiva per la terza piazza conseguita nel girone D. Trangoni è il mattatore della serata con cinque gol realizzati, di cui tre nella prima frazione. Da segnalare, nella ripresa, una bella rete di Francioni a conclusione di una serie di dribbling e una doppietta di Cocetta.

La classifica del girone vede al primo posto, a punteggio pieno, la Pizzeria Bandiera Gialla-Caffè Walter con 9 punti; in seconda posizione, con 6, Edilidea & Techianti; in terza, con 3, Padovan & Figli.

TRIESTE Una delle partite più gradevoli andate in scena nell'edizione 2004 del torneo. Azioni di prima, vari tentativi a rete, equilibrio fino alle battute finali. Un successo, quello dell'Oreficeria Stigliani, che vale il vertice del girone D.

Gara vivace dal primo minuto, ma la prima rete arriva al 10' con un diagonale di Sessi. Un minuto dopo il pareggio è cosa fatta: Saina, spalle alla porta, si gira e brucia Donno in area piccola. Stigliani ancora in vantaggio con Stocca che batte di precisione Contento. Sempre Stocca a bersaglio in avvio di ripresa cui replica Stefani con un destro da lontano. Vatta, con la complicità di Radovini, firma il pari. Un sinistro angolato di Palmisano, appena entrato, decide la gara.

Prima della conclusione l'espulsione, forse affrettata, del portiere Contento, reo di un presunto fallo di mani fuori area.

fra. car.

TRIS

Foggia, Wampum Wigwam può risorgere

FOGGIA Considerato il campo tutt'altro che trascendentale, Wampum Wigwam può risultare l'idea giusta per la Tris che stasera si disputa a Castelluccio dei Sauri. Alla pari, e sul doppio chilometro, saranno in venti al via, con l'allievo di Becchetti in grado di risorgere al cospetto di Boy d'Asti, soggetto in netta ripresa, e di Carantan Jet, i suoi rivali più concreti. Possono comunque inserirsi anche Bakimba, Aaron, Belenos e Dionysos, mentre Aliquota e la sorpresa di quota.

Premio Bari, euro 22.660, metri 2020.

A metri 2020: 1) Aliquota

(R. Spagnulo); 2) Billo Bi (P. Ferrante); 3) Ciardi (G. Riccio); 4) Zigzag Roc (A. Boldura); 5) Amon Blue (G. Petraroli); 6) Valdes Dechiari (M. Chelli); 7) Shoguns Kitty (M. Sibilla); 8) Van Gogh Coral (D. Caterino); 9) Belenos (G. Luongo); 10) Budrio Gf (C. Petrucci); 11) Carantan Jet (S. Viola); 12) Bamorga Rum (M. Marini); 13) Dionysos (B. Christensen); 14) Sober Judge (A. Marucci); 15) Bakimba (G. Casillo); 16) Cational (A. Imbroda); 17) Aries di Jesolo (F. Sarnataro); 18) Aaron (G. Scherillo); 19) Wampum Wigwam (L. Becchetti); 20) Boy d'Asti (F. Ferrero).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Wampum Wigwam. 11) Carantan Jet. 20) Boy d'Asti. Aggiunte sistemiche: 18) Aaron. 15) Bakimba. 1) Aliquota.

■ Lunedì ad Albenga, la volata sul miglio è stata interpretata al meglio da Comanche Wise, il soggetto più atteso. L'allievo di Elio Parenti si è imposto alla media di 1.14.6 a Can Can Bolatt e a Calipsovi. Il totalizzatore ha pagato: 3,26; 1,86, 4,48, 4,15; (38,89). La combinazione 20-5-10 ha fruttato 625,18 euro ai 1721 scommettitori che l'hanno indicata.

ger

IPPICA

Riesce la fuga a Diabliesse che distacca i favoriti. Quattro vittorie di Vecchione

RISULTATI

Premio Pechino (m 2080): 1) Elzeviro Rl (R. Vecchione), 2) Escondido Ps, 3) Eternity Vol. 5 part. Tempo al km. 1.22.6. Tot. 1,98; 1,42, 1,69; (3,24). Trio 11,83 euro.

Premio Shanghai (1660): 1) Egoist (M. Del Luca), 2) Entity One, 3) equinozio Bro. 8 part. Tempo al km. 1.18. Tot. 1,22; 1,04, 1,18, 1,22; (3,41). Trio 10,83 euro.

Premio Nanchino (m 1660): 1) Boston Laser (R. Vecchione), 2) Cupido Claudio, 3) Carso Du Kras. 7 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot. 1,90; 1,51, 1,28, 2,65; (4,04). Trio 32,84 euro.

Premio Wuhan (m 1660): 1) Corsaro nero (P. Borin), 2) Zabajcal, 3) Carpino Holz. 7 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot. 1,98; 1,38, 2,25; (9,04). Trio 41,29 euro.

Premio Canton (m 2060): 1) Beef (R. Vecchione), 2) Varioco, 3) Bream By Pass. 7 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot. 1,76; 1,20, 1,27, 1,31; (4,49). Trio 20,09 euro.

Premio Hong Kong (m 1660): 1) Dalmazia Jet (P. Schipani), 2) Danea Dra, 3) Deco di Jesolo. 7 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot. 2,48; 1,90, 2,49, 2,20; (11,77). Trio 97,07 euro.

Premio Cina (m 2080): 1) Diabliesse (R. Totaro), 2) Dingo De Gloria; 3) Donjak Du Louvre. 6 part. Tempo al km. 1.20. Tot. 5,27; 2,12, 1,58; (5,80). Trio 74,64 euro.

Premio Tiensin (m 1660): 1) Ematocrito (R. Vecchione); 2) Edmundo Zn; 3) Enemba Mo. 9 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot. 2,25; 1,17, 1,29, 1,35; (3,50). Trio 20,85 euro.

TRIESTE A Montebello ribalta per i quattro anni, protagonisti del Premio Cina, handicapp sul doppio chilometro. Un terzetto a dividersi i favori della quota, con Dingo De Gloria il più appoggiato prima del via. Ma la corsa ha riservato una grande sorpresa e a ufficializzarla è stata Diabliesse che Totaro ha impiegato al comando dopo l'errore commesso sulla prima da Dolimpo che aveva conquistato la posizione preminente.

Una volta in testa Diabliesse non si è fatta avvicinare, mantenendo sempre il margine di vantaggio. Avendo rotto nei primi metri anche Daytona Ans, all'inseguimento di Diabliesse si incolonnano Dingo De Gloria, Donjak Du Louvre, e Dollarojet che si era avviato con circospezione. La corsa non

aveva alcun sussulto, e Diabliesse la dominava con sicurezza.

Dietro all'allieva di Totaro le posizioni rimanevano invariate, con Dingo De Gloria che precedeva Donjak Du Louvre e Dollarojet in un arrivo frazionato.

Vecchione (quattro vittorie ieri) è ritornato al successo proprio a inizio convegno, pilotando in veste di leader, Elzeviro Rl che teneva a bada all'epilogo il compagno di nastro Escondido Ps, mentre Eternity Vol sfruttava la rotura sulla prima curva di ebano Holz per precederlo per il terzo posto. Terza vittoria consecutiva e record 1.18 per Egoist nella prima delle due Gentleman che ha visto il cavallo di De Luca affermarsi su Entity One.

Mario Germani

Vista Più

Offica Discount

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1

TEL. 040.54374

OCCHIALE PROGRESSIVO
CON GARANZIA DI ADATTAMENTO

MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI

€ 189,00

MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO

€ 99,00

MONTATURA + LENTI
ANTIRIFLESSO

€ 79,00

OCCHIALE COMPLETO
CON LENTI INFRANGIBILI

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 LUGLIO

UNA SCELTA DI QUALITÀ UNA SCELTA DI RISPARMIO!

ECCO ALCUNI ESEMPI



**LA TUA SPESA AL PREZZO
PIÙ BASSO!**



**IL PREZZO
PIÙ BASSO**

Ogni giorno, nei nostri negozi, trovate il grande risparmio del "prezzo più basso". Prodotti garantiti nella qualità, che coprono pressoché tutte le fasce merceologiche più significative per la spesa della famiglia italiana. Occasioni che solo una grande organizzazione può proporre a prezzi tanto competitivi.

Trovarli è facile, tutti i prodotti sono contrassegnati da un apposito cartellino "il prezzo più basso"

**Ciaki
si premia**

raccolta punti 2004

DESPAR

**AFFRETTATEVI!!!
LA RACCOLTA
TERMINA
IL 3 LUGLIO**



DESPAR



EUROSPAR

